

Pacchetto di sanzioni Ue a Israele
Rebus sull'approvazione dei 27
BAGNOLI / PAGINE 8 E 9

Rumiz: «L'identità dell'Europa non si crea solo per contrasto»
FABRIZIO BRANCOLI / PAGINA 11

IN REGIONE

L'ONDATA DI MALTEMPO
Conta dei danni dopo il nubifragio
Più di cento gli interventi



I vigili del fuoco ieri a Gorizia

Più di cento interventi dei vigili del fuoco dei comandi provinciali di Udine, Gorizia e Trieste e dei volontari della Protezione civile dopo l'intensa perturbazione di martedì in regione. MICHELLUT E PACE / PAGINA 4

PROTEZIONE CIVILE

In sette anni diramate oltre 250 allerta meteo

Negli ultimi sette anni e mezzo la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha emanato 253 allerta meteo. Quarantaquattro solo nel 2020, l'anno del maggior numero di preallarmi che, fortunatamente, non sempre si traducono in emergenze. L'obiettivo del sistema è quello di prevenire i danni soprattutto alle persone. Dal 2018 al 2025, i residenti, assieme ai sistemi produttivi, scolastici e idrogeologici hanno fronteggiato 206 allerta gialle, 46 arancioni e 7 rosse. Un livello quest'ultimo che negli ultimi due anni non è stato raggiunto. Nella realtà la differenziazione cromatica preannuncia, nell'ordine, danni lievi, abbastanza importanti e gravi. PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

DOMANI L'INIZIATIVA A UDINE SI POTRÀ SVOLGERE SOLAMENTE COME SIT-IN IN PIAZZA LIBERTÀ

Corteo in centro Stop del questore

Troppe «criticità per la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica»

Prima i vincoli imposti dalla Questura che hanno trasformato il corteo di domani in un sit-in. Quindi la presa di distanza di Udine Sicura che ha annunciato l'affiancamento all'organizzatore principale – cioè Eddie Speranza –, ma non la partecipazione alla manifestazione. Infine l'annuncio di Federico Malignani, in polemica anche con Speranza, di dimettersi dalla presidenza del comitato. PERTOLDI / PAGINE 20 E 21

DELITTO DI GEMONA

Il piano di Mailyn: far uccidere Venier in Colombia da suo fratello

CESARE / PAGINA 6



Mailyn e, alle sue spalle, Lorena Venier

INAUGURATA LA 26ª EDIZIONE CON LA PREMIO NOBEL PER LA PACE, EBADI, E IL MESSAGGIO DI MATTARELLA



Pordenonelegge, apertura nel segno della libertà

L'inaugurazione del festival con la lettura del messaggio del Capo dello Stato POLESINI E SAVI / PAGINE 40 E 41

IN CRONACA

A UDINE
Ospedale e università aprono il polo per la ricerca

Nuovo punto di riferimento per la ricerca, un luogo integrato, ponte fra azienda sanitaria e università. Ma, soprattutto, fra il letto del paziente e il laboratorio sperimentale. Con queste premesse è stato inaugurato ieri il centro di ricerca clinica e traslazionale, un hub avanzato e polifunzionale ora in forza al dipartimento di Medicina dell'università di Udine. La struttura sorge in via Faedis, a stretto contatto con l'ospedale, nell'area dell'ex convento delle suore Ancelle della Carità. NARDUZZI / PAGINA 25

LE NOSTRE INIZIATIVE

IL VIAGGIO NEI PAESI
San Giovanni al Natisone e le strategie di rilancio



Il MV a San Giovanni al Natisone

Riparte da San Giovanni al Natisone il viaggio del Messaggero Veneto nei paesi, tra cantieri, strategie anti-spolamento e la scommessa di villa de Brandis. DISSEGNA / PAGINE 32 E 33

LA STORIA

Si alza alle 4 e in bici fa 80 km per studiare

Aveva acquistato la bicicletta utilizzando la sua paghetta, ma qualcuno gliel'ha rubata a Portogruaro, dove ogni giorno, alzandosi alle 4.30, si reca per frequentare il liceo musicale. A subire il furto è un ragazzino di 14 anni di Buja, Lorenzo, derubato lo scorso fine settimana. Un imprenditore di Barletta si offre per regalargliene una elettrica. PADOVANO / PAGINA 29

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077



Pesaro e Urbino	2	€ 370	Vienna, Graz e navigazione Danubio	4	€ 960
La Motor Valley italiana	2	€ 390	Praga e i castelli della Boemia	5	€ 890
Mantova e i suoi tesori d'arte	2	€ 390	Reggia di Caserta, Ercolano e la Campania	5	€ 1.050
Montepulciano, Pienza e Montalcino	3	€ 495	Budapest e i castelli d'Ungheria	5	€ 1.060
Lucca, Pisa e Pistoia	3	€ 540	Roma e i Musei Vaticani	5	€ 1.090
Bratislava e la Slovacchia	3	€ 580	Sicilia Barocca, Catania e Montalbano	5	€ 1.280
Laghi di Plitvice	3	€ 580	Lisbona, città della luce	5	€ 1.390
Zagabria, Lubiana e Laghi di Plitvice	3	€ 580	Londra e il Castello di Windsor	5	€ 1.390
St. Moritz e il treno del Bernina	3	€ 590	Petra, la Giordania e il Mar Morto	6	€ 2.280
Vienna la città imperiale	3	€ 640	Montenegro e Dubrovnik	7	€ 1.360
Firenze e la Galleria degli Uffizi	3	€ 660	Portogallo Classico: Lisbona, Fatima, Porto	7	€ 1.680
Umbria insolita e Norcia	4	€ 680	Andalusia, la Spagna del Sud	7	€ 1.790
Costa Azzurra e Montecarlo	4	€ 720	New York, la grande mela	7	€ 2.700
Budapest e il lago Balaton	4	€ 780	Sicilia classica, l'Isola del sole	8	€ 1.920
Lago di Bolsena e i borghi del Tufo	4	€ 780	Marocco, viaggio nelle città Imperiali	8	€ 1.980
Monaco e i castelli della Baviera	4	€ 790	Oman autentico, accolti dalla bellezza	8	€ 2.680

IL LIBRO

Fra fede e mito seguendo Bataille

RENZO GUOLO

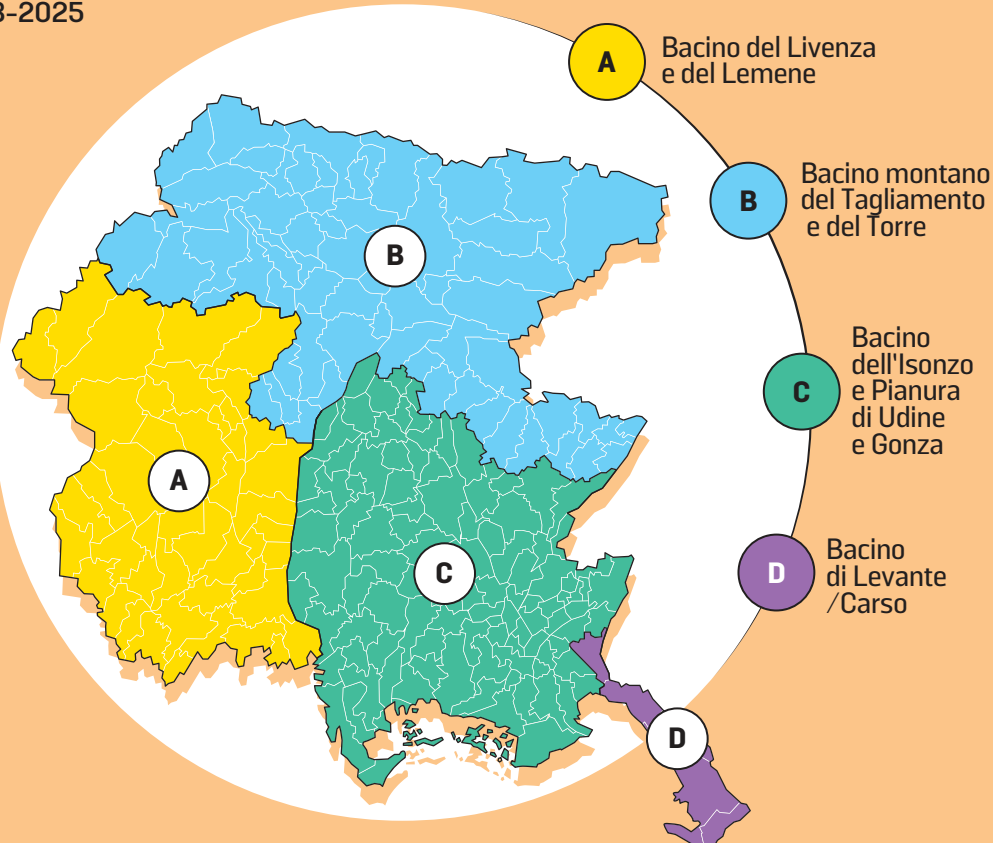
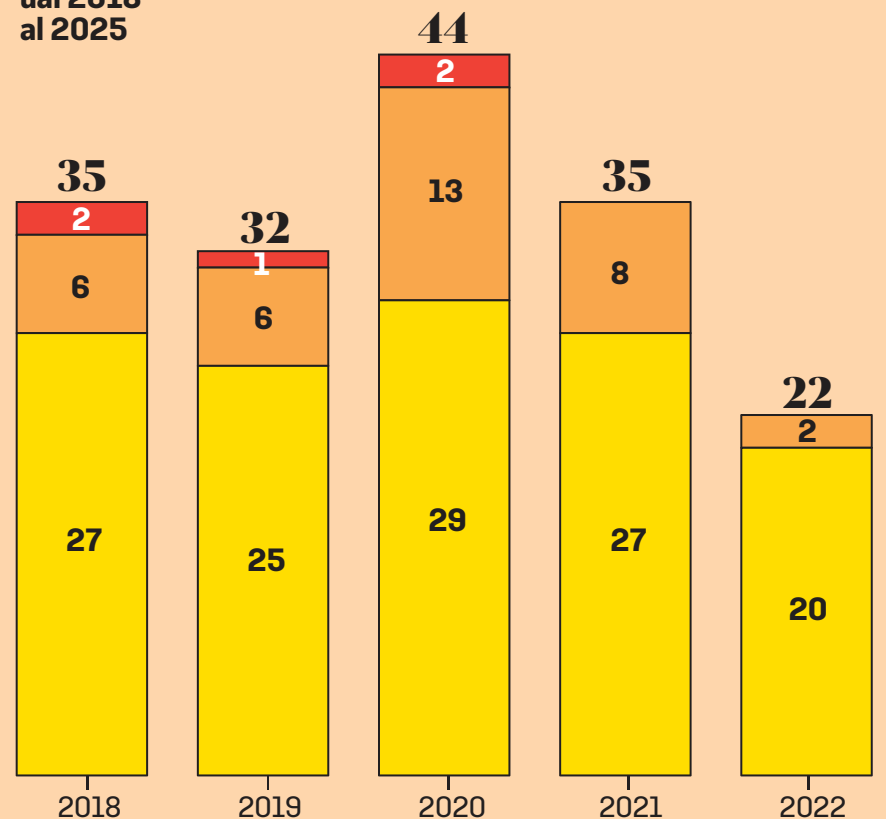
Parigi, 20 novembre 1937. Nel retrobottega della libreria Galeries du Livre, al 15 di Rue Gay-Lussac, il Collegio di Sociologia inizia la sua attività. Esperienza breve, bruciante, assai discussa, quella del Collegio diretto da Georges Bataille, Roger Caillois, Michel Leiris. / PAGINA 44

Supporto per pianificare l'emergenza dei Campi Flegrei

Il sistema collaudato in regione diventerà determinante anche per la definizione della fase attuativa della pianificazione dell'emergenza nei Campi Flegrei, dove il Friuli Venezia Giulia porterà la sua esperienza. L'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, giovedì 25 settembre, alle 11, a Palmanova, illustrerà il piano a tutti i rappresentanti della rete.

**La rete radio della Sala operativa di Palmanova**

Per le attività di allertamento, attivazione, coordinamento in emergenza delle risorse regionali di Protezione civile, la Sala operativa regionale è organizzata per essere centrale della rete radio regionale, è inoltre dotata di 15 linee telefoniche sul numero di emergenza e di un sistema di invio di "sms" ai cellulari di protezione civile affidati agli operatori comunali ed ai tecnici regionali di protezione civile.

**Friuli Venezia Giulia****Zone di allerta**
Statistiche
2018-2025**Totale allerta emesse dal 2018 al 2025**

Nubifragi e vento forte

In sette anni diramate oltre 250 allerta meteo

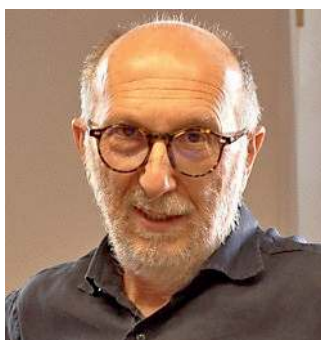
Ecco come funziona il sistema di preavviso della Protezione civile regionale

Giacomina Pellizzari

Negli ultimi sette anni e mezzo la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha emanato 253 allerta meteo. Quarantaquattro solo nel 2020, l'anno in cui abbiamo fronteggiato il maggior numero di preallarmi che, fortunatamente, non sempre si traducono in emergenze. L'obiettivo del sistema è quello di prevenire i danni soprattutto alle persone. Dal 2018 al 2025, i residenti, assieme ai sistemi produttivi, scolastici e idrogeologici hanno fronteggiato 206 allerta gialle, 46 arancioni e 7 rosse. Un livello quest'ultimo che negli ultimi due anni non è stato raggiunto. Nella realtà la differenziazione cromatica preannuncia, nell'ordine, danni lievi, abbastanza importanti e gravi.

LE ALLERTA

Alle 253 allerta fin qui de-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Il meccanismo ci consente di essere pronti agli eventi. È figlio delle modifiche del clima e delle tecnologie»

scritte vanno aggiunte 382 allerta idrogeologiche, di cui 315 ordinarie, 52 moderate e 15 elevate. L'allerta idraulica, invece, è stata emanata 211 volte e anche in questo caso 167 avvisi rientravano nell'ordinarietà. In altre 370 occasioni sono stati annunciati temporali forti anche se 356 si sono rilevati di intensità moderata. E come se non bastasse si sono aggiunti 237 avvisi meteo per altrettanti eventi localizzati.

IL SISTEMA DI PREVENZIONE

Capita sempre più spesso di assistere a grandinate o a trombe d'aria localizzate su uno o più comuni. L'insieme delle allerta rientra nel sistema regionale di monitoraggio dei rischi, pensato per prevenire i danni non solo da maltempo. Si tratta di un sistema collaudato che diventerà determinante anche per la definizione della fase attuativa della pianifi-

cazione dell'emergenza nei Campi Flegrei, dove il Friuli Venezia Giulia porterà la sua esperienza. L'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, giovedì 25 settembre, alle 11, a Palmanova, illustrerà il piano a tutti i rappresentanti della rete.

IMECCANISMI

Nell'era in cui le conseguenze dei cambiamenti climatici possono risultare devastanti diventa fondamentale prevedere quando tali eventi possono accadere. «Essendo figlio dei cambiamenti climatici e dell'evoluzione delle tecnologie, il sistema delle allerta – spiega l'esponente della giunta regionale – ci consente di prepararci agli avvenimenti. È un elemento importante che condiziona le nostre vite». È un sistema che continua a cambiare e che, necessariamente, richiede di informare i cittadini sui rischi

a cui possono andare incontro.

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

«A seguito dell'allerta si mette in moto la macchina operativa con il coinvolgimento di migliaia di volontari, centinaia di tecnici che governano e monitorano l'avanzamento dei fenomeni in corso», fa notare l'assessore soffermandosi sulla dedizione degli operatori delle sale operative, sulle attività di formazione e sulle attrezzature, alle volte sofisticate, senza le quali il sistema non sarebbe in grado di operare. «Governare un incendio, un allagamento o il territorio interessato dallo smottamento delle frane e magari pure sferzato dal vento, richiede professionalità specifiche che vanno adeguatamente formate. Tutto questo determina il coinvolgimento in primis della Protezione civile e a seguire dei Vigili del fuoco, del soccor-

so alpino, delle guardie forestali, del sistema sanitario che si avvale anche del contributo della Croce rossa. «È una macchina complessa – conclude Riccardi – che va costantemente perfezionata». Trattandosi di un sistema integrato, all'attuazione del piano concorrono anche i comuni con i sindaci in prima linea. A loro spetta il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

GLI AVVISI PIÙ RECENTI

L'ultima allerta arancione in ordine di tempo è quella emanata per le giornate di martedì 9 e mercoledì 10 settembre. Ed effettivamente i forti temporali hanno provocato disagi soprattutto nella Bassa Friulana. Martedì 2 settembre era stata diramata una allerta gialla in gran parte della regione: in quel caso a finire sott'acqua fu Trieste. —

Lo spartiacque nel 2018 che ha cambiato tutto

Lo spartiacque che segna un prima e un dopo gli interventi realizzati dalla Regione è rappresentato dalla tempesta Vaia che nel 2018 sfregiò irrimediabilmente i boschi. Da allora è stato

un crescendo di allerte meteo e di danni ambientali. Dai monti al mare, la Regione è corsa ai ripari realizzando un insieme di opere a difesa dei territori.



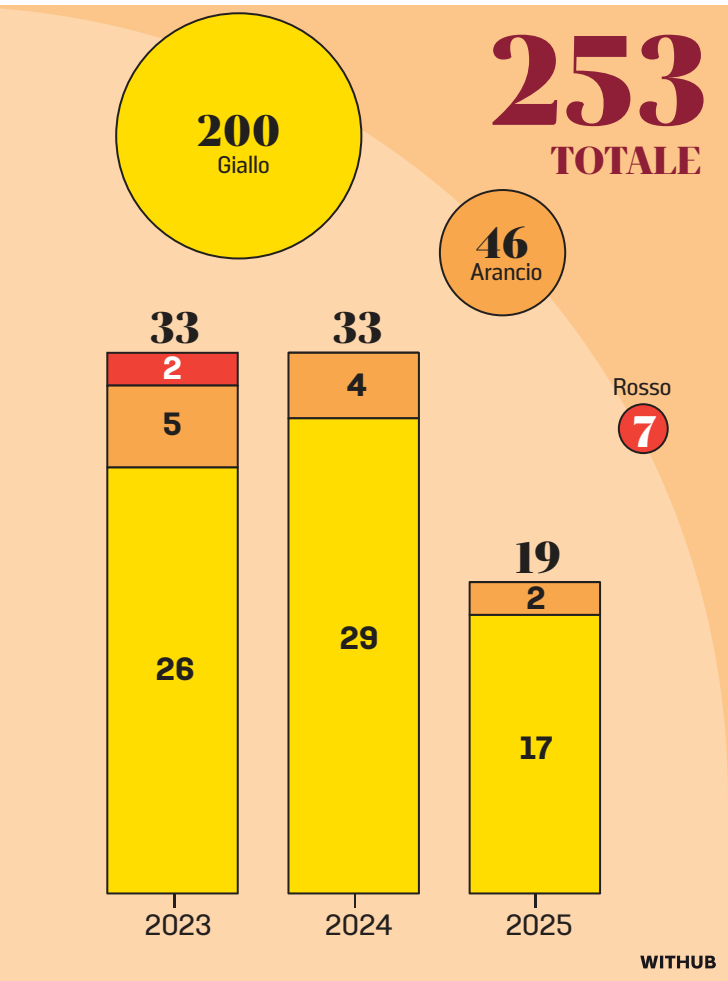
Operatori preparati e tecnologie all'avanguardia

«È cresciuta una generazione di tecnici in grado di fornire un contributo importante anche nell'ambito del monitoraggio, dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e nelle previsioni dei ri-

schì. Tutto questo ci consente di mettere a terra opere in tempi rapidi», assicura Riccardi, riferendosi ai tecnici che operano nella Protezione civile del Friuli Venezia Giulia.



Friuli Venezia Giulia



4 DOMANDE

Il climatologo: «Meglio sbagliare per eccesso»

GIULIA BASSO

Fare attenzione alle allerte meteo e non mettersi mai in situazioni di pericolo – vicino ai fiumi, in zone soggette a smottamenti – quando scattano: il climatologo Filippo Giorgi, esperto internazionale di modellistica climatica, sintetizza così la regola d'oro per convivere con un clima sempre più estremo. Il sistema di allerta meteo è l'unico strumento per prevenire il peggio.

Professor Giorgi, negli ultimi anni il sistema di allerta meteo è diventato uno strumento sempre più utilizzato. Cosa ha determinato questo cambiamento?

«I fenomeni estremi sono sempre più ricorrenti e intensi, perciò è fondamentale allertare la cittadinanza. Ed è meglio sbagliare per eccesso che per difetto: a volte vedo allerte anche un po' esagerate, ma ci sta, è l'approccio precauzionale e il prezzo da pagare per una situazione che non può che peggiorare. Gli eventi meteo sono sempre più "esplosivi".

Cosa significa concretamente dal punto di vista scientifico?

«Il meccanismo è semplice: un'atmosfera più calda ha più energia e può contenere più acqua. In più c'è maggiore evaporazione dai mari che si riscaldano. Perciò quando piove ciò avviene in modo più intenso ed esplosivo. Al tempo stesso si allungano i periodi di siccità. Paradossalmente aumenta sia il rischio siccitoso sia quello alluvionale».

Quale fenomeno dovrebbe preoccuparci di più per il futuro immediato della regione?

«I nubifragi estivi, fenomeni molto intensi che durano poco ma liberano molta energia ed acqua, più frequenti nell'entroterra. E, con il livello del mare che s'innalza, le mareggiate nelle zone costiere».

Quali investimenti sarebbero più efficaci per ridurre gli interventi di emergenza?

«Bisogna rendersi conto che questi eventi saranno sempre più frequenti e importanti, perciò quando si costruiscono infrastrutture – strade, ponti – i parametri usati affinché siano sicuri vanno continuamente aggiornati. Per i litorali, vanno intensificate le opere di contenimento nelle zone vulnerabili, come la laguna di Grado e Marano».

Attivati più di 2 mila cantieri per contenere il dissesto idrogeologico. Il sistema può contare su 150 tecnici oltre 4 mila volontari in regione.

Dopo la tempesta Vaia quasi 600 milioni per ridurre i rischi delle calamità naturali

Almeno 2 mila 200 cantieri aperti e conclusi in otto anni, oltre 592 milioni in buona parte già investiti nella realizzazione di opere di contenimento delle frane e dei rischi idrogeologici piuttosto che nel rifacimento di ponti e coperture danneggiate dalla grandine.

Il bilancio della Protezione civile regionale a difesa del territorio minacciato dai cambiamenti climatici, conferma, allo stesso modo, la fragilità della montagna e della Bassa Friulana messa sotto pressione dal peggioramento della tenuta idraulica. Lo spartiacque che segna un prima e un dopo gli interventi realizzati dalla Regione è rappresentato dalla tempesta Vaia che nel 2018 sfregiò irrimediabilmente i boschi. Da allora è stato un crescendo di allerte meteo e di danni ambientali. Dai monti al mare, dalla Carnia al Carso, dal Pordenese alla Bassa Friulana, passando per le spiagge di Lignano e di Trieste, la Regione è corsa ai ripari realizzando un insieme di opere a difesa dei territori, senza le quali anche le ultime emergenze avrebbero avuto esiti peggiori.

Lo confermano le stime dei danni registrate, nei giorni scorsi, a Lignano e a Bibione, due località colpite entrambe dagli stessi livelli di pioggia torrenziale. Il fatto che il Friuli possa contare su un rapido sistema di intervento deriva dall'esperienza maturata quasi mezzo secolo fa sulle macerie del terremoto. «Gli investimenti fatti ci consentono di contenere gli effetti, alle volte molto impattanti, che registriamo dopo ogni evento atmosferico. Senza questi interventi il bilancio sarebbe, ogni volta, più grave» spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, nel ricordare che dalla tempesta Vaia la Regione ha investito centinaia di milioni di euro per la realizzazione di interventi di prevenzione e di contenimento del rischio idrogeologico. «Senza questi interventi – aggiunge l'assessore – il conto da pagare sarebbe più devastante soprattutto per la popolazione e le attività eco-

GLI STANZIAMENTI		
EMERGENZA	N. INTERVENTI	IMPORTO STANZIATO
Vaia 2018	1.397	€ 390.628.199,21
Novembre 2019	171	€ 51.838.725,78
Dicembre 2020	228	€ 20.800.000,00
Gennaio 2021	131	€ 3.259.536,58
Luglio 2023	649	€ 76.008.191,00
Novembre 2023	372	€ 38.350.000,00
TOTALE	2.984	€ 580.884.652,57

EMERGENZA	N. INTERVENTI	IMPORTO STANZIATO
2018	16	€ 570.000,00
2019	30	€ 1.120.000,00
2020	140	€ 5.000.000,00
2021	8	€ 300.000,00
2024	107	€ 3.750.000,00
2025	35	€ 1.300.000,00
TOTALE	336	€ 12.040.000,00

Il procedimento di gestione delle emergenze è un'eredità dell'esperienza maturata nel 1976

nomiche». Il sistema messo a punto dalla Protezione civile per affrontare le emergenze da maltempo prevede, infatti, lavori di somma urgenza per tamponare le situazioni più critiche, la ricognizione dei danni, la nomina di un commissario e, ovviamente, lo stanziamento delle risorse che spesso anticipano quelle statali. «Il procedimento è figlio dell'esperienza maturata dopo il terremoto del 1976, incentrata sulla semplificazione burocratica, la nomina di un commissario e sul coinvolgimento dei Comuni. Da allora quello stesso sistema è stato messo a punto anche nella costruzione della terza corsia autostradale, e nel post Vaia». Sono opere che non nasco-

no dal nulla: «In questo lavoro – insiste Riccardi – abbiamo sempre cercato di migliorare le opere esistenti per garantire migliori profili di sicurezza. Attorno a questi investimenti – continua – ci sono dinamiche economiche importanti». Chiaro il riferimento al mondo delle imprese e dei professionisti che gravita attorno agli appalti. È un sistema che genera «una dinamica economica non banale» e che contribuisce allo sviluppo del sistema economico regionale. In questo contesto – sono sempre le parole dell'assessore – «è cresciuta una generazione di tecnici in grado di fornire un contributo importante anche nell'ambito del monitoraggio, dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e nelle previsioni dei rischi. Tutto questo ci consente di mettere a terra opere in tempi rapidi». Il sistema ha alle spalle una rete composta da 150 tecnici della Protezione civile e di circa 4 mila volontari operativi sul campo. —

G.P.

Il maltempo in regione

Oltre cento interventi per il nubifragio in Friuli Si fa la conta dei danni

Al lavoro, come supporto, anche i vigili del fuoco di Nova Gorica con l'autoscala
Sono stati richiamati al lavoro i pompieri che avevano terminato il turno notturno

Elisa Michellut
Valeria Pace

Sono più di cento, in poche ore, gli interventi portati a termine dai vigili del fuoco dei comandi provinciali di Udine, Gorizia e Trieste e dai volontari della Protezione civile a seguito dell'intensa perturbazione, che, nel pomeriggio di martedì, ha interessato la regione. I vigili del fuoco hanno ricevuto in totale oltre cento richieste di soccorso. I pompieri hanno lavorato tutta la notte e per buona parte della giornata di ieri. Tra le 20 di martedì e le 7.30 di ieri mattina sono stati settantuno gli interventi per alberi caduti, allagamenti di strade, case e scuole ed elementi costruttivi pericolanti portati a termine dal personale dei tre comandi. Nel capoluogo friulano, dove alle 7.30 di ieri mattina la coda delle richieste in attesa era praticamente azzerata, in meno di dodici ore sono stati eseguiti venti interventi. A Trieste, sempre tra le 20 di martedì sera e le 7.30 di ieri mattina i pompieri hanno eseguito sedici soccorsi riconducibili al maltempo mentre altri due erano ancora in attesa dell'assegnazione delle squadre. Al comando di Gorizia, invece, i vigili del fuoco hanno effettuato, nella notte tra martedì e mercoledì, in tutto trenta-

GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

-  Tra le 20 di martedì e le 7.30 di mercoledì sono stati 71 gli interventi portati a termine dai vigili del fuoco dei comandi di Udine, Gorizia e Trieste
-  A Udine in meno di 12 ore sono stati eseguiti 20 interventi
-  A Trieste sono stati eseguiti 16 interventi. Due le chiamate ancora in attesa dell'assegnazione
-  A Gorizia sono stati 35 gli interventi conclusi nella notte. Tra le 8 e le 18 di ieri sono stati 20 gli interventi portati a termine. Ancora una ventina le richieste in coda.

TANTE LE RICHIESTE D'INTERVENTO
SOPRATTUTTO PER ALLAGAMENTI E ALBERI PIOMBATI SULLE STRADE

La grandine caduta preoccupa soprattutto la raccolta nei vigneti per il vino rosso

cinque interventi. Altre venti richieste, la maggior parte per rimozione e messa in sicurezza di alberi caduti o pericolanti, sono state ultimate tra le 8 e le 18 di ieri, quando gli interventi in coda erano ancora una ventina. In ausilio ai vigili del fuoco isontini anche l'autoscala dei pompieri di Nova Gorica. Al fine di smaltire tutte le richieste, il comando ha trattato in servizio alcune unità operative smontanti dal turno notturno. Qualche problema

si è verificato anche nel trasporto ferroviario a causa di un guasto tecnico che ha provocato ritardi nei convogli in direzione Trieste. Non sono mancate, nel capoluogo regionale ma anche a Udine e Gorizia, interruzioni di energia elettrica in alcune vie e strade imbiancate dalla grandine. In provincia di Udine si sono verificati alcuni smottamenti con caduta di massi sulle strade. Molte case e sottopassi sono stati invasi dall'acqua. Intanto, la Regione

è alle prese con la conta dei danni. «Stiamo facendo una valutazione dei danni subiti – le parole dell'assessore regionale alla protezione civile, Riccardo Riccardi –, Sicuramente ci sono stati molti disagi in diversi comuni. Questo tipo di perturbazioni, purtroppo, sono ormai frequenti e anche particolarmente violente. Ora, come detto, sarà effettuata la conta dei danni, che, tuttavia, non sono paragonabili, nonostante i problemi creati dalle forti piogge, ad altre situazioni sicuramente maggiormente critiche che abbiamo vissuto nei mesi scorsi». Alle colture del Friuli Venezia Giulia per fortuna non si segnalano secondo Coldiretti danni particolarmente gravi. Certo è che la grandine che si è abbattuta sull'Isontino e nell'area di Trieste ha portato con sé il rischio di fare enormi danni ai vigneti. Fortunatamente, ha sottolineato Martin Figelj, presidente regionale di Coldiretti Fvg «i bianchi sono già quasi tutti in cantina, per i rossi qualche problema in più potrebbe esserci stato», anche se non ha ricevuto segnalazioni particolari in merito.

Più netto Franco Clementin, presidente regionale della Cia, che ritiene che chi non aveva finito le vendemmie avrebbe rischiato la perdita del «90-100% del prodotto» mette in rilievo il problema che si potrebbe materializzare per le prossime annate sulle viti esposte alla grandine: «Il danno si protrae per anni: comporta ferite sui tralci nuovi notevoli, la pianta soffre». E aggiunge: «Dispiace per i colleghi che hanno avuto problemi, siamo loro vicini. Per combattere contro il clima impazzito, purtroppo, non abbiamo armi».

Gianfranco Gallo della cantina Vie di Romans di Mariano del Friuli aveva «per fortuna solo un po' di Merlot ancora da vendemmiare». Tuttavia, osserva, «è brutto vedere un paesaggio invernale a settembre, non ricordo una grandine così intensa in questo periodo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VOLONTARI**Allagamenti**

A Udine, Gorizia e Trieste diversi scantinati e sottopassi ma anche strade sono finiti sott'acqua a causa delle forti precipitazioni che hanno interessato la regione. Non sono mancate le interruzioni di energia elettrica. I vigili del fuoco dei tre comandi provinciali ma anche i volontari della Protezione civile hanno operato per tutta la notte e per buona parte della mattinata di ieri.

MARTIN FIGELJ**La vendemmia**

Non sono arrivate alla Coldiretti segnalazioni di danni particolarmente gravi alle colture degli associati. Tuttavia, ha sottolineato il presidente regionale Martin Figelj, viticoltore a sua volta, «qualche problema per chi non aveva ancora vendemmiato i rossi potrebbe esserci stato, ho fatto un giro e in mattinata c'era ancora grandine a terra».

DISAGI IN DIVERSI COMUNI DELLA PROVINCIA

Sopralluogo a Gemona Il sindaco: «Ora lavoriamo per la messa in sicurezza»

GEMONA

I maggiori problemi causati dalla perturbazione che ha colpito la regione nel pomeriggio di martedì si sono verificati nella pedemontana friulana. A Gemona, in via IV Novembre, nella frazione di Maniaglia, uno smottamento ha riversato detriti e massi sulla strada.

A causa delle forti piogge si sono aperte alcune voragini lungo la strada Strete da Gjae, che collega la frazione di Maniaglia con quella di Godo. Sono caduti alcuni alberi verso la borgata di Godo e si sono verificati an-

che diversi allagamenti. Ieri mattina, il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, ha effettuato un sopralluogo sul posto assieme ai tecnici comunali. «I detriti sono piombati sulla strada – ha spiegato il primo cittadino – e hanno invaso anche una proprietà privata. Nelle vicinanze si è verificato anche il crollo di una muratura in pietra e ora sarà necessario valutarne la stabilità. Diverse criticità sono state riscontrate lungo la strada Strete da Gjae, dove l'asfalto è stato danneggiato in modo importante. Grazie all'intervento di supporto di alcuni

cittadini è stato possibile riaprire rapidamente la viabilità».

Il sindaco Revelant sta ancora effettuando la conta dei danni. «Abbiamo riscontrato anche l'accumulo di materiale ghiaioso all'interno di alcune vasche di contenimento, soprattutto a Godo, che ora dovranno essere ripulite al fine di ripristinare il corretto deflusso dell'acqua. Ringrazio la Protezione civile per essersi messa a disposizione fin da subito al fine di mettere in sicurezza le zone più colpite. Fortunatamente non abbiamo avuto gravi danni ma



I danni causati nella frazione di Maniaglia dalle forti piogge

stiamo cercando, anche con l'aiuto dell'assessore regionale Riccardo Riccardi, costantemente in collegamento con il territorio, di far tornare la situazione alla normalità». La frazione di Maniaglia è posta proprio pendio e quindi tutte le ac-

que del bacino montano, scendendo a valle, in occasione di forti precipitazioni, assumono un aspetto torrentizio. Il Comune di Gemona ha effettuato diversi interventi, eseguiti soprattutto a valle, che hanno consentito, nel tempo, di evita-

re ulteriori danni al territorio.

Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile al lavoro, per tutta la giornata di ieri, in diversi comuni della provincia colpiti dal nubifragio. L'emergenza è rientrata anche a Udine, dove martedì sera a finire sott'acqua erano state anche l'aula magna e la zona officine dell'Istituto superiore Cecconi. Nessun problema, invece, nelle aule e all'interno degli uffici. L'impianto elettrico per fortuna non ha subito alcun danno.

Sempre in città, disagi anche all'Istituto di medicina fisica e riabilitazione Gervasutta a causa del nubifragio. Nella zona dove vengono effettuati i prelievi, in particolare, si sono staccati alcuni elementi in cartongesso dal soffitto, rendendo lo spazio temporaneamente inutilizzabile. Nella giornata odierna l'Istituto udinese garantirà nuovamente la piena operatività. —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON È SOLO LUCE E GAS, È L'ENERGIA DI CASA TUA.

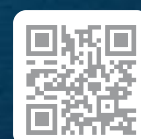
Scegli Poste Energia, l'offerta pensata per le tue esigenze:
la rata è fissa per 12 mesi e calcolata sulla base dei tuoi consumi.
In più, puoi avere 50€ di sconto all'anno sull'offerta fibra PosteCasa Ultraveloce.
Chiedi un preventivo in Ufficio Postale, in App o su poste.it
Non è solo energia, è sapere di avere sempre qualcuno vicino.

posteenergia
L'energia vicina.



Posteitaliane

App Poste Italiane,
i nostri servizi
a portata di mano.
Scaricala ora.



SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA
E ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET
E TELEFONIA

RISPARMIO
E INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

**LUCE
E GAS**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è l'offerta di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato, rivolta a clienti domestici e persone fisiche nel contesto del relativo servizio di somministrazione fornito da PostePay S.p.A. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su poste.it, presso gli Uffici Postali e tramite App Poste Italiane, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A. Poste Energia è un'offerta a consumo. L'opzione di pagamento a rata fissa prevede un conguaglio finale sulla base dei consumi effettuati. La promozione Energia Connessa prevede uno sconto annuale di 50,00 € erogato in bolletta in quote mensili di 4,17 € tramite l'applicazione di un canone di 22,73 €, anziché 26,90 €, purché la tua corrispondente fornitura Poste Energia rimanga attiva. Il codice promozionale è personale e non cedibile a terzi; dunque, utilizzabile solo per l'attivazione di utenze di energia elettrica e gas intestate al medesimo titolare dell'offerta Fibra PostePay. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Il cliente è tenuto ad un uso lecito, corretto e in buona fede dei servizi. Per le condizioni economiche e contrattuali del servizio, per info su limitazioni, esercizio di eventuali reclami e recesso consulta la documentazione disponibile su poste.it e sui canali sopra citati. L'App Poste Italiane (marchio registrato da Poste Italiane S.p.A.), è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma Viale Europa 190, dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, scaricabile gratuitamente da App Store o Play Store del sistema operativo di riferimento. Per le condizioni economiche e contrattuali, per informazioni su caratteristiche, limitazioni dei singoli prodotti e servizi accessibili da App, anche con riferimento alle destinazioni servite, diritto di recesso e modalità di eventuali reclami, consulta i relativi documenti disponibili su www.poste.it

LE PAROLE
DELLA MADRE

L'idea è venuta per prima a Mailyn, che mi ha detto "dobbiamo uccidere Alessandro". È successo circa un mese fa, dopo che era stata picchiata



Più volte in quel lasso di tempo mi ripeteva e insisteva a chiedermi quando lo facevamo e se fossi sicura. Volevo proteggere lei e la bambina da mio figlio



Quando Mailyn era depressa lui credeva che lei fingesse e dunque la maltrattava, sia verbalmente sia fisicamente. Non aveva un minimo di empatia per la sofferenza altrui

L'omicidio di Gemona



La villetta degli orrori, il bidone con i resti del corpo, Alessandro e Mailyn

L'altro piano di Mailyn Far uccidere Alessandro dal fratello in Colombia

Lorena rivela: la trentenne aveva pensato di farsi aiutare dal parente

Alessandro Cesare / GEMONA

In un modo o nell'altro, Alessandro Venier, andava ucciso. Se qualcosa, nella villetta di via dei Lotti, a Gemona, fosse andavo storto, c'era già una soluzione alternativa. A svelarlo è stata Lorena Venier, la 61enne accusata dell'omicidio del figlio in concorso con la nuora Mailyn Castro Monsalvo, 30enne colombiana, durante l'interrogatorio davanti al pubblico ministero. Il piano B prevedeva di far ammazzare Alessandro in Colombia, paese in cui il 35enne stava per trasferirsi.



LORENA VENIER
L'INFERMIERA 61ENNE HA PARLATO DI
UN PIANO B PER UCCIDERE IL FIGLIO

Oggi i carabinieri del nucleo investigativo torneranno nella villetta per nuovi accertamenti

L'AMMISSIONE

Durante il primo colloquio con il pm, avvenuto la sera del 31 luglio, giorno in cui l'omicidio è stato scoperto, Lorena ha fatto riferimento alla genesi del delitto: «L'idea è venuta per prima a Mailyn, che mi ha detto "dobbiamo uccidere Alessandro". È successo circa un mese fa, dopo che era stata picchiata» dal 35enne. «Più volte nel corso del mese – ha aggiunto Lorena – mi ri-

peteva e insisteva a dirmi quando lo facevamo e se fossi sicura. Mi ha detto che al limite poteva farlo ammazzare da suo fratello in Colombia. Ma io ho rifiutato – ha ammesso la donna – perché mi sembrava ingiusto coinvolgere suo fratello che ha solo vent'anni». La decisione di agire sarebbe stata presa una settimana prima del delitto. Parole, quelle pronunciate dall'infermiera, che dimostrano una certa risolutezza, da parte delle due donne, nel portare avanti l'intento omicida. Fermo restando che tale ricostruzione è frutto della sola versione di Lorena, l'unica ad aver parlato in queste settimane. Mailyn, per ora, non ha fornito agli investigatori una ricostruzione dei fatti.

IL RUOLO DELLE DUE DONNE

Sulla confessione di Lorena la Procura di Udine ha costruito l'imputazione di omicidio volontario premeditato e pluriaggravato in concorso, di vilipendio e occultamento di cadavere nei confronti delle due donne.

Mailyn con il ruolo di istigatrice e autrice materiale del delitto, Lorena di organizzatrice e autrice materiale. Rispetto alle ragioni dell'omicidio, la 61enne ha ammesso ciò che l'ha spinto ad agire: «Il mio desiderio era di proteggere Mailyn e la mia nipote perché avevo paura di mio figlio anche per i comportamenti che aveva tenuto anche contro di me nel corso degli anni». Alessandro era diventato particolarmente violento dopo la nascita della bimba a gennaio: «Da lì in poi mio figlio è diventato più violento, picchiava mia nuora – ha detto ancora Lorena, questa volta davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine in fase di convalida dell'arresto –. Quando Mailyn era depressa per via della nascita della figlia lui credeva che lei fingesse e dunque la maltrattava, sia verbalmente sia fisicamente. Credo non avesse un minimo di empatia per la sofferenza altrui». Lorena ha raccontato di non aver mai denunciato per paura di ritorsioni:

«Quando avevo minacciato di farlo – ha chiarito la 61enne – mi ha picchiata dandomi due pugni sulla schiena. Tanti anni fa mi aveva tirato un coltello e una bottiglia in volto. Non mi sono mai fidata dei carabinieri e non ho mai creduto nello strumento della denuncia».

IL MOMENTO "GIUSTO"

Nella sua deposizione Lorena ha provato a dare una spiegazione anche in merito alla scelta della data in cui compiere l'omicidio, il 25 luglio: «Abbiamo deciso di ucciderlo quel giorno perché l'indomani sarebbe partito per la Colombia. Temevo si sarebbe rivalso su Mailyn e sulla bimba quando lo avrebbero raggiunto, e anche sulla famiglia di lei. Non ce ne saremmo più liberati. Avremo detto a tutti che era partito per la Colombia e non sarebbe più tornato. Ci sembrava il momento migliore per tutti». E così il 25 luglio tra le 17.30 e le 18 è scattato il piano criminale: prima il sonnifero somministrato con una limonata, poi le iniezioni di insuli-

na, infine il soffocamento con un cuscino e con i lacci di uno scarpone. Alessandro è morto attorno alle 21.30. A quel punto le due donne hanno tentato di inserirlo in un bidone che avevano preparato, senza però riuscirci. Da qui l'idea di farlo in tre pezzi, utilizzando inizialmente un coltello, poi un seghetto. «La calce, acquistata una settimana prima su Amazon, l'abbiamo messa nella notte, completando tutto verso l'una di notte del 26 luglio», ha concluso Lorena. Tutto sembrava essere filato liscio fino alla crisi di Mailyn, che non ha retto e all'alba del 31 luglio ha avvisato il 112.

IL SOPRALLUOGO

Oggi i carabinieri del Reparto operativo nucleo investigativo di Udine torneranno nella villetta degli orrori in via dei Lotti per nuovi accertamenti. Insieme a loro anche il pm titolare dell'inchiesta, Giorgio Milillo. Attesi pure i legali Alice Bevilacqua, Federica Tosel e Francesco De Carlo con i rispettivi consulenti.

21 SETTEMBRE 2025

IL PRANZO DELLA DOMENICA

IN TUTTA ITALIA



I  AM  LA CUCINA ITALIANA

Le crisi internazionali

L'Ue sanziona Israele ma restano i distinguo Aperture dall'Italia

La Commissione vara un pacchetto di misure, manca ancora l'intesa tra i 27
Costa: «Decidono gli Stati». Von der Leyen: «l'orrore quotidiano deve cessare»

Mattia Bernardo Bagnoli / BRUXELLES

La Commissione Europea, dopo il pubblico impegno della presidente Ursula von der Leyen, si è mossa e ha presentato un pacchetto di misure per sanzionare il «governo israeliano» alla luce «dell'inaccettabile situazione umanitaria a Gaza». Sul tavolo dei 27 finiscono dunque le misure contro i ministri estremisti di Benyamin Netanyahu, Itamar Ben-Gvir e Bezalel Smotrich, e i coloni violenti nonché la sospensione di una parte del trattato sul libero commercio dell'Ue con

Israele (nello stesso capitolo anche l'aggiunta alla lista nera di 10 membri del Politburo di Hamas). «L'orrore quotidiano a Gaza deve cessare», ha commentato von der Leyen.

LE SPACCATURE

Peccato che gli Stati membri sulle misure siano altamente divisi. «Ora avremo una discussione al Consiglio Affari Esteri ma le posizioni politiche restano quelle che sono», ha sentenziato l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas, pur evidenziando che «le opinioni pubbliche stanno cambiando all'interno degli Stati membri perché le persone vogliono che le sofferenze a Gaza si fermino». Il Collegio dei Commissari ha licenziato le proposte dopo una mattinata di consultazioni - l'italiano Raffaele Fitto non era presente - mentre in serata si è tenuto un confronto al Coreper - il Comitato dei Rappresentanti Permanenti, sorta di «direttorio» dell'Ue - per un primo scam-

Ue, le sanzioni proposte per Israele

COMMERCIO

Via le agevolazioni, tornano i dazi sul **37%** dei prodotti israeliani (16 miliardi di euro l'anno)

Frutta, verdura e trasformati più cari: aliquote doganali tra l'8 e il 40%

Impatto stimato:
+227 milioni di euro l'anno per gli importatori europei, fino a **574 milioni** l'anno sull'export verso Israele

MINISTRI

Sanzioni proposte per Ben Gvir e Smotrich e coloni radicali in Cisgiordania

ASSISTENZA BILATERALE

Stop a **14 milioni** di euro di aiuti Ue previsti dal programma 2020-2024 a Israele: 4,3 milioni già contrattualizzati, i restanti 9,4 milioni vengono congelati

Lo stop non riguarda:

20 milioni per combattere l'antisemitismo e sostenere la vita ebraica

10,2 milioni per la società civile

5 milioni l'anno di iniziative di pace tra Palestina e Israele

ARMESCLUSE

Settore militare non toccato, regolato dal Wto

Armamenti coperti dalla «clausola di confidenzialità»



ANSA

IL RACCONTO

Gaza, tutti in fila per salvarsi la vita «La fuga a piedi è un incubo»

La strada costiera Al-Ramish Street è l'unica via di comunicazione tra Gaza City e la zona centrale e meridionale della Striscia. Da 10 giorni è piena di persone che corrono per salvarsi la vita, in fuga dai pesanti bombardamenti sulla città, prima con le bombe dal cielo poi con l'invasione dell'artiglieria israeliana. Pochi possono permettersi un mezzo: il carburante scarseggia e costa 20 volte di più del solito.

La maggior parte delle famiglie vanno a piedi, trascinandolo quel poco che possono portare, in un viaggio che molti bollano come «il giorno del giudizio». «È il viaggio più terribile che abbiamo mai affrontato», racconta Yasmine Salem, mamma di 4 figli che ha perso il marito nel primo mese di guerra: «Ci sono volute 12 ore per raggiungere la zona centrale, ancora non abbiamo idea di dove alloggeremo».

sa nemmeno dal ministro Antonio Tajani al Consiglio di Copenaghen. Sul ben più spinoso capitolo dei rapporti commerciali, invece, l'Italia ha preso nota delle proposte aspettando l'analisi che verrà fatta a livello dei gruppi di lavoro competenti per esaminare i testi, prima di tornare al Coreper.

LA PREMIER

Giorgia Meloni, da Ancona, ha intanto sottolineato come «la reazione di Israele è decisamente sproporzionata, un quadro che non può che peggiorare con l'occupazione di Gaza City, una scelta che l'Italia non può condividere». E mentre «i terroristi di Hamas si rifiutano di liberare gli

ostaggi», «cerchiamo - ha insistito la premier - di costruire pace con risposte, non solo con gli slogan».

Israele ha subito risposto all'Ue con forza. Il ministro degli Esteri Gideon Sa'ar ha definito le misure proposte «moralmente e politicamente distorte». Accuse in qualche modo respinte dal commissario al Commercio Maros Šefcovič. «Ci rammarichiamo di dover prendere queste misure ma crediamo che siano giuste e proporzionate visto quello che accade a Gaza dal punto di vista umanitario». L'obiettivo, ripetono all'esecutivo Ue, non è quello di «punire Israele» ma di migliorare la situazione sul terreno. —



Una donna disperata tra le macerie della propria abitazione ANSA/AFP

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Fedriga: «Sorpreso e deluso per la posizione dell'Europa»

TRIESTE

«Mi sorprende e mi delude la posizione dell'Europa per quanto riguarda Israele». Nel giorno in cui la Commissione Europea, dopo il pubblico impegno preso dalla presidente Ursula von der Leyen, presenta un pacchetto di misure per sanzionare il «governo israeliano» alla luce «dell'inaccettabile situazione umanitaria a Gaza», il presidente della

Regione (nonché alla guida della Conferenza delle Regioni) Massimiliano Fedriga ribadisce una posizione che ha già avuto modo di esplicitare più di una volta. A margine di un incontro a Trieste, Fedriga spiega infatti che «una cosa è ambire alla pace, una cosa è fare una campagna diffamatoria verso uno Stato democratico» quando «dall'altra parte ci sono i terroristi di Hamas».

Precisa ancora meglio il suo pensiero, Fedriga, consapevole di quanto si tratti di un terreno delicato sul quale posizioni e sensibilità sono diversi (tanto che lo stesso via libera dei 27 a Bruxelles sulle sanzioni resta un rebus). Così, quella da lui esplicitata «è una posizione difficile, non da mainstream - aggiunge il presidente del Friuli Venezia Giulia - però bisogna avere il coraggio di dire la verità e di



Massimiliano Fedriga

raccontare che da una parte c'è Hamas, che ammazza i propri cittadini utilizzandoli come scudi umani per difendere i miliziani terroristi. O lo diciamo con chiarezza o continuiamo un'ipocrisia che però non porta a una valutazione oggettiva dei drammi del popolo palestinese» co-

si come di quello «israeliano», conclude Fedriga. Parole che fanno il paio del resto con quelle pronunciate pochi giorni fa in merito alla prevista partita Italia-Israele a Udine, laddove - rispondendo alle domande sulle relative polemiche - il presidente aveva sottolineato come «bisogna raccontare che Hamas affama la sua popolazione. Per anni l'ha fatto, per tenerla sotto ricatto. Perché sì, c'è un dramma, ma principalmente creato da Hamas e bisogna raccontare che Hamas utilizza i civili e i bambini come scudi umani, che mette le proprie basi militari dentro scuole e ospedali. Lo fa in modo vergognoso per utilizzare sempre la sua popolazione inerme come scudi umani.

Questa è la verità».

Sulle parole di Fedriga intanto interviene con una nota la consigliera regionale M5S Rosaria Capozzi esprimendo «ferma contrarietà». È del tutto inaccettabile ridurre la complessità di una sanguinosa tragedia umanitaria a una lettura parziale che contrappone in maniera assoluta uno «Stato democratico», citando le esplicite parole del vertice della Giunta regionale, a una «organizzazione terroristica». La sofferenza della popolazione civile palestinese - aggiunge la pentastellata - non può essere strumentalizzata con narrazioni unilaterali che oscurano le responsabilità di un governo criminale, ovvero quello di Netanyahu».

Le crisi internazionali



Le accuse della moglie del dissidente morto nel 2024, in circostanze ancora poco chiare, mentre era in carcere

Navalnaya: «Alexey ucciso, ho le prove» Il Cremlino: «Noi non sappiamo nulla»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Yulia Navalnaya punta il dito contro Vladimir Putin. La vedova del rivale numero uno del Cremlino sostiene che due laboratori «in due Paesi diversi» siano giunti «alla stessa conclusione», e cioè che Alexey Navalny «è stato avvelenato». Navalnaya non ha specificato quali sarebbero questi laboratori né quale sostanza tossica avrebbero trovato sul «materiale biologico» che lei dice essere stato «portato al sicuro all'estero» dopo la morte in carcere del marito. Ma ha esortato a pubblicare i risultati delle analisi secondo lei fatte subito dopo il decesso di Navalny: «Sono di importanza pubblica e devono essere resi noti, noi tutti meritiamo di sapere la verità», ha dichiarato accusando Putin. Alexey Navalny morì nel febbraio del 2024, in circostanze ancora poco chiare, mentre era ingiustamente rinchiuso in un carcere nell'Artico russo. E i suoi alleati accusano direttamente il Cremlino per la sua morte. «Putin è responsabile della morte di mia marito», è il j'accuse di Navalnaya, che ha pure pubblicato quelle che dice essere foto della cella del dissidente subito dopo il decesso - vi si vede una pozza di vomito sul pavimento - e ha detto che, secondo cinque dipendenti della colonia penale «Lupo Polare», l'oppositore avrebbe avuto forti convulsioni prima di morire.

VIDEO SPARITI

Non solo. La vedova, ora anche lei punto di riferimento dell'opposizione russa, sostiene che non vi sia più traccia dei video girati dalle telecamere di sorveglianza del carcere nel giorno della morte di Navalny. Il Cremlino non commenta. «Non so nulla di queste dichiarazioni. Non posso dire nulla al riguardo», si limita a dire il portavoce di



Yulia Navalnaya in un fermo immagine del video in cui ha denunciato l'avvelenamento del marito

LE POLEMICHE

Salvini e l'ambasciatore di Mosca «L'abbraccio? Ho risposto al saluto»

«Forse bastava una stretta di mano...». Senza fare drammi, all'interno di FdI non si nasconde però il malumore per l'abbraccio con cui Matteo Salvini, al ricevimento dell'ambasciata cinese, ha salutato l'ambasciatore russo Alexei Paramonov, che qualche ora prima aveva espresso «sconcerto» per la reazione del governo italiano «all'incidente della presunta incursione di droni nello spazio aereo polacco, immediatamente e infontatamente attribuita alla Russia», sostenendo che «la campagna mediatica aggressiva e antirussa non contribuisce ad una soluzione del conflitto in Ucraina». Fra la freddezza degli alleati (non ci sono commenti da

FI) e i duri attacchi delle opposizioni, Salvini difende il suo comportamento. «Ho incontrato l'ambasciatore russo come decine di altri ambasciatori. Ero invitato come altri ministri, c'erano amici parlamentari del Pd e di FdI», ha spiegato. «Se vai ospite a casa di qualcuno e qualcuno ti saluta - la tesi del vicepremier e leader della Lega -, lo saluti, come è giusto che sia se vuoi avere buone relazioni e se ci tieni ricostruire un dialogo. Preferisco una stretta di mano a uno sguardo rabbioso». Per Francesco Boccia (Pd), «il nostro Paese condanna il regime di Mosca e queste ambiguità non fanno altro che danneggiare la già bassa credibilità dell'Italia».

Putin, Dmitry Peskov.

NIENTE CURE

Navalnaya sostiene che il marito non sia stato curato adeguatamente. «Non è stato nemmeno portato in infermeria. Lo hanno semplicemente riportato nella sua cella numero 16», ha detto in un video online citando quelle che dice essere le testimo-

La vedova: «Secondo le analisi di due laboratori mio marito fu avvelenato»

nianze delle guardie carcerarie ai loro superiori. «Alexey si è accasciato sul pavimento, ha portato le gambe verso lo stomaco e ha iniziato a gemere per il dolore», afferma. «Ha detto che gli bruciavano il petto e lo stomaco», aggiunge. «Poi ha iniziato a vomitare». Alexey Navalny era il trascinatore delle proteste con-

LA TELEFONATA

Dallo zar gli auguri al premier indiano «Politica sovrana»

Il presidente russo Vladimir Putin ha parlato al telefono con il premier indiano Narendra Modi per fargli gli auguri di compleanno e ha dichiarato che «l'India sta perseguendo una politica completamente indipendente e sovrana e, cosa più importante, sta ottenendo ottimi risultati economici». I due avevano avuto ampi e cordiali colloqui durante il vertice Sco di Tianjin a inizio mese: non era passato inosservato il gesto del presidente russo che ha invitato fuori protocollo il premier indiano sulla sua auto.

tro la deriva autoritaria impressa alla Russia da Putin, e le inchieste della sua Fondazione Anticorruzione hanno dato più di un grattacapo ai fedelissimi del presidente. Nel 2020 fu curato in Germania per quello che gli esperti occidentali indicano come un avvelenamento subito in Siberia con un micidiale agente nervino militare - il Novichok - e per il quale sospettano i servizi segreti del Cremlino. Il regime di Putin nel frattempo aveva iniziato a sfornare accuse contro di lui, ma Navalny tornò lo stesso in Russia nel gennaio del 2021, pur consapevole che sarebbe finito in carcere. Fu arrestato non appena messo piede all'aeroporto Sheremetyevo di Mosca e poi condannato a 19 anni di reclusione con accuse di «estremismo» di palese matrice politica. Ma anche da dietro le sbarre continuò a criticare Putin e l'aggressione militare contro l'Ucraina ordinata dal Cremlino. —

CONDIZIONI INACCETTABILI

Il grido del Papa «Sono vicino a chi vive nella paura»

Il Papa, alla fine dell'udienza generale di ieri, ha espresso nuovamente la sua «profonda vicinanza al popolo palestinese a Gaza, che continua a vivere nella paura e a sopravvivere in condizioni inaccettabili costretto con la forza a spostarsi, ancora un a volta, dalle proprie terre». E ancora: «Ogni persona ha sempre una dignità inviolabile da rispettare e da custodire».

Messaggero | NordEst | nord-est multimedia | italypost |

imprese best performer 2025

del distretto di Reana e Valli del Torre

main partner

Premiazione



scopri l'evento

Teatro Garzoni
Tricesimo (UD)
19 settembre, ore 17



LA VISITA

Parata d'onore per Trump Accolto da Carlo come un re

Il presidente degli Usa ricevuto con una cerimonia di benvenuto senza precedenti
Oggi l'incontro con il premier Starmer che spera di ottenere uno sconto sui dazi

Alessandro Logroscino / LONDRA

Un'accoglienza in pompa magna, degna d'un re senza corona. E ciò che Carlo III e l'establishment britannico hanno messo in scena in ossequio a Donald Trump, scarrozzato con la first lady Melania fra i bastioni del castello di Windsor per ricevere il tributo di una cerimonia di benvenuto inedita a memoria d'uomo nei confronti di un leader straniero in missione nel Regno Unito.

L'ACCOGLIENZA

Senza precedenti al pari di una seconda visita di Stato sull'isola, dopo quella compiuta nel 2019, quando sul trono sedeva ancora la regina Elisabetta II, scomparsa 96enne tre anni fa. Onore mai concesso ad alcuno in epoca moderna, ma su cui il premier laburista Keir Starmer ha fatto all'in: deciso a solleticare le sensibilità e la vanità del presidente-magnate con tutta la suggestione coreografi-

ca degli sfarzi del protocollo monarchico, per cercare di tenere il grande alleato d'oltre oceano ancorato alla tradizione della cosiddetta «special relationship» in un momento d'imprevedibilità personali e geopolitiche. Sperando di strappare in cambio nuovi investimenti, qualche sconto in

**Nel colloquio
si parlerà anche
di Ucraina e di nuovi
investimenti**

più sui dazi e almeno un'immagine di allineamento strategico sulle priorità bellico-diplomatiche di politica estera: in modo da dare un messaggio a Vladimir Putin sul conflitto russo-ucraino, se non a Benjamin Netanyahu sull'escalation israeliana senza fine nella Striscia di Gaza palestinese. Temi peraltro tutti da definire nel vertice politico in programma



Carlo III e Trump viaggiano su una carrozza irlandese verso Windsor

prima dei saluti di oggi nella residenza di campagna dei primi ministri britannici di Cheltenham: anche questa blindatissima e fuori Londra, come Windsor, per tenere il leader della Casa Bianca al riparo da qualsiasi contatto con la popolazione e dagli echi delle proteste di un Paese nel quale The Donald resta largamente impopolare. Sia come sia, le premesse del ricevimento cerimoniale sono state impeccabili: orchestrate con maestria da re Carlo, sovrano 76enne in apparente buona forma nonostante le cure periodiche a cui continua a sottoporsi per tenere a bada il cancro diagnosticato a inizio 2024. Pronto, con al fianco l'inseparabile regina Camilla, ad assecondare i desideri di Starmer in nome del dovere istituzionale. Un esercizio di stile di fronte al quale il 79enne Trump si è mostrato comunque grato. Soddisfatto di potersi esibire accanto al suo «amico» Carlo alla testa di una sfilata di carrozze reali che lo portano fino all'ingresso del castello, dopo l'arrivo in elicottero nel parco e il primo tragitto con Melania sotto la scorta dei principi di Galles, William e Kate. E ancor più compiaciuto di potersi passare in rassegna davanti al monarca uno schieramento mai visto per un'occasione del genere di reparti della Royal Guard: allineati con le tradizionali giubbe rosse e gli alti colbacchi in pelo d'orso nella piazza d'armi del Quadrangle. Show completato dal rito degli inni nazionali e, poi, da un passaggio delle Red Arrows, pattuglia acrobatica della Raf. —

LE REAZIONI



Manifestanti contro Trump

**Proteste
e arresti
per l'arrivo
del tycoon**

Nella sua seconda visita di Stato nel Regno Unito, il presidente Usa è stato anche il bersaglio di inevitabili contestazioni anche da parte del sindaco di Londra Sadiq Khan. Proprio nella capitale, si è svolta una grande manifestazione di protesta con diverse migliaia di persone. Ma c'è stata anche un'incursione a Windsor: martedì sera, dopo l'arrivo di Trump, sono state proiettate immagini di Trump insieme al defunto faccendiere-pedofilo Jeffrey Epstein sulle mura del castello reale. La polizia ha arrestato i quattro artefici del blitz. Dal Guardian, Khan ha detto che Trump con le sue dichiarazioni «soffia sul fuoco dell'estrema destra». —

SPARÌ IN PORTOGALLO 18 ANNI FA

Maddie scomparsa nel nulla Libero il sospettato Bruckner

Rilasciato dal carcere tedesco, ha sempre negato ogni legame con la vicenda. Per gli inquirenti resta «pericoloso»: indosserà il braccialetto elettronico

ROMA

Madeleine Beth McCann non aveva ancora quattro anni quando scomparve 18 anni fa a Praia da Luz, nell'Algarve portoghese, mentre i genitori cenavano in un ristorante vicino. Ieri Christian Bruckner, il principale sospettato della sua scomparsa, è stato rilasciato dal carcere di Sehnde in Germania. Ha sempre negato ogni legame col caso. Il procuratore tedesco Christian Wolters non ha potuto impedirne il rilascio per l'insufficienza delle prove in suo pugno. Bruckner, 48 anni, dovrà però indossare un braccialetto elettronico per 5 anni, dopo averne passati 7 nel carcere per abusi su una donna di 72 anni.

Abusi commessi nel 2005, nella stessa regione portoghese da cui scomparve la bimba. Di recente il procuratore Wolters ha espresso preoccupazione per il rilascio di un individuo «fondamentalmente pericoloso»: lo psichiatra che l'ha recentemente esaminato ha concluso che sono «prevedibili ulteriori aggressioni sessuali» ed è presumibile che «recidiverà», ha spiegato Wolters.



Christian Bruckner, sospettato se ne va in auto dopo il suo rilascio

Bruckner ha infatti una lunga fedina penale per reati sessuali violenti: per Der Spiegel, la sua prima condanna per abusi su minori risale all'adolescenza. Brückner dovrà informare il tribunale di qualsiasi cambio di indirizzo, avrà assegnato un agente di sorveglianza e gli è stato ritirato il passaporto. «Se viola queste condizioni, rischia una multa o una pena detentiva fino a tre anni», ha aggiunto il procuratore. La scomparsa di Maddie resta un mistero. Nel 2020, gli investigatori tedeschi indicarono Bruckner come sospettato, sostenendo di avere prove

concrete. Ma tutto si è rivelato insufficiente. Contro di lui restano però notevoli indizi. All'epoca, Bruckner viveva vicino al resort di villeggiatura dove la famiglia McCann aveva alloggiato. Alcune tracce telefoniche lo collocano vicino alla casa la sera della scomparsa. Alla fine del 2024 è stato assolto da una serie di crimini sessuali contro minori commessi nella stessa zona tra il 2000 e il 2017. Il sospettato, nonostante i suoi precedenti penali (non solo per abusi sessuali su minori, ma anche furto e droga), nega ogni coinvolgimento. —

LA CRISI

La Francia in stato d'allerta Si temono scontri e disagi

Ci si prepara al giovedì nero per lo sciopero annunciato in diversi settori e la protesta organizzata dai sindacati e dai partiti della sinistra

PARIGI

La Francia è in stato d'allerta nel timore di un giovedì nero. Per lo sciopero e la manifestazione organizzati dai sindacati e dall'insieme dei partiti della sinistra, sono attesi disagi nei trasporti, nelle scuole e nella funzione pubblica. Ma si prospettano anche scontri e disordini. Malgrado l'assenza di governo - con l'attuale premier incaricato Sébastien Lecornu sta ancora effettuando le consultazioni - i sindacalisti restano determinati a far sentire la propria voce, in particolare contro il rigore della finanza 2026.

Il ministro dell'Interno, Bruno Retailleau, ha affermato a Bfm Tv di aspettarsi «una giornata di mobilitazione molto, molto forte, in cui rischieremo di avere fin dal mattino presto blocchi, sabotaggi, gruppuscoli dell'extra sinistra ultraviolenti e pronti a spaccare tutto». E per questo ha previsto misure di sicurezza imponenti. Secondo Bfm, verranno schierati oltre a 80.000 fra poliziotti e gendarmi, una decina di camion con idranti e droni, fino a 24



Il premier incaricato Sébastien Lecornu ANSA

veicoli blindati «Centaure», equipaggiamento di punta della gendarmeria, che verranno dislocati nelle piazze più calde dei 250 raduni previsti in tutto il Paese. «Quando ci saranno blocchi, sbloccheremo - ha avvertito Retailleau -. Quando ci saranno danneggiamenti, attacchi a beni o persone, l'ordine è di andare molto rapidamente al contatto con la massima mobilità per fermare e assicurare alla giustizia i responsabili». Appellandosi alla responsabilità dei genitori di studenti dei licei, in prima linea nelle proteste 'Bloquons

Tout' di una settimana fa, Retailleau ha affermato che a margine dei cortei ci saranno «migliaia, senza dubbio 5.000, 8.000 o 10.000 individui che verranno per gli scontri, per spaccare tutto, animati da odio contro i poliziotti, e questo sarà difficile da gestire». Anche il prefetto di Parigi, Laurent Nuñez, si è detto «molto preoccupato» per la minaccia rappresentata dalla presenza di migliaia di «casseur». Il prefetto ha invitato i commercianti a «chiudere i loro negozi» e ad organizzarsi con «protezioni delle vetrine». —

L'intervista

Paolo Rumiz

FABRIZIO BRANCOLI

La prima frase pronunciata da Paolo Rumiz in questa conversazione sarebbe sufficiente, da sola. Lo intercettiamo alle 17, 07 e risponde così: *sto attraversando il confine*. Segue una spiegazione pratica, fatta di segnali telefonici, di prassi frontaliere (in questo caso siamo tra la Trieste dello scrittore e il piccolo borgo sloveno dove ha preso casa). Se cade la linea, richiamami tra qualche minuto: quando i ripetitori e le onde elettromagnetiche dei cellulari avranno fatto il loro dovere di dogana, alzando la transenna invisibile e consentendo a due persone di comunicare. Rumiz “attraversa il confine” da sempre: è la sua vocazione profonda, declinata in viaggi, libri, reportage, presenze sceniche. Oggi, rientrando in Italia, andrà in Romagna dove gli consegneranno un premio prestigioso, il Dante-Ravenna. Nella motivazione c'è scritto che lui “usa la strada, i confini e gli incontri come strumenti di interpretazione del mondo: l'Italia minore con i suoi borghi di provincia, l'Europa con le sue ferite e radici comuni, il Mediterraneo e l'Oriente con le loro memorie antiche e contraddizioni”.

Dante ha trasformato il viaggio in un cammino interiore, universale. Per lei il viaggio è un atto fisico, un contatto con corpi e paesaggi. Dove si incontrano il viaggio dantesco e il suo?

«Inquadrare Dante solo come un viaggiatore interiore è riduttivo: anche lui è stato un migrante. Arriva a raccontarci il percorso della Commedia dopo anni di vita raminga, reale. È da quella che trae la profondità. Per me lui è stato la salvezza, una consolazione».

Da che cosa l'ha salvata?

«Viaggiare è anche solitudine. A Cambridge, dove ho vissuto, parlavo l'inglese ma l'italiano mi mancava tanto. Così camminavo. Lungo la ferrovia, per esempio. E per confortarmi, recitavo le terzine. Mi hanno insegnato il senso del ritmo in una narrazione».

Per Dante Ravenna è la fine del viaggio. Lei, che parla spesso di partenze, che cosa pensa degli arrivi?

«Penso che non esistano. Non c'è arrivo, non si arriva mai. Neppure quando si muore. Anzi: quella la considero la partenza del viaggio più grande». **Nei suoi libri il viaggio non è mai solo spostamento, ma una forma di conoscenza. Ed è spesso un viaggio “lento”, che segue il ritmo necessario dell'esperienza. Ma il viaggio, oggi, è soprattutto consumo, velocità e affari. È possibile educare alla lentezza?**

«È un tema culturale, non un allenamento sportivo. Per me i viaggi rapidi non sono tali. L'unico vero viaggio è quello che ti cambia».

Ha detto: “Ho l'impressione di aver scritto sempre lo stesso libro”. Cosa intendeva?

«Quando rileggo i miei primi libri ci scorgo un'istanza interiore: volevo costruire una mia visione del mondo. Ecco, quel desiderio è sempre lo stesso. La vi-

«L'Europa non è la Ue: è un coro di diversità e la sua musica serve»

In Argentina lo scrittore ha ripercorso la storia del padre con i suonatori di bandoneon
«L'America di Trump è così estrema che ci dà una chance. E contrapporsi non basta»



RISPOSTE

“

LA GEOPOLITICA

L'Italia sarebbe la portaerei culturale del Mediterraneo, un Paese decisivo. Ma non ne è cosciente

GENERAZIONI

I giovani si focalizzano sulle differenze, i vecchi pensano che la libertà sia acquisita

Rumiz con la European Spirit of Youth Orchestra

MONDI

Il premio Dante in Romagna, i live in Sud America

RAVENNA. Rumiz riceverà questa sera ai Chiostrì Danteschi il Premio Dante-Ravenna 2025, nella seconda giornata di Prospettiva Dante, l'unico festival (14ª edizione) interamente dedicato al Poeta, con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca.



BUENOS AIRES. Nel “viaggio musicale” di Rumiz in Argentina, il teatro è quasi crollato dagli applausi per la grande versione del tango offerta dalla band di Rodolfo Mederos (in foto). L'Istituto italiano di cultura non ha coinvolto i 450mila immigrati italiani: un'occasione persa.

sione del mondo si compie passo dopo passo».

Se chiediamo a qualcuno di parlare di Europa, la risposta spesso si riferisce all'Unione europea. Uno scarto geografico, inconscio. Ma lei ci mostra un'Europa più ampia, che include i Balcani e altre aree dimenticate o, meglio, ignorate. Perché, per lei, esiste un muro di vetro che ci impedisce di guardare a est? È un limite politico, culturale? Un'amnesia della memoria collettiva?

«C'è un vuoto narrativo su che cosa sia l'Europa. Per iniziare,

dovremmo rimuovere quell'articolo prima della “E” e pensare a lei come una persona. Dovremmo diventare consapevoli di alcune verità. La prima è che l'Europa è una donna. Poi si tratta di una migrante; e arriva proprio dai luoghi delle persone che oggi respingiamo. Questo ci dà poca coscienza di noi stessi, della nostra Madre, del suo rapporto con il Mediterraneo e con il Nord. E tentiamo di supplire a questa mancanza con il senso del contrasto. Contro Putin, contro l'Islam, contro Israele che sta facendo cose che non possiamo sopportare.

Ma l'identità “in negativo”, sviluppata solo su ciò “che non siamo”, non è sufficiente».

Questi sono gli anni di Donald Trump, feroci.

«Penso che il nostro tempo europeo non stia cogliendo la grandiosa occasione della presenza di Trump dall'altra parte dell'oceano. Questa America è così estrema che consente davvero di differenziarsi. Semplicemente, serve più Europa nel nostro atlantismo. E in particolare l'Italia ha una vocazione straordinaria mediterranea, una vocazione alla mediazione e al dialogo anche con gli av-

versari, alla ricerca delle parole giuste. Questa sarebbe la portaerei culturale del Mediterraneo ma non esercita la funzione. Siamo un Paese decisivo. Ma non lo sappiamo».

L'Europa come mosaico di voti e storie diverse, l'Europa come filo conduttore tra popoli e territori. Quali di questi due luoghi comuni la convince di più?

«Non sono alternativi. Ma la metafora più giusta è quella musicale. Siamo un coro di diversità. Nella European Spirit of Youth Orchestra – una fantastica esperienza con la quale

collaboro come voce narrante – si compie ogni giorno il miracolo di musicisti di provenienze differenti, anche fortemente antagoniste, che suonano insieme. E suonano bene».

Però i giovani non sono tutti come quei musicisti di talento, ispirati e aperti.

«Sono influenzati dalla narrativa della contrapposizione. Collocarsi contro qualcuno o qualcosa li affascina, li seduce. Tendono a sottolineare le differenze con l'altro, più che cercare i punti di confronto. Quanto ai vecchi – diciamo una fascia intorno agli ottant'anni, come nel mio caso –, hanno vissuto una condizione unica: niente guerre, confini aperti, possibilità di scambio. È mancata in loro la percezione che tutto questo, che poi è la libertà, si conquista giorno per giorno e non è acquisito».

La musica è diventata per lei una lettura del mondo.

«Di recente sono stato in Argentina, sulle orme di mio padre e di mio nonno, che era emigrato là da bambino, a otto anni. L'ho fatto con un'enorme fortuna, quella di accompagnare un gruppo di bandoneonisti e fisarmonicisti di confine: il grande Rodolfo Mederos, che li ha reclutati, e poi Zoran Lupinc, Stefano Bembi, Imad Saletović, Maurizio Marchesich. Lingua italiana e slovena, straordinari. Li hanno invitati al Festival mondiale del Tango e quella è stata la colonna sonora della riscoperta di mio padre e della sua storia. Mio padre era forte. Faceva ballare una donna come un dito fa girare una trottole. All'aeroporto di Buenos Aires hanno controllato il mio bagaglio, c'era il bandoneon. Ho pensato: ecco, lui è la mia scatola nera. Registrerà ogni vibrazione della anima in questi giorni, in un viaggio lungo quattordicimila chilometri ma anche lungo un secolo».

Tra musica balcanica e tango sono emerse affinità.

«Abbiamo scoperto che il Danubio e il Rio della Plata confluiscono in un unico fiume sonoro. Noi europei tendiamo a considerare la musica balcanica come orientale, ma è nostra. Arriva dalle tragedie greche, porta nostalgia e amarezza, migrazione e malinconia».

Quale dovrebbe essere un buon programma politico?

«Unire Carlo Magno con Federico secondo di Svevia».

Che cosa ci manca, che cosa ci serve?

«Forse ci manca ridere. Ridere è importante perché fa decantare la tensione. Sono stato in un liceo di Roma e ho respirato un approccio aggressivo, proprio quando insistevo a parlare di Europa. A un certo punto un ragazzo, spazientito, mi ha apostrofato: ma insomma, lei mi deve dire che cosa abbiamo in comune noi con i francesi. Ho pensato a come rispondere: avrei potuto parlargli per ore dei punti di contatto culturali. Invece alla fine ho scherzato e gli ho detto: guarda, tu finirai per sposare una francese! Stava sfidandomi a cercare gli aspetti condivisi, ma in realtà ciò che ci attrae è diverso da noi. Si sposerà con una francese, ne sono convinto». —

LE ELEZIONI REGIONALI

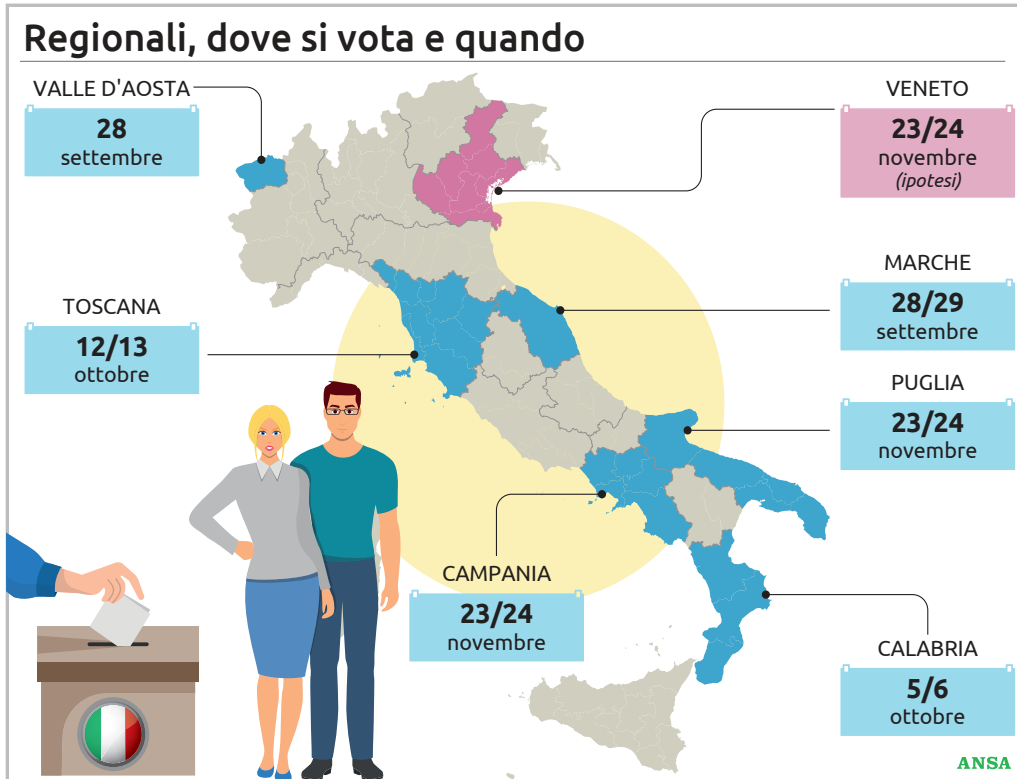
Duello nelle Marche tra Meloni e Schlein Botta e risposta su odio e salario minimo

I leader del centrodestra con l'uscente Acquaroli, la segretaria dem a Pesaro con lo sfidante Ricci: «Uniti vinciamo»

Michela Suglia / ANCONA

Giorgia Meloni torna ad Ancona insieme ai suoi alleati di governo. Tutti insieme dopo quasi un anno sullo stesso palco. I leader del centrodestra si schierano al completo per Francesco Acquaroli, il governatore marchigiano che punta al bis il 28 e 29 settembre, primo test elettorale delle sette regioni al voto autunnale. E da lì strappano applausi sulla giustizia, che rivendicano alla vigilia del terzo voto sulla riforma costituzionale. Ma è soprattutto l'odio politico che scalda la premier. Certa di parlare a ragion veduta, dice:

Il primo test elettorale di questo autunno è in programma il 28 e il 29 settembre



«Nessuno in Italia è oggetto di un discorso di odio come la sottoscritta e difficilmente mi posso odiare da sola». E alla leader del Pd che le aveva chiesto di andare in Aula per elencare gli attacchi subiti dal centrodestra, ribatte chiamandola per nome: «Guarda Elly, se vuoi che te li faccio ci mettiamo mezza giornata». Schlein quasi in contemporanea è a 80 km di distanza, anche lei nelle Marche. Venuta a Pesaro per tirare la volata a Matteo Ricci, lo sfidante di Acquaroli per il «campo largo». E replica all'avversaria di destra attaccandola sul salario minimo, glissando sul resto. Andiamo a vincere nelle Marche uniti, evviva l'Italia antifascista. Ci vuole del coraggio a non fare il salario minimo con

4 milioni di persone in difficoltà. Meloni si vergogna. Dunque garantisce: «La batteremo alle prossime elezioni e la prima cosa che faremo sarà il salario minimo perché sotto i 9 euro è sfruttamento». E al vicepremier Antonio Tajani che la considera «una misura stalinista», contrattacca: «Bisogna dirgli che in Germania lo ha approvato la Merkel».

LE PUNTURE

Botta e risposta anche tra la premier e Giuseppe Conte. Per la premier il «Conte Mascetti sarebbe fiero» del leader dei 5 stelle, che le risponde a tono: «Giorgia, di te sarebbe fiera Vanna Marchi». Di certo a destra nessuno spiraglio di apertura sul salario minimo: «Ci vuole un salario giu-

LA PROPOSTA DI FDI

Bignami vuole un ricordo per Kirk e scrive a Fontana

Sarebbe «opportuno» un momento di ricordo di Charlie Kirk nell'Aula di Montecitorio. Lo ha scritto il capogruppo di Fdi Galeazzo Bignami, in una lettera al presidente della Camera Fontana. «Il drammatico attentato costato la vita al giovane esponente repubblicano ha scosso le coscienze di tutti noi», dice Bignami auspicando un ricordo durante i lavori «in un contesto di maggior condivisione possibile».

sto», ribadisce secco Maurizio Lupi dei Moderati che sale sul palco preceduto dall'altro civico, Antonio De Poli dell'Udc. E tanto meno sul reddito di cittadinanza: qui l'impegno è a non ripristinarlo. La battaglia è invece per la difesa del ceto medio cavalcata da sempre da Forza Italia e ribadita al microfono da Antonio Tajani: il segretario azzurro assicura che «è la priorità di tutti noi». Salvini che, con la Lega, invece scommette di più sulla tasse sugli extraprofitti delle banche, non si espone troppo. Preferisce tornare col pensiero a mercoledì scorso quando è stato ucciso Charlie Kirk negli Usa: per l'influencer conservatore chiede alla gente di Ancona un minuto di silenzio. E chiosa: «Vo-



Le operazioni di voto in un seggio elettorale

glio chiudere con un applauso per tutte le vittime del sangue, della rabbia, dell'odio e della cattiveria nel mondo». Meloni non cita Kirk ma sull'odio non si sottrae. Parte citando l'ultimo caso di violenza politica della giornata: «Oggi un consigliere comunale di Genova, credo del Pd, ha detto alla capogruppo di Fdi: 'Vi abbiamo appeso a testa in giù già una volta'. Quindi ammonisce: »Calmiamoci, riportiamo un dibattito dove deve stare».

GAZA

Toni altrettanto netti anche sul Medio Oriente, forse più di quelli che si sono sentiti dal governo nelle assemblee internazionali. In particolare, è sull'occupazione di Gaza city

che la voce della premier si alza: «La reazione di Israele è decisamente sproporzionata, un quadro che non può che peggiorare con l'occupazione di Gaza City, una scelta che l'Italia non può condividere». «Noi non c'entriamo niente con il genocidio e con quello che sta succedendo a Gaza, non abbiamo alcuna responsabilità», le parole di Tajani. «Stiamo difendendo il diritto del popolo palestinese ad avere uno stato, non siamo complici di alcun genocidio e certamente non siamo alleati con Hamas che invece è corresponsabile con quanto succede a Gaza». Ma Schlein rilancia: «Bisogna fermare i crimini di Netanyahu. Pieno supporto alla Global Sumud Flo-tilla». —

LE POLEMICHE

Fine vita, la Sardegna ha approvato la legge «Rammarico» dalla Cei

CAGLIARI

La Sardegna è la seconda regione in Italia ad avere una legge sul fine vita. Il Consiglio regionale ha votato il testo della maggioranza di campo largo, scritto sulla base di quello proposto dall'associazione Luca Coscioni e presentato in tutta Italia, con 32 voti favorevoli, 19 contrari e un'astensione, dopo un dibattito che ha fatto emergere le divisioni tra gli schieramenti e anche, in qualche caso, all'interno degli stessi. La norma punta ad applicare procedure sui tempi per l'assistenza sanitaria al suicidio medicalmente assistito per effetto della sentenza della Consulta del 2019. Il testo garantisce



Giunta regionale della Sardegna

l'assistenza sanitaria gratuita a chi, affetto da patologia irreversibile e dipendente da trattamenti vitali, sceglie autonomamente e consapevolmente di accedere al suicidio medicalmente assistito, ma le condizioni dovranno essere verificate da una commis-

sione multidisciplinare e dal comitato etico territorialmente competente.

Come nel caso della Toscana, Pro Vita & Famiglia chiede al Governo di impugnare la legge della Sardegna, perché «viola le competenze esclusive dello Stato creando procedure mediche per aiutare i cittadini malati, fragili e spesso disperati a uccidersi invece di moltiplicare cure e servizi socio-assistenziali per aiutarli, coi loro familiari, a vivere degnamente fino alla morte naturale».

L'associazione Coscioni parla di «legge di civiltà» mentre la Conferenza episcopale italiana critica il testo: il segretario generale della Cei e arcivescovo di Cagliari, mons. Giuseppe Baturi, esprime «rammarico» per l'approvazione: «Più che agevolare la morte e creare condizioni per cui la si scelga, c'è bisogno di garantire cure anche quando non c'è guarigione, di non abbandonare nessuno, di assicurare cure palliative in modo uniforme ed efficace». —

LA DECISIONE

La vendita di San Siro, c'è il sì della giunta Maggioranza divisa

MILANO

Un passaggio è stato fatto e la vendita dello stadio di San Siro a Inter e Milan è più vicina. La giunta del Comune di Milano ha approvato la delibera, con il parere contrario già ampiamente annunciato dell'assessora Elena Grandi dei Verdi, che permetterà di cedere ai club il Meazza e le aree circostanti, alla cifra di 197 milioni di euro. Ora il documento dovrà passare, a partire da venerdì, dalle commissioni consiliari e poi essere discusso in Consiglio comunale che dovrà dire sì o no entro il 30 settembre, quando scadrà la proposta di acquisto delle squadre. Un passaggio che si annun-



Lo stadio di San Siro ANSA

cia movimentato, per le dissidenze interne alla maggioranza dove 6 consiglieri comunali hanno già dichiarato il loro no, ma anche per le parole del segretario della Lega e vicepremier Matteo Salvini che avverte, «adesso ne sappiamo poco e di vota-

re ad occhi chiusi qualcosa che non conosci in un momento di inchieste sull'edilizia, di cantieri bloccati, di arresti...se non c'è totale trasparenza credo sia giusto non votare nulla». Ad annunciare il parere positivo della giunta è la vicesindaca con delega all'Urbanistica Anna Scavuzzo, alla presenza di tutta la giunta. Mancava il sindaco Giuseppe Sala, che dopo la riunione di giunta è partito per Genova per impegni politici. «In giunta c'è stato un ampio dibattito - spiega Scavuzzo - . È stato un lavoro importante e ci tengo a ringraziare tutti gli assessori e il Consiglio comunale che ci ha dato il perimetro in questi anni in cui abbiamo potuto costruire la proposta». Parere negativo dall'assessora ad Ambiente e Verde, espressione di Europa Verde, Elena Grandi che sottolinea come l'impianto «può avere un altro destino» e inoltre con il cantiere «si dovrà gestire un grande impatto ambientale, con compensazioni che oggi non sono ancora chiare». —

Friuli Venezia Giulia

I NUMERI

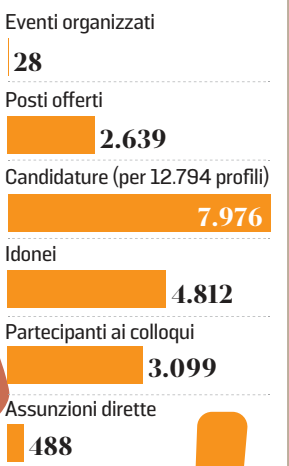
Il recruiting day di Gorizia



I recruiting day 2025



I recruiting day 2024



Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia

A ottobre il recruiting day rivolto alle società di beneficio comune In regione sono 136 le realtà con lo status giuridico varato nel 2016

Cinquantuno posti nelle aziende benefit A Gorizia un incontro per chi cerca lavoro

Riccardo De Toma

Abbinare alla logica del profitto altri obiettivi di interesse comune, come il supporto alla cultura, allo sport e allo sviluppo del territorio, la sostenibilità, la tutela dell'ambiente e ulteriori finalità di carattere sociale. È il carattere distintivo delle società benefit, status introdotto per legge anche in Italia dal 2016 e che oggi caratterizza un piccolo ma significativo numero di imprese: sono circa 5 mila a livello nazionale e 136 in Friuli Venezia Giulia, dove il loro numero si è sestuplicato dal 2021 a oggi. «Un segno dei cambiamenti che percorrono la nostra società e anche il tessuto economico e occupazionale», ha detto l'assessore al Lavoro e Alessia Rosolen ieri a Udine presentando il recruiting day che si terrà a Gorizia (Kultur center Lojze Bratuz) il 15 ottobre, dedicato proprio alle imprese benefit.

LE IMPRESE E I PROFILI

Cinquantuno i profili cercati, sei le imprese benefit coinvolte (Banca di Cividale, Adriacos spa, Cooperativa Edile Appennino, Is Copy srl, Quality Food Group, srl), per una giornata di recruiting che si terrà nella cornice più ampia di Fabbrirete Società, il 4° Forum delle società benefit, organizzato dall'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa in collaborazione con Asso-benefit, e in programma il 15 e 16 ottobre.

IL FORUM DI GORIZIA

«L'aumento significativo del



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO E ALL'ISTRUZIONE

«Le ditte cercano profili professionali sensibili ai temi del welfare aziendale e della responsabilità sociale d'impresa»

numero di società benefit registrato da quando la Regione Friuli Venezia Giulia, unica in Italia, ha avviato il Forum nazionale Fabbrirete Società, ci ha spinti a introdurre un recruiting day dedicato proprio a queste realtà. Le società benefit del nostro territorio, infatti, sono alla ricerca di nuovi profili professionali sensibili anche ai temi del welfare aziendale e della responsabilità sociale d'impresa, valori sempre più apprezzati, in particolare, dalle giovani generazioni». Così Rosolen, che ha presentato l'iniziativa assieme ad Anna D'Angelo, vicedirettore centrale della direzione Lavoro,

e Sabrina Marchiol, responsabile dei servizi alle imprese.

CANDIDATURE ENTRO IL 7 OTTOBRE

Settore bancario, costruzioni, servizi Ict alle imprese, industria alimentare e allestimenti navali: questi i settori coinvolti, alla ricerca di diversi profili, sia generici che specializzati, spaziando da tecnici e operai specializzati a consulenti, manutentori e impiegati amministrativi. Per partecipare alla selezione è necessario inviare il proprio curriculum entro martedì 7 ottobre attraverso il link "Mi candido" disponibili sulla pagina dedicata all'evento, specificando il profilo d'interesse. Seguirà una fase di preselezione: tra l'8 e il 14 ottobre i candidati idonei riceveranno via email la conferma e l'orario del colloquio, che si terrà come detto il 15 ottobre.

DDL SULL'INNOVAZIONE SOCIALE

Oltre alle novità del recruiting day e a un esclusivo B2B dedicato alle imprese benefit che cercano nuovi partner commerciali, nell'edizione 2025 del forum il focus sarà sull'economia rigenerativa e sulla trasformazione del modo di fare impresa attraverso il modello benefit, con approfondimenti anche su caregiving e disabilità. Temi questi, ha sottolineato Rosolen, al centro anche dell'innovativo disegno di legge su "Innovazione sociale per sviluppo e attrattività", che inizierà oggi in sesta commissione il suo iter in Consiglio regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risonanza Magnetica: Policlinico Triestino fa un salto di qualità

La Casa di Cura Salus di Trieste, struttura appartenente al gruppo Policlinico Triestino, si apre a una nuova era nella diagnostica per immagini con l'acquisto della risonanza magnetica Philips MR 5300 da 1.5 Tesla, un'apparecchiatura di ultima generazione pensata per unire precisione diagnostica, comfort per il paziente e sostenibilità ambientale. Si tratta di un investimento importante, che consente alla struttura di consolidare la propria offerta nel campo dell'imaging avanzato, rispondendo con efficienza a un'ampia gamma di esigenze cliniche e non solo.



Dr.ssa Francesca Degobbis, Dr.ssa Michela Abbona, Dr.ssa Daniela Dibilio, Dr.ssa Silvia Petz

«Questa nuova risonanza magnetica rappresenta una vera e propria rivoluzione per il nostro servizio», spiega la dr.ssa Michela Abbona, responsabile della Diagnostica per Immagini della Salus. «Da un lato registriamo un miglioramento significativo della qualità delle immagini, che si traduce in una diagnosi più accurata e tempestiva. Dall'altro, si è puntato a migliorare l'esperienza del paziente, rendendo l'esame più confortevole e tollerabile».

Il gantry – ossia il "tunnel" attraverso il quale passa il lettino con il paziente – ha un diametro maggiore rispetto agli standard precedenti (70 cm anziché 60), permettendo una maggiore libertà di movimento e uno spazio meno claustrofobico. Una soluzione particolarmente utile nei casi di pazienti ansiosi, claustrofobici o di corporatura robusta. Non solo: il lettino è dotato di un materassino ergonomico progettato per offrire un sostegno migliore durante l'esame, contribuendo a ridurre ulteriormente la sensazione di disagio. «Può sembrare solo un dettaglio, eppure molti pazienti riferiscono di sentirsi a proprio agio: un aspetto fondamentale per la buona riuscita dell'esame» – prosegue la dr.ssa Abbona.

La macchina è progettata per eseguire indagini estremamente dettagliate, con una qualità d'immagine elevatissima e tempi di scansione ridotti. È possibile ottenere risultati accurati in tempi più brevi, a vantaggio sia del paziente, che resta meno tempo in posizione statica, sia del medico, che può contare su un flusso di lavoro più snello.

Oltre a garantire prestazioni di alto livello, la nuova Risonanza Magnetica introduce un'importante innovazione anche dal punto di vista ambientale. Utilizza infatti una tecnologia a micro-raffreddamento con un consumo minimo di elio, elemento indispensabile per il funzionamento delle apparecchiature a risonanza ma sempre più raro e costoso. «Abbiamo scelto una tecnologia sostenibile – sottolinea Abbona – che riduce l'impatto ambientale e consente una gestione più efficiente delle risorse, senza compromessi sulla qualità diagnostica».

La versatilità dell'apparecchiatura consente di effettuare esami su tutti i principali distretti corporei: encefalo, colonna vertebrale, addome, bacino, articolazioni, prostata. È indicata per lo studio delle patologie neurologiche, muscoloscheletriche, oncologiche e vascolari, e può essere utilizzata anche per pazienti portatori di protesi compatibili. La qualità dell'immagine è mantenuta anche in

condizioni difficili, come nel caso di movimenti involontari del paziente, grazie a un sistema di correzione automatica basato su intelligenza artificiale. Il software, costantemente aggiornabile, è in grado di riconoscere e compensare le piccole imprecisioni causate dal movimento, migliorando ulteriormente la precisione diagnostica e contribuendo a velocizzare i tempi di acquisizione.

La nuova risonanza magnetica non incide solo sulla qualità dell'immagine o sul comfort del paziente, ma ha una ricaduta diretta anche sull'organizzazione del servizio e sull'accessibilità alle prestazioni. L'elevata velocità di scansione permette di eseguire un numero maggiore di esami nell'arco della giornata, contribuendo ad abbattere le liste d'attesa. «In un contesto in cui l'accesso tempestivo alla diagnostica è sempre più cruciale, poter offrire più esami in meno tempo significa rispondere meglio ai bisogni del territorio – sottolinea la dr.ssa Abbona – e lo facciamo senza alcun compromesso sulla qualità: anzi, la precisione delle immagini è ancora superiore rispetto al passato».

Il servizio di Risonanza Magnetica della Salus è accessibile in regime sia privato che accreditato (CUP), con accesso su prenotazione. In regime privato è possibile prenotare direttamente con la struttura, telefonicamente oppure online su www.polifvg.it. In regime accreditato, la prenotazione avviene tramite CUP. Il personale medico e tecnico è sempre a disposizione per accompagnare il paziente in tutte le fasi dell'esame, dalla preparazione all'esecuzione, fino alla consegna del referto. Un impegno concreto per offrire percorsi di diagnosi rapidi, precisi e orientati alla persona.



Al prossimo appuntamento, con un nuovo approfondimento



Policlinico Triestino S.p.A.

Le nostre iniziative

Due giorni di dibattiti, incontri e dimostrazioni a partire da domani Sport Business Forum chiama a raccolta campioni, esperti e realtà locali

Formazione, sociale e traino economico A Gemona va in scena la forza dello sport

Lucia Aviani / GEMONA

Voce allo sport e al suo "potere", in tutte le declinazioni possibili: sta per alzarsi il sipario sulla tappa gemonese di Sport Business Forum, l'evento promosso dal gruppo Nord Est Multimedia per testimoniare il valore umano, formativo, sociale ed economico delle discipline sportive, attraverso tavole rotonde, interviste, testimonianze di ospiti eccellenti. Da domani a sabato 20 settembre Gemona, città che la durissima prova del terremoto del '76 ha reso simbolo nazionale della capacità di risollevarsi e ripartire – proprio come sono chiamati a fare gli atleti dopo una sconfitta o un infortunio –, si presenterà come "capitale" di una narrazione a tema carica di spunti di riflessione. Ad aprire la manifestazione sarà – domani, dalle 17 alle 19, nell'ex chiesa di San Michele – il confronto "A tu per tu con storie di sport, cadute e riscatto": moderati da Paolo Mosanghini, vicedirettore dei quotidiani del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, interverranno Manuela Di Centa, campionessa olimpica di sci di fondo e membro onorario del Comitato Olimpico Internazionale, Marco Gasparini, presidente di PrimaCassa – Credito Cooperativo Fvg, Teresa Angela Grandis, fondatrice di art4sport Onlus, Andrea Tarlao, campione olimpico di paraciclismo e ambasciatore di Obiettivo3, e Paolo Urbani, già sindaco della città ospitante e ideatore di Sportland, nonché project manager delle tappe friulane del Giro d'Italia.

E uno dei contributi più intensi – per il significato sociale e civico rivestito da un'esperienza unica in Italia – si annuncia quello della presidente di art4sport, madre della campionessa paralimpica Bebe Vio: «L'avventura dell'associazione – racconta Grandis – è partita 16 anni fa, quando la malattia di mia figlia ci ha spalancato un mondo sconosciuto. Nel momento in cui abbiamo scoperto che lo Stato non fornisce protesi sportive a chi è stato colpito dalla perdita di un arto ci siamo subito attivati per Bebe e per tutti i ragazzi con amputazione: l'associazione fornisce loro gli ausili che li aiutano a fare sport, cambiandoli nel tempo, seguendo le fasi della crescita. Al momento seguiamo 49 giovani, dal nord al sud Italia: è un gruppo affiatatissimo, una grande fa-

miglia che si impegna, in primis, sul fronte dell'inclusione. Il nostro obiettivo non è avere iscritti che arrivino in alto, per traguardi agonistici (anche se gli esempi in tal senso non mancano, e sono tutte storie che meriterebbero di

essere raccontate), ma che praticino sport, che escano di casa, che stiano insieme ai coetanei e ad altre persone».

Sul supporto che possono offrire allo sport gli istituti di credito porrà invece l'accento il presidente di PrimaCas-



Il gruppo di atleti dell'Associazione art4sport FOTO AUGUSTO BIZZI

sa, sponsor dell'evento: «Ci impegniamo – anticipa Gasparini – a sostenere le associazioni sportive, a cominciare da quelle che operano nel campo delle discipline inclusive. Negli anni scorsi abbiamo dato vita, in regione, alla

realtà del Baskin, che oggi in Friuli Venezia Giulia conta ben 17 squadre; stiamo inoltre gettando le basi a un progetto di calcio a 5 inclusivo: sarà la prima esperienza del genere in Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERESA GRANDIS

L'associazione



«Viviamo di donazioni: è con quelle – il 5 per mille, in particolare, rappresenta per noi uno strumento molto importante – che sosteniamo le spese per l'acquisto delle protesi e degli altri ausili per i ragazzi e gli oneri della logistica in associazione», racconta la presidente di art4sport, Teresa Angela Grandis. «Fin dal momento in cui abbiamo approcciato il mondo degli sport paralimpici – aggiunge – ce ne siamo innamorati perdutamente».

MARCO GASPARINI

Il sostegno



«Sosteniamo le associazioni sportive che lavorano con bambini e ragazzi, per alleggerire le famiglie da oneri che potrebbero rivelarsi un ostacolo. E in questa fase in cui l'effetto Sinner spinge molti giovani verso il tennis – spiega il presidente di PrimaCassa Credito Cooperativo Fvg Marco Gasparini – stiamo cercando di avviare un progetto con 4-5 tennis club udinesi, con l'obiettivo di ridurre le quote di iscrizione».

GIANPAOLO POZZO

La storia



Venerdì alle 21 a Palazzo Fantoni, il paron Gianpaolo Pozzo, insieme a Franco Collavino, Paolo Poggi e Nestor Sensini racconterà "La storia dell'Udinese calcio tra successi e glorie". Palazzo Fantoni ospiterà anche altri due eventi: l'intervista del vicedirettore Nem Giancarlo Padovan alla regina dello sci Deborah Compagnoni (sabato alle 15) e l'incontro con l'ex marciatore Alex Schwazer (sabato alle 16.30).



Premio Totalmente FVG Edizione 2025

20 Settembre, ore 21:00
Teatro Verdi, Pordenone

Il **Premio Totalmente FVG** è stato istituito da **Banca 360 FVG** per celebrare persone, imprese ed enti del Terzo settore che si sono distinti in **campo culturale, economico, scientifico, sociale e sportivo**, dando valore al territorio e ispirando la comunità.

La **Seconda edizione** del Premio è dedicata alla **Fondazione Pordenonelegge.it**, la Festa del Libro e della Libertà, che da oltre 25 anni fa incontrare le più alte personalità del panorama letterario con i più appassionati lettori, rendendo la città di Pordenone – Capitale italiana della Cultura 2027 – al centro delle dinamiche internazionali.

A seguire lectio
di **Massimo Recalcati**.



Inquadra
il QR code
e scopri di più

banca360fvg.it

Trieste Next (26 - 28 settembre)

LA FILOSOFIA

Pensiero antico e differenza sessuale



Già ordinaria di filosofia politica all'Università di Verona, Adriana Cavarero è professoressa onoraria e presidente del comitato scientifico dell'Hannah Arendt Center for Political Studies. Esponente del pensiero della differenza sessuale e studiosa del pensiero antico, ha scritto opere tradotte nel mondo: *Nonostante Platone e A più voci*, poi le recenti *Donne che allattano cuccioli di lupo* (2023, qui un dettaglio della copertina) e, con Olivia Guaraldo, *Donna si nasce* (2024).

L'APPUNTAMENTO

Dialogo al Miela domenica 28 alle 12



Domenica 28 settembre, dalle 12 alle 13, al Teatro Miela, Adriana Cavarero dialogherà con Olivia Guaraldo per chiudere i "Dialoghi sulla conoscenza" di Trieste Next. L'evento esplorerà la vulnerabilità come condizione costitutiva dell'esistenza umana, ribaltando l'idea tradizionale di fragilità per trasformarla in risorsa di cura, solidarietà e innovazione. Un confronto che ridefinisce la conoscenza: da dominio a relazione e responsabilità reciproca.

LA PROSPETTIVA

Il genere per capire società e cultura



Nel suo approccio alla violenza, Cavarero parte da un dato statistico tanto brutale quanto rivelatore: il 98% degli omicidi è commesso da uomini. Da questo punto di osservazione, la filosofa costruisce un'intera teoria che ribalta secoli di pensiero occidentale, dimostrando come la differenza sessuale non sia dettaglio biografico ma chiave di lettura per comprendere fenomeni sociali e culturali. Un metodo che trasforma la statistica in strumento filosofico.

La studiosa Adriana Cavarero è abituata a ribaltare paradigmi e stereotipi «Una visione femminista per innovare la tradizione filosofica moderna»

«La fragilità ci lega agli altri esseri umani e permette di battere l'individualismo»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Quando Adriana Cavarero parla di vulnerabilità, non sta descrivendo una debolezza da nascondere o un limite da superare. La filosofa dell'Università di Verona, che domenica 28 settembre chiuderà i "Dialoghi sulla conoscenza" di Trieste Next insieme a Olivia Guaraldo, sta invece delineando una svolta concettuale. Un cambio di paradigma che parte da un dato statistico brutale: il 98% degli omicidi è commesso da uomini. E da qui costruisce un pensiero alternativo che sfida l'individualismo moderno, quello stesso individualismo che ha messo al centro della filosofia occidentale l'individuo sovrano, autosufficiente, padrone di sé. **Lei sostiene che la vulnerabilità non sia fragilità, ma una condizione costitutiva dell'esistenza umana. Che significa concretamente?**

«Che nella tradizione filosofica occidentale moderna, quella che comincia con Cartesio, al centro di tutta la visione dei valori c'è l'individuo sovrano, titolare di diritti e padrone di sé stesso. Una visione astratta che chiamiamo individualismo. Io sostengo invece una visione filosofica femminista alternativa: siamo fin dalla nascita fragili ed esposti. Il neonato è l'esempio perfetto della nostra condizione universale. Siamo sempre vulnerabili, perché ognuno di noi è immerso in una rete di dipendenze e relazioni».



ADRIANA CAVARERO
GIÀ PROFESSORESSA ORDINARIA
DI FILOSOFIA POLITICA A VERONA

«Siamo tutti immersi in una rete di relazioni e dipendenze: un'etica della vulnerabilità ci impone di non ferire chi ci sta attorno»

«Essere maschio o femmina influenza molte prospettive sociali e culturali. L'uguaglianza è ancora soltanto formale»

Questo ribaltamento ha implicazioni etiche profonde. Come si traduce nella pratica quotidiana?

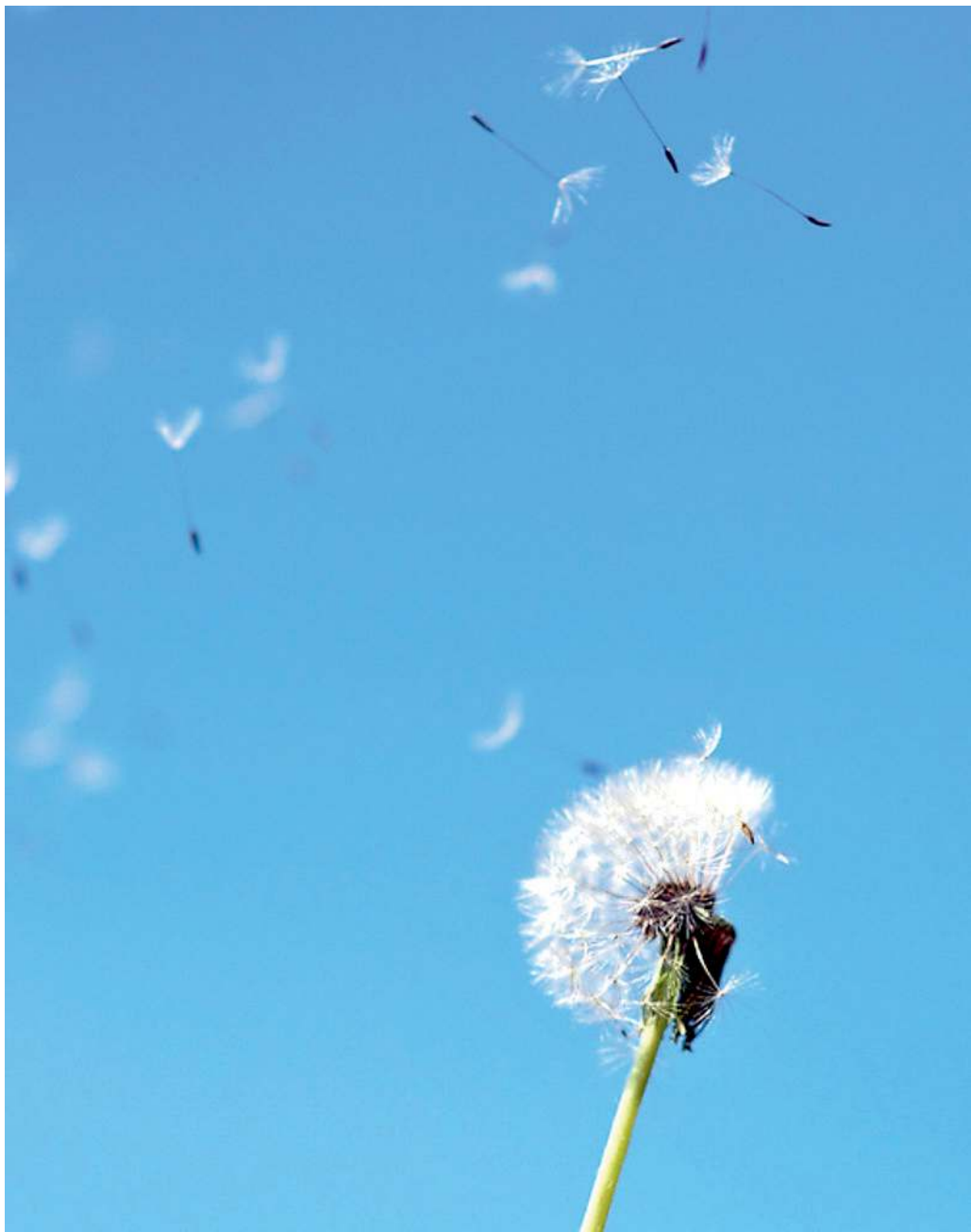
«Se l'etica vuole essere vera etica, deve essere un'etica della vulnerabilità. Devo rapportarmi all'altro come a una persona vulnerabile, non come a una persona sovrana che non ha bisogno di niente. La parola vulnerabilità deriva dal latino "vulnus", ferita: significa che sono esposta alla ferita, che gli altri possono ferirmi. L'etica impone di non ferire il vulnerabile, di rispondere con la cura».

La vulnerabilità può trasformarsi in forza politica?

«Non si può trasformare la debolezza in una risorsa politica. La debolezza rimane debolezza. Quello che conta è riconoscere che tutti dipendiamo gli uni dagli altri, in situazioni concrete. Io dipendo da mio marito, mio figlio, i miei amici, il mio vicino. È quello che la tradizione cristiana chiama "il prossimo". Ma il prossimo non è qualcuno dall'altra parte del mondo: è chi ti sta accanto».

Lei ha applicato questo approccio anche all'analisi della violenza contemporanea. Che cosa ha scoperto?

«Quando si parla di violenza, l'attenzione si concentra su aggressori, armi, strategie. Ma se guardiamo ai dati sulla violenza perpetrata privatamente – non quella collettiva della guerra – scopriamo che i perpetratori sono per il 98% maschi. Spesso questa violenza è contro le donne, ed è per questo che è nato il neologismo "femminicidio": la violenza degli uomini contro le donne. È chiaramente



Il dente di leone, esposto al vento: uno dei simboli universali della fragilità ERLENDSCHEI

un legame culturale». **Perché c'è resistenza quando si usa questo termine?**

«È una resistenza culturale. Si tende a dire che tutti gli omicidi sono omicidi, che non occorre specificare il sesso di chi viene ucciso e di chi uccide. Mentre è molto importante dirlo, perché altrimenti non si capisce che è un fenomeno culturale antropologico. C'è sempre resistenza verso i nuovi termini». **Come si è evoluta la natura della violenza collettiva nel mondo contemporaneo?**

«È soprattutto dalla Seconda guerra mondiale che è saltata la distinzione tra soldati e civili. La Seconda guerra è stata una guerra di bombardamenti sulle città: il maggior numero di vittime erano civili. Oggi, con i droni manovrati a distanza, non c'è più il guerriero che

ha la sua arma. Si fa tutto da remoto».

Nel libro che ha scritto con Olivia Guaraldo, "Donna si nasce. E qualche volta lo si diventa", affrontate temi molto attuali. Qual è l'obiettivo principale?

«È un libro rivolto ai giovani che spiega la differenza sessuale: cosa significa culturalmente e biologicamente essere maschi e femmine. La differenza sessuale influenza molte prospettive culturali e sociali. Nel libro spieghiamo come questo sia frutto della tradizione patriarcale, dove i maschi sono in posizione privilegiata e le femmine subordinate».

Questa subordinazione esiste ancora oggi?

«In Italia e in Occidente non si nota immediatamente. Ma se una donna cerca lavoro, le sarà

preferito un uomo. Se rimane incinta, rischia il licenziamento. L'uguaglianza c'è, ma è formale. Io sono vissuta in un'epoca in cui era impensabile una donna pilota, giudice, astronauta. Sono stati fatti passi avanti grazie al femminismo, ma la strada è ancora lunga».

Come giudica i linguaggi inclusivi e il dibattito gender contemporaneo?

«C'è stata una radicalizzazione da parte delle minoranze Lgbt, che hanno elaborato un linguaggio inclusivo arrivando a chiedere la sostituzione della parola "donna" con "persona con utero". Sono contraria: è un linguaggio astratto che danneggia le donne. Nel nostro libro spieghiamo questo vocabolario con un grande sforzo di chiarezza». —

Friuli Venezia Giulia

Deleghe sul paesaggio alla Regione Da Roma arriva la prima apertura

Approvato in Senato un ordine del giorno di Fdl: l'obiettivo è ottenere più competenze a livello locale

Christian Seu

Più competenze alla Regione in materia di tutela del paesaggio. Con lo Stato che potrebbe delegare alla macchina amministrativa e politica regionale una parte delle incombenze oggi in capo alle Soprintendenze. Il Senato ieri ha approvato un ordine del giorno presentato dalla senatrice Francesca Tubetti (Fratelli d'Italia) che impegna il governo «a valutare l'opportunità di prevedere la devoluzione delle competenze in materia di tutela del paesaggio alla Regione Friuli Venezia Giulia secondo le previste procedure costituzionali». Il modello a cui ambire è quello della Regione Sicilia, che da tempo gode di ampi margini di autonomia anche in ambito della tutela dei beni culturali e archeologici.

L'odg è stato depositato nell'ambito dell'esame del disegno di legge delega per la re-

visione del codice dei beni culturali e del paesaggio in materia di procedure di autorizzazione paesaggistica, terminata ieri a Palazzo Madama con l'approvazione della proposta.

Presto ancora per tracciare anche solo un bignami delle competenze che effettivamente potrebbero essere destinate alla Regione. «Ma intanto se ne inizia a parlare: il mio odg è il primo segno tangibile della volontà di portare le deleghe in materia di tutela del paesaggio alla Regione, secondo le previste procedure costituzionali – rivendica con orgoglio Tubetti –. Un atto dovuto per la mia terra e le sue ricchezze. Un grazie va al governo, al particolare e importante sostegno del ministro Ciriari ed alla sensibilità dimostrata dal ministro Giuli per questa norma sacrosanta che valorizza il patrimonio culturale e paesaggistico dei nostri territori». Soddisfazione è sta-



FRANCESCA TUBETTI
LA SENATRICE DI FRATELLI D'ITALIA
HA PRESENTATO L'ODG AL SENATO

ta espressa anche dal senatore leghista Marco Dreosto: «Mi rallegro per l'approvazione in Senato di un ordine del giorno che accoglie l'auspicio più volte espresso dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, di devolvere maggiori competenze alle Regioni in materia di tutela del



LUCIA BORGONZONI
SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA
ED ESPONENTE LEGHISTA

paesaggio. La proposta rappresenta un passo concreto verso un modello di governo che anche su queste tematiche deve essere più vicino ai territori, in grado di valorizzarne le specificità e di garantire una gestione più efficace del nostro patrimonio culturale e paesaggistico – evidenzia



MARCO DREOSTO
SENATORE DELLA LEGA
E SEGRETARIO REGIONALE DEL CARROCCIO

il segretario regionale del Carroccio –. Come Lega abbiamo sostenuto con convinzione questa iniziativa e per questo ringrazio il nostro relatore, il senatore Paganella, perché crediamo fermamente nel principio di sussidiarietà per dare più competenze al territorio poichè questo significa

più efficienza, più responsabilità e una tutela più attenta delle nostre bellezze naturali e culturali».

La sollecitazione che arriva dal Friuli Venezia Giulia dunque trova cittadinanza nella più ampia discussione del ddl che semplificherà «le procedure di autorizzazione paesaggistica, senza mai abbassare il livello di tutela del nostro patrimonio. Attesa da tempo da enti locali, cittadini e imprese, la riforma poggia su principi chiari: meno burocrazia, maggiori certezze, regole finalmente omogenee in tutta Italia», sottolinea la sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni a margine dell'approvazione in prima lettura al Senato del testo del ddl di delega al governo per la revisione del codice dei beni culturali e del paesaggio in materia di procedure di autorizzazione paesaggistica, che passa ora alla Camera dei deputati.

«Al centro della legge, il binomio tutela-semplificazione. Il governo – spiega Borgonzoni – dovrà adottare i decreti legislativi delegati entro dodici mesi: basta norme lasciate sulla carta, i tempi saranno certi e trasparenti. Uno degli obiettivi è la certezza nell'applicazione del silenzio assenso, anche nelle procedure di autorizzazione paesaggistica, per evitare interpretazioni soggettive e ricorsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta di Maurmair in commissione, coinvolti gli organizzatori Pellegrino (Avs): costituire un comitato. Martines (Pd): criteri rigorosi

Legge sulle rievocazioni In aula associazioni ed enti

La finalità vede tutti d'accordo, organizzatori e politici: introdurre anche in Friuli Venezia Giulia riconoscimento, mappatura, tutela, valorizzazione e promozione delle rievocazioni storiche attraverso la creazione di un registro ad hoc in cui inserirle, l'assegnazione di un logo identificativo, nuovi contributi finanziari, attività laboratoriali per bambini e ragazzi. La proposta di legge

48 di Markus Maurmair (Fratelli d'Italia), affidata alla quinta Commissione per le valutazioni del caso, illustrata a fine luglio, ha ora registrato i commenti, tutti positivi, di diversi tra sindaci, Pro loco, associazioni e organizzazioni di manifestazioni rievocative chiamate in causa dall'organismo presieduto da Diego Bernardis (Fedriga presidente) per un parere. Tante le istanze presentate.

Il presidente dell'Unpli Fvg, Pietro De Marchi, ha messo in evidenza l'innovazione dei ricorsi che possono essere ottenuti, in particolare per le manifestazioni che vengono interrotte causa eventi atmosferici e per gli immobili da destinare a magazzino degli arredi, innovazione che auspica possa essere replicata anche in altri bandi.

Da Romans è arrivata la ri-



La seduta di ieri della quinta commissione del Consiglio regionale

chiesta di creare una rete telematica degli eventi storici e inserire anche gli adulti tra i beneficiari delle attività laboratoriali, mentre da Palmanova una sottolineatura alle cosiddette living history, ovvero alle rievocazioni più propria-

mente storiche, da separare dal folclore. Anche secondo il consigliere del Patto Enrico Bullian le living history «andranno riconosciute». Tra le proposte, quella di prevedere in legge un calendario per evitare sovrapposizioni temporali con-

troproducenti. Apprese le esigenze dei diretti interessati, i consiglieri sono intervenuti per un primo commento sulla pdl anticipando la seduta per confrontarsi, mentre Serena Pellegrino (Avs) ha colto l'occasione per avanzare una proposta agli auditi e capire se potrebbe essere ben accetta: istituire un comitato ad hoc composto da rappresentanti di Regione, PromoTurismoFvg, Comuni e da studiosi ed esperti di rievocazioni storiche. Per Francesco Martines (Pd) la proposta di legge «è positiva, ma affinché il relativo albo abbia un alto livello di autorevolezza è necessario che il valore culturale e storico sia certificato dall'aderenza delle manifestazioni a criteri stringenti e rigorosi dal punto di vista storico e filologico, individuati dalla legge e dal regolamento di accesso all'albo stesso».

promosso da
Messaggero, il Nord Est, nord-est multimedia, Italypost

imprese best performer
2025

del Friuli Centrale

main partner
CiviliBank
gruppo bancario

Premiazione



scopri l'evento

Sala E. Feruglio, Feletto
Umberto (Tavagnacco)
22 settembre, ore 17



ECONOMIA

L'azienda pordenonese è stata protagonista della fiera IFA di Berlino

Vitesy ha lanciato il suo Shelfy 2.0 che purifica il frigo e conserva i cibi

La versione aggiornata del dispositivo ha qualità più elevate
In pochi mesi venduti già 35 mila esemplari, anche negli Usa

Lucia Aviani / PORDENONE

Versione 2.0 per Shelfy, il purificatore per frigo studiato per protrarre la conservazione degli alimenti – arrivando fino al doppio della durata – e ridurre gli sprechi: l'azienda pordenonese Vitesy, specializzata nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, smart e sostenibili per migliorare la qualità della vita e il benessere quotidiano nel rispetto degli obiettivi green, ha ufficialmente varato il modello aggiornato e potenziato di un dispositivo che ha già raggiunto oltre 35 mila abitazioni in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, e che ora viene proposto in una formula ulteriormente efficace e funzionale.

Presentato in anteprima a IFA Berlin 2025, il nuovo Shelfy – vincitore dei TechRadar sustainability awards – è stato catalogato da testate internazionali quali Hunker e SlashGear come uno dei prodotti più interessanti dell'evento, ritrovandosi così inserito nei "Best of IFA 2025" e nei "Best of IFA 2025 Awards". L'evoluzione del sistema originale segna un rafforzamento delle caratteristiche che hanno decretato il successo dell'archetipo: la camera fotocatalitica, resa più performante e dotata di Led a



Il dispositivo Shelfy 2.0 e i fondatori di Vitesy: D'Andrea, Ganis e Vitiello

luce blu, amplifica la validità dello strumento, consentendo a frutta e verdura di raddoppiare, come detto, la propria durata; abbatte del 99% la carica batterica e fungina e riduce in misura importante composti organici volatili e cattivi odori.

Parallelamente è stata introdotta un'esperienza d'uso più intuitiva, nel solco della missione aziendale alla soste-

nibilità. Shelfy è completamente riciclabile e riparabile ed è assemblato senza colle, con giunti a incastro; il filtro in ceramica, lavabile e riutilizzabile, conferma la "visione" di Vitesy, che punta a coniugare innovazione e responsabilità ambientale. C'è poi l'impiego di una batteria ottimizzata, che garantisce consumi ridotti, a fronte di prestazioni elevate. La app

Vitesy Hub offre agli utenti l'opportunità di monitorare costantemente il proprio frigorifero, gestendone le modalità di funzionamento; fornisce notifiche per la manutenzione e consente anche di accedere a contenuti esclusivi sulla stagionalità degli alimenti e sulle migliori pratiche di conservazione.

«Questo Shelfy rinnovato – dichiara Paolo Ganis, co-fondatore e Ceo di Vitesy – rappresenta un passo avanti verso l'obiettivo che ci siamo posti, quello di trasformare la ricerca scientifica in un'esperienza quotidiana, concreta e utile. Grazie al lavoro di un team di Ricerca & Sviluppo abbiamo reso la tecnologia ancora più performante, senza mai dimenticare l'impegno alla sostenibilità. In tal modo rafforziamo ogni giorno la nostra crescita internazionale, guidati dalla volontà di dimostrare che innovazione, benessere e design Made in Italy possono convivere in soluzioni pensate per il futuro delle persone e dell'am-

La società nel 2024 ha raggiunto 2 milioni di fatturato e occupa 25 addetti specializzati

biente».

Tramite la realizzazione e l'immissione sul mercato di prodotti capaci di combattere l'inquinamento dell'aria e lo spreco alimentare, Vitesy (2 milioni di euro di fatturato, nel 2024, e 25 dipendenti) si fa dunque promotrice di un ambiente sano e della diffusione di uno stile di vita sostenibile, aiutando nel contempo le persone ad affrontare al meglio la propria quotidianità. I sistemi Vitesy, tutti all'avanguardia, sono realizzati interamente in Italia. Obiettivi per il futuro: consolidare la posizione aziendale su scala nazionale e internazionale, a cominciare da Usa, Canada, Germania e Francia, e aumentare le partnership di integrazione tecnologica, come fatto nel 2024 con Smeg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t i n e

FINANZA

Generali con Natixis Si tratta sui tempi

TRIESTE

Generali torna a guardare a Parigi, dove nelle ultime settimane alcuni esponenti del vertice sarebbero volati più volte per riallacciare il dialogo con Natixis sull'alleanza nell'asset management. Sul tavolo, due priorità: rivedere i tempi della trattativa e cancellare la clausola penale da 50 milioni prevista dal memorandum of understanding firmato il 21 gennaio. Lo ha anticipato Il Sole 24 Ore.

«Il processo tra Bpce e Generali prosegue. La tabella di marcia è stata adattata per tenere conto dell'attuale contesto», ha commentato un portavoce della banca francese. Nessun commento invece da Trieste, dove il gruppo si è limitato a ricordare che il memorandum of understanding siglato a gennaio non è vincolante.

La dilazione delle scadenze nasce dal peso che in primavera ha assunto il dossier Banca Generali. Dopo l'assemblea di aprile e l'offerta di Mediobanca, che aveva messo sul piatto la propria quota nel Leone per acquisire la banca, la compagnia triestina aveva ribadito la necessità di affrontare un tema alla volta, privilegiando la valorizzazione della controllata. Con il venir meno, il 21 agosto, della proposta di Piazzetta Cuccia, l'agenda si è nuovamente ribaltata. Da settembre i contatti con Parigi si sono intensificati, ma le settimane perse hanno imposto la revisione della tabella di marcia. Le parti starebbero valutando sulla durata dell'estensione. —

REANA E VALLI DEL TORRE

Domani primo evento di Best Performer

TRICESIMO

Si svolgerà domani il primo Best Performer autunnale dedicato alle aziende di Reana e della Valli del Torre. Appuntamento al Teatro Garzoni di Tricesimo a partire dalle 17. Per partecipare gratuitamente all'evento, organizzato dai quotidiani Nem e da ItalyPost, è sufficiente collegarsi al sito Internet www.eventinem.it, registrarsi e iscriversi. Allo stesso link è disponibile il programma completo della giornata, con l'elenco degli ospiti.

L'incontro, durante il quale saranno premiate le 100 migliori imprese del distretto, prenderà il via alle 17, con una scaletta di dibattiti e interventi. I lavori si apriranno con i saluti di Stefano Fruttarolo, presidente di CrediFriuli, e la presentazione della ricerca sulle Best performer del distretto. Sarà quindi la volta del primo panel, sulle sfide delle imprese, con Umberto Buziol, presidente di Seiduesei, Luigi Chiandetti, fondatore di Cartostampa Chiangetti, Giovanni Della Rosa, titolare di Te.Co., e Danilo Gervasi, legale rappresentante di Trexom. Il secondo, su come continuare a crescere, coinvolgerà Mariarosa Feruglio, ad di Dierre, Bruno Tosolini, responsabile R&S di Distillerie Camel, Marco Vidoni, ad di Fratelli Vidoni, e Johannes Florian Walchhofer, ad di Technocare Electronic Systems. Protagonisti del terzo panel, competizione nei mercati globali, saranno Massimiliano Cecotto di CrediFriuli, Flavio Lorenzon, dg di Co.Me.Fri, Roberto Minozzi, ad di Eurolls Industrial, e Paolo Schneider Savio, ad di Mep. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'INCONTRO A LUBIANA

Strategie aziendali per la competitività

LUBIANA

“Strategie per la competitività: leader del settore e responsabili della catena di fornitura” è il titolo di un evento a carattere economico che si terrà il prossimo 30 settembre nella “The glass hall” del Grand hotel union Eurostars di Lubiana, organizzato dall'ambasciata d'Italia in Slovenia, dall'Italian trade agency e da Intesa Sanpaolo, con la

partecipazione di industrie di primo livello come Danieli, Abs, Newcleo. Tre sessioni di lavori dedicate ad acciaio, energia e agrifood. Nella prima, sull'acciaio, intervverrà Anna Mareschi Danielli, componente del Cda di Danieli. Nella seconda (energia) intervverrà Emanuele Fontani, Business executive officer di Newcleo. Nella terza (agrifood) Andrea Benetton di Cirio e presidente di Maccarese. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Politica monetaria

FED, TASSI GIÙ DELLO 0,25%
COSÌ POWELL RESISTE A TRUMP

MARCO ZATTERIN

L'ANALISI

La Federal Reserve si è mossa. Determinato a difendere l'indipendenza e la credibilità della sua istituzione, il presidente Jerome Powell ha deciso solo ieri di tagliare i tassi di riferimento a stelle e strisce di un quarto di punto (a 4/4,25%), dopo mesi di immobilità in cui ha sfidato il pressing di un Donald Trump che non ha esitato a chiedere la testa del banchiere centrale definito «zucca vuota» e «sempre in ritardo». Prima non riteneva che ci fossero le condizioni e una limatura del costo del denaro senza ragione avrebbe deteriorato l'attendibilità della Fed e il suo ruolo di garante del dollaro. Ora lo sfondo è cambiato, l'inflazione elevata e l'occupazione in frenata giustificano una prima sforbiciata che avrà conseguenze globali, ma non placherà l'ira del turbinante inquilino della Casa Bianca che, ancora nei giorni scorsi, aveva auspicato una riduzione di un punto. Non poteva succedere e non è successo.

L'ultima volta era stata in dicembre, quando la Fed ha congelato il costo del denaro americano al 4.25/4.5% dopo essere calato di un punto percentuale in dodici mesi. Poi è arrivato Trump, seminatore di indeterminazione con le sue guerre commerciali e lo scenario economico si è fatto ambiguo al punto da consigliare prudenza e immobilismo. Powell è rimasto fermo, alla faccia delle ingiurie di Washington che in-

vocava sostegno a difesa della gracile congiuntura del Paese. È stato invitato a farsi da parte, opzione che non ha considerato. Il tycoon lo ha coperto di contumelie, per poi prendersela con Lisa Cook, uno dei sette membri del consiglio della Fed newyorkese. L'ha licenziata per una presunta irregolarità, salvo doverla reintegrare per ordine dei giudici federali. Niente da fare. Il numero uno della Fed ha tenuto durissimo.

L'onore è salvo, e il dollaro non perde altra credibilità, sebbene sia impossibile dire che la decisione non avrà effetti. Anzitutto, la delibera della Fed segnala una crepa nella governance

globale, una divergenza negli orientamenti delle principali banche centrali planetarie che, alla lunga, potrebbe essere dannosa. La scorsa settimana la Bce non ha toccato i tassi, altrettanto si apprestano a fare il Giappone e la Bank of England. L'effetto sarà l'ampliamento del differenziale dei rendimenti dei titoli di Stato reciproci e dunque un rafforzamento dell'euro a scapito dei biglietti verdi. Non è un bene per l'Europa, dove un export già provato dai dazi unilaterali potrebbe patire la nuova ragione di cambio. Ieri per comprare un euro occorre un dollaro e 18 cent. Lo scorso gennaio si era alla pari.

Nei palazzi del potere europeo si ritiene che arrivare stabilmente al livello di 1,2, cioè a una rivalutazione dell'euro del 20% in un anno, possa minacciare il Vecchio Continente. Da questa parte dell'Atlantico la crescita è già mediamente bassa (+0,1 nel secondo trimestre con l'Italia in rosso), l'occupazione è a rischio, le locomotive tedesca e francese vanno a rilento e non si conosce esattamente il pedaggio da pagare ai dazi trumpiani quanto a vendite all'estero. Non bastasse, ci sono due guerre alle porte, equilibri geopolitici precari e una diffusa quanto deflagrante turbolenza politica che complica le intese e la reazione dei governi europei. L'indebolimento del dollaro è la ciliegina bacata su una torta che sta andando a male, anche se renderà meno esosa la bolletta energetica e petrolifera.

In attesa di vedere se il più facile accesso alla liquidità ridarà tono al motore dell'economia americana e al suo mega-debito, si può immaginare l'effetto positivo sulle Borse e anche sul mercato dei titoli di Stato, che vorrà quelli già in circolazione a più alto rendimento. Probabile un'ulteriore impennata dell'oro. Gli analisti immaginano altri due interventi Usa entro dicembre. In dicembre ritoccherà alla Bce che, se l'inflazione sarà salda, potrebbe dare ossigeno alla nostra congiuntura e riallinearsi alla Fed. Non è detto. Viviamo mesi di incertezza globale. E se non si sa dove andare, non c'è mai un vento abbastanza buono che possa confortare il capitano di una nave. —



Nessun cedimento: Jerome Powell, presidente della federal Reserve degli Stati Uniti d'America

ISUZU
NUOVO M21

Tuo a € 35.900+iva
ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
IN PRONTA CONSEGNA
Fino ad esaurimento stock.

KM ZERO

AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD)
 Via Nazionale, 29
 Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
 Viale Venezia, 121/A
 Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
 Strada delle Saline, 2
 Tel. 040 281212

 scopri
 tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it


IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
SM	132,48	-	131	131	9,09	-
A						
AZA	2,13	-0,75	2,124	2,143	0,55	6.748,31
Abb Ltd	59,14	-	59,88	60,76	18,94	-
Abbvie	186,8	2,19	182,4	184,2	9,80	-
Abitare in	3	-	2,97	3	-28,89	79,62
Accenture Plc	205,55	2,49	199,54	204,6	-18,13	-
Accea	19,29	-0,41	19,24	19,58	4,61	4.144,05
Acinque	2,2	-	2,18	2,28	8,19	433,16
Acm Research Inc-Class A	27,23	4,41	27,53	27,53	41,06	-
Addtech	31,18	-	32,42	34,02	12,52	-
Adidas	178,25	2,92	173,6	177,8	-28,20	-
Adobe	306,15	3,25	296,8	306,35	-30,46	-
Advanced Micro Devic	134,72	-0,34	132,92	136,2	14,48	-
Aedes	0,201	-1,95	0,201	0,205	23,95	6,52
Aeffer	0,4345	-0,69	0,433	0,447	-49,76	46,59
Aena Sme	24,575	-0,08	24,76	24,76	-89,47	-
Aeroporto di Bologna	8,72	0,93	8,58	8,72	15,46	308,01
Aerovironment Inc	223,3	4,35	221,6	225	64,28	-
Ageas	57,75	-0,09	57,35	59	26,34	-
Ahold Kon	33,86	0,74	33,58	33,67	7,06	-
Air France-Klm	12,37	1,31	12,175	12,38	51,79	-
Asciopave	3,035	-0,16	3,015	3,065	10,93	715,03
Asml	732,3	-0,49	730,5	740,4	10,48	-
Ast Spacemobile Inc	34	-	34,6	34,6	61,31	-
Autodesk	270,45	1,03	266,85	266,65	-4,00	-
Automatic Data Processing	243,1	-	246,5	246,5	-8,99	-
Autostrade M.	2,77	-14,2	2,77	2,77	8,25	12,30
Avio	40,55	-4,4	40,55	44,25	208,00	1.167,57
Axa	39,67	0,03	39,36	39,99	17,44	-
Axiscelis Technologies Inc	76,82	3,00	76,82	76,82	70,07	-
Azimut H.	30,65	-0,29	30,35	31,07	28,94	4.418,13

B						
B&C Speakers	16,7	-0,60	16,7	17,25	1,72	188,25
B. Cuccinelli	101,5	-0,39	99,9	102,1	-2,53	7.008,63
B. Desio	7,72	-1,15	7,66	7,94	17,45	1.056,13
B. Generali	48,28	-3,63	48,22	50,35	12,21	5.882,97
B. Ifis	23,14	-1,87	22,96	23,7	11,43	1.450,45
B. Profil	0,181	0,94	0,157	0,182	-13,98	108,55
B.Co Santander	8,411	-0,05	8,378	9,24	95,37	137.565,07
B.F.	4,36	-	4,34	4,36	0,39	1.144,05
B.P. Sondrio	13,01	-1,29	12,88	13,29	62,93	5.997,42
Blackrock	947,6	0,89	945,3	951,1	-4,92	-
Block	64,13	2,02	63,44	63,44	-24,78	-
Bmw	82,82	-0,05	82,5	83,42	6,48	-
Bnp Paribas	77,61	-1,72	77,38	78,67	35,40	-
Boeing	181,98	0,35	181,5	182,48	11,82	-
Borgosesia	0,584	-1,02	0,576	0,584	-0,23	27,57
Boston Scientific	82,4	-1,90	83,6	83,6	-4,50	-
Bper Banca	9,236	-1,32	9,124	9,408	54,23	18.458,79
Braz Inc-A	27,77	-	27,6	27,6	1,37	-
Brembo	9,35	2,63	9,1	9,35	0,26	3.048,15
Brioschi	0,0622	-	0,0604	0,0622	8,60	48,30
Bristol-Myers Squibb	39,445	1,08	39,28	39,285	-31,99	-
Broadcom	283,35	-3,25	283,35	305,15	34,21	-
Buzzi	47,38	-1,74	47,2	48,34	35,89	9.319,52

C						
C3Ai Inc	14,226	2,12	14,41	14,998	-55,57	-
Cairo Comm.	2,86	-0,17	2,83	2,9	17,98	368,36
Calixbank	8,802	-0,90	8,84	8,64	71,63	-
Caleffi	0,754	-2,33	0,752	0,788	7,82	12,15
Callitgiron	8,2	-	8,08	8,2	26,69	984,44
Callitgiron Ed.	1,8	-2,70	1,785	1,85	32,84	228,78
Campari	5,716	0,85	5,65	5,748	-5,90	6.999,39
Capital One Fin	192	-	187	187	14,29	-
Carel Industries	22,9	-0,22	22,7	23,15	24,49	2.590,83
Carl Zeiss Meditec	43,98	-	43,8	43,8	-4,37	-
Caterpillar	379	-	376,5	378	3,25	-
Cellularline	2,84	-1,05	2,84	2,96	25,80	63,63
Cembre	54,6	-2,15	54,6	56,2	36,53	958,45
Cementir Hldg.	14,2	0,71	14,02	14,24	34,80	2.263,67
Centene	27,32	0,55	26,885	27,185	-51,67	-
Centrale Latte Italia	3,54	2,31	3,44	3,54	-24,42	48,85
Chevron	134,92	0,28	134,62	134,88	-4,19	-
Cir	0,634	-0,31	0,626	0,639	5,80	583,03
Class	0,1525	-1,61	0,1495	0,1535	86,03	50,10
Cleveland-Cliffs	9,824	-	9,742	9,826	-7,10	-
Cnh Industrial	9,24	0,87	9,19	9,35	-14,31	12.461,16
Coeur Mining	13,8	-1,32	13,4	13,765	162,09	-
Coimbase Global	271,55	-0,37	271,25	277,25	14,91	-
Comer Industries	36	-1,64	35,9	36,5	17,11	1.051,43
Commerzbank	32,52	2,33	30,88	32,52	106,35	-
Confluent Inc-Class A	16,774	-	16,806	16,806	-13,40	-
Constellation Brands	114,75	1,10	114	114,7	-45,89	-
Continental	72,98	1,47	71,5	71,5	12,22	-
Corning	65,48	-0,21	66,32	66,32	45,11	-
Credem	13,4	-1,76	13,36	13,7	26,19	4.658,30
Credit Agricole	16,27	-1,15	16,24	16,46	24,95	-
Crowdstrike Hold	370	-1,39	371,9	371,9	13,74	-
Csp Int.	0,304	-0,98	0,304	0,304	-4,19	12,07
CyGate	5,19	-2,26	5,15	5,38	8,78	126,52

D						
Daimler Truck Hd	37,48	-	38,64	38,64	1,43	-
Daimlerchrysler	50,89	-0,49	50,4	51,25	-5,05	-
DAmico	4,244	-0,14	4,186	4,284	5,57	526,91
Danieli	39,8	0,89	39,45	40,05	64,15	1.616,14
Danieli r nc	27,88	0,58	27,58	28,06	45,05	1.119,48
Darden Restaurants	177,9	-	169,55	169,55	0,83	-
Datadog Inc	113,38	-	113,44	113,44	39,21	-
Datalogic	4,68	0,97	4,625	4,785	-8,64	272,62
De' Longhi	30,26	-1,63	30,26	30,92	1,87	4.654,41
Delivery Hero	27,89	6,13	26,63	27,79	-1,51	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	914,81	0,36
Cac 40	7786,98	-0,40
Dax (Xetra)	23346,95	0,08
FTSE 100	9208,37	0,14
Ibex 35	15127,20	-0,24
Indice Gen	64207,13	-0,13
Nikkei 500	36965,51	-0,31
Swiss Market In.	11998,96	-0,16

EURIBOR 16-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,916	1,943
1 Mese	1,923	1,95
3 Mesi	2,024	2,052
6 Mesi	2,083	2,112
1 Anno	2,164	2,194

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/9/2025	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	96,85	99,6
Argento (per kg.)	1074,53	1134,48
Platino p.m.	1401,00	0,0000
Palladio p.m.	1184,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1837	0,25	13,94
Giappone	173,28	-0,16	6,27
G. Bretagna	0,8675	0,22	4,62
Svizzera	0,9317	-0,20	-1,01
Australia	1,7728	0,17	5,70
Brasile	6,2774	0,04	-2,40
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6281	0,30	8,92
Danimarca	74843	-0,01	0,09
Filippine	67,3	0,14	11,61
Hong Kong	9,2045	0,17	14,08
India	103,9895	0,03	16,93
Indonesia	19487,31	0,59	15,85
Islanda	142,8	-0,28	-0,76
Israele	3,9583	0,28	4,48
Malaysia	4,9579	-0,14	6,73
Messico	21,6532	-0,06	0,48
N. Zelanda	1,9786	0,14	6,77
Norvegia	11,626	0,31	-14,3
Polonia	4,2525	0,03	-0,53
Rep. Ceca	24,324	-0,01	-3,42
Rep.Pop.Cina	8,4092	0,10	10,89
Romania	5,0668	0,08	1,86
Russia	1€ 05	0,00	0,00
Singapore	1,5111	0,15	6,69
Sud Corea	1631,8	0,01	6,50
Sudafrica	20,5797	0,41	4,90
Svezia	10,9635	0,30	-4,32
Thailandia	37,577	0,35	5,33
Turchia	48,8791	0,25	33,05
Ungheria	389,95	0,04	-5,20

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.25	360	99,76	0,00
14.10.25	4550	99,87	0,00
14.11.25	1739	99,70	1,60
28.11.25	2130	99,62	1,76
12.12.25	32859	99,56	1,62
14.01.26	817	99,37	1,65
30.01.26	906	99,27	1,77
13.02.26	597	99,22	1,67
13.03.26	3187	99,04	1,73
14.04.26	2859	98,86	1,76
14.05.26	1977	98,70	1,78
12.06.26	2494	98,54	1,77
14.07.26	720	98,37	1,78
14.08.26	2678	98,18	1,80
14.09.26	26638	98,00	1,81
MONETE AUREE			
QUOTE N.D.	Domanda	Offerta	
Marengo	-	-	-
Sterlina	-	-	-
4 Ducati	-	-	-
20 \$ Liberty	-	-	-
Kruggerand	-	-	-
50 Pesos	-	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Indra Sistemas	34,62	-	35,84	35,84	30,77	-
Industrie De Nora	6,59	-0,08	6,545	6,67	-13,47	336,34
Infineon Technologie	32,58	1,18	31,905	32,6	3,62	-
Intel	21,2	0,12	20,905	21,37	10,07	-
Interco	12,26	1,32	11,94	12,36	-11,61	1.182,18
Interdigital Inc	276	-	276	276	40,00	-
Interpump	39,88	-0,70	39,38	40,44	-5,32	4.396,41
Intesa Sanpaolo	5,412	-1,31	5,384	5,522	42,86	98.186,68
Intuitive Surgical	366,9	-0,16	365	367,5	-27,48	-
Invesco Ltd	18,866	-	18,89	19,57	58,53	-
Inwit	10,12	0,90	9,995	10,13	2,63	9.371,88
Invance Biotherapeutics Inc	1,8394	-	1,8394	1,8394	-29,56	-
Irce	2,17	-1,38	2,15	2,2	10,66	62,08
Iren	2,552	-0,55	2,546	2,574	34,26	3.347,97
Iridium Communications Inc	15,845	3,27	15,305	15,605	-23,10	-
Irobot	3,488	5,54	3,218	3,488	-61,48	-
It Way	1,225	-1,21	1,225	1,24	13,38	13,18
Italgas	7,43	-1,07	7,42	7,535	48,37	7.641,69
Italian Exhibition Gr.	8,52	-	8,02	8,52	30,57	759,88
Italmobiliare	29,65	-0,84	29,55	30,15	15,84	1.271,56
Iveco Group	18,305	-0,14	18,295	18,38	96,31	4.966,50
J						
Johnson & Johnson	149,82	0,25	147,2	150,62	7,88	-
Juventus FC	2,95	-2,06	2,95	3,034	0,21	765,41
K						
K+S	11,13	-	11,13	11,13	7,81	-
Kering	266,85	0,70	262,95	268,05	11,34	-
KME Group	0,91	0,22	0,88	0,91	-2,00	240,78
KME Group r nc	1,32	-0,75	1,29	1,33	0,24	18,63</

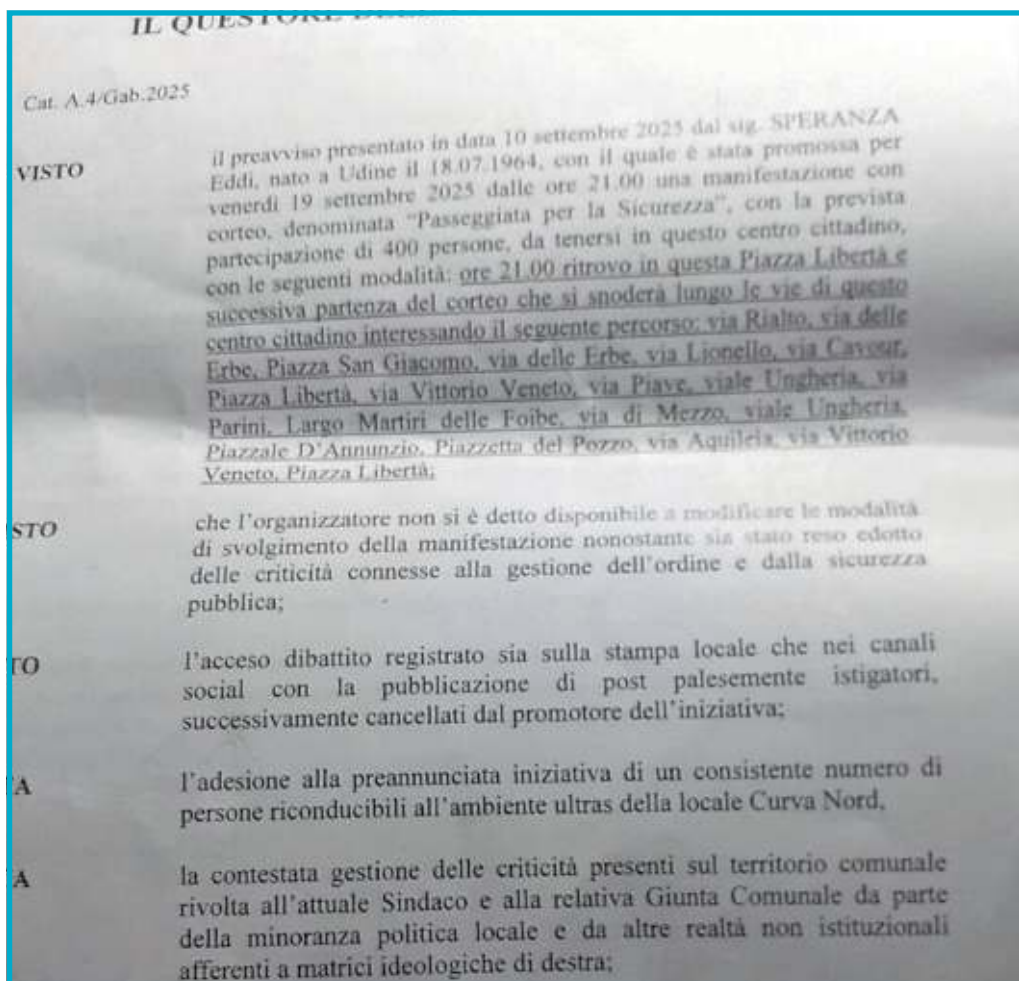
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271

Il Sole Sorge alle 6.47
e tramonta alle 19.15
La Luna Sorge alle 2.42
e tramonta alle 18.02
Il Santo San Giuseppe da Copertino
Il Proverbio
Le pôre no resone.

**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Lo scontro



Il programma iniziale è stato modificato con il divieto di arrivare fino al parco Martiri delle Foibe

Al vertice del gruppo nato all'indomani dell'omicidio di Tominaga da ieri c'è la numero due Sara Rinaldi



LA SVOLTA

Non sarà come una replica di un anno fa

Dopo la decisione del questore De Lorenzo di limitare la manifestazione di domani e le successive dimissioni di Malignani da presidente di Udine Sicura la certezza è non si assisterà a una replica del corteo di un anno fa dopo l'omicidio di Tominaga.

Vincoli e dimissioni Il corteo sulla sicurezza si riduce a un sit-in

Il questore limita la manifestazione alla sola presenza statica in piazza Libertà. Polemica dell'organizzazione e Malignani abbandona il comitato Udine Sicura

Mattia Pertoldi

Prima i vincoli imposti dalla Questura che hanno trasformato il corteo di domani in un sit-in. Quindi la presa di distanza di Udine Sicura che ha annunciato l'affiancamento all'organizzatore principale – cioè Eddie Speranza –, ma non la partecipazione alla manifestazione. Infine l'annuncio di Federico Malignani, in polemica anche con lo stesso Speranza, di dimettersi dalla presidenza del comitato che ha contribuito a fondare e ha guidato fin dall'epoca dell'omicidio di Shimpei Tominaga. L'avvicinamento alla manifestazione di domani, in altre parole, si sta rivelando parecchio complicata per gli organizzatori e rischia anche, seriamente, di trasformarsi in un vero boomerang per tutti quei partiti che si sono accodati, forse con troppa fretta, al fu corteo, diventato sit-in.

I LIMITI DI VIALE VENEZIA

Nelle intenzioni originarie di Speranza, domani sera centinaia di persone avrebbero dovuto camminare pacificamente da piazza Libertà fino al parco Martiri delle Foibe chiedendo maggiore sicurezza. Non sarà così, almeno per quanto riguarda il tragitto. Come comunicato sul proprio profilo Facebook, infatti, Speranza martedì è stato convocato dal questore Pasquale Antonio De Lorenzo che gli ha comunicato una serie di limiti all'iniziativa tra cui la principale, come detto, riguarda la trasformazione del corteo in un sit-in. Le motivazioni? Si passa dalle «criticità connesse alla gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica» fino alla «pubblicazione di post palesemente istigatori, successivamente cancellati dal promotore dell'iniziativa». Ancora, quindi, nel mirino della Questura è finita «l'adesione di un numero considerevole di persone riconducibili all'ambiente ultras della curva Nord» nonché la «contestata gestione delle criticità presenti sul territorio comunale rivolta all'attuale sindaco e alla relativa giunta comunale da parte delle minoranza politica locale e da altre realtà non istituzionali afferenti a matrici ideologiche di destra».

naia di persone avrebbero dovuto camminare pacificamente da piazza Libertà fino al parco Martiri delle Foibe chiedendo maggiore sicurezza. Non sarà così, almeno per quanto riguarda il tragitto. Come comunicato sul proprio profilo Facebook, infatti, Speranza martedì è stato convocato dal questore Pasquale Antonio De Lorenzo che gli ha comunicato una serie di limiti all'iniziativa tra cui la principale, come detto, riguarda la trasformazione del corteo in un sit-in. Le motivazioni? Si passa dalle «criticità connesse alla gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica» fino alla «pubblicazione di post palesemente istigatori, successivamente cancellati dal promotore dell'iniziativa». Ancora, quindi, nel mirino della Questura è finita «l'adesione di un numero considerevole di persone riconducibili all'ambiente ultras della curva Nord» nonché la «contestata gestione delle criticità presenti sul territorio comunale rivolta all'attuale sindaco e alla relativa giunta comunale da parte delle minoranza politica locale e da altre realtà non istituzionali afferenti a matrici ideologiche di destra».

guarda il tragitto. Come comunicato sul proprio profilo Facebook, infatti, Speranza martedì è stato convocato dal questore Pasquale Antonio De Lorenzo che gli ha comunicato una serie di limiti all'iniziativa tra cui la principale, come detto, riguarda la trasformazione del corteo in un sit-in. Le motivazioni? Si passa dalle «criticità connesse alla gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica» fino alla «pubblicazione di post palesemente istigatori, successivamente cancellati dal promotore dell'iniziativa». Ancora, quindi, nel mirino della Questura è finita «l'adesione di un numero considerevole di persone riconducibili all'ambiente ultras della curva Nord» nonché la «contestata gestione delle criticità presenti sul territorio comunale rivolta all'attuale sindaco e alla relativa giunta comunale da parte delle minoranza politica locale e da altre realtà non istituzionali afferenti a matrici ideologiche di destra».

serie di limiti all'iniziativa tra cui la principale, come detto, riguarda la trasformazione del corteo in un sit-in. Le motivazioni? Si passa dalle «criticità connesse alla gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica» fino alla «pubblicazione di post palesemente istigatori, successivamente cancellati dal promotore dell'iniziativa». Ancora, quindi, nel mirino della Questura è finita «l'adesione di un numero considerevole di persone riconducibili all'ambiente ultras della curva Nord» nonché la «contestata gestione delle criticità presenti sul territorio comunale rivolta all'attuale sindaco e alla relativa giunta comunale da parte delle minoranza politica locale e da altre realtà non istituzionali afferenti a matrici ideologiche di destra».

LA REAZIONE E IL COMITATO

Una decisione, quella di De Lorenzo, che – eufemisticamente – non è certo piaciuta a Speranza il quale ha pubblicato il disappunto della polizia sul suo profilo Facebook sostenendo che «il sindaco dà il permesso alla manifestazione pro-Palestina e mette i paletti a noi udinesi per poter manifestare, penso che tra noi e lui ci sia una frattura ormai insanabile». A chi poi, come il consigliere di Avs Andrea Di Lenardo, gli ha fatto notare che è il questore ad autorizzare le manifestazioni, ha replicato in due maniere scrivendo prima che «è colpa del sindaco e (del)le sue fantasie di apologie di destra» e dopo che «il sindaco (h)à pressato il suo compagno di merenda, il questore». Come prima conseguenza pratica, è arrivata la presa di distanza del comitato Udine Sicura che aveva invitato Alberto Felice De Toni al corteo: scelta non approvata dall'organizzatore principale. «Coerenza, onestà intellettuale e serietà ci portano ad annunciare che, pur offrendo il massimo supporto organizzativo

Tra le motivazioni della polizia c'è anche «l'adesione di un consistente numero di ultras della locale curva Nord»

per la riuscita del corteo, il direttivo del comitato non parteciperà direttamente all'evento – hanno scritto – al fine di evitare ogni possibile strumentalizzazione. Con questa scelta dimostriamo la nostra assoluta volontà di non portare bandiere di parte, ma di avere un solo e chiaro obiettivo: migliorare la sicurezza nella nostra città».

LE DIMISSIONI DI MALIGNANI

Il vero fulmine a ciel sereno, in ogni caso, è arrivato a stretto giro di posta con le dimissioni di Malignani dalla presidenza di Udine Sicura e in aperta polemica con Speranza, ma anche con il resto del suo (ormai ex) comitato. «Non posso condividere le affermazioni e l'approccio del signor Speranza – ha spiegato – sulla manifestazione. Pur essendo d'accordo sulla necessità di un'iniziativa per la sicurezza, avrei voluto che non fosse una "manifestazione contro", bensì qualcosa di costruttivo auspicando anche la presenza del sindaco, e facendo del numero dei partecipanti lo strumento per raggiungere i risultati desiderati ed esposti in sei punti». Questo, evidentemente per Malignani, non è avvenuto. «Quando Speranza parla di ultimatum alle istituzioni – ha continuato – per ottenere in poche ore le sue richieste, e parla di

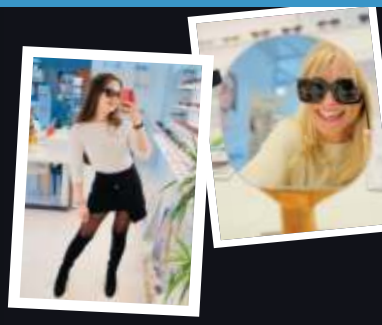


TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO

Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

0432 754992 SEGUICI SU

BENESSERE IN VISTA



La meloniana Soramel: «Libertà di adesione»

«Fratelli d'Italia è e resta a fianco dei cittadini che rivendicano legittimamente il diritto alla loro sicurezza a prescindere da inviti o meno di organizzatori di cortei e

a prescindere dalla partecipazione o meno agli stessi. Coerentemente a questa premessa e con la consapevolezza che Fratelli d'Italia a ogni livello istituziona-

le è impegnata sul fronte della sicurezza, chiunque è libero di aderire o meno al sit-in di piazza Libertà». Così la segretaria cittadina del meloniani, Ester Soramel, spiega la posizione ufficiale del partito.

Buset (Pd): «La destra non strumentalizzi»

«La destra finisca di strumentalizzare ogni episodio di cronaca per attacchi politici, soprattutto perché ha già dimostrato di non saper proporre soluzioni. La

giunta De Toni ha a cuore i timori dei cittadini e se ne fa carico collaborando con le istituzioni deputate a garantire la sicurezza. Ci auguriamo che gli esponenti

dell'opposizione si distanzino nettamente da chi distorce le occasioni di confronto per farle diventare pretesti di provocazione che negano il dialogo civile». Parole, queste, del segretario cittadino del Pd, Rudi Buset.

Lo scontro

L'ex presidente contro Speranza: accusato di «voler accendere la piazza» e lanciare «ultimatum alle istituzioni»

scatenare invasioni (di cosa? di Gaza? Dell'Ucraina? Della Polonia? Di Udine?) e allo stesso tempo il comitato da me presieduto lo appoggia, si crea un problema etico per me non risolvibile: non è questo il mio modo di affrontare i problemi, tanto più se gli argomenti sono delicati come quello in questione, e quindi non posso in nessun modo approvare l'appoggio e la promozione a questa manifestazione. Non soltanto, però. «Avendo ravvisato in Speranza la volontà di "accendere" la piazza in un modo che potrebbe essere considerato un incitamento alla violenza – ha proseguito Malignani –, non posso che allontanarmi ancora più da questa iniziativa, anche perché non voglio che gli aderenti al comitato che la pensano come me, si espongano in una manifestazione che potrebbe non rivelarsi tranquilla». Tutte ragioni, queste, che hanno portato Malignani «a rassegnare le dimissioni con effetto immediato dalla carica di presidente di Udine Sicura: non mi sento di appoggiare una manifestazione che comincia con queste premesse». Addio al comitato, dunque, che da ieri è retto dall'ex vice di Malignani, Sara Rinaldi. Il tutto, in attesa di «un'imminente assemblea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel mirino la scelta di non consentire il corteo pure per motivi politici La capogruppo. «Sgomenta davanti alla formulazione del questore»

Vidoni (Fdi): bloccare anche i pro-Palestina Laudicina (Lega): non siamo estremisti

LA POLEMICA

Esiste la forma e poi la sostanza, tanto in politica quanto all'interno delle altre istituzioni. Due livelli diversi che, però, almeno per quanto riguarda il corteo-non corteo di domani e la scelta del questore Pasquale Antonio De Lorenzo di limitare la manifestazione a un solo sit-in in piazza Libertà, sono destinati a fare discutere. Tanto nel presente, quanto nel futuro.

Fra meno di un mese, infatti, a Udine è atteso il corteo pro-Palestina – esattamente il 14 ottobre, in occasione del match della Nazionale di calcio contro Israele – cui sono attese migliaia di persone e a centrodestra si chiede già che venga applicata la stessa formula della manifestazione di domani limitandone la possibilità di movimento. «Con il massimo rispetto per questore e prefetto – spiega infatti Luca Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia in Comune – mi auguro che i medesimi vincoli e gli stessi limiti decisi per la manifestazione di venerdì (domani ndr) si applichino anche ai pro-Palestina. Penso che il corteo non dovrebbe proprio tenersi il giorno della gara



Luca Vidoni (Fratelli d'Italia)



Francesca Laudicina (Lega)

della Nazionale, ma mi auguro che, come minimo, le misure valgano per tutti, non a seconda del colore politico».

C'è poi un passaggio, non banale, dell'ordinanza del questore sull'iniziativa di domani che ha già alzato un polverone di polemiche. Quella, nel dettaglio, che, tra le consi-

derazioni poste in premessa per trasformare il corteo in un sit-in, cita la «contestata gestione delle criticità presenti sul territorio comunale rivolta all'attuale sindaco e alla relativa giunta comunale da parte delle minoranza politica locale e da altre realtà istituzionali afferenti a matrici ideologiche di destra». Parole che hanno mandato su tutte le furie la leghista Francesca Laudicina.

«Non posso tacere di fronte a un passaggio che considero grave e inaccettabile – ha attaccato l'esponente del Carroccio –. Rimango sgomenta di fronte a questa formulazione che pone ingiustamente sullo stesso piano l'opposizione politica in Consiglio comunale, istituzionalmente legittimata e democraticamente eletta, e realtà non istituzionali afferenti a matrici ideologiche di destra. È un accostamento improprio che rischia di delegittimare l'attività di controllo e di critica che spetta all'opposizione e che rappresenta un pilastro fondamentale della vita democratica. Contestare l'operato del sindaco e della giunta, soprattutto sulla sicurezza, non può e non deve essere confuso con atteggiamenti radicali o estremisti». Laudicina, nel dettaglio, rivendica «con forza il diritto e dovere di rappre-



Il corteo pro-Palestina dello scorso anno e, sotto, la Questura

sentare i cittadini in Consiglio, segnalando criticità e chiedendo soluzioni concrete perché la contestazione politica non è un problema di ordine pubblico, ma un'espressione della democrazia».

La verità, secondo Laudicina, è che «Udine soffre di problemi di sicurezza irrisolti,

nonostante le promesse del sindaco» e che «la città chiede risposte, non etichette: la sicurezza non si garantisce con formule burocratiche oppure accuse implicite, ma con azioni efficaci, concrete e coraggiose». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO D'ARONCO

Il sindaco non sarà in piazza «Siamo al lavoro per la città»

Prima attaccato, poi invitato, infine rifiutato. Il sindaco Alberto Felice De Toni in queste settimane è stato oggetto di tre diverse valutazioni da parte degli organizzatori – a vario titolo – della manifestazione in programma domani sera.

La sua stessa presenza o meno in piazza, tra l'altro, ha rappresentato uno dei principali motivi di scontro tra Eddie Speranza e Federico Malignani

e che hanno convinto l'ormai ex presidente di Udine Sicura a passare le redini del comitato alla sua vice, Sara Rinaldi. Cosa farà, dunque, De Toni domani sera? Da palazzo D'Aronco trapela la voce secondo la quale il primo cittadino avesse già fissato in agenda un impegno precedente e dunque non ci sarebbe comunque stato. Ma ieri, a margine della presentazione del nuovo centro di ricerca dell'A-

teneo friulano, ha confermato, anche a parole, la sua intenzione di non partecipare all'iniziativa.

«Questa manifestazione – ha detto il sindaco – è prima di tutto nata in seguito a un grave fatto di cronaca (cioè l'accoltellamento in piazza San Giacomo ndr), ma ancora coperto da alcuni equivoci e su cui stiamo aspettando che la Procura fornisca tutti gli estremi del caso. Poi è nata



Alberto Felice De Toni

senza dubbio in maniera contraria a questa amministrazione attaccando il sindaco e la giunta. Sindaco che è stato in seguito invitato al corteo ottenendo quindi una smentita

sul tema attraverso i social network. Un conflitto interno tra gli organizzatori che rispetto, ma che mi fa ritenere di non dover partecipare».

De Toni, inoltre, ha ampliato il ragionamento. «È giusto che ci siano manifestazioni, perché fanno parte della democrazia – ha concluso –, ma allo stesso tempo è corretto che il sottoscritto lavori assieme al prefetto, al questore, al capo dei carabinieri e a quello della Guardia di finanza per rendere la città di Udine sempre più sicura. Sulla scelta di trasformare il corteo a un sit-in, invece, non mi permetto di commentare. Prefetto e questore avranno avuto le loro valide motivazioni». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Il rugby piange Salvagno Massaggiatore e barbiere

Storica figura del movimento ovale cittadino, è scomparso a 78 anni
Il ricordo: «Si prendeva cura dei nostri muscoli e sapeva riscaldare i cuori»

Davide Macor

È morto tra domenica e lunedì Sergio Salvagno, per l'aggravarsi della malattia contro cui stava lottando ormai da mesi, ex barbiere e storica figura del rugby udinese come massaggiatore. Sergio Salvagno, per tutti "Gnagno", classe 1947, se n'è andato in silenzio, come si dice nel mondo del rugby «ha passato la palla», e l'ha fatto dopo aver accompagnato generazioni di rugbisti udinesi, regionali e non solo, dalle giovanili fino alla prima squadra.

Era un uomo per bene, altruista e sempre disponibile, innamorato di sua moglie Luigina che ha accudito fino all'ultimo, tifoso e vero rugbista pur non avendo mai giocato. Nasce a Udine e si forma come barbiere, mestiere che, assieme alla moglie, svolge nel negozio di via Volturmo: lui si dedica alle acconciature per signore, mentre la mo-



Sergio Salvagno è stato una delle anime del Rugby udinese

glie a quelle maschili. È una persona attenta ed appassionata nel suo lavoro e, allo stesso tempo, una figura di riferimento per la città: Sergio Salvagno, infatti, è stato fra i dodici fondatori che il 19 novembre 1979 diedero vita al Consorzio garanzia fidi delle imprese artigiane della provincia di Udine, oggi Confi-

Nel 1979 fu anche tra i soci fondatori che diedero vita a Confidimprese Udine

dimpres Fvg. Salvagno proveniva da una famiglia legata da sempre al rugby: i fratelli Cesare ed Erio sono stati figure importanti del movimento ovale cittadino, il primo sempre come massaggiatore, il secondo come divulgatore del rugby, soprattutto in campo giovanile.

«Un altro pezzo di storia del rugby udinese se n'è andato – commenta Francesco Lento, uno dei tanti rugbisti che hanno avuto la fortuna di incontrare Sergio Salvagno, arbitro a livello nazionale e ora responsabile dei "fischietti" regionali per la Federazione italiana rugby –. Gnagno resterà indelebilmente nella memoria di quanti lo hanno conosciuto e frequentato. Ha, infatti, massaggiato i nostri muscoli preparandoli allo scontro fisico, ma ha anche e soprattutto riscaldato e nutrito i nostri cuori dopo ogni sconfitta, aiutandoci sempre».

Dalla serie C, fino alla serie A1 è stato l'anima della Rugby Udine, coinvolto fin dagli anni Settanta grazie al comune amico e storica figura del rugby udinese, Marco Pellegrini. «Quando da bambino ho iniziato a frequentare il mondo della Rugby Udine, Gnagno correva già per i campi di rugby e soprattutto per il Moretti – commenta Giancarlo Stocco, pilone dell'allora Rugby Udine – Aveva un modo simpatico e gentile di trattare noi bambini, un modo che ha sempre mantenuto nei decenni a seguire. Di lui ho ricordi nelle partite con le selezioni giovanili del veneto, nei momenti difficili del rugby e nei momenti delle vittorie. Sempre una parola gentile e di incoraggiamento, sempre col sorriso e sempre la sua gentilezza. Lascia tanti amici in regione e in tutta Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRERIA TARANTOLA

Il diario interrotto dai missili russi La presentazione

Sarà presentato questa sera alla libreria Tarantola, dalle 18, il libro "Guardando le donne guardare la guerra" (Guanda, 2025), il diario interrotto di Victoria Amelina, scrittrice saggista e poetessa ucraina, attivista per i diritti umani, uccisa nel giugno 2023 da un missile russo che colpì un ristorante di Kramatorsk. Le relatrici saranno Yaryna Grusha, scrittrice, traduttrice e docente di Lingua e letteratura ucraina e la giornalista Anna Piuze.

MARILENGHE

Lingua friulana Bordin incontra i vertici dell'Arlef

Il friulano come un bene prezioso da tutelare. I risultati del grande impegno degli insegnanti nelle scuole. La frontiera, cruciale, delle nuove tecnologie. Sono stati questi alcuni tra i temi affrontati nel corso dell'incontro istituzionale tra il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, e i vertici dell'Arlef guidati dal presidente Eros Cisilino, supportato dal direttore William Cisilino. Il friulano oggi è almeno compreso da 770 mila persone.

IL FUTURO HA BISOGNO DI SICUREZZA.

Lavorare in sicurezza significa proteggere le persone e il lavoro.
Gruppo Scudo si distingue in questa missione per esperienza, professionalità e innovazione.



Gruppo Scudo®

AMBIENTE • SALUTE • SICUREZZA

CHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI SUI NOSTRI SERVIZI:
Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro, Sicurezza Macchine,
Sorveglianza Sanitaria, Tutela dell'Ambiente,
Formazione e Sistemi di gestione

Sede Legale e Operativa di Udine
Via Generale Carlo Caneva, 1

Filiali: Cordenons (PN)
Tolmezzo (UD)
Noale (VE)
Milano (MI)

Tel. 0432 500479 – info@grupposcudo.it

www.grupposcudo.it  

Grazie al sostegno di queste aziende sono tante le cose belle che avvengono nel territorio della **Carnia**

Gli imprenditori Friuliani che rendono possibile l'impossibile

"Anffas Alto Friuli" assieme a "i Bambini delle Fate" per sostenere ragazzi con autismo e disabilità in **Friuli Venezia Giulia**

Alessio Quadu



Referente del
Friuli Venezia Giulia
329 9169997



Il progetto **Abilmente Insieme** proposto da **Anffas Alto Friuli** e finanziato da alcuni imprenditori locali attraverso i Bambini delle Fate sta andando a gonfie vele. E' composto da diverse azioni. L'esperienza di 40 anni ci ha insegnato che, per andare incontro alle molteplici esigenze, preferenze e attitudini delle persone con disabilità, bisogna offrire loro diverse opportunità e promuovere la loro capacità di autodeterminazione. Inoltre per avere maggiori esiti positivi, è necessario proporre attività di empowerment alle famiglie in modo che possano sostenere i loro congiunti con disabilità nel percorso di crescita verso l'adulthood. Finalmente con questo progetto siamo

riusciti a dare continuità alle azioni più gettonate da quelli che noi chiamiamo affettuosamente, ma con tanto rispetto, "i nostri ragazzi", anche se alcuni di loro hanno superato la cinquantina. Si è notevolmente ampliato il numero dei partecipanti in tutte le attività del progetto, sia individuali che di gruppo. Inoltre la collaborazione tra operatori e volontari particolarmente creativi, con la complicità dei partecipanti, genera sempre nuove idee e azioni che rendono Anffas Alto Friuli un cantiere in continua evoluzione. Qui di seguito descriviamo alcune di queste azioni. Il cerchio con Lorenzo consiste in un lavoro di gruppo condotto da un counselor in cui le persone con disabilità trovano lo spazio protetto e non giudicante per esprimere ed elaborare insieme difficoltà, paure, ma anche aspirazioni, desideri e sogni. Analogo percorso è offerto ai genitori/parenti. Le gite domenicali rappresentano molto più di semplici escursioni: sono vere e proprie esperienze di condivisione, scoperta, divertimento e inclusione vissute in un clima di accoglienza, curiosità e partecipazione attiva. Nel corso degli ultimi mesi, il gruppo ha visitato numerosi luoghi ricchi di storia, bellezza e tradizioni del nostro territorio. Ogni tappa ha offerto l'occasione per incontrare persone, conoscere realtà locali, apprezzare il patrimonio culturale e naturalistico del Friuli Venezia Giulia. Durante queste giornate, le esperienze si intrecciano: l'arte, la musica, la natura e la memoria dei luoghi si fondono con il piacere dello stare insieme, del condividere il pranzo, del ridere (e anche del cantare). Ogni uscita è pensata per valorizzare l'inclusione, promuovere la partecipazione e stimolare la curiosità e il benessere dei partecipanti. Con l'acquisto del materiale abbiamo potuto allestire presso la nostra sede una cucina mobile che ci permette di svolgere un ciclo di laboratori di cucina. Quest'anno li abbiamo svolti all'interno di una co-progettazione con il DSM ed è stata molto interessante questa contaminazione tra mondi che finora si sono guardati da lontano senza mai integrarsi. Questa volta ci siamo contaminati e gra-

STRAORDINARIO È...:

“ il percorso di musicoterapia di Erik Marchetti che, con la tecnica di songwriting e la collaborazione di un educatore video maker, si è concluso con la registrazione audio e video di un brano dedicato alla sua amica del cuore, Tiziana. Erik ha potuto esplorare suoni, parole e scelte espressive per valorizzare il proprio vissuto e sperimentare una nuova modalità comunicativa, quella del testo-canzone, lasciando una traccia concreta e significativa di questo prezioso lavoro che gli ha permesso di vivere l'esperienza unica di sentirsi autore ed esecutore del proprio brano e ne ha rafforzato l'autostima.

zie anche alle sapienti e pazienti conduttrici, è stata un'esperienza interessante, golosa e costruttiva per tutti. Abbiamo riproposto l'attività di musicoterapia che ha coinvolto un maggior numero di partecipanti di tutte le età in percorsi individuali. Attraverso l'utilizzo di tecniche musicoterapiche mirate, sono stati raggiunti obiettivi specifici, calibrati sui bisogni e le risorse in essere di ciascun individuo. Al prossimo appuntamento l'approfondimento di altre attività.



Progetto gestito da:
Anffas Alto Friuli
Elisa Barazzutti T. 393 2585503

I nostri risultati dal 2005



107
Progetti sostenuti



20
Regioni attive



6
Case per il "Dopo di Noi"



4000
Famiglie sostenute



4000
Aziende e Sostenitori coinvolti

i Bambini delle Fate



Franco e Andrea Antonello, de
i Bambini delle Fate

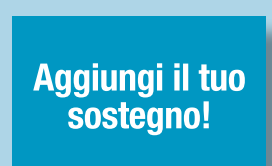
Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.

CON LE AZIENDE:

Attraverso la nostra rete di incaricati, coinvolgiamo imprenditori e aziende di un territorio che con un contributo regolare e costante, garantiscono la realizzazione di progetti di inclusione sociale continuativi nella propria area geografica.

Per informazioni:
i Bambini delle Fate Spa
Impresa Sociale
Piazza della Serenissima, 20
31033 Castelfranco Veneto (TV)
T. 0423.420193 - F. 0423.493337
www.ibambinidellefate.it
info@ibambinidellefate.it

GRAZIE A QUESTI IMPRENDITORI CHE OGNI MESE SOSTENGONO L'INCLUSIONE SOCIALE



Il processo

Belmonte e il sesso a pagamento «Sapeva che era una minorenn»

Pubblicate le motivazioni della sentenza di condanna a 1 anno e 4 mesi dell'ex vicequestore di Udine

Alessandro Cesare

«Giovanni Belmonte era del tutto consapevole della minore età della sua interlocutrice». Non solo, le regalie che le faceva erano finalizzate a ottenere prestazioni sessuali. Lo scrive il giudice del tribunale di Udine Roberto Pecile in qualità di estensore della motivazione della condanna di Giovanni Belmonte. Lo scorso mese di giugno, al 57enne già vicequestore nel capoluogo friulano, oggi in servizio a Treviso, era stata inflitta una pena di 1 anno e 4 mesi di reclusione con sospensione condizionale e 2 mila euro di multa per il reato di prostituzione minorile. Belmonte, in particolare, era stato ritenuto colpevole di aver ottenuto almeno una decina di prestazioni sessuali da una giovane nata nel 2003, quindi ancora minorenn» al momento in cui si sono svolti i fatti contestati.

Le dichiarazioni rese in aula dallo stesso Belmonte, assistito nel procedimento dall'avvocato Stefano Comand, non sono bastate a convincere il tribunale in composizione collegiale della sua innocenza. L'imputato non ha negato di aver avuto una frequentazione con la ragazza, ma a suo dire non prima che quest'ultima raggiungesse la maggiore età. Per lui e per il suo avvocato i contenuti delle chat ritrovate nei telefonini non potevano essere ritenuti sufficienti per chiederne una condanna. Una tesi condivisa pure dal pubblico ministero, che a sua volta ne aveva chiesto l'assoluzione.

Diversa la posizione dei giudici i quali, nella motivazione, hanno evidenziato come la giovane in aula «ha in gran parte ritrattato quanto aveva dichiarato nel corso delle indagini preliminari», confermando di aver incon-



GIOVANNI BELMONTE
IL FUNZIONARIO DI POLIZIA CONDANNATO
A 1 ANNO E 4 MESI DI RECLUSIONE

Secondo i giudici «è fondato ritenere che i regali» fatti nel corso del tempo servissero a ottenere «quelle prestazioni»

trato Belmonte anche quando era minorenn», assicurando che il funzionario di polizia non fosse a conoscenza della sua reale età, confermando di aver avuto rapporti sessuali con lui (solo quando era maggiorenne, a suo dire), ma non in cambio di denaro o regalie. «Una parte degli elementi di carattere documentale – hanno evidenziato i giudici – consente non solo di smentire alcune delle circostanze riferite in dibattimento dalla persona offesa nell'evidente tentativo di rendere una versione dei fatti maggiormente favorevole a Belmonte (con cui la stessa giovane ha dichiarato di intrattenere ancora buoni rapporti), ma anche di ritenere integrata la fattispecie di reato contestata in rubrica».

Nella motivazione viene precisato come ci sia l'evidenza di diverse chat in cui l'imputato, utilizzando il nome profilo "Paolo", offrì

denaro a profili femminili, anche per prestazioni sessuali. «Si deve ritenere che il contatto tra Belmonte con la persona offesa, ricercato su un sito di incontri, sia avvenuto per lo stesso motivo che aveva mosso l'imputato a ricercare gli altri numerosissimi contatti sulla rete», hanno scritto i giudici, aggiungendo che le rilevanzze raccolte «smentiscono quanto affermato da Belmonte circa il suo disinteresse ad avere contatti con i minorenni». I giudici si sono spinti a ritenere che «Belmonte fosse del tutto consapevole della minore età della sua interlocutrice». In merito ai versamenti di denaro fatti dal funzionario di polizia a favore della ragazza, i giudici hanno sostenuto che «appare del tutto fondato ritenere che si fosse trattato di regalie eseguite proprio per ottenere tali prestazioni dalla ragazza».

In conclusione i giudici

hanno anche affermato che «nella chat intercorsa tra il Belmonte e la ragazza sono emersi alcuni messaggi dal contenuto significativo che consentono di desumere che tra le parti vi fossero stati rapporti sessuali in occasione dell'incontro avvenuto a Udine nel settembre 2020», quando cioè, la ragazza non aveva ancora compiuto la maggiore età.

Tutte ragioni che hanno convinto il tribunale in composizione collegiale a condannare Belmonte. Il suo legale ha già annunciato di voler presentare ricorso in appello.

L'inchiesta è nata come costola di un'altra indagine sviluppata a Bologna per il medesimo reato, rivelatasi inconsistente per uno scambio di persona che ha visto protagonista proprio Belmonte (oggetto di una riparazione economica per l'ingiusta detenzione subita). Dal sequestro dei telefonini del poliziotto è emersa una chat con oltre 7 mila messaggi che secondo la Procura di Udine costituisce la prova di prestazioni sessuali ricevute dall'uomo quando la giovane era ancora minorenn» in cambio di denaro e regali di vario tipo. Posizione, come dimostrato dalla sentenza e dalla relativa motivazione, condivisa dai giudici.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASTE BOLAFFI

VENDI CON NOI LE TUE MONETE PREZIOSE

NUMISMATICA GIORNATE DI VALUTAZIONE

Verona, 30 settembre 2025

Treviso, 1 ottobre 2025

Udine, 2 ottobre 2025

Prenota subito il tuo appuntamento!

Tel. 011 01 99 101

WhatsApp 347 08 40 046

monete@astebolaffi.it

www.astebolaffi.it



SISTEMA SANITARIO



A sinistra, una veduta esterna del nuovo centro di ricerca clinica e traslazionale del dipartimento di Medicina dell'università degli studi di Udine. La struttura si trova in via Faedis, in prossimità dell'ospedale. A destra, in alto, il taglio del nastro con l'assessore Riccardi, il sindaco De Toni, i rettori Montanari e Pinton e il professor Sechi. In basso, la platea presente all'inaugurazione / FOTO PETRUSSI



Un nuovo centro di ricerca Ponte tra Ateneo e ospedale

Inaugurato l'edificio avanzato del dipartimento di Medicina dell'università
Le scoperte del laboratorio diventeranno strumenti di diagnosi e terapie

Simone Narduzzi

Nuovo punto di riferimento per la ricerca, un luogo integrato, ponte fra azienda sanitaria e università. Ma, soprattutto, fra il letto del paziente e il laboratorio sperimentale. Con queste premesse è stato inaugurato ieri il centro di ricerca clinica e traslazionale, un hub avanzato e polifunzionale ora in forza al dipartimento di Medicina dell'università di Udine. La struttura sorge in via Faedis, a stretto contatto con l'ospedale Santa Maria della Misericordia, nell'area occupata, un tempo, dall'ex convento delle suore Ancelle della Carità. La resi-

denza per le religiose impegnate nei reparti del nosocomio è stata abbattuta: al suo posto ecco trovare spazio l'edificio che si propone di trasferire le scoperte scientifiche del laboratorio in applicazioni pratiche come nuovi strumenti diagnostici e nuove terapie. Scopo del centro di ricerca sarà inoltre quello di contribuire alla formazione, al trasferimento tecnologico e alla divulgazione.

Presenti al taglio del nastro il rettore uscente dell'università degli studi di Udine Roberto Pinton, il sindaco Alberto Felice De Toni, il direttore generale di AsuFc Denis Caporale, l'assessore regionale alla Salu-

te Riccardo Riccardi. Sono intervenuti, insieme a loro, Leonardo Sechi, direttore del dipartimento di Medicina dell'Ateneo, e Carlo Pucillo, responsabile scientifico dei laboratori del nuovo centro di ricerca.

Scendendo nei dettagli, il complesso, che dovrebbe assumere il nome di Gaia (*Global approaches for innovation in aging*, approcci globali per l'invecchiamento) comprende due edifici comunicanti. Il primo, articolato su quattro livelli, ospita tre piani di laboratori e un ultimo piano con sale riunioni e uffici. Al suo interno si trovano laboratori attrezzati di fisiologia animale, micro-

biologia, lo stabulario (per cavie e piccoli roditori), la biobanca e spazi dedicati a didattica e divulgazione scientifica. Il secondo fabbricato funge da auditorium. Cinque i tecnici (due già attivi), che lavoreranno sulle macchine della struttura; tredici progetti di ricerca clinica costituiranno il nucleo iniziale di attività.

«Un aspetto importante – ha detto il rettore Pinton – è che queste attività saranno e direttamente collegate con l'ospedale». Il sindaco De Toni, che in veste di rettore fu promotore dell'avvio del progetto, ha poi aggiunto: «Questa nuova sede contribuirà a rendere la

facoltà di Medicina fra le migliori in Italia, senza contare che siamo riusciti a far convivere la medicina ospedaliera con quella universitaria». Ha parlato così di «ponti», il direttore Caporale: «È stato fatto un grande lavoro per rendere l'Azienda sanitaria universitaria davvero integrata».

L'assessore Riccardi ha poi sottolineato il «bisogno di proseguire con forza su questo percorso: il sistema sanitario italiano non può immaginare di tenere distinta l'attività delle aziende ospedaliere dal tema del coinvolgimento del sistema universitario». Il professor Sechi, tra i principali fruitori della struttura, ha illustrato come l'attività del centro «permetterà di sviluppare ipotesi sulla cura delle malattie traducendole in un ambito più sperimentale. Il canale della ricerca traslazionale, invece, consisterà nel fare delle osservazioni nella ricerca sviluppando poi delle idee che possono portare al miglioramento nelle capacità diagnostiche o di cura». Chiusura con il responsabile Pucillo: «Siamo una comunità e in questa comunità l'aiuto di tutti è fondamentale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SVILUPPI

Collaborazione con le imprese Nasce Bio4DMed

Il nuovo centro sarà anche un punto di collegamento tra imprese e istituzioni. In quest'ottica, il dipartimento di Medicina ha avviato una collaborazione con Bio4Dreams spa attraverso il progetto Bio4DMed, che punta a valorizzare i risultati scientifici dei laboratori e a trasformatli in innovazioni utili per la società e il sistema sanitario. La prima fase, già in corso, prevede una mappatura, estesa a tutto l'ambito dipartimentale, delle ricerche in atto: oltre 70 segnalazioni raccolte da 40 ricercatori e 13 incontri individuali per approfondire temi, linee di studio e possibili applicazioni pratiche. Dalla fine del 2025, inizierà la seconda fase, che vedrà l'individuazione di due progetti pilota che saranno analizzati in dettaglio per definire le strategie di sviluppo e trasferimento tecnologico verso il mercato più efficaci.

VIA SABBADINI

Le sfide dell'oftalmologia nel convegno annuale di oculistica e chirurgia

Una due giorni dedicata all'oculistica: domani e sabato si terrà, all'Auditorium della Regione, in via Sabbadini, il convegno «What's new – relieve surgery 2025», organizzato dal dottor Carlo Salati, direttore di Oculistica all'ospedale Santa Maria della Misericordia, insieme al dottor Stefano Vita, direttore di Oculistica di Monfalcone-Gorizia. Il convegno, che ormai ha



Carlo Salati, direttore di Oculistica

superato le venti edizioni, fondato originariamente dal dottor Beltrame, attuale presidente onorario, mette al centro le sfide dell'oftalmologia: innovazioni tecnologiche, terapie avanzate, bisogni di salute complessi, argomenti su cui i professionisti devono tenersi aggiornati. Questa edizione sarà allora caratterizzata da un approccio multidisciplinare, con la presenza di chirurghi plastici, maxillo-facciali, endocrinologi e altri specialisti.

L'evento, di rilevanza nazionale, si prefigge di presentare aspetti nuovi della chirurgia oftalmologica attraverso un confronto diretto fra i professionisti del settore. Nella due giorni, verranno affrontati i principali temi

inerenti alla chirurgia corneale, la chirurgia della cataratta e refrattiva, la chirurgia del glaucoma e quella vitreo retinica; saranno inoltre inserite due nuove sessioni di chirurgia maxillo facciale e plastica. Il programma prevede sessioni didattiche frontali; ampio spazio verrà dedicato ai nuovi orizzonti terapeutici in oftalmologia, alla presentazione e alla discussione di casi clinici utili a definire linee guida comuni.

«Un'occasione importante per gli specialisti del settore per confrontarsi e delineare nuove linee guida nel campo oftalmologico» ha detto Salati, fiero del «traguardo raggiunto con oltre 20 anni di convegno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ORDINE DEI MEDICI

Elettrosmog e cellulari Giornata di formazione

«Cellulari, antenne, elettromagnetismo, salute pubblica e comunicazione. Cosa devono sapere il medico e l'odontoiatra»: è il titolo del convegno, organizzato dall'Ordine dei medici di Udine (responsabile scientifico il dottor Mario Canciani) e previsto sabato, dalle 9, nella sala convegni di viale Diaz 30. Al centro degli interventi, il tema dell'inquinamento elettromagnetico, su cui, si legge nell'invito,

«la ricerca medica non ha fornito una risposta univoca sul rischio per la salute».

Motivo per cui l'Ordine, insieme con Isde, organizza una giornata formativa. Tra i relatori, per citarne solo alcuni, la biologa Fiorella Belpoggi, la presidente dell'Associazione per la prevenzione e la lotta all'elettrosmog Laura Masiero, e Fausto Bersani Greggio, fisico dell'Isde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro all'auditorium Zanon



A sinistra, Gino Cecchetti, intervenuto all'auditorium Zanon nell'incontro moderato da don Franco Saccavini (al centro). A destra, studenti e insegnanti del Malignani presenti all'appuntamento /FOTOPETRUSSI

Il padre di Giulia è intervenuto di fronte agli allievi del Malignani
«Rapporti rispettosi ed empatici portano a una vita più piena»

La lezione sull'amore di Gino Cecchetti «La scuola insegna a costruire relazioni»

IL DIALOGO

ANNACHIARA BARATTO

«Insegnare inclusione, capacità di dialogo, amore e rispetto». Con questa frase Gino Cecchetti ha aperto l'incontro, moderato da don Franco Saccavini, che ha visto la sala dell'auditorium Zanon gremita di studenti pronti a confrontarsi su temi di grande attualità: affettività, violenza di genere, prevenzione, dolore e memoria. L'appuntamento, promosso dall'istituto Malignani, è stato pensato

come un momento di riflessione collettiva e di educazione civica rivolta ai giovani: un'occasione per trasformare una tragedia personale in strumento di sensibilizzazione e prevenzione. L'evento si è sviluppato come un dialogo aperto: gli studenti hanno rivolto a Cecchetti domande di ogni tipo, tra curiosità e riflessioni profonde, a cui lui ha risposto attingendo al proprio vissuto di padre, con riferimenti a sua moglie Monica, alla figlia Giulia e ai dolorosi accadimenti che hanno segnato la sua famiglia. L'atmosfera è stata intensa, talvolta commossa, ma sempre improntata alla ricerca di sen-

so e di strumenti concreti per prevenire la violenza e promuovere relazioni sane.

APERTURA AL CONFRONTO

Più volte Cecchetti ha sottolineato come incontri di questo tipo diano ai giovani la possibilità di parlare dei propri sentimenti e di confrontarsi con chi ha vissuto in prima persona una tragedia: «Vorrei motivare i ragazzi a costruire relazioni più rispettose ed empatiche, che possano portare a una vita più piena e serena».

TRA SENTIMENTO E CONTROLLO

Cecchetti ha distinto con chiarezza l'«amore vero» dalle

relazioni tossiche: «Amore malato non è amore», ha spiegato, definendo quest'ultimo più correttamente come coercizione o dominio. Ha invitato i ragazzi a interrogarsi sulla fiducia reciproca e a riconoscere i segnali di isolamento: geolocalizzazioni, controllo, progressivo allontanamento dagli amici sono tutti segnali d'allarme che non vanno sottovalutati. L'educazione all'affettività è emersa come priorità: la scuola, con la famiglia, deve offrire strumenti concreti per riconoscere e gestire le emozioni.

UN PARADIGMA CULTURALE

Nel suo intervento, Cecchetti ha raccontato la propria generazione e i modelli maschili che spesso legittimano la prevaricazione: la figura dell'uomo «forte» che non chiede, non mostra fragilità, è stata descritta come un retaggio da superare. Ha sottolineato la necessità di promuovere una cultura del rispetto paritario, fatto di diritti, responsabilità e iniziative educative.

DOLORE, MEMORIA E POSSIBILITÀ DI VITA

Particolarmente toccante è stato il racconto personale: Giulia, descritta come una ragazza sempre pronta ad aiutare, sempre positiva, è rimasta nel cuore del padre come esempio di altruismo e cura. Cecchetti ha parlato del dolore, della rabbia iniziale: «La vendetta non mi appartiene», ha ammesso, spiegando come la sua scelta

LE ALTRE INIZIATIVE

Un ricco percorso di sensibilizzazione contro la violenza

L'incontro con Gino Cecchetti si inserisce in un percorso più ampio portato avanti dall'istituto Malignani, che da anni promuove iniziative di sensibilizzazione legate al rispetto reciproco e alla prevenzione della violenza di genere.

Come ha spiegato la docente Eva Pantanali, «gli studenti, con il supporto di un gruppo di insegnanti di discipline diverse, vengono accompagnati in un processo di educazione e di crescita personale che valorizza il confronto, la condivisione delle emozioni e il riconoscimento di dinamiche che possono degenerare».

La partecipazione attiva degli studenti, testimoniata dal numero e dalla profondità delle domande, non è stata casuale: conferenze, letture in classe, momenti di riflessione guidata e attività laboratoriali hanno preparato i ragazzi. «La testimonianza diretta, poter sentire dal vivo le risposte di chi ha vissuto in prima persona un'esperienza così drammatica, è uno degli strumenti educativi più forti ed efficaci». (a.b.)

sia stata orientata più a comprendere e a costruire strumenti per il futuro.

DOMANDE DEGLI STUDENTI

Cecchetti ha poi ricordato come la tecnologia possa amplificare dinamiche di controllo e come sia fondamentale un'alfabetizzazione digitale che accompagni i giovani a usare i mezzi senza esserne schiavi. I ragazzi hanno chiesto come riconoscere la trasformazione della fragilità in violenza: «Sono sentimenti che spesso nascono da fallimenti, senso di inadeguatezza e paragoni costanti con gli altri; la reazione può essere annichilimento dell'altro o aggressività». Su come aiutare chi è isolato, Cecchetti ha suggerito vicinanza concreta, ascolto e segnalazione ai servizi competenti. Alla domanda sul perdono, ha risposto con onestà: «Perdonare è togliere un peso per andare avanti», ma ha ammesso di non essere ancora pronto, perché il ricordo provoca dolore.

PREVENZIONE E RUOLO DELLA SCUOLA

Molte domande hanno riguardato il ruolo della scuola. Nelle risposte di Cecchetti: la scuola è il primo luogo dove si possono seminare valori e competenze relazionali. Ha proposto «percorsi di educazione di genere, testimonianze dirette e attività di sensibilizzazione promosse in sinergia con le famiglie e le istituzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DELL'ISTITUTO VOLTA

Florit sulla parità revocata «I genitori si fidano di noi»

Proseguono al Volta le riunioni promosse dal presidente Michele Florit per illustrare ai genitori la situazione in cui versa l'istituto di viale Ungheria dopo la revoca della parità per l'anno scolastico 2025/26 inflitta dall'Ufficio scolastico regionale al liceo delle scienze applicate, al liceo scientifico con indirizzo sportivo e alla scuola secondaria di primo grado. Nella seconda giornata

di dialogo andata in scena ieri, Florit ha ribadito la sua fiducia nella possibilità di ribaltare il provvedimento al Tar. «Da parte dei genitori — spiega dunque il presidente — ho percepito una forte adesione al progetto educativo della scuola. E questo anche da parte di alcuni studenti che hanno voluto partecipare agli incontri. Le famiglie ci hanno spronato ad andare avanti».

Avanti, per salvare l'anno scolastico e precludere, di conseguenza, scenari nefasti, tanto per l'istituto quanto per gli studenti e i dipendenti che vi si recano tuttora ogni giorno. Da ribaltare, come si accennava, c'è un provvedimento datato 29 agosto giunto in seguito a un'articolata visita ispettiva compiuta all'interno del plesso a partire da metà marzo.



Alcuni genitori che hanno preso parte agli incontri /FOTOPETRUSSI

Con un preavviso del 27 luglio, alla scuola erano state quindi notificate «gravi irregolarità». Fra queste, la limitata disponibilità di aule scolastiche, quindici, «appe-

na sufficienti a ospitare cinque classi del liceo delle scienze applicate, cinque del liceo sportivo e tre della scuola secondaria di primo grado». A costituire «legitti-

mo presupposto per la revoca della parità scolastica» del Volta, inoltre, sono l'assenza di un laboratorio di chimica nonché l'inidoneità di quello di fisica (ricavato nel seminterrato, in un locale censito come archivio). Il personale in servizio, inoltre, non risulterebbe formato in materia di sicurezza, primo soccorso e antincendio.

Non sono bastate le controdeduzioni della scuola per evitare che l'iter di revoca andasse avanti. Ora la scuola potrà fare ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia o appellarsi al presidente della Repubblica. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi in città

IL PROGRAMMA

Si comincia domani con la Salita del Castello

L'intenso weekend della Maratonina, che festeggia la 25ª edizione, è pronto a partire: a inaugurare il "cartellone" sarà, domani alle 18.30, la più giovane delle competizioni che scandiscono il programma della tre giorni, la "Salita del Castello Autotorino", spettacolare sfida a cronometro, che richiede un alto livello tecnico e dunque una buona preparazione. A introdurre il fine settimana della mezza udinese sarà però – oggi alle 18, nello Show Rondò del Città Fiera – un incontro con l'esploratore estremo Lorenzo Barone, che racconterà le sue straordinarie "Avventure senza confini".

Nel pomeriggio di sabato si comincerà alle 16 con la "Minirun Conad", prova ludico-motoria riservata ai più piccoli su un percorso di circa 1 km nel cuore di Udine; seguirà, alle 16.45 (sullo stesso itinerario), la "Corsa con il cane", le cui premiazioni sono in programma alle 17.15. Subito dopo avverranno quelle della "Minirun", sul palco di piazza Libertà.

Domenica, infine, sarà il giorno della Maratonina, con oltre 1.200 iscritti a oggi e un aumento del 30% rispetto all'anno precedente, che partirà alle 9.30 da piazza I Maggio. Alle 10.35, sempre in piazza I Maggio, è previsto lo start della tradizionale "StraUdine-Città Fiera Mega InterSport", prova amatoriale sulla distanza dei 10 km, aperta a tutti.

Le premiazioni della Maratonina inizieranno alle 11.45, sul palco di piazza Libertà: per volontà del presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Franco Iacop, nella ricorrenza del 25º saranno premiati con due targhe speciali anche la donna e l'uomo friulani provenienti da più lontano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia di De Bellis e Parrella presenti fin dalla prima edizione della manifestazione Entrambi ricordano con piacere il 2007, coinciso con i campionati mondiali sulla distanza

Fedeltà alla Maratonina I 25 anni vissuti di corsa di Massimo e Antonella

LA TESTIMONIANZA

ALBERTO BERTOLOTTO

Loro, dietro a quel nastro di partenza, ci sono sempre stati. Una costanza rara da trovare al giorno d'oggi. Delle 24 edizioni svolte sinora, non ne hanno perso una. Presenti dal 2000 all'anno scorso: una storia di fedeltà unica, pronta tra poche ore a scrivere un nuovo capitolo.

Domenica correranno la loro 25ª Maratonina, Antonella Parrella e Massimo De Bellis, atleti tesserati per la Maratonina Udinese. I runner, rispettivamente di 66 e 63 anni, non mancheranno alla gara della loro città e del loro club, attualmente impegnato a definire i dettagli organizzativi di una corsa che si sviluppa sulla distanza di 21,097 km. Un evento che chiuderà l'estate podistica friulana, una manifestazione che è entrata nel cuore dei due alfieri della società di Paolo Bordon.

La 25ª partecipazione di fila alla gara di Udine è l'occasione per aprire l'album dei ricordi di Parrella e De Bellis, avvicinandosi alla maratonina proprio in quel lontano 2000. «Non sapevo cosa fosse una mezza maratona – racconta Parrella –. Provenivo da altri sport, dalla ginnastica artistica, di cui sono stata anche allenatrice. Ho iniziato, allenandomi a braccio, avvicinandomi alla maratonina proprio in quel lontano 2000. «Non sapevo cosa fosse una mezza maratona – racconta Parrella –. Provenivo da altri sport, dalla ginnastica artistica, di cui sono stata anche allenatrice. Ho iniziato, allenandomi a braccio, avvicinandomi alla maratonina proprio in quel lontano 2000. Quel giorno, tra l'altro, si corse a Sydney la maratona delle Olimpiadi. E da allora De Bellis, nato a Perugia, ma a Udine dal 1969, ha continuato a



Massimo De Bellis è originario di Perugia



Antonella Parrella è stata anche premiata da Paruzzi

Domenica ci sarà anche l'esordio del figlio del runner in arrivo da Vienna

che scorre ancora adesso.

«Da parte mia – spiega De Bellis – avevo già partecipato nel 1990 e nel 1992 alla maratona di Venezia. In generale lo sport è sempre stato un mio compagno di viaggio: avevo anche praticato rugby. Con la nascita dei miei figli mi fermai. Venni così a conoscenza della prima edizione della Maratonina di Udine. Il primo gennaio del 2000 ripresi ad allenarmi in vista della gara». Il primo atto fu il 1º ottobre del 2000. Quel giorno, tra l'altro, si corse a Sydney la maratona delle Olimpiadi. E da allora De Bellis, nato a Perugia, ma a Udine dal 1969, ha continuato a

correre. «Non ho mai avuto problemi muscolari – precisa –. E ho sempre voluto prendere parte alla prova del posto in cui vivo. Il percorso della gara passa quasi sempre anche sotto casa mia. La maratonina rappresenta anche un'occasione per vedere tutta la città».

Non soltanto: il runner ha il privilegio di correre lungo un tracciato chiuso al traffico, con la strada interamente riservata a lui. Una condizione unica, da vivere. «Non si può mancare alla mezza maratona di Udine» afferma poi Parrella. Entrambi i "sempre presenti" ricordano con grande piacere l'edizione del 2007, quella coincisa con i campionati mondiali sulla distanza. «Allora, a 47 anni, stabilii il mio primato personale» afferma con orgoglio De Bellis. «Sono legata anche alla corsa del 2004 – ricorda Parrella –. Allora arrivai al

primo posto tra le atlete della mia categoria: a premiarmi fu Gabriella Paruzzi».

Non capita spesso di ricevere un riconoscimento da una campionessa olimpica (di sci di fondo). All'orizzonte, dunque, la 25ª partecipazione alle 21,097 cittadina. «Ci sarò, per passare una bella giornata, cercando di dare il meglio di me stessa» è l'auspicio di Parrella. «Sono pronto – replica De Bellis –. Mi alleno sempre alle 5.30 col mio gruppo di amici. Devo fare un elogio alla Maratonina Udinese, che mi ha sempre supportato. La prova di domenica coinciderà con la prima partecipazione alla gara di mio figlio Francesco. Viene apposta da Vienna, dove vive». Una storia nella storia, racconti che, la maggior parte delle volte, solo gli sport di fatica e di resistenza come la corsa possono offrire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO DI NET

A Friuli Doc prodotti e raccolti più rifiuti

Nei giorni, prima e durante Friuli Doc, Net ha assicurato un impegno straordinario e continuativo per la pulizia e la corretta gestione dei rifiuti nell'intera area della manifestazione.

La raccolta differenziata registrata è risultata positiva e costante rispetto alle passate edizioni, mantenendosi in linea nonostante l'aumento del 15% dei rifiuti prodotti rispetto al 2024, legato a un maggior numero di visitatori. Il meteo favorevole (senza piogge significative durante i quattro giorni principali) ha ulteriormente favorito la gestione ottimale dei flussi di pubblico e dei rifiuti: 67,70% raccolta differenziata (68% nel 2024), 112 mila 100 kg di rifiuti raccolti (97 mila 530 nel 2024), 1.180 ore di lavoro, 62 operatori e 35 mezzi al giorno oltre a 347 contenitori posizionati. «Il nostro obiettivo era permettere a cittadini e visitatori di vivere Friuli Doc in un contesto pulito, accogliente e sostenibile» ha dichiarato Claudio Siciliotti, presidente di Net.

Sul punto è intervenuta anche l'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni «Friuli Doc – ha detto – ha dimostrato che grandi eventi e sostenibilità possono andare di pari passo. Grazie all'impegno straordinario di Net, nella gestione dei servizi di igiene urbana, la città è rimasta pulita e accogliente per tutta la durata della manifestazione. Un ringraziamento speciale va a tutti gli operatori e operatrici che hanno lavorato senza sosta, giorno e notte, per garantire ordine, decoro e fruibilità degli spazi pubblici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATA AL PALAPREXTA

Festa dello sport inclusivo Attività e incontri all'Asu

Ritorna la Festa dello sport inclusivo: anche quest'anno, sarà ospitata dal PalaPrexta, sede dell'Associazione sportiva udinese (Asu), che organizza l'evento insieme con Csen Fvg e Special Olympics Fvg. L'appuntamento è per domenica, quando avrà luogo l'iniziativa, gratuita, alla quale collabora l'associazione di promozione sociale Io ci vado e Willesay, con il contributo della

Regione e delle fondazioni Pittini e Friuli, e il patrocinio di Coni Fvg, Scuola dello sport del Coni e Cip Fvg.

Tra i testimonial, Fabio Vida, atleta e tecnico paralimpico della regione, che porterà l'esperienza maturata, dal tennis in carrozzina al nuoto pinnato, fino alla pallanuoto, testimoniando come lo sport saprà essere sempre strumento di crescita e resilienza. Con lui ci sarà

Alessandro Michelizza, promotore dello sport come veicolo di salute e inclusione, oggi impegnato nel paraciclismo e come informatore paralimpico Cip – Inail Fvg. Non mancheranno Elisa Zoratto, vice campionessa italiana di disco e peso nel 2025, Luca Da Prato, giovane talento del nuoto paralimpico e tedorfo, ambasciatore dei valori olimpici per Milano-Cortina 2026. A porta-



Bambini e ragazzi che partecipano a una lezione di gruppo

re la sua esperienza arriveranno infine Riccardo Favaro, campione del mondo di nuoto pinnato paralimpico e campione nazionale di kayak, e Stefano Miolo, atleta

non vedente che a breve intraprenderà la maratona di New York.

La giornata inizierà alle 8.30 con l'apertura degli spazi e proseguirà dalle 9.30

con l'avvio delle attività sportive, fino alle premiazioni di tutti i partecipanti alle 12. A seguire, dalle 12.30, si svolgerà una tavola rotonda con operatori e autorità, accompagnata da un pranzo a buffet. Contestualmente saranno attivi gli stand delle associazioni e degli operatori del settore, che presenteranno i loro progetti e il loro lavoro a favore dello sport inclusivo. Quest'anno, inoltre, la Festa inclusiva collaborerà con "Accessibility For Future", l'evento internazionale ospitato in Fiera da oggi a sabato, che unirà innovazione, formazione, cultura e sport per trasformare l'accessibilità in un motore di cambiamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPIONATO DEL MONDO A TOLMEZZO

Toni Bou tra i piloti al Trial des Nations Attese 3.500 persone

Da domani a domenica, quando sono in calendario le gare
Risvolti importanti anche sotto il profilo turistico-alberghiero

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono attese 3.500 persone tra atleti, addetti ai lavori (500) e pubblico al Fim Trial des Nations – Campionato del mondo di trial a squadre” che andrà in scena, organizzato dal Moto club carnico, a Tolmezzo da domani a domenica. Un evento con risvolti importanti pure sul fronte turistico- alberghie-

ro. E tra gli oltre 130 piloti in arrivo da tutto il pianeta ci sarà anche Toni Bou, una leggenda del trial (38 volte campione mondiale della specialità): il rider spagnolo (la nazionale iberica è la favorita alla sfida tolmezzina) tornerà dopo 4 anni in Carnia per l'occasione.

Il Moto club carnico “Tony Craighero”, presieduto da Valter Marcon, 50 anni fa fu fonda-

to da un gruppo di amici accomunati dalla grande passione per il motociclismo. Fin dai primi anni il Moto club organizzò manifestazioni dapprima di livello regionale e interregionale, poi eventi nazionali e internazionali arrivando a coronare il sogno: il Campionato mondiale di enduro, (Ampezzo 2001 e Tolmezzo 2005) Campionato mondiale di trial (Tol-

mezzo 2008-2021) nonché il Trial delle nazioni (campionato del mondo di Trial a squadre Tolmezzo 2011), più Campionati Italiani di Enduro e Trial, tutti in Carnia. A fronte dell'esperienza maturata, la Federazione internazionale motociclistica di concerto con la Federazione motociclistica italiana, ha riaffidato al Moto club carnico, l'organizzazione del campionato mondiale Trial a squadre, a distanza di 4 anni dall'ultimo impegno. L'evento avrà sede per partenza, arrivo e logistica (paddock) nel centro cittadino di Tolmezzo capoluogo, tra Piazza XX Settembre e parcheggio ex Delli Zotti, largo delle Foibe, via Percoto, dove sarà concentrata la logistica coi mezzi pesanti e leggeri dei partecipanti, degli assistenti e meccanici e di tutti gli addetti ai lavori.

La manifestazione inizia domani con l'apertura dell'area paddock per poi proseguire il 20 con le pratiche amministrative, l'accesso all'area di allenamento e l'ispezione alle zone controllate da parte dei piloti. Sempre sabato dalle 18, sfilata



VALTER MARCON
PRESIDENTE
DEL MOTO CLUB CARNICO

L'evento è organizzato dal Moto club carnico, fondato 50 anni fa da appassionati di motociclismo

L'ultimo giorno sarà svelato il murale dipinto dall'artista Roberto Candotti (Obi)

delle varie nazioni partecipanti per le vie del centro, accompagnate dalla banda, con presentazione delle squadre e delle delegazioni internazionali. Domenica alle 8.30 partirà il primo concorrente da Piazza XX Settembre, per la conclusione prevista per le 15 e a seguire le premiazioni. La manifestazione è riconosciuta di interesse internazionale dalla federazione motociclistica. Il Fim Trial des Nations si svolge con apposite motociclette (moto da trial) e ha luogo su qualsiasi tipo di terreno all'aperto, in ambiti non antropizzati. Il percorso di gara si svilupperà su 11 km, nel territorio sud-est del capoluogo chiuso al traffico veicolare (destinato solo a piloti e assistenti). Tre gli ambienti: Rio Confin (ex polveriera di Pissebus), Ponte del Merlo, lungo la strada comunale Tolmezzo Illegio, Pracastello - Rio Cascina (Picotta). Partenza e arrivo in piazza XX Settembre. Domenica sarà svelato pure il murale dipinto dall'artista Roberto Candotti (in arte Obi) lungo il muro che costeggia via Divisione Garibaldi. —

IL RICONOSCIMENTO DI SAURIS ALL'ANTROPOLOGO

Isabella valorizzò le tradizioni Cittadinanza onoraria postuma

Francesco Mazzolini / SAURIS

Di recente la comunità di Sauris ha conferito la cittadinanza onoraria postuma a Domenico Isabella, antropologo veneziano scomparso lo scorso anno, che lavorava con l'Università di Udine. Nell'occasione, dopo la raccolta e il confezionamento del mazzo di fiori ed erbe, il tradizionale il baipusch (mazzo benedetto), nella sala a gradoni del Kursaal, il Comune gli ha conferito l'onoreficienza. Per oltre trent'anni la comunità del comune carnico, ha avuto il privilegio d'includere Isabella tra i suoi più assidui frequentatori e collaboratori.

Arrivato nel borgo quasi per caso, seppe cogliervi fin da subito elementi di grande interesse umano e culturale, intrecciando rapporti di sincera amicizia e collaborazione durati tutta la vita.

Studiose attento e appas-



Domenico Isabella

sionato di storia e antropologia, dedicò la sua tesi di laurea, discussa a Ca' Foscari nel 1992, alla figura dell'intellettuale popolare Fulgenzio Schneider, al quale dedicò poi anche la pubblicazione di tre manoscritti fondamentali per la memoria locale. Negli anni '90 partecipò al gruppo di studio che portò alla nascita del Centro di orientamento etnografico di Sauris. Ne

nacque la monumentale monografia in due volumi Sauris Zahre. Una comunità delle Alpi Carniche (1998-1999), in collaborazione con Donatella Cozzi e Elisabetta Navarra, premiata con il prestigioso Pitiré-Salomone Marino. Contribuì all'organizzazione di mostre, convegni e pubblicazioni, firmando numerosi saggi dedicati a temi quali religiosità popolare, alimentazione e identità. Fino all'ultimo, anche dal letto d'ospedale, ha continuato a lavorare per rendere accessibili nuovi materiali storici.

«La comunità saurana gli deve molto – le parole del sindaco di Sauris Alessandro Colle –, senza il suo prezioso lavoro, oggi le tradizioni locali sarebbero meno vive e meno conosciute. Il suo ricordo resterà vivo nella memoria di chi ha avuto il privilegio di conoscerlo e lavorare con lui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVEO

Giornata solidale con Maieron per la Rinascita

Non solo le armonie di Gigi Maieron, ma anche la musica di Roby & music friends, Vanni e Nevio (Segnali caotici) daranno vigore alla giornata solidale a favore della comunità Rinascita di Tolmezzo. Sabato, dalle 11, l'An Bepo caffè di Esemone di Sopra (Raveo) – con la collaborazione di “La mia Pizza” di Morvegliano e il panificio Fachin di Priuso (Socchieve) – nel parco giochi della località ha promosso un momento conviviale che coinvolgerà i ragazzi e le loro famiglie che ogni giorno vengono accolti nel centro Rinascita. L'evento sarà trasmesso in diretta su radio Snait, mentre il ricavato sarà devoluto alla stessa comunità per la creazione di laboratori e l'organizzazione di visite alle fattorie didattiche della zona. L'evento è aperto a tutti per consentire a ognuno di noi di contribuire all'inclusione reale dei diversamente abili nella società. G.P.

LA PROTESTA A TOLMEZZO

Centro servizi museali Sala non concessa La Lega: inaccettabile

TOLMEZZO

«È inaccettabile: quando la sala la chiede il Pd si apre, quando la chiede la Lega si chiude. Questo è uso arbitrario di una proprietà pubblica. Noi gridiamo allo scandalo e chiediamo trasparenza immediata». La denuncia arriva dal vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini.

Il tutto nasce dopo il diniego al Carroccio di usare la sala conferenze del Centro servizi museali per la serata formativa sui contributi regionali del 18 settembre. «La sala non viene concessa in uso per eventi e iniziative in qualsiasi modo promosse e collegate a gruppi e partiti politici», si legge nella motivazione riportata da Mazzolini. Il quale rileva «che il 21 giugno il Centro servizi museali abbia ospitato un convegno promosso dal Pd, dove in prima linea c'era lo stesso presidente della Comuni-

tà di montagna De Crignis. Due pesi e due misure, punito».

«Non stiamo parlando di propaganda: la nostra era una serata informativa aperta ai cittadini su bandi e opportunità regionali dove la Regione ha stanziato 50 milioni per ristrutturare case e baite». Inoltre, «non vorremmo che fosse una scelta politica di un tecnico». Per fare piena luce, l'esponente dell'assise regionale rende noto che verrà depositata un'interrogazione in merito al Comune di Tolmezzo.

«Chi amministra il bene pubblico deve rendere conto delle proprie scelte. Se c'è un divieto, si applica a tutti; se non c'è, nessuno può inventarselo ad personam. Pretendiamo trasparenza, criteri oggettivi e parità di trattamento. No a scelte private sul bene pubblico. La riunione verrà fatta comunque oggi alle 18 presso l'hotel Roma», conclude Mazzolini. —

FORNI DI SOPRA

Un'area per i cani nella pineta Il Comune inaugura il Dog park

FORNI DI SOPRA

C'è un nuovo spazio dove divertirsi per il migliore amico dell'uomo: ora Forni di Sopra ha il suo Dog park, un'area verde attrezzata di 1.600 metri quadrati, interamente dedicata al benessere e al divertimento degli amici a quattro zampe. Si trova nella zona pineta/laghetti. Situato sulla sponda destra del fiume Tagliamento, si trova nella sug-

gestiva zona pineta e laghetti.

«Il parco – spiega il vicesindaco, Lorenzo Antoniutti – nasce per rispondere alle esigenze di un numero sempre crescente di visitatori e residenti che frequentano il centro dolomitico con i propri cani. Immerso in un bosco misto di pini, larici e abeti, lo spazio è completamente recintato e suddiviso in due aree distinte: una zona libera

per lo sgambamento, dove i cani possono correre e giocare in libertà, senza guinzaglio e una zona attrezzata per l'agility dog, con ostacoli realizzati in legno certificato Pefc, pensati per attività ludiche e di addestramento». L'accesso al Dog park è libero e gratuito, «con l'unico invito – specifica il vicesindaco – arispettare il regolamento esposto all'ingresso. Inoltre, è possibile prenotare sessioni di



Il Dog park di Forni di Sopra ha un'area libera e una di agility dog

addestramento con istruttori cinofili qualificati».

Il progetto, seguito principalmente da Antoniutti e dalla consigliera comunale Giu-

lia Zannantonio Martin, è condiviso da tutto il consiglio comunale ed «è stato realizzato – evidenzia il vicesindaco – con fondi propri

dall'amministrazione comunale di Forni di Sopra e rientra in una visione più ampia di valorizzazione degli spazi pubblici, offrendo a cittadini e turisti un luogo accogliente dove trascorrere momenti di qualità all'aperto in compagnia del proprio cane».

Il nuovo Dog park, costruito da Legnolandia utilizzando legno ricavato in modo sostenibile dalle foreste certificate Pefc, «si integra – osserva infine Antoniutti – con la Pineta comunale, che già ospita un ampio parco giochi per bambini, una passeggiata panoramica tra i laghetti e un chiosco di recente apertura, trasformando l'intera area in un polo ricreativo per tutti». —

T.A.

vioditu?



VEDERE / ASCOLTARE (1)

INCONTRI E MOSTRA-MERCATO

Colorare
la quotidianità:
arriva Treviso
comic book fest

MIELE / APAG. II



VEDERE / ASCOLTARE (2)

SERATA-OMAGGIO

L'atmosfera unica
delle note
di Sakamoto
rivive a Tolmezzo

APAG. III



vioditu?



TEMPI LIBERI

La campionessa
e i nonni:
una medaglia
e l'oro dei ricordi

FABRIZIO BRANCOLI

Arriva una macchina in paese, i primi di settembre, e si ferma davanti a un cortile. Scende una campionessa del mondo, fuoriclasse assoluta del suo sport. Sorride tranquilla. Il furore agonistico è lontano, depositato nella memoria della grande arena di Bangkok dove le azzurre di Julio Velasco hanno vinto il titolo.

Alessia Orro ha al collo la medaglia d'oro. L'ha tenuta in mano nelle premiazioni e l'ha mostrata alle telecamere, ma ora sta per abbandonarla, perché la porta ai suoi nonni. Una consegna davanti a una casa di Narbolia, in provincia di Oristano.

Il bacio, l'abbraccio, e l'oro passa dal suo collo a quello di Palmira, poi a quello di Peppino, oltre novant'anni che brillano più di ogni trofeo. Alessia lo fa ogni volta, che la vittoria sia un trionfo planetario, oppure un torneo meno epocale. Ogni volta sembra la prima e ogni volta sembra l'ultima.

È una questione di famiglia e di memoria, di radici e di vincoli. C'è dentro la Sardegna. E con lei il tempo che scorre, il dialogo tra generazioni distanti, l'intimità e la convinzione. Ricordi, Alessia, quando eri bambina? Le carezze, le merende, gli scherzi, le complicità, in quella storia d'amore assoluto che ci lega, nipoti e nonni, con i nostri codici segreti e invalicabili persino ai genitori che stanno in mezzo, con i nostri linguaggi speciali e con le memorie protette. Ricordi, Alessia?

Una vittoria, per compiersi davvero, deve tornare al luogo da cui tutto è iniziato. Il resto — i titoli, gli applausi, le statistiche — passa. Ma questo resta. C'è il senso di una restituzione. Con me avete vinto anche voi, io non lo dimentico.

E sembra che tutto, per un attimo, ritrovi il suo ordine. —



L'inclusione comincia a tavola

Gorizia celebra vent'anni di Gusti di Frontiera: l'evento torna dal 25 al 28 settembre
Quattrocento stand in 19 località. E la piazza diventa un borgo senza confini

AVIANI / APAG. IVE V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE

DIREZIONI / Casone Zappa (Ve)

Scoprire l'Olanda in Laguna
in battello, in bici o a piedi



Siamo tra le isole del Lido e di Pellestrina, la Riviera del Brenta e Chioggia. Una parte della laguna veneziana meno frequentata rispetto all'area settentrionale. Spazi naturali e valli da pesca che raccontano secoli di storia e un patrimonio ambientale straordinario. Un'astoria fatta anche di silenzi e di scenari rarefatti.

GRASSO / APAG. VI

DIREZIONI / Pravisdomini (Pn)

Il parco, le sale e la villa,
come un teatro nel verde



Entrare a Palazzo Panigai-Ovio fa vivere nel passato, a Pravisdomini, ospiti di un potente casato di feudatari veneto-friulani. La villa dominicale sorse nel XVI secolo sulle rovine di un castello del XI-XII, circondata da un parco secolare di quasi un ettaro a ridosso del Sile, un confine naturale con la marca trevigiana.

REGUITTI / APAG. VII

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Vedere / Ascoltare



Il cinema e la musica di Hans Zimmer



“The Music of Hans Zimmer” è lo speciale show dedicato a uno dei più celebri compositori contemporanei per il cinema: un concerto sinfonico in cui Lords of the Sound, l’Orchestra sinfonica di Kiev (tra le più affermate e rinomate in Europa), eseguirà dal vivo le

sue musiche al Teatro Corso di Mestre, venerdì 26 settembre: da “Dune” e “Spider-Man 2” a “Il Cavaliere Oscuro” e “Interstellar”, fino a “Il Gladiatore”, “Mission Impossible” e “Inception”. Dalle ore 20, biglietti disponibili su Ticketone.

Michielin and friends: super compleanno



Sarà una festa di compleanno da ricordare, per Francesca Michielin: la cantautrice basanese, con “michelin30-tutto in una notte”, festeggia i suoi 30 anni sabato 4 ottobre all’Arena di Verona accompagnata da un nutrito parterre di amici artisti. Accanto a lei Fedez,

Fiorella Mannoia, Gaia, Giorgio Poi, Irama e Max Gazzé, oltre a Carmen Consoli, Dardust, Emma, Levante, Margherita Vicario, Maria Antonietta, Mecna e Vasco Brondi tra gli altri. Biglietti disponibili su Ticketone, inizio concerto alle ore 21.

Immaginario

Il fumetto è arte: immergersi nel mondo a colori

Marina Grasso

Un fine settimana da vivere immersi nel meglio dell’illustrazione italiana e internazionale: Treviso è pronta ad accogliere, per la ventiduesima edizione, il Treviso Comic Book Festival. Da venerdì 26 a domenica 28 settembre l’intera città sarà “assedata” da una valanga di fumettisti e illustratori, ma soprattutto da migliaia di fan dell’arte fumettistica che arriveranno da tutta Italia (e non solo).

La kermesse trevigiana è una delle più importanti rassegne a livello europeo dedicate alla magia del tratto e del colore: fulcro della tre giorni quello rappresentato dalla mostra mercato, ospitata nella doppia sede del Museo Salce. Sabato 27 e domenica 28 settembre (dalle ore 10 alle 19) Santa Margherita e San Gaetano saranno unite dal meglio del fumetto e delle autoproduzioni: ben 44 le realtà editoriali presenti, con più di duecento ospiti tra autori e autrici accanto all’area Inkitchen, spazio dedicato alle autoproduzioni e alla microeditoria.

Tanta “concentrazione” sui nuovi linguaggi, senza dimen-



Treviso, 27 e 28 settembre: 200 ospiti e 44 editori, poi convegni e mostra-mercato

ticare i maestri: queste le coordinate sulle quali si muoverà il programma di quest’anno, a partire da Palazzo Bomben che ospiterà “Fumetti? Roba da bambini”, collettiva che mette al centro l’infanzia come pianeta ideale della creati-

vità riunendo i nomi più amati del fumetto tricolore per bimbi dai 6 ai 10 anni (Sio, Pera Toons e Lyon tra gli altri). Gli spazi di Fondazione Benetton conterranno anche “L’arte di plasmare il segno” di Enrique Breccia, maestro sudamericano che condurrà in un percorso tra sogno e realtà.

Nel vicino Spazio Insolito si celebrerà invece l’immaginario di Tommi Musturi, il più importante fumettista finlandese protagonista della retrospettiva “The archive” (ripercorren-

te i vari decenni della sua produzione). Tra le altre mostre di cartello, “Big sun” di Jim Stoten (Gallerie dell’Artistico), tra visioni lisergiche e cosmiche; “Deep blue” di Stefano Cardoselli (ospitata dall’atelier Pezzi di Carta in piazza Santa Maria Maggiore), autore vincitore del Bram Stoker Award 2021 in bilico tra cinema e rock’n’roll; e ancora “Maggia e storia nella saga medievale a fumetti di Sergio Bonelli Editore” a Casa Robegan, luogo che ospiterà anche “Per

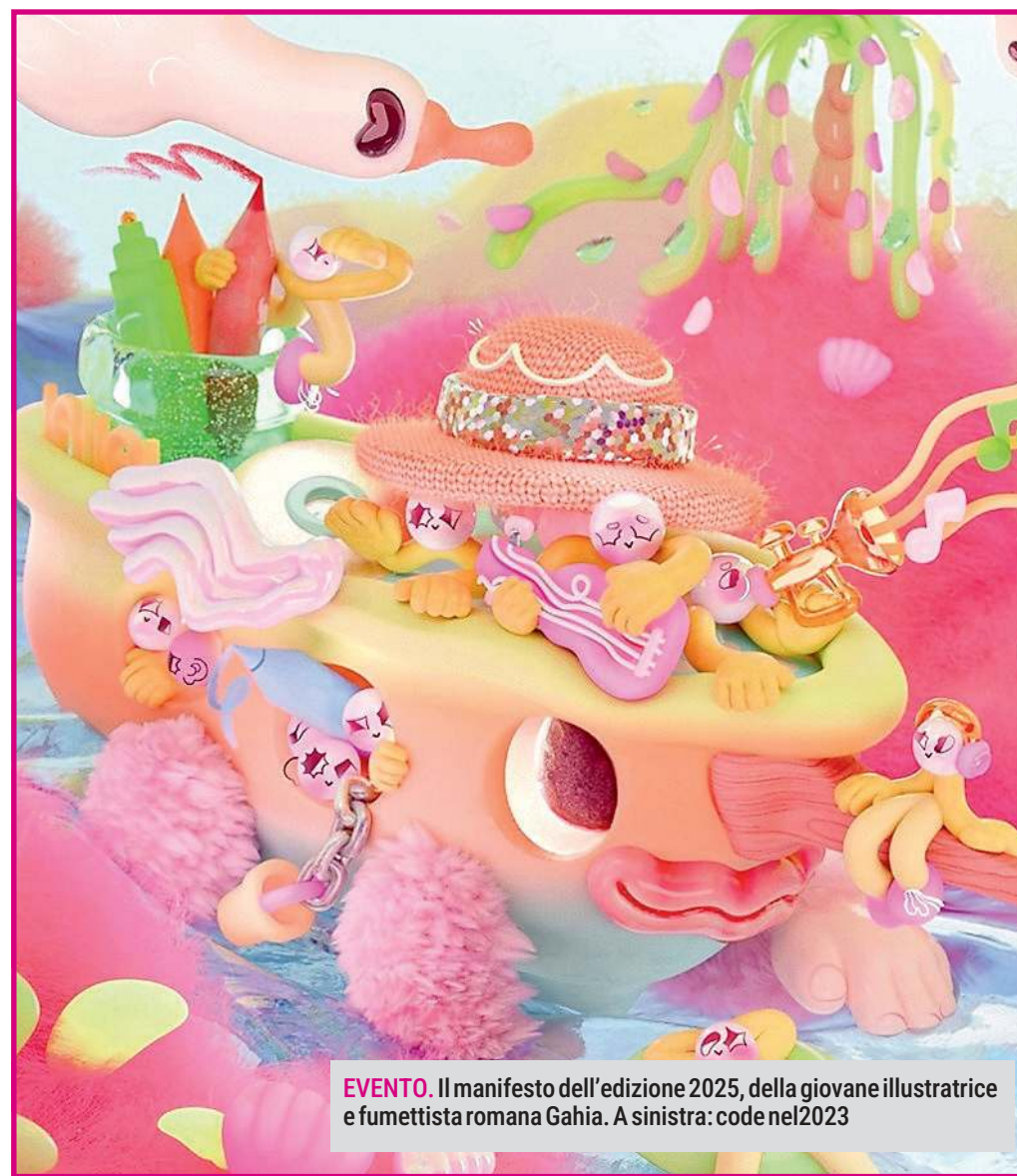
aspera ad astra” di Lorenzo Fonda, artista multimediale che ha voluto ricordare la moglie Elena Xausa, grande amica del festival scomparsa qualche anno fa, con un sentito diario a fumetti.

Palazzo Giacomelli si farà cornice per dieci panel: dal focus sul fumetto finnico con Musturi-Rapia-Waris a “It’s ok not to be ok: fumetti e salute mentale” con Sasha De Maria e Fiamma, in collaborazione con Robe da Mati Festival. Saranno diciotto i workshop de-

dicati ai più piccoli (e non solo), a coinvolgere realtà come il Progetto Giovani, Brat, Treviso Bike e altre ancora.

Tornerà anche il Premio Boscarato (premiazione domenica 28 settembre a mezzogiorno a Palazzo Bomben), con i suoi ormai rinomati “Boscar” e i premi collaterali: novità assoluta il Green Boscar, statuetta che omaggerà l’artista più in sintonia con Treviso Città Verde d’Europa 2025. Programma completo: tcbf.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EVENTO. Il manifesto dell’edizione 2025, della giovane illustratrice e fumettista romana Gahia. A sinistra: code nel 2023



Foto di G. Baronchelli

LO STATO PATRIARCALE AQUILEIESE

18 SETTEMBRE 2025 / ORE 20.30

BASILICA DI AQUILEIA

FRANCO CARDINI DIALOGA CON ANGELO FLORAMO

INGRESSO GRATUITO



Vedere / ascoltare



Trieste e il ritorno all'Italia per Cristicchi



Paolo Valerio ha affidato alla vena drammaturgica di Simone Cristicchi e Simona Orlando il testo dello spettacolo con cui lo Stabile regionale ha celebrato i settant'anni del ricongiungimento di Trieste all'Italia; da martedì 7 a domenica 12 ottobre al Teatro Ros-

setti triestino torna in scena "Trieste 1954", per aprire la stagione 2025-2026 raccontando ancora una volta in modo toccante, divertente e musicale l'unicità di Trieste e la sua indimenticabile storia. Info e biglietti su ilosretti.it.

Les Votives a Tolmezzo, concerto gratuito



Les Votives, band rivelazione della scena italiana (dopo essersi fatti conoscere dal grande pubblico raggiungendo la finale di X Factor), in primavera hanno conquistato i principali club: domenica 28 settembre Angelo Randazzo (batteria), Riccardo Lardinelli (vo-

ce e chitarra) e Tommaso Venturi (basso) suoneranno al Teatro Candoni di Tolmezzo, in un concerto a ingresso gratuito. In apertura di serata si esibiranno anche i The Charlesones, brit-rock band "made in Tolmezzo" (dalle ore 20).

Tommaso Miele

Sakamoto experience: un omaggio a Ryuichi Sakamoto": venerdì 26 settembre l'auditorium Paderno di Udine aprirà le sue porte per ospitare una serata dedicata a uno dei più grandi compositori e musicisti del Novecento. Sul palco sarà presente un ensemble strumentale composto da Davide Tura (pianoforte e composizione), Arjanda Hasanaj e Caroline Drouin (violini), Ulyana Skoroplyas (violoncello) e Andrea Monticelli (elettronica), ad accompagnare Giulia Mion (ballerina) e le danzatrici del gruppo Arte-Danza dell'Ute con coreografie di Denis Rigo. Compositore visionario e innovatore, il Premio Oscar Ryuichi Sakamoto ha unito oriente e occidente, elettronica e tradizione, lasciando un segno profondo nella musica contemporanea.

Il concerto, un omaggio a due anni dalla sua scomparsa, ne celebra l'eredità tra suoni, movimenti e memoria affiancando all'esperienza sonora quella visuale e coreografica. Davide Tura modellerà un dialogo tra atmosfere post-rock e texture minimaliste, accostato al trio con archi (che riprende la formazione con cui il maestro giapponese intraprese il suo tour mondiale del 1996) e al sound design elettronico; in programma anche alcuni brani di Tura, dalla raccolta "Distance".

Scomparso nel marzo 2023, Sakamoto ha lasciato un'eredi-

Profondità Chiudi gli occhi e ascolta la musica di Ryuichi Sakamoto



MAGIA. Un momento dello spettacolo-concerto. In alto: Ryuichi Sakamoto con David Bowie in "Merry Christmas Mr. Lawrence"

tà artistica immensa, caratterizzata da una straordinaria versatilità. La sua carriera, iniziata con i Yellow Magic Orchestra, ha attraversato decenni e generi: dalla techno-pop alla musica ambient, dalla classica

all'elettronica. Da "L'ultimo imperatore" con Bernardo Bertolucci, soundtrack che l'ha consacrato tra i giganti della composizione per il cinema, la strada di Sakamoto ha incrociato successivamente e nuo-

vamente quella del grande regista per "Il tè nel deserto" (1990), vincendo un secondo Golden Globe. Tra le altre opere più celebri anche "Il piccolo Buddha" (1993) e il più recente "Revenant-Redivivo" del

2015, per il quale ha ricevuto una nomination agli Oscar. Oltre al cinema, la carriera di Sakamoto è stata caratterizzata da una ricerca artistica che l'ha condotto a collaborare con un'incredibile varietà di

artisti: da David Byrne a Alva Noto, dimostrando la sua versatilità e il desiderio di esplorare nuove frontiere musicali. Tra i traguardi raggiunti anche la composizione della musica per la cerimonia di apertu-

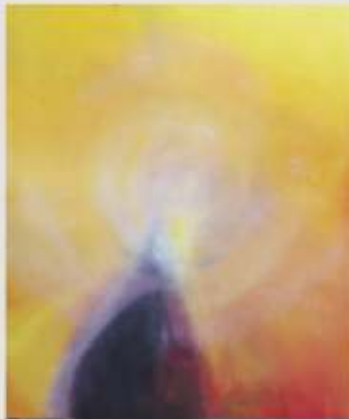
Sakamoto experience il 26 settembre a Udine con il pianoforte di Davide Tura

ra dei Giochi Olimpici di Barcellona nel 1992, prima di un altro "record": nel 1999 il suo brano strumentale "Energy Flow" fu il primo a raggiungere la vetta delle classifiche in Giappone.

Il sinuoso snodarsi musicale della serata toccherà le colonne sonore più amate, inclusa la struggente melodia di "Merry Christmas Mr. Lawrence", brano simbolo del film di Nagisa Oshima; non mancheranno inoltre "Forbidden colours" e "Bibo no aozora", quest'ultimo contenuto anche in "Babel" di Iñárritu. Ingresso libero, fino ad esaurimento posti; per informazioni inviare un'e-mail a biglietteria@simularte.it o chiamare il numero telefonico 04321482124. L'evento è organizzato in collaborazione con Università della Terza Età "Paolo Naliato" e Associazione Progetto Musica, nell'ambito della rassegna Nei Suoni dei Luoghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLORE DELL'IO IRENE MELITO



MOSTRA PERSONALE CASA DELLA CONFRATERNITA

Udine, dal 5 al 21 settembre, ingresso libero

Dal venerdì alla domenica 11-18

Giovedì 11 ore 11-18

Sabato 6, 18 -19:30: Vernissage

Sabato 20, 18 -19:30:

Roberto Mete intervista l'artista Irene Melito

A cura di Emma Bagnato

In collaborazione con



Sponsorizzato da



Imperdibile



Lucia Aviani

Proprio nell'anno vissuto da capitale europea della cultura Gorizia celebra il ventennale di una delle sue manifestazioni più attrattive e iconiche, Gusti di frontiera, che dal 25 al 28 settembre invaderà la città con una special edition legata tanto alla straordinaria occasione di Go!2025, appunto, quanto al traguardo del doppio decennale.

La più grande kermesse enogastronomica del Nordest trasformerà il centro storico nel regno di sapori e profumi, componendo un mappamondo culinario da record, per entità: saranno oltre 400 - il numero più alto di sempre - gli stand allestiti fra 19 borghi, in rappresentanza di una cinquantina di Paesi.

Per la prima volta in Piazza Transalpina, simbolo identitario di Gorizia nel suo ruolo di congiunzione tra Italia e Slovenia, comparirà il borgo Borderless, realizzato in collaborazione con Nova Gorica, mentre piazza Sant'Antonio - location, fra l'altro, del Salotto del Gusto - sarà sede di Gusti in Piazza. L'inaugurazione ufficiale della festa che racconta la Terra attraverso l'arte in cucina - organizzata dal Comune con Let'Go! e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e di "Io Sono Friuli Venezia Giulia" - è in calendario per giovedì 25 settembre, nel citato Salotto del Gusto: parteciperanno alla cerimonia d'apertura (prevista per le 17) anche due personaggi amatissimi della sfera del food, Fabrizio Nonis, macellaio-comunicatore noto al pubblico televisivo con il soprannome di El Bekér, e Giorgione, al secolo Giorgio Barchiesi, romano di nascita ma umbro d'adozione, divenuto popolare con la trasmissione tv "Giorgione - Orto e Cucina".

L'itinerario tra gli sfizi per il palato inizierà a Gusti in Piazza, punto di riferimento per l'accoglienza, le informazioni e la narrazione dell'identità dell'evento; da lì il percorso si svilupperà attraverso tutto il centro cittadino, proponendo un

I buoni Gusti di frontiera

Gorizia: dal 25 al 28 settembre la ventesima edizione. 400 stand in diciannove borghi. Alla cerimonia d'apertura due personaggi noti del food: Fabrizio Nonis e Giorgione



Oltre 400 stand distribuiti in 19 borghi nella città: dal 25 al 28 settembre a Gorizia appuntamento con la ventesima edizione di Gusti di frontiera, un evento che richiama centinaia di migliaia di persone

viaggio planetario. In piazza Cavour il Borgo FVG celebrerà le tradizioni locali, via Crispi (con il Borgo Associazioni) racconterà gruppi e realtà territoriali attraverso proposte ai fornelli e progetti condivisi; il settore compreso tra piazza Munici-

pio e via Boccaccio accoglierà il Borgo Latino Americano, l'ampio Borgo Italia - all'incrocio tra Corso Italia, Corso Garibaldi, Corso Verdi e via Diaz - presenterà le principali prelibatezze nazionali, dal nord al sud della penisola.

Alla Mitteleuropa daranno voce il Borgo Austria (cui è destinata piazza Cesare Battisti), Borgo Francia (in Corso Verdi, di fronte ai giardini pubblici) e Borgo Europa Centrale (in via Roma); sempre in via Roma si incontrerà poi il Borgo Slo-

venia e Penisola Balcanica, mentre in piazza della Vittoria si allargherà - una delle novità più attese - il Borgo Nord Europa, interamente rinnovato. Il ventaglio dell'offerta, amplissimo, abbraccia pure le opzioni più contemporanee e dinami-

che: è il caso dell'omaggio alla cucina on the road proposto dal Borgo Truck Food, che il pubblico di Gusti di Frontiera troverà fra via Oberdan e via Petrarca.

Sull'onda dell'ottimo successo dello scorso anno viene riproposta l'area vocata

51ª MOSTRA MERCATO DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA

13-14 / 20-21
SETTEMBRE 2025
ENEMONZO (UD)

IN CASO DI MALTEMPO
LA MANIFESTAZIONE È
GARANTITA SOTTO
IL TENDONE

Per info:
prolocoenemonzo@gmail.com

Pro Loco Enemonzo



SABATO 13 SETTEMBRE

Dalle 08:00 sarà possibile donare il sangue presso l'AUTOEMOTECNA organizzata dall'Associazione Friulana Donatori Di Sangue. Per info e prenotazioni Simone: cell. 339 7715914
Ore 16:00 passeggiata benefica a Enemonzo e dintorni accompagnati dagli educatori del "Comunicare Dolomiti Centro Cinofilo" e dal team dell'Ambulatorio Veterinario: Casanova (per info e prenotazioni contattare il numero 328 0052410)
Ore 18:00 apertura chioschi e serata danzante con i Carnia Day

DOMENICA 14 SETTEMBRE

Ore 10:00 passeggiata di beneficenza denominata "A Tor Dal Cjampañili"
Ore 11:00 apertura chioschi e musica con Cally Dj
Dalle ore 15:00 per tutti i bambini pomeriggio di fantasia con i laboratori creativi di Mirabilinto
Ore 18:00 presso Casa Fachin presentazione del libro "Il Silenzio e la Rivolta" di Carlo Tolazzi
Dalle 18:00 musica live con Studio Folk

SABATO 20 SETTEMBRE

Ore 18:00 apertura chioschi e serata danzante con i Caramel Orchestra
Concorso di torte fatte in casa: il ricavato della degustazione verrà devoluto in beneficenza

Tutte le stoviglie e i contenitori utilizzati saranno biodegradabili per il rispetto dell'ambiente

DOMENICA 21 SETTEMBRE

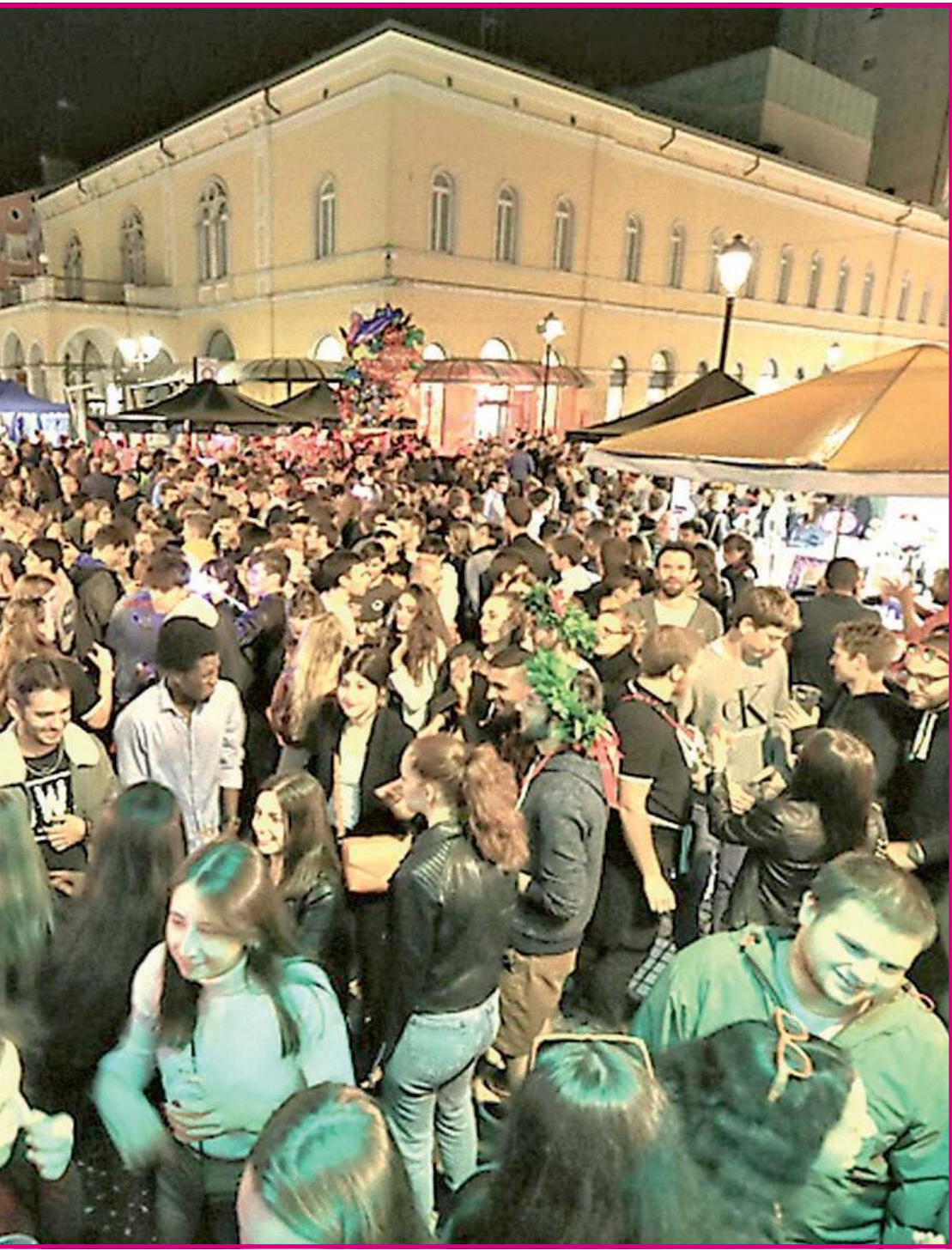
Ore 11:00 apertura chioschi e musica di Aristide
Ore 10:30 incontro tecnico "il Progetto sperimentale per un sistema integrato di gestione delle aziende zootecniche da latte (SISSAR L.R. 5/2006 - DGR n. 343): evidenze e risultati" presso il centro sociale
Ore 12:00 apertura MOSTRA DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA presso i locali del Caseificio Val Tagliamento e premiazioni del 51° Concorso "Formaggio di Malga" e "Ricotta Affumicata di Malga"
Dalle 15:00 giochi e allegria per tutti i bambini a cura della cooperativa Underart
Dalle 18:00 musica con Roby Music Folk

Durante le giornate di domenica 14 e 21 settembre lungo le vie del paese mercatino enogastronomico ed artigianale e possibilità di visitare angoli suggestivi del paese in carrozza con i Cavalli di Mauro

DURANTE ENTRAMBI I FINE SETTIMANA

Mostra **Emozioni in colore** presso i locali di Casa Fachin
Mostra collettiva **Art Exhibition** presso la ex cooperativa di via Nazionale
Esposizione **opere ricamate a mano** a cura del gruppo ricamo di Enemonzo presso casa Fachin
La **Pesca di Beneficenza** della Parrocchia dei SS. Ilario e Taziano sarà attiva per tutta la durata della manifestazione.





Per la prima volta in Piazza Transalpina simbolo identitario tra Italia e Slovenia comparirà il borgo Borderless

alla cucina vegetariana e vegana: gli spazi designati sono quelli di Corso Verdi, tra via Oberdan e via Mameli; menzione dovuta, poi, per il ritorno delle cucine di Africa e Australia, nell'inedita location del parcheggio di via Boccaccio, che un

tempo era sede del mercato all'ingrosso: i visitatori vi scopriranno sapori rari, lontani dalle nostre consuetudini ma ricchi di autenticità. In adiacenza ci sarà il Borgo Mare, per gli amanti delle specialità ittiche; via Cadorna diventerà il Borgo Americhe e piazza Transalpina, come accennato, registrerà la novità del Borgo Borderless, che incarna l'essenza profondamente transfrontaliera dell'edizione celebrativa di Go! 2025. Anche il Friuli Venezia Giulia, si diceva, avrà una sua degna rappresentanza nella ricchissima rassegna goriziana: le eccellenze no-

strane saranno protagoniste in piazza Cavour, sede degli stand istituzionali di "Gusti in Piazza", a partire dal citato Salotto del Gusto (quest'anno "firmato" da A Local Feeling) del Comune di Gorizia, che sarà focalizzato sulla valorizzazione della nuova generazione di produttori regionali e nel quale l'enologia si unirà alla cucina, alla musica e all'arte; nello stesso ambito si svilupperà il Borgo FVG, mentre in piazza Vittoria stazionerà il truck "Io sono Friuli Venezia Giulia", per celebrare le ricchezze della regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono numerose le proposte culturali durante la kermesse isontina Trenitalia garantirà 73 treni ordinari e 55 straordinari per arrivarci

Il tesoro dell'Arcidiocesi e il Museo del lasciapassare: ecco cosa scoprire in città

GLIEVENTI

Dominata dall'alto dal suo maestoso castello, le cui origini rimandano all'XI secolo, Gorizia è pronta ad offrire agli ospiti di Gusti di Frontiera anche tante occasioni culturali, in ampia misura a titolo gratuito. Accesso libero, così, a palazzo Attems, che in questo periodo accoglie le mostre "Voi siete qui. Gorizia e il Goriziano nelle collezioni dei Musei Provinciali" (viaggio ideale tra luoghi e memorie del territorio dal Settecento alla prima guerra mondiale) e "Zoran Mušič. La Stanza di Zurigo, le opere e l'atelier", che permette di ammirare oltre 100 creazioni del talentuoso pittore.

Si potranno visitare liberamente pure il Museo Grande Guerra, la sinagoga, riaperta di recente dopo un intervento di restauro, e il castello appunto, che riceverà i turisti con orario continuato dalle 10 alle 18; e ancora: una tappa alla kermesse consentirà di scoprire palazzo Coronini Cronberg (sede della rassegna "I Borbone di Francia a Gorizia"), il Museo Santa Chiara (dov'è allestita l'esposizione "Da Aquileia a Gorizia. Il Tesoro dell'Arcidiocesi"), la mostra fotografica e multimediale permanente "Lasciapassare/Prepustnica - Storia e memorie di una città di confine", nella casetta confinaria del valico del Rafut.

Un'ulteriore proposta arriva dalla Fondazione Carigo, nel cui Smart Space si incontra "Gorithia: tra le pieghe del tempo", un percorso narrativo tra dimensione reale e virtuale: schermi touch, video-mapping e ricostruzioni in realtà virtuale, appunto, si af-



Il Castello di Gorizia, il simbolo della città, tra gli edifici da scoprire in occasione dell'evento enogastronomico ma ci sono anche tante mostre

fiancano ad opere d'arte e oggetti storici. Tante pure le opzioni escursionistiche calendarizzate per il weekend di Gusti di Frontiera da PromoturismoFVG, che con vari percorsi racconterà la storia e l'identità di Gorizia. Per la mattina di venerdì 26 settembre è in scaletta un tour sul tema della Grande Guerra (alle 9.30 lo storico Silvo Stok condurrà i partecipanti alla scoperta del Monte Calvario e dei suoi monumenti), mentre alle 18.30 ci si potrà calare in "Via Rastello, dove le storie prendono vita", lungo un tragitto che restituisce l'anima narrativa delle vie cittadine.

Intrecciano suggestioni storiche e artistiche anche le due esperienze in agenda per sabato 27 settembre: alle 10.30 partirà la passeggiata "Gorizia, una storia di frontiera", mentre alle 15 un'ulteriore camminata immergerà nelle "Atmosfere goriziane" (start, in entrambi i casi, dall'Info-

point di Corso Italia). Domenica 28, infine, si potrà aderire a visite guidate gratuite al Museo del Lasciapassare/Prepustnica (alle 10.30 e alle 15.30). Per tutta la durata della manifestazione sarà inoltre disponibile un walking tour transfrontaliero con audioguida tra Gorizia e Nova Gorica.

Nelle giornate della festa dei sapori Trenitalia garantirà 73 treni ordinari e 55 straordinari da e per Gorizia, con partenze fino alle 3.30 del mattino nelle serate di venerdì e sabato: sono anche previste delle tariffe agevolate, con sconto del 20% sul prezzo del biglietto, che varranno il venerdì per i ragazzi under 26 e per tutti sabato e domenica; i minori di 12 anni accompagnati da un adulto pagante potranno viaggiare gratis. All'arrivo a Gorizia gli ospiti troveranno un capillare servizio gratuito di bus navetta per il trasporto fino in centro. —

L.A.

ORGANIZZATO DA



Comune di Cormons

CON IL CONTRIBUTO DI

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PARTNER

GO! 2025 NOVA GORIZIA - GORIZIA

Città del Vino

FESTA DELL'UVA 2025

#FIV25 - Cormons in Festa

Tutti gli spettacoli live sono a INGRESSO GRATUITO!

Free Entry

L'uva vuol dire il buono, il bello, il tanto

Giovanni Pascoli - "Vendemmia"

IL VINO SI SPOSA CON TUTTO	HUB VINTAGE	SAPORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	MUSICA E SPETTACOLI LIVE
SFILATE E MEZZI D'EPOCA	ARTE, CULTURA E CREATIVITÀ A CIELO APERTO	KIDS EXPERIENCE	MASTERCLASS

CORMONS

19-21 Settembre

Per info sul programma completo: www.festadelluvacormons.it

Instagram Facebook

Scrivici per maggiori informazioni:

Email festadelluvacormons@gmail.com



Ph. Loredana Bensa "Project UVA"

Direzioni



Un racconto di silenzi

La Laguna meridionale di Venezia e il Casone Zappa un frammento d'Olanda, tra geometrie e profili fiabeschi

Marina Grasso

Ricami d'acqua e di terra si inseguono nella Laguna Sud, la parte meridionale della laguna veneziana, quella che si distende tra le isole del Lido e di Pellestrina, la Riviera del Brenta e Chioggia. Meno frequentata rispetto alla Laguna Nord delle isole più note, custodisce spazi naturali e valli da pesca che raccontano secoli di storia e un patrimonio ambientale straordinario: navigarvi significa abbandonare la Venezia affollata per ritrovare un paesaggio sospeso nel tempo fatto di silenzi, riflessi cangianti e architetture che emergono all'improvviso lungo i canali.

È un itinerario che svela la cultura millenaria di un territorio in cui l'uomo ha imparato a convivere con l'acqua, trasformandola in risorsa e nutrimento. Tra i canali che si diramano dalla periferia lagunare di Lova, frazione di Campagna Lupia, si aprono le valli Avertò, Cornio e Figheri: specchi d'acqua delimitati da argini che da



LA TORRETTA DI AVVISTAMENTO È SIMILE A UN FARO
FOTO ELISABETTA PERRONE

secoli custodiscono la pratica della vallicoltura, l'allevamento estensivo dei pesci nelle acque salmastre. Non è solo pesca, ma un patrimonio culturale che ha modellato il paesaggio e disseminato i casoni, costruzioni a pianta quadrata che furono il cuore della vita valliva, tra l'approvvigionamento di pesce e la caccia agli

uccelli acquatici. Ma solcando le acque della Laguna Sud appaiono evidenti anche le tracce delle grandi opere idrauliche che hanno trasformato, nei secoli, l'equilibrio di terre ed acque, tra bonifiche e nuovi argini: navigando il Canale Cornio, antico ramo del Brenta, queste stratificazioni si legono ancora tra cavane di canna, isolotti, torri di avvistamento ed edifici abbandonati tra paesaggi che conservano un disegno marcatamente umano.

Oggi alcuni casoni sono restaurati, altri affiorano come ruderi: presidi concepiti per la gestione delle valli e l'osservazione della selvaggina. Accanto a questi segni di storia, altri casoni raccontano la vita valliva: il Casone Figheri, raggiungibile anche dalla Romea, conserva la memoria di un'attività un tempo intensa; il Casone Labia, che affiora solo se la marea lo consente, appare come un miraggio, residuo fragile di una stagione ormai lontana. Poi, d'un tratto, appare lui: il Casone di Valle Zappa. Costrui-



L'iconica facciata bianca e rossa del Casone Zappa FOTO ELISABETTA PERRONE

Si ammira dal battello, tra i voli leggeri dei fenicotteri, i colori sgargianti dei gruccioni e i tuffi del martin pescatore

to tra il 1923 e il 1928 su progetto dell'architetto Duilio Torres, sembra un frammento d'Olanda trapiantato in laguna, estraneo alla tradizione locale, eppure sorprendentemente armonico con il contesto. Le linee geometriche dei frontoni a gradoni, i tetti spioventi e la torretta che sventa come un faro gli conferiscono un

profilo fiabesco, enfatizzato dal giardino che lo circonda e dalle acque che ne riflettono le forme.

Il complesso architettonico comprende anche una barchessa e la torre d'avvistamento per la selvaggina lagunare, simile a un faro e utilizzata anche come cisterna per l'acqua. Al ruolo che la caccia ha sempre avuto in queste valli rimandano i dettagli dell'insolita struttura, nella quale ogni stanza interna aveva un colore diverso, legato a quello della "botte da caccia" assegnata agli ospiti che pernottavano in attesa della battuta domenicale. Un insieme talmente suggestivo che pare abbia affascinato anche Ernest Hemingway e

Salvador Dalí, che secondo la tradizione vi avrebbero trascorso momenti di villeggiatura.

Oggi il Casone Zappa è proprietà privata e solo raramente accessibile. Ma non serve scendere a terra per coglierne la magia: è dal battello, tra i voli dei fenicotteri, i colori sgargianti dei gruccioni e i tuffi del martin pescatore, che la sua sagoma appare nella sua essenza più autentica. Un'architettura insolita che diventa simbolo della Laguna Sud stessa, e che restituisce la misura di questo paesaggio: un equilibrio paziente tra acqua e lavoro umano. Il resto, qui, lo raccontano i silenzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si arriva solo in bici o a piedi



La Valle Zappa si trova nel territorio di Campagna Lupia, raggiungibile in auto lungo la Statale Romea. Al Casone Zappa si arriva solo in bicicletta o a piedi, pedalando o camminando lungo le strade sterrate che costeggiano canali e argini

e l'edificio non è visitabile, ma l'insieme naturale e lagunare che lo circonda resta pienamente visibile, anche se più apprezzabile dall'acqua. Ulteriori informazioni: www.comunecampagnalupia.ve.it

Gite sull'acqua: imbarchi e formule



Numerose aziende private organizzano escursioni in battello nella Laguna Sud. I punti d'imbarco principali sono a Lova, frazione di Campagna Lupia, ma partenze sono previste anche da Chioggia e da Fusina. Le formule per la durata di

queste mini-gite vanno dalla mezza giornata all'intera giornata, con itinerari suggestivi che toccano le valli Cornio, Figheri e Zappa. Ulteriori informazioni sul sito internet www.chioggia.org

UNA COLLANA DEDICATA AI PIÙ PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE

23 agosto in edicola
7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

30 agosto in edicola
7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

6 settembre in edicola
12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

13 settembre in edicola
9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | CorriereAlpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRI BAUDO

Direzioni



Come prenotare una visita

Visite su prenotazione: Villa Panigai-Ovio, piazza Prè Bortolo di Panigai, 1, info@palazzopanigaiovio.it, <https://palazzopanigaiovio.it> o anche attraverso Consorzio dei Castelli storici del FVG, www.consorziocastelli.it, info@consorziocastelli.it.

ziocastelli.it. Parco e cantina conte Manlio della Frattina, strada della Chiesuola 3, telefono 348 741759, commerciale@contidellafrattina.it. Altre informazioni su www.turismo.fvg.it/pravisdomini.

Tre libri per saperne di più

Lectures consigliate: di Federica Ambrosini "L'eresia di Isabella. Vita di Isabella da Passano, signora della Frattina (1542-1601)", uscito per Angeli editore. Di Giovanni di Strassio "Storia di Pravisdomine", edi-

to da Biblioteca dell'Immagine. Di Nello Della Giustina "Piazzoni e Panigai. Saghe famigliari in terre di confine ai tempi della Veneta Repubblica", De Bastiani editore.

Margherita Reguitti

Pravisdomini terra di confine fra Friuli e Veneto, evoca possedimenti e lunga storia, che oggi è presenza in continuità e longevità di famiglie di antico lignaggio. Il toponimo deriva dal latino pratum vice domini, feudi affidati a signori delegati-fiduciari del patriarca di Aquileia o del vescovo di Concordia. Del comune in provincia di Pordenone, raggiungibile via strada statale 14, via A4 uscita casello di San Stino di Livenza, oppure in treno fino a Casarsa delle Delizie, quindi in autobus, vi sono testimonianze di insediamenti dal neolitico. Fu centuriato in epoca romana, dall'anno mille le tracce storiche sono evidenti e documentate e legate alla famiglia dei conti Panigai e della Frattina. Nel XV secolo passa alla Serenissima, devastato nel 1444 dai Turchi viene quindi conquistato da parte di Napoleone e diventa regno Lombardo-Veneto.

Entrare a Palazzo Panigai-Ovio (aperto nel fine settimana del 4 e 5 ottobre in occasione di Castelli aperti e poi su prenotazione, biglietto 7 euro adulti, 3,50 ridotti) dà l'emozione di vivere nel passato, ospiti del potente casato di feudatari veneto-friulani, già citati in documenti del XII secolo. La villa dominicale sorse nel XVI secolo sulle rovine di un castello del XI-XII, circondata da un parco secolare naturalistico di quasi un ettaro a ridosso del Sile, affluente del Livenza che fungeva da confine naturale con la marca trevigiana. La facciata è dominata dal timpano centrale tipico delle dimore venete.

Nei secoli la continuità familiare nella proprietà ha fatto sì che la dimora, seppur sottoposta a ampliamenti e rimaneggiamenti, fosse sempre abi-

Come un teatro

Palazzo Panigai-Ovio a Pravisdomini è immerso nel verde. Continenti affrescati ed effetto-quinte nelle fughe dei corridoi.



Uno scorcio del parco



Il Palazzo Panigai-Ovio a Pravisdomini è in provincia di Pordenone, vicino al confine tra Friuli e Veneto



tata e dunque sono stati conservati splendidamente non solo l'edificio, ma anche i suoi affreschi, decori, mobili e suppellettili. Sono infatti spesso i discendenti che accompagnano gli ospiti nelle sale del piano terra e primo del palazzo oggi esistente, riedificato nel XVIII secolo con un'impronta "teatrale" esterna e interna dall'architetto Pietro Chec-

chia. Potente l'effetto "quinte" nelle fughe prospettiche dei corridoi. Splendidi i pavimenti in terrazzo veneziano delle sale da pranzo, studio, archivio-biblioteca, salotti e due cucine, una storica e una in uso. Particolarità degli affreschi dei salotti le raffigurazioni settecentesche dei continenti, Africa, Asia, Americhe e Oceania. Paesaggi e animali

talvolta frutto di fantasia dell'artista, vista la difficoltà di viaggiare al tempo. Ma non per il gesuita e cartografo Bortolo Panigai che a metà Settecento fu incaricato di andare oltre oceano per tracciare i confini fra Brasile e Paraguay. Emozionanti le vedute prospettiche di canali e edifici veneziani con figurine umane e scene di caccia in laguna. Dal-

lo studio degli abiti si è risaliti alla datazione.

Accanto a Villa Panigai-Ovio si scorge un secondo edificio non aperto al pubblico mentre poco lontano è aperta alla visita la chiesa di San Giuliano, cappella privata extra moenia di famiglia ceduta alla curia dopo la seconda guerra mondiale, forse per voto, dalla nonna dell'attuale

Merita una visita anche la chiesa di San Giuliano: una cappella privata con affreschi del '400 e un organo seicentesco

proprietario Gian Maria Rizzi. All'interno notevoli gli affreschi quattrocenteschi e un organo del Seicento.

Nel 1986 la famiglia della Frattina ha celebrato i primi mille anni di storia, dall'investitura dell'avo Marzutto, cavaliere al seguito dell'imperatore Ottone contro i Ungheri in Friuli. Conti palatini, di palazzo, uomini di chiesa, d'arme e di studi. Fascinosa la storia di Isabella (1542-1601). Donna colta e coraggiosa, nata a Portogruaro, sposa di Marco della Frattina. Di carattere forte e intelligente, insofferente alle costruzioni del tempo, fu processata dal Sant'Uffizio per eresia. Accusa rara per una donna, che cadrà anche per merito di un buon difensore, il giurista friulano Cornelio Frangipane di Castello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2025

SABATO
20 SETTEMBRE

ore
17.00

"Stories tas corts"
Contes di una volta

RAVASCLETTO

CORT DI BALDISÂR
Via De Infanti, 12

STARE SUL C.

Testimoniaza poetica in forma di chiacchierata da bar

Di e con: Manuel Buttus, Flavio D'Andrea, Marta Riservato
Co-Produzione: Associazione Culturale Cave e Teatrino del Rifo



Via ad un autunno ricco di sagre

A group of women in traditional Italian Renaissance costumes walking in a courtyard. The costumes include long, flowing dresses in various colors like maroon, blue, and pink, with intricate embroidery and period-appropriate hats. They are standing in front of a stone building with arched doorways.

Per chiudere un settembre di-vino



Il vino rappresenta una delle specialità di punta sia del Friuli che del Veneto, e tra gli eventi di questo fine settimana non mancano quelli che celebrano questo prodotto tipico. In provincia di Gorizia, a Cormons, si svolgerà nella giornata di domenica 21 la Festa dell'Uva. Si tratta di un evento iniziato nel 1938 e che è ormai diventato una tradizione per poter scoprire la storia e la cultura legata al vino, all'uva e alla vendemmia. Non mancheranno stand gastronomici e tanta musica dal vivo. In Veneto, invece, sarà possibile partecipare all'evento "Cantine Aperte in Vendemmia", organizzato dal Ministero del Turismo del Vino. Si tratta di una ricorrenza a cui partecipano alcune aziende vinicole del territorio, aprendo le loro porte ai visitatori per trasmettere la passione e la cultura legata al mondo del vino.

enogastronomia & territorio
C A R L I N O

19 > 21
settembre 2025

sostegno

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

collaborazione

Pro Loco
Cjarlins

DEGUSTAZIONI >> VISITE GUIDATE >> CICLOTOUR >> ANIMAZIONE PER BIMBI
EVENTI >> SPECIALITÀ >> 3 GIORNI NONSTOP >>

MUSICA LIVE
PIAZZA SAN ROCCO
ORE 21:30

VENERDÌ
19

SABATO
20

DOMENICA
21

L'appello di uno studente friulano

Un 14enne di Buja va in treno a Portogruaro, da dove pedala fino all'istituto. Imprenditore vuole donargli una e-bike

Si alza alle 4 per andare al liceo musicale
Gli rubano la bici: «Ridatemi la Sgraziella»

LA STORIA
ROSARIO PADOVANO

Aveva acquistato la bicicletta utilizzando la sua paghetta, ma qualcuno gliel'ha rubata a Portogruaro, dove ogni giorno, alzandosi alle 4.30, si reca per frequentare il liceo musicale. A subire il furto è un ragazzino di 14 anni di Buja, Lorenzo, derubato lo scorso fine settimana. La notizia è rimbalzata sui social e un imprenditore di Barletta ha preso a cuore la vicenda, offrendosi di regalargliene una nuova, elettrica. Anche se lo stesso adolescente ha lanciato un appello ai ladri: «Restituitemi la mia "Sgraziella"».

Pochi giorni fa Lorenzo ha varcato l'ingresso del Liceo XXV Aprile di Portogruaro, dove ha da poco iniziato la prima superiore all'indirizzo musicale. Fin da piccolo, non potendo praticare sport da contatto per

una patologia, si è appassionato di musica. Patito della batteria, suona altri strumenti, come chitarra, basso, cornamusa e violino. Ecco il perché della sua decisione di frequentare il liceo musicale. La scelta è caduta su Portogruaro e, per raggiungere tale sede, è costretto a compiere un sacrificio non da poco. Ogni giorno, infatti, dopo la sveglia alle 4.30 si reca a Gemona, dove prende il treno per Udine, poi monta su quello diretto a Venezia, scendendo a Casarsa della Delizia e, infine, da lì a Portogruaro, dove in sella alla bicicletta raggiunge l'istituto. Ma la scorsa settimana la bicicletta che aveva chuso alla rastrelliera posizionata di fronte alla Polfer, dove c'è una telecamera (che si è scoperto non funzionare), era sparita. Quella bici Lorenzo l'aveva comprata di seconda mano con i propri soldi, rinunciando alle feste con gli amici o ad altri sfizi. E anche se gli era costata 50 euro, poco importava: era una sua conquista.



Lorenzo con la sua vecchia bicicletta, rubata; a destra, Francesco Lopolito; sopra, la stazione di Gemona



Colpito dalla vicenda, un negoziante di bici di Barletta, Francesco Lopolito, ha deciso di regalargliene una elettrica. «Sono convinto che dobbiamo tutti darci una mano tra noi. La storia di Lorenzo – ha dichiarato l'imprenditore – mi ha colpito. Se lui viene a Barletta a prendere la bici che gli darò in dono, una bicicletta elettrica, gli pagherò pure il biglietto del treno». «Sono lusingato della proposta che mi ha fatto il signor Lopolito, ma vorrei riavere la mia "Sgraziella", come ho definito la mia bici. Chi l'ha presa non si è comportato bene. Rivolgo un appello al ladro: mi restituisca la bicicletta – ha riferito Lorenzo – la rimetta al posto di prima». I messaggi di solidarietà al ragazzo sono molteplici. La mamma, Susanna è rincorata. «Quando mio figlio mi ha chiamato, annunciandomi che gli avevano rubato la bicicletta, non l'ho sentito piangere, ma ho avvertito tutta la sua amarezza. Questo, da mamma, mi ha fatto male – ha riferito –. Mi fa pensare il fatto che l'unica telecamera presente alla stazione di Portogruaro non funzioni, proprio di fronte al comando di Polizia ferroviaria. Non trovo le parole. Ringrazio Francesco Lopolito, di cuore. Quanto prima accetteremo il suo regalo».

Intanto, Lorenzo continua a pensare alla musica e con il gruppo del suo paese si esibirà a Lignano Sabbiadoro. —



200 PREZZI

BLOCCATI/RIBASSATI



Zucchero

kg 1

al kg € 0,79

0,79



Biancolatte

LATTE INTERO

UHT A LUNGA CONSERVAZIONE

0,89



Mozzarella

Multipack

g 100 x 4

al kg € 6,73

2,89

2,69



CHOCOLATE COOKIES

The American Style

Chocolate Chip Cookies

150g e

1,19

0,99

FINO AL 30 SETTEMBRE

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140

TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE CONSEGUIMENTO
CQC MERCI - PERSONE
29 SETTEMBRE 2025

RINNOVO CQC MERCI PERSONE
27 SETTEMBRE 2025

**NUOVA APERTURA
BASALDELLA**
* Via Adriatica, 43 *

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

MATTIUSSI

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
23 SETTEMBRE ULTIMI POSTI!**

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 20 SETTEMBRE (sabati)**

DAL 6 SETTEMBRE
Corso Conseguimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 -  328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO


Noleggio FURGONI PULMINI AUTO


NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO



WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

NUOVE PROMOZIONI 2025



CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it  cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo



PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a:  0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

I funerali nella frazione di Trasaghis

TRASAGHIS



In tanti hanno voluto dare, ieri pomeriggio nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo di Alesso, l'ultimo saluto a Stephanie Bellisario, la 48enne affetta da Sla. Della stessa malattia erano morti mamma, fratello e altri parenti

Stephanie, addio in friulano «O ricuardarìn la sô grinte»

La comunità di Alesso si è raccolta in chiesa per salutare la 48enne morta di Sla. L'omelia in marilenghe. La sindaca: «Hai combattuto anche per gli altri»

Sara Palluello / TRASAGHIS

Il cielo era nuvoloso, le campane battevano le 16, quando un raggio di sole si è fatto spazio per illuminare il feretro di Stephanie Zilli Bellisario, davanti alla chiesa di San Bartolomeo Apostolo, ad Alesso. Ad accoglierlo, ieri pomeriggio, una comunità intera, in silenzio, raccolta nel dolore per l'ultimo addio alla «guerriera dal sorriso lu-

minos», stroncata a 48 anni dalla sclerosi laterale amiotrofica.

La chiesa non è riuscita a contenere la folla: dentro e fuori, amici, conoscenti, amministratori, compaesani e persone arrivate da lontano hanno voluto stringersi attorno al padre Tonino (rimasto solo dopo che la stessa malattia gli aveva portato via negli anni moglie e figlio), alla cugina Nathalie e a tutti i pa-

renti.

Il rito, celebrato in lingua friulana da monsignor Roberto Bertossi, parroco di Alesso e di altre realtà, è stato segnato da momenti di intensa commozione. «Non solo fisicamente ma col cuore sono vicino al padre che ha perduto anche l'unica figlia rimasta – ha detto in marilenghe –. In un dolore tanto profondo la cosa più giusta sarebbe tacere, perché non ci

sono parole adeguate. Possiamo solo ricordare il bene che Stephanie ha fatto, la sua grinta e il suo coraggio (O podin dome ricuardà il ben che Stephanie e à fat, la sô grinte e il so coraggio). Oggi siamo qui tutti insieme per darle l'ultimo «Mandi»».

A rendere ancora più vivo il ricordo, al termine della funzione, tre interventi. La prima a parlare è stata la sindaca di Trasaghis Stefania Pi-

su, che ha sottolineato come Stephanie avesse scelto la strada della verità e della condivisione già dal giorno della diagnosi: «Non ti sei mai nascosta né arresa, hai combattuto anche per gli altri, affrontando cure sperimentali difficili e costose. La tua storia ci lascia insegnamenti preziosi: che si può sorridere anche nella malattia e che, quando la vita ci mette davanti giorni bui, si può scegliere di non mollare». Poi la parola è passata a Egle, in rappresentanza della classe 1977 del paese, che con voce spezzata ha ricordato un'amica dall'animo buono capace di farsi amare, punto di riferimento e simbolo di forza e coraggio: «Sei stata una guerriera fino all'ultimo, ci lasci increduli con le lacrime agli occhi e un vuoto tremendo». Infine, Rosanna, a nome della comunità: «La battaglia è persa, la malattia ti ha portata via, ma la vittoria è tua. L'hai guardata in faccia

e non hai mai abbassato lo sguardo, trasformando lo sconforto in speranza. È stato facile volerti bene e tu ne hai voluto tanto al tuo paese. Come Gesù, hai portato la croce fino in fondo e dato testimonianza di come la via sia preziosa, anche se vissuta costretta su una sedia a rotelle o distesa su un letto di ospedale».

Fuori dalla chiesa, al termine della cerimonia, il silenzio era denso quanto all'inizio, rotto soltanto dagli abbracci e dalle lacrime. Presenti anche l'assessore regionale Barbara Zilli e l'ex euro-parlamentare Elena Lizzi, che nell'aprile del 2024 l'aveva accolta insieme alla presidente Roberta Metsola al Parlamento Europeo a Bruxelles per portare la voce dei malati di Sla. Le offerte raccolte nel corso della funzione sono state destinate all'associazione Pier Pura Energia d'Amore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

La minoranza sulla rotonda «Non siamo stati coinvolti»

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

Il problema della sicurezza lungo la regionale 464 sta da tempo a cuore anche ai consiglieri di opposizione: sul progetto della nuova rotonda, prevista vicino alla Edilmartignacco, però quasi tutti conservano perplessità dicendo che «sono state disattese le promesse del sindaco di costituire una Commissione ad hoc per affrontare tutti assieme i problemi del traffico, coinvolgendo anche le aziende che insistono sull'arteria stradale».

In aula consiliare, dunque, c'è chi ha scelto di astenersi (Catia Pagnutti e Daniele Missio di FdI) mentre,

sempre all'interno del gruppo di Fratelli d'Italia, c'è stato pure un voto contrario: il no di Giovanni Pittini. Anche il gruppo «Noi per Martignacco», composto da Andrea Rossi e Marco Roiatti, nonostante abbia espresso voto favorevole, si dichiara solidale con i colleghi consiglieri che si aspettavano la creazione della Commissione per la messa in sicurezza di tutto il tratto della 464 ricadente nel comune di Martignacco. «Già a luglio 2023 – spiega Giovanni Pittini – come gruppo consiliare di Fratelli d'Italia insieme al gruppo consiliare «Tonino sindaco» avevamo presentato un'interpellanza chiedendo al primo cittadino di farsi parte attiva con

la proprietà dello stabilimento Quality Food (ex Delser) e con Friuli Venezia Giulia Strade per addvenire ad una soluzione viabilistica che consentisse ai mezzi pesanti di accedere ed uscire dallo stabilimento, situato in via Spilimbergo sulla strada regionale 464, in piena sicurezza». In seguito «vedendo che non succedeva niente – continua – abbiamo presentato una mozione (con richiesta protocollata il 4 marzo 2024) a firma dei consiglieri comunali Catia Pagnutti, Daniele Tonino, Daniele Missio, Giovanni Pittini e Andrea Rossi». La mozione, poi votata all'unanimità dall'intero consiglio comunale, impegnava il sindaco e la giunta a porre

urgentemente le basi, attraverso uno studio di fattibilità in coordinamento con l'ente proprietario della strada, per un intervento di messa in sicurezza dell'intero tratto della strada regionale 464 compreso nel centro abitato di Martignacco, in modo tale da poter chiedere o attingere a possibili contributi regionali o statali. «In quell'occasione – specifica Pittini – io ero stato nominato dal sindaco rappresentante dell'opposizione all'interno di quella che doveva essere una Commissione dedicata che però non è decollata, non è mai stata convocata». Dunque, l'opposizione lamenta che nulla in questo senso sia stato fatto fino all'improvvisa comparsa della rotonda in consiglio comunale.

Il sindaco Mauro Delendi per tutta risposta precisa che «i tavoli si fanno con chi si dimostra collaborativo altrimenti, se si vogliono solo creare contrapposizioni, è inutile perdere tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Daniele
All'osteria La Trappola evento con Dino Persello

Giovedì 25 settembre, alle 20, l'osteria-enoteca sandanielese La Trappola (che si affaccia su piazza Vittorio Emanuele II, nel cuore del centro storico) ospiterà l'evento a ingresso libero «Piacevolmente... intrappolati! Da Guarnario ai giorni nostri storia del Loco», di e con Dino Persello, che sarà accompagnato alla fisarmonica da Pasqualino Petris. Il «Loco» è proprio l'edificio de La Trappola, la cui data di costruzione è incerta per quanto, probabilmente, riporti al lontanissimo 1300: era chiamato anche «Il Bisàt» e accoglieva una fervente attività economica, culturale e religiosa. Il pievano umanista Guarnerio d'Artegna ne fece una corte, per i suoi primi uffici. (l.a.)

Forgaria
Una escursione nella conca naturale

«Verso Pie' di Cuar», domenica 21, alla scoperta delle ricchezze paesaggistiche, botaniche e storiche dell'altopiano del monte Prat: la Coop Pavees, che gestisce la Riserva naturale regionale del lago di Cornino, propone una nuova escursione nella splendida conca naturale, custode degli stavoli, le antiche costruzioni di montagna tipiche del Friuli Venezia Giulia. Il ritrovo è fissato alle 9, al Centro visite della Riserva; la camminata durerà quattro ore. Consigliati una scorta d'acqua e un binocolo, per poter ammirare al meglio il panorama che si spalanca da Monte Prat. È richiesta la prenotazione, effettuabile con mail all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it.

Il ponte sul Natisone tra la strada Palmarina e Manzano

«Si farà il ponte sul fiume Natisone per collegare la strada Palmarina a Manzano, che a mio parere potrebbe aiutare la viabilità?». La domanda è stata posta dal cittadino Sergio Camerotto (nella foto), rifacendosi a un

progetto discusso diversi anni fa. «Quest'opera – ha spiegato il sindaco Carlo Pali – riguardava la viabilità alternativa alla strada regionale 56, un collegamento veloce con l'autostrada a Palmanova e Manzano. Già



da oltre un decennio il progetto è stato revocato ed ora realizzarlo sarebbe inutile oltre che impattante con il territorio».

«Dobbiamo però ricordare che i fondi destinati a quell'opera – così il primo cittadino – sono stati utilizzati per interventi viabilistici sul territorio, tra i quali la bretella che si realizzerà tra la zona industriale della

Brava con la regionale 56 ed il rifacimento della rotatoria sulla Palmarina».

Questo cantiere, peraltro, rientra nel progetto complessivo realizzato dal Commissario per l'emergenza della terza corsia della A4 e la cui realizzazione è stata già affidata a Fvg Strade. Ad oggi, sono stati avviati i primi espropri sul tracciato. (g.m.)

Il viaggio nei paesi



A sinistra, il pubblico presente all'incontro organizzato al bar Chiamalo come vuoi; a destra, il sindaco Carlo Pali (a destra) mentre risponde ai cittadini. FOTO PETRUSSI



San Giovanni oltre il Triangolo

Il ciclo d'incontri per raccontare le comunità riparte da uno dei perni del Distretto della sedia, che guarda al futuro. Il sindaco Pali punta al rilancio economico locale: «Senza infrastrutture e risorse umane, le aziende non arrivano»

Timothy Disegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Riparte da San Giovanni al Natisone il viaggio del Messaggero Veneto nei paesi, tra cantieri, strategie anti-spopolamento e la scommessa culturale di villa de Brandis. Ieri mattina, al bar "Chiamalo come vuoi", il sindaco Carlo Pali ha tracciato con gli assessori Lorenzo Bucovaz, Enrico Grione, Alan Zucco e il consigliere Gabriele Nonino il percorso di una comunità che punta a evolversi oltre l'identità storica del Distretto della Sedia. Un confronto aperto con i cittadini che ha messo in luce le sfide dopo il maltempo di martedì, ma anche le opportunità di sviluppo legate alle infrastrutture e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

UNA NUOVA IDENTITÀ PRODUTTIVA

«Chiamarlo ancora Triangolo della Sedia è limitativo – ha osservato il primo cittadino –. Oggi qui operano aziende me-

Viaggio del @messaggero veneto nei paesi



Il primo cittadino: «Abbiamo 210 ettari di aree produttive e stiamo completando l'intera rete fognaria»

talmeccaniche, del pet food e della nautica. Il distretto si è evoluto: produce mobili, arredi, lavora materiali innovativi». Le prime due imprese per fatturato non sono più del legno, segno di un cambiamento strutturale già in atto. L'obiettivo è attrarre nuove realtà potenziando le zone industriali: «Abbiamo 210 ettari di aree produttive e stiamo completando la rete fognaria, prima assente nell'80% delle zone. Senza infrastrutture, le aziende non arrivano. I contributi regionali ci hanno permesso di invertire questa tendenza».

INFRASTRUTTURE E CLIMA

L'incontro è partito dal maltempo delle ore precedenti: «Bombe d'acqua sempre più intense mettono in crisi reti fognarie progettate decenni fa – ha evidenziato Pali –. Le piogge non sono più graduali come una volta». Criticità si sono registrate a Medeuzza e lungo la Palmarina, ma per

fortuna nessun danno grave. La risposta è nella manutenzione programmata e in investimenti strutturali che coinvolgono anche i privati: «Tutti sono tenuti alla gestione delle acque reflue – ricorda il sindaco – ma quasi nessuno lo sa o lo fa. Abbiamo stanziato 14 mila euro annuali per la pulizia delle caditoie, ma serve la collaborazione di tutti».

I CANTIERI IN PROGRAMMA

Oltre alla manutenzione, ci sono cantieri cruciali: 2,5 milioni per il consolidamento del sottopasso di via Roma (che resterà chiuso 8-10 mesi), 1,4 milioni per la fognatura di via Casali, 660 mila euro per l'asfaltatura di vie alternative. In programma anche la riqualificazione del centro sociale di Medeuzza (450 mila euro) e dell'asilo in fase di completamento (2,4 milioni), che diventerà un polo integrato con il nido. «Stiamo lavorando con Autostrade sul progetto Palmanova-Manzano – ha ag-

giunto il sindaco – che includerà una nuova ciclabile e la riqualificazione della Palmarina. Servirà a decongestionare il traffico pesante che oggi crea criticità in alcune vie».

CULTURA COME VOLANO DI SVILUPPO

«Villa de Brandis è il nostro cuore culturale e sociale – ha sottolineato il consigliere Nonino –. Estate in villa da sola lo scorso anno ha registrato 6-7 mila presenze, numeri notevoli per un comune delle nostre dimensioni». La storica dimora non è solo eventi: ospita la biblioteca, il centro anziani e uno spazio giovani. «Abbiamo un archivio storico inesplorato, reliquie certificate da bolle papali, collezioni d'arte da valorizzare – così Nonino –. Stiamo restaurando due dipinti con la Fondazione Friuli e vogliamo "svecchiare" la narrazione del patrimonio». Anche le aziende locali credono in questo percorso: Friulside, Inflex, Catas, Caselli e Auto Maurig hanno sponsorizza-



Soluzioni per il paese sempre più svuotato di negozi

«Stiamo assistendo allo svuotamento del paese dai negozi. C'è qualche nuova iniziativa prevista in centro?». A porre il quesito è stato il cittadino Luciano De Luca, ponendo l'accento sulla mancanza di quelli del ge-

nerie alimentare o di servizio alla persona. «Purtroppo il Comune non può sostituirsi al privato – ha risposto il primo cittadino Carlo Pali –, gli immobili spesso sono datati o inadeguati per questo genere di attività



e gli affitti di certo non aiutano. Non è facile fronteggiare le catene della grande distribuzione che troviamo fuori dal centro un piccolo negozio non sopravviverebbe se non aumentando i prezzi e questo non potrebbe concorrere».

«Forse – rimarca il vertice della giunta – ci vorrebbe qualcuno che con coraggio pun-

ti alla specializzazione di qualche prodotto o qualcosa di diverso dai supermercati. Difficile sì, ma non impossibile».

Per agevolare nuovi insediamenti, ha anche ricordato il lavoro avviato con il Distretto del commercio, attraverso fondi alle attività ma anche occasioni di promozione aperte al pubblico. (g.m.)

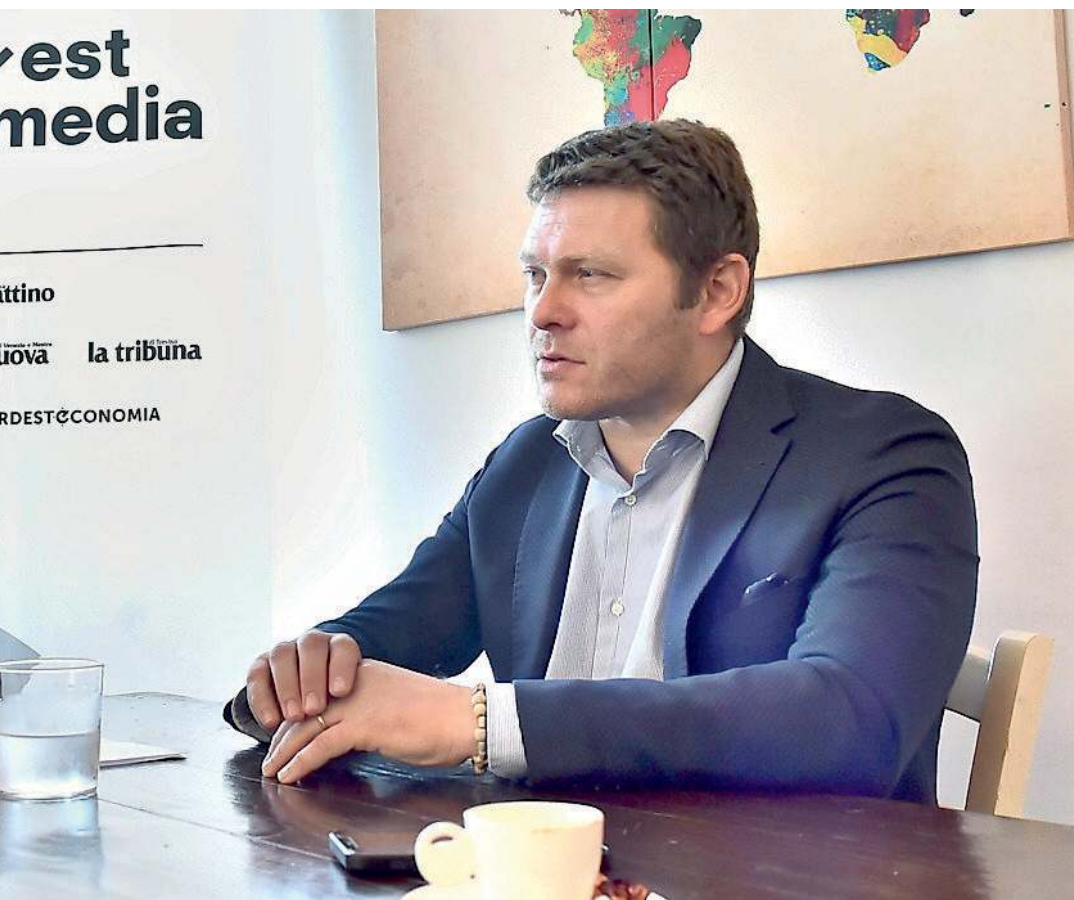
Il viaggio nei paesi

est
media

ttino

rova la tribuna

DEST&CONOMIA



I lavori di riqualificazione dell'asilo a San Giovanni al Natisone (foto Petrussi); sotto, una visita guidata dentro villa De Brandis



to eventi culturali. «E nessuna di queste produce sedie – ha rimarcato Pali –, segno che il Distretto ha cambiato pelle. La cultura è un volano per il territorio».

LA SFIDA DEMOGRAFICA E ABITATIVA

«Nei prossimi 15 anni il Friuli avrà meno abitanti e un'età media altissima – ha avvertito Pali –, Dobbiamo essere attrattivi: servizi scolastici, culturali, case a prezzi accessibili». Il Comune sta lavorando su vari fronti: Distretto del commercio con altri 11 comuni per sostenere le attività locali, bandi per riqualificare immobili sfitti, progetti per i giovani (corsi estivi e invernali). Bucovaz ha ricordato che «giovedì alle 18.30 sarà presentata la legge regionale Salvacase, in villa De Brandis: si tratta di contributi per chi ristruttura case sfitte per metterle in affitto». Grione ha aggiunto: «Stiamo adottando una variante al Piano regolatore

per nuove zone edificabili: le richieste sono soprattutto per villette, mentre ci sono già aree predisposte per nuovi condomini».

PROGETTI PER I GIOVANI

Lo stesso Grione ha evidenziato anche l'impegno per le nuove generazioni: «Quest'anno abbiamo investito in corsi estivi di fotografia e cinema con ottima risposta. Vogliamo replicare anche d'inverno, creando opportunità concrete per i ragazzi». La scommessa è chiara: «Se arrivano nuove aziende, arrivano persone – ha concluso il sindaco –, E se trovano servizi, scuole e cultura, restano. Dobbiamo investire su tutti i fronti. La vera sfida è diventare un paese dove i giovani non solo restano, ma scelgono pure di tornare. Questo è l'unico modo per guardare avanti e garantire un futuro alla nostra comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diverse le domande fatte dai cittadini su infrastrutture e manutenzioni. Per incentivare l'arrivo di visitatori, si lavora a nuovi collegamenti in bici.

I lavori sulle fognature e quelli per la viabilità. E il Comune investe su ciclabili e attrattività

IL FOCUS

GIORGIO MAINARDIS

Fognature, viabilità e commercio i temi di più interesse per i cittadini di San Giovanni al Natisone, evidenziati ieri mattina all'incontro "il caffè con il Messaggero Veneto". Il sindaco Carlo Pali ha toccato la situazione del territorio dopo le forti precipitazioni di martedì sera, che hanno comportato disagi alla circolazione in alcune strade del capoluogo e delle frazioni con allagamento e difficoltà di scolo delle acque.

A tal proposito, la cittadina Lucia Bosco ha interrogato sulle fognature inesistenti in alcune strade, come quella di via della Fraterna e Casali. C'è un progetto generale per tutto il territorio, ha spiegato il primo cittadino, che viene attuato per lotti. Per quanto riguarda le vie citate, a breve queste saranno oggetto di lavori: un intervento più ampio per 1,4 milioni sarà necessario a dotare le zone residenziali carenti del servizio e quelle produttive, com'è già stato fatto di recente per la zona di Cascina e della Brava.

Pure per la viabilità in quelle zone, ha proseguito Pali rispondendo alla stessa interlocutrice, si interverrà in concerto con quanto verrà attuato dalla Regione con la riqualificazione della provinciale Palmarina e la realizzazione della bretella di collegamento della zona industriale Brava con la regionale 56, un asse stradale breve ma che sgraverà dal traffico pesante l'area in parola e in particolare la frazione di Villanova.

Tra i vari argomenti che hanno costituito il dialogo tra cittadini ed amministratori, da sottolineare uno in particolare sollevato da Martina Iuri: le piste ciclabili ed il conseguente movimento turistico che queste possono apportare al territorio unitamente ad una ricaduta positiva sul commercio. Attualmente, ha spiegato sempre il



STRADE E COMMERCIO

IN ALTO, IL SOTTOPASSO DI VIA ROMA; SOTTO, UN NEGOZIO RIMASTO SFITTO

Attesa una bretella di collegamento della zona Brava con la regionale 56 per togliere traffico dall'area di Villanova

Le forti precipitazioni di martedì sera hanno comportato disagi alla circolazione in alcune strade di capoluogo e frazioni

primo cittadino, San Giovanni al Natisone è attraversato dalla ciclovia Fvg3 Pedemontana e del Collio, e sappiamo tutti essere quotidianamente percorsa da ciclisti provenienti da tutta Europa. Conseguentemente è importante, per uno sviluppo turistico, commerciale e culturale ampliare questo percorso «ed è per questo che siamo già dotati di un piano ciclabile che unirà i percorsi alla Fvg3 e all'Alpe Adria», come ad esempio quella in programma sulla riqualificazione della Palmarina o quella che collegherà la frazione di Medeuzza con Villanova, per proseguire verso Cormonse e il Collio.

L'Abbazia di Rosazzo, come ha rimarcato Pali, presenta un punto importante sotto il profilo culturale. Se a questa uniamo villa De Brandis, «possiamo offrire maggior attrattività sia culturale che commerciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO ATTESO DA 25 ANNI AL CONFINE TRA I DUE COMUNI

Nuova rotonda di Crosada È scontro tra i due sindaci

Prevista per metà ottobre la variante urbanistica a Cividale per completare l'iter. Ma il primo cittadino di Torreano critica la collega Bernardi sulle tempistiche

Lucia Aviani / CIVIDALE

Alta tensione fra il Comune di Torreano e quello di Cividale, pur ad un passo, ormai, dalla svolta in una questione che si trascina da oltre due decenni. Dopo 25 anni di attese e solleciti sta infatti per sbloccarsi l'impasse del progetto di messa in sicurezza dell'incrocio di località Crosada, quello da cui partono le strade per Torreano e Prestento: da sempre considerato ambito viario di particolare criticità, il contesto – teatro di parecchi incidenti, anche molto gravi – è destinato a trasformarsi in una rotonda, soluzione che consentirà di azzerare gli attuali elementi di rischio.

A farsi carico dell'operazione sarà Fvg Strade, che ha competenza sulla viabilità interessata dall'intervento: l'ultimo step burocratico da compiere per consentire al progetto di entrare nella fase operativa consiste nell'adozione, da parte del Comune di Cividale,



Il sindaco di Torreano, Francesco Pascolini, sull'incrocio pericoloso di Crosada, tra Torreano e Cividale

di una specifica variante urbanistica, dal momento che parte dell'incrocio ricade sul territorio della città ducale. «Non appena la documentazione sarà pronta – informa l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – porteremo la va-

riante in consiglio: mi auguro vi si possa provvedere a breve, entro la metà di ottobre. I rallentamenti che hanno interessato la pratica – chiarisce – sono stati determinati dalla scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, che verranno

ripristinati proprio con l'adozione dello strumento urbanistico».

Il sindaco di Torreano, Francesco Pascolini, si dice tuttavia «allibito e disorientato» dalle tempistiche per la realizzazione di un'opera che risul-

ta «determinante per la sicurezza» degli utenti dello snodo in questione.

«L'incrocio – dice – ha un notevole indice di pericolosità e una conseguente elevata incidentalità, come i verbali della Polizia locale e delle forze dell'ordine documentano. Il Comune di Torreano aveva reiterato il vincolo per la realizzazione dell'opera, con variante urbanistica, nel marzo 2024: faccio davvero fatica a comprendere i motivi per i quali da ottobre 2024 – data di scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio per il Comune di Cividale – ad oggi l'amministrazione della città ducale non abbia provveduto a concludere la procedura di competenza».

«Evidentemente – rimarca – l'intervento non è una priorità per la giunta Bernardi; rientra però nelle nostre, come ben sanno i funzionari di Fvg Strade, con i quali si è immediatamente instaurato un rapporto di proficua collaborazione, come dimostra il posizionamento dell'impianto semaforico nella piazza di Togliano. Della rotonda in località Crosada si sente parlare dal 2000, epoca in cui veniva data come di immediata attuazione».

Nel territorio comunale di Torreano, ricorda Pascolini, i vincoli preordinati all'esproprio per la realizzazione dell'infrastruttura era scaduti nel 2011: «Non appena possibile dopo il mio insediamento – ribadisce – sono stati reiterati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Mortegliano La memoria e i giovani Progetto sul terremoto

Parte «La memoria non trema», progetto di Protezione civile per giovani, presentato oggi alle 20.30 nella tendostruttura via Tomba. Promosso dal Comune con la struttura regionale e associazioni, il percorso formerà sulla memoria del sisma del '76 e sulla gestione delle emergenze. Da settembre 2025 a maggio 2026, partiranno laboratori, visite guidate e creeranno un docufilm e un giornalino. Obiettivo: preservare la memoria storica e sensibilizzare. (m.c.)

Attimis Camminata a Racchiuso tra borghi e vigneti

Domani, alle 17, nei pressi del parcheggio della zona artigianale di Racchiuso sarà inaugurato «A Racchiuso tra borghi, boschi e vigneti», itinerario realizzato in Comune di Attimis nell'ambito del progetto regionale «Fvg in Movimento, 10 mila passi di salute» per camminatori di ogni età e abilità, il percorso «si sviluppa su 5,8 km - anticipa il sindaco Maurizio Malduca – tra ambienti urbani, aree rurali e boschive, con punti di ristoro e tappe culturali». (l.a.)

Nuovo Explorer®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tuo con € 9.000 di incentivi Ford.

OPPURE APPROFITTA DELLA PROMOZIONE
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE A PARTIRE
DA 395 € AL MESE SENZA ANTICIPO



Anticipo € 5.100 | TAN 2,95% | Durata 48 mesi
€ 265 al mese | TAEG 3,79% | Rata finale € 18.260

Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 19B - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuovo Explorer Standard Range RWD 170 CV MY2025.50 a € 32.500. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Explorer: ciclo misto WLTP consumi da 16,3 a 17,5 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 32.500. Anticipo € 5.100, 48 quote da € 256,50 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 18.260. Importo totale del credito € 27.790. Totale da rimborsare € 30.881,48. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 2,95%, TAEG 3,79%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

L'ANNIVERSARIO A CAMPOFORMIDO

Festa, musica e sport nel borgo di Bressa per 30 anni di Pro loco

Attese due giornate di appuntamenti nell'area ricreativa
Il presidente Trevisan: «Punto di riferimento per i cittadini»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

La Pro loco Bressa taglia il traguardo del suo 30° anniversario e lo festeggia con due giornate di eventi sabato e domenica nell'area festeggiamenti (in via Principe di Piemonte 91). Fondata il 18 maggio 1995 da un gruppo di cittadini guidati dal primo presidente Fiorenzo Zuliani, l'associazione si è distinta sin da subito per la capacità di coinvolgere l'intera frazione. Negli anni alla guida si sono succeduti Daniela Gorasini, Mauro Andrioli, Fausto Damiani, Rinaldo Sattolo, Gabriele D'Agostini e oggi Andrea Trevisan, che porta avanti la tradizione con rinnovato slancio.

Numerose le iniziative che ne hanno segnato la storia: dalla Festa dei Giovani nel parco della Rimembranza, alla manifestazione "Alla riscoperta del-



Un'edizione passata di "Alla riscoperta della civiltà contadina"

la civiltà contadina" con l'apertura di cortili con mostre, mestieri, cucine e che da quasi trent'anni valorizza le radici rurali del paese; fino alle gite culturali in Italia e all'estero. Importante anche l'impegno nell'abbellimento delle strade

e dei portoni nel paese con le luminarie natalizie e nel sostegno alle attività culturali e teatrali. Negli anni, la Pro loco di Bressa ha saputo rinnovarsi, migliorando l'area festeggiamenti con nuove strutture e attrezzature (cucina, rosticceria

in muratura, rampe di accesso ai disabili, dialetti di collegamento), dando vita a eventi musicali come "We will rock e blues", partecipando a rassegne regionali quali Friuli Doc e Saporì Pro Loco, e avviando collaborazioni con associazioni locali quali Afd, Alpini, Pav Bressa, pescatori sportivi, parrocchia, i beni frazionali e la cooperativa.

«Celebrare questo anniversario significa riconoscere il valore di chi ha dedicato tempo e passione per la comunità – sottolinea Trevisan –. La Pro loco vuole continuare a essere un punto di riferimento per i cittadini, un gruppo sensibile ai bisogni e capace di affrontare anche sfide concrete, come è accaduto per la presenza del medico a Bressa, reso possibile grazie all'impegno del Comune ma anche grazie al nostro contributo con il finanziamento della ristrutturazione dello studio. Grazie agli ex presidenti e ai loro consiglieri e a tutti i volontari che negli anni, anche con poco, ci hanno sostenuto e dato una mano e che continuano a farlo: se siamo arrivati fino a qui è anche grazie a loro».

Questo il programma della festa: sabato alle 11.30 aperitivo inaugurale poi alle 14 torneo Under 13 organizzato da Pav Bressa e alle 14.30 partenza del giro Gravel. Alle 21, concerto dei Blak – The Blues Brothers e spettacolo pirotecnico. Domenica alle 12.30 pranzo comunitario (su prenotazione) con intrattenimento musicale di Denis Zuliani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO

Truffa di sms e bonifico Versa quasi 1.500 euro

PRADAMANO

Un altro caso di truffa via sms, ai danni, questa volta, di un uomo, classe 1948, residente a Pradamano, che lo scorso 8 settembre ha ricevuto un finto messaggio dalla sua banca in cui gli veniva richiesto di cliccare un link e dunque di effettuare un bonifico "per preservare il suo patrimonio da rilevati movimenti sospetti". L'uomo, ignaro che si trattasse di una

truffa, ha effettuato un bonifico di 1.490 euro e, successivamente, è stato contattato da un finto maresciallo dei carabinieri che, dopo averlo messo in guardia da «raggiri ricorrenti via sms e chat», gli ha chiesto di effettuare un ulteriore bonifico, a un «ban protetto», per proteggere i suoi risparmi. A quel punto, l'uomo si è insospettito e ha contattato la sua banca, per poi denunciare il fatto ai carabinieri di Pavia di Udine.

C.D.

CODROIPO

Shampoo e caffè rubati Denunciati due giovani

CODROIPO

Incastrati da un controllo dei carabinieri, che hanno trovato nella loro automobile diverse confezioni di prodotti rubati.

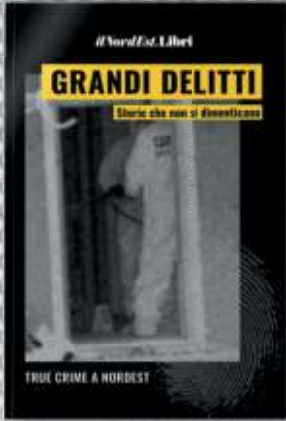
Così due cittadini romeni, un uomo del 2000 e una donna del 2004, sono stati denunciati a piede libero per ricettazione, nella giornata di ieri, a Codroipo: nella vettura, che è stata perquisita, una BMW con targa ro-

mena, i militari dell'Arma hanno trovato, intanto, 44 confezioni di prodotti per capelli marca l'Oréal, trafugati da un punto vendita di Bagnaria Arsa. Ma non è tutto: dall'esame dei carabinieri all'interno dell'auto, sono emerse pure otto confezioni di caffè marca Lavazza, di cui però si ignora la provenienza. Dopo la perquisizione, i due sono stati denunciati e la merce trafugata è stata sottoposta a sequestro. —

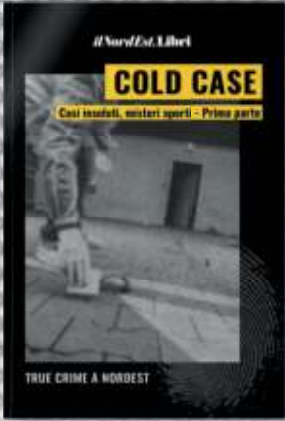
ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



in edicola dal 20 settembre



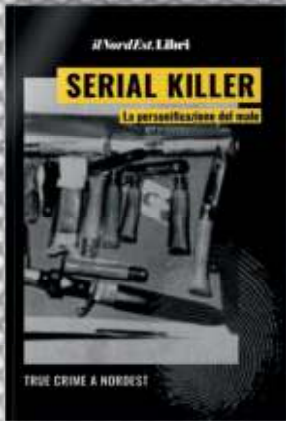
in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

ogni volume 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

nord/est multimedia

in edicola con

Corriere delle Alpi il mattino **IL PICCOLO**
la Nuova la tribuna **Messaggero** Veneto

Palmanova



Lo stato di una fioriera con le piante ormai secche e, nelle altre due immagini, le soluzioni messe in atto da due signore di Palmanova nel centro cittadino

Francesca Artico / PALMANOVA

Adotta una fioriera. È questo in sintesi quello che sta accadendo nella città stellata: alcune persone, spinte dall'amore per la propria città e, soprattutto, da quel senso di appartenenza tipico dei palmarini, che ha provocato in loro quel senso civico che molti dovrebbero avere per dove abitano, ovvero far «rifiorire le fioriere con piante ormai secche».

Questo accade nella Fortezza, dove una signora del luogo, Orietta, non riusciva ad accettare quella fioriera piena di piante ormai secche ed erbacce che delimita una delle contrade del ring della città frequentate da molti turisti, è si è rivolta all'assessore Luca Piani per chiedere se po-

Le fioriere sono rinsecchite Nuove piantine dai cittadini

Si allarga in città l'iniziativa partita da due signore che hanno comprato i fiori

teva metterci mano. Avuta una risposta positiva che anzi auspicava fosse da incentivo ad altri interventi, la donna ha preso piantine, terriccio e attrezzi, ha tolto le erbacce e ripiantumato di colorate piantine (violet) la fioriera della sua contrada, rendendola sicuramente più accogliente. Un esempio, il suo, se-

guito subito da Rosanna che ha fatto lo stesso nella fioriera all'incrocio con la contrada in cui abita.

Tutto questo sta mettendo in moto una "filiera" in cui c'è chi mette a disposizione piantine da trapiantare «che resistono al sole e al freddo e hanno bisogno di poca acqua per vivere e crescere», otte-

nendo subito richieste da chi già pensa di imitare le due signore, o c'è chi vuole seguire «questo contagioso esempio adottando una fioriera», ma anche chi da qualche comune limitrofo plaude all'iniziativa sperando di riuscire a portarla nel proprio paese. Un gesto quello fatto da queste due signore che Filomena

definisce «lodevole: ed è uno dei modi per avere rispetto della cosa pubblica e non solo. L'amministrazione – afferma – appalta la realizzazione ma non la manutenzione, e gli addetti municipali sono insufficienti almeno quanto le risorse. Bellezza e senso civico sono un piccolo ma significativo passo per la nostra co-

munità».

«Un'iniziativa veramente lodevole che rende merito al senso civico e di appartenenza attiva dei cittadini alla nostra comunità – sottolinea il sindaco Giuseppe Tellini –. Il Comune ringrazia di cuore i cittadini che hanno dato avvio a questa bella idea, molto apprezzata, viste anche le limitate risorse umane che il comune può mettere in campo in modo continuativo. Ci permettiamo di suggerire che l'iniziativa potrebbe essere raccolta anche dalle attività produttive che tanto beneficiano del crescente ruolo turistico della città, come già accade in alcune realtà, come una sorta di «adotta un angolo della città».

E grazie ancora a chi con semplici gesti aiuta a rendere la città ancora più bella e accogliente, prima di tutto per la nostra comunità.

Anche il consigliere comunale di minoranza Antonio Di Piazza, nel ringraziare le due signore, plaudendo alla loro iniziativa, sornione come sempre, si chiede come sia «possibile che chi ha messo quelle fioriere non sia in grado di curarle o farle accudire dagli operai comunali? Basta davvero poco per ottenere tantissimo e quanto fatto da Orietta e Rosanna ne è la dimostrazione», conclude Di Piazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMODA 5 PURE. IL VIAGGIO PERFETTO INIZIA QUI.



TUA A PARTIRE DA 22.900€



*Prezzo esclusa IPT con ritiro usato. Per maggiori informazioni visita il sito [autopiu.it](https://www.autopiu.it)

OMODA | JAECCO
AUTOPIU' SPA (UD)

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)
Infoline: 3601046338
[autopiu.it](https://www.autopiu.it)

L'INTERVENTO DEL CORPO FORESTALE REGIONALE

Una discarica dietro le Poste Sequestro penale a Preceniccio

Il cantiere di ammodernamento dell'ufficio ha subito diversi ritardi nel fine lavori
La società conferma: «È materiale di demolizione lasciato da un fornitore terzo»

Sara Del Sal / PRECENICCO

È scattato il sequestro penale per rifiuti. A Preceniccio da qualche giorno l'area del parcheggio che si trova nel retro dell'edificio delle Poste Italiane è delimitata dai nastri apposti dal Corpo forestale regionale. A quanto si legge nel documento che è stato apposto all'esterno, i rifiuti sono a disposizione della Procura della Repubblica presso il tribunale di Udine. L'edificio di Poste Italiane, a Preceniccio, è

interessato dai lavori di ammodernamento che porteranno al miglioramento dei servizi, come in tanti altri uffici postali del territorio italiano. Il cantiere è partito il 29 ottobre scorso e si sarebbe dovuto chiudere il 31 marzo, ma poi è comparso un nuovo avviso che posticipava il termine dei lavori al 30 giugno, successivamente aggiornato con il termine indicato per il 27 settembre. Prima della conclusione, però, è arrivato il sequestro.



Il materiale sequestrato a Preceniccio nel parcheggio delle Poste

I materiali che erano stati depositati all'esterno, infatti hanno attirato l'attenzione dei forestali che sono intervenuti in quello che era un deposito incontrollato di rifiuti. Ora sono presumibilmente in corso le indagini per chiarire da dove provengano i materiali abbandonati nel piazzale e, qualora non risultassero pericolosi, sarà la Procura a consentire all'autore dell'abbandono di farli rimuovere entro delle tempistiche stabilite al fine di far decadere anche il procedimento penale. Vanno quindi determinati la proprietà del terreno in cui si trovano i rifiuti e l'autore materiale dell'abbandono, cui spesso si può risalire anche attraverso gli stessi oggetti. In questo caso, con il cantiere aperto nell'edificio adiacente, è presumibile che gli stessi materiali siano legati ai lavori in corso.

Contattata in merito al sequestro, Poste Italiane precisa che «i materiali depositati all'esterno del cantiere, vicino all'ufficio postale di Preceniccio, provengono da inter-

venti di demolizione eseguiti da un fornitore terzo. L'azienda ha già sollecitato l'impresa edile, incaricata dei lavori di ammodernamento dell'ufficio, a disporre la corretta riorganizzazione del deposito e lo smaltimento dei materiali di cantiere prodotti». L'azienda evidenzia inoltre che «i lavori in corso sono finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi e dell'accoglienza. L'ufficio postale di Preceniccio sarà, infatti, dotato di nuove tecnologie e strumenti idonei a consentire una fruizione completa, veloce, agevole e digitale dei servizi legati alla pubblica amministrazione, tra i quali Passaporti, Certificati Inps (Cedolino pensione, Modello Obis M, Certificazione Unica), certificati anagrafici, certificati giudiziari».

Ora però resta ancora da capire se il sequestro consentirà la conclusione dei lavori entro la data prevista oppure se comporterà in qualche modo un ulteriore ritardo alla chiusura del cantiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO A LIGNANO



Da sinistra, il sindaco Giorgi, i presidenti Fedriga e Marcon (Coni)

L'onda dello sport porta 4.600 atleti per il Trofeo Coni

LIGNANO

Dal 28 settembre al primo ottobre, la località turistica friulana ospiterà l'edizione 2025 del Trofeo Coni, la più grande manifestazione sportiva italiana per under 14, con 4.600 tra atleti e tecnici provenienti da tutte le regioni d'Italia. «Siamo orgogliosi di essere stati scelti come sede di una delle manifestazioni più importanti per la promozione dello sport giovanile in

Italia — ha affermato il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, durante la presentazione dell'evento alla presenza del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e del comitato regionale Coni, Andrea Marcon —. Ringraziamo il Comitato olimpico nazionale per aver scelto la nostra città come palcoscenico di questo straordinario evento e, fin d'ora, auguriamo ai partecipanti un'esperienza ricca di successi e di emozioni».

La cittadina si prepara ad accogliere i giovani atleti, «presenze che contribuiranno a rafforzare l'attrattività turistica di Lignano — ha aggiunto Giorgi —, soprattutto nei mesi tradizionalmente più tranquilli, ampliando il calendario di eventi». La scelta del Coni «rappresenta un riconoscimento al lavoro che questa amministrazione sta portando avanti — prosegue il sindaco —, anche grazie all'impegno dell'assessore allo sport Giovanni Iermano. Abbiamo puntato molto sullo sviluppo infrastrutturale e sulla promozione di eventi di grande rilevanza che non solo favoriscono la crescita sportiva e celebrano i valori tipici dello sport, la sana competizione e l'amicizia, ma generano anche ricadute economiche significative per la nostra città e per l'intero territorio friulano».

L'organizzazione dell'evento coinvolgerà la città e «avrà il supporto di diverse realtà locali, con l'obiettivo di fare di Lignano Sabbiadoro non solo un centro di sport, ma anche un simbolo di integrazione, solidarietà e impegno per la crescita dei giovani. Con l'ospitalità — ha concluso la prima cittadina — che da sempre contraddistingue la nostra comunità». —

S.D.S.

IL PROGRAMMA

FRANCESCA ARTICO

Tre giorni di festa dedicati a gusto, tradizione e convivialità. È quanto propone l'11ª edizione della Fiera dei sapori di Carlinò — che nell'occasione si trasforma in isola pedonale — da domani a domenica. Il taglio del nastro sarà domani alle 19, con l'apertura degli stand enogastronomici — ricchi di proposte tra panzerotti, piatti della tradizione friulana e gli immancabili biscotti “colaçs” dalla dolce ricetta segreta — e la sfilata inaugurale in piazza San Rocco, accompagnata dalla Nuova banda di Carlinò. A seguire, la piazza sarà travolta dall'energia della Jovaband, che farà ballare il pubblico con i suoi successi.

Un ricco calendario di eventi unisce degustazioni tematiche, escursioni, attività per famiglie, spettacoli e musica dal vivo con le esibizioni di Jovaband, Papercut — Linkin Park Tribute Band e Cindy & The Rock History. La manifestazione — organizzata dal Comune di Carlinò con il sostegno di PromoTurismoFvg e Regione Fvg, è resa possibile grazie alla collaborazione con la Pro Loco e le Associazioni — si conferma un appuntamento imperdibile per scoprire e vivere le eccellenze della Bassa friulana.

«La Fiera dei sapori rappresenta un momento fondamentale per la nostra comunità — spiega il sindaco Loris Bazzo — è una festa che racconta l'i-



Una precedente edizione della Fiera dei sapori di Carlinò

dentità di Carlinò e della Bassa friulana, valorizzando i prodotti della terra e dell'acqua, ma anche le nostre tradizioni, la cultura e l'impegno delle associazioni locali. Anche quest'anno il programma è stato pensato per coinvolgere residenti e visitatori, famiglie e giovani, in un fine settimana di scoperta e condivisione. La Fiera dei sapori negli anni è diventata una festa punto di riferimento per la Bassa friulana».

L'edizione 2025 parte alle 17.30 con la conferenza dedicata a “I boschi planiziali di Carlinò: prospettive ecologiche e territoriali”, e l'inaugura-

zione della mostra fotografica sui 20 anni del Gruppo dei volontari per la sicurezza di Carlinò. La Fiera, oltre ad offrire un vero e proprio viaggio nei sapori e nelle tradizioni del luogo, vedrà le sfide culinarie con “Cuet e Mangiât”; musica e show; l'8° raduno delle bande giovanili Zovins in Bande; giochi; esibizioni di danza con Styl Dance di Carlinò e di addestramento cinofilo con il Nuovo branco. Ma anche la Caccia al tesoro fotografica, il battesimo della sella, le visite alle chiese di Carlinò; spettacoli di magia, clownerie e artisti di strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cervignano
Finti tecnici del gas le rubano ori e gioielli

Sono arrivati a casa sua, spacciandosi come tecnici del gas ingaggiati per un controllo, si sono fatti aprire la porta e ne hanno approfittato per portarle via oro e gioielli. Così, lo scorso 10 settembre, una donna nata nel 1949, residente a Cervignano del Friuli, è stata derubata dei suoi gioielli e monili in oro, per un valore complessivo di 10 mila e 400 euro, non coperti da assicurazione. Soltanto ieri la vittima ha denunciato il furto ai carabinieri di Cervignano.

Cervignano
Il concorso di musica si apre oggi con il flauto

Oggi alle 20.30 al teatro Pasolini concerto di inaugurazione del 4° Concorso internazionale musicale Città di Cervignano. Il concerto di flauto sarà dei Riflessi sonori. Un progetto di Ag - Centro studi Aps in partenariato con il Comune di Cervignano, con il supporto della Regione, di Fondazione Friuli, Fondazione Pietro Pittini, consiglio regionale Fvg, Club Unesco, Casa della musica, Orchestra giovanile filarmonici friulani, Pro loco di Cervignano, Aquileia. (f.a.)

Porpetto
A Corgnolo i tricolori Ana dei cani da soccorso

L'Associazione nazionale alpini di Palmanova organizza a Corgnolo di Porpetto una tre-giorni di campionato nazionale Ana di cani da soccorso, competizione giunta alla ottava edizione. Sarà l'occasione per conoscere e apprezzare le abilità delle squadre delle unità cinofine Ana. Si inizierà domani alle 8 con la prova campo: che prevede l'arrivo degli equipaggi, e l'accreditamento. Alle 19.30 a Corgnolo, briefing con presentazione dei giudici esorteggi. (f.a.)

A tumulazione avvenuta presso il cimitero di Portovecchio di Portogruaro, il figlio Matteo, la compagna Ornella ed il nipote Domenico, annunciano la dipartita di

ANDREA BOMBARDA

di 82 anni

Remanzacco, 18 settembre 2025

La Ducale
tel. 0432/732569

È mancato



RENZO FRANZOLINI

di 81 anni

Lo annunciano l'amata Marisa e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Venerdì 19 settembre alle ore 10.30 nella Chiesa di San Giovanni al Natisone.

San Giovanni al Natisone, 18 settembre 2025

Onoranze Funebri Sartori, via N. Sauro,
17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



SILVANO ZIRALDO

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli Claudio e Mariagrazia con John, i nipoti Samuel, Nicole e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 19 settembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 18 settembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasion di Prato

Le famiglie di Pierina e Beppe, Anna e Pino, si uniscono al dolore di Massimo, Fabrizio, Camilla e famiglie per la scomparsa della carissima cugina

DONATELLA GHIO in GIACOMINI

Udine, 18 settembre 2025

Ci stringiamo a Massimo e alla sua famiglia nel ricordo dell'amatissima

DONATELLA

Annamaria e Giovanni Galeone

Udine, 18 settembre 2025

ANNIVERSARIO

18 settembre 2024

18 settembre 2025



FELICE ZONNI

E' passato un anno dalla tua scomparsa ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi.
Ti ricorderemo con una Santa Messa Domenica 21 settembre alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale di Passons.
Con immutato affetto la moglie Maria, i figli Gabriele e Alessia, il genero Benedetto, la nuora Stefania, i nipoti Amalia e Valerio.

Passons, 18 settembre 2025

o.f. Pax Eterna

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord est
multimedia**

Ci ha lasciati



**IMELDA PITTICCO
ved. PORDENON**

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, le nipoti, il pronipote e le sorelle.
I funerali avranno luogo venerdì 19 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Goricizza.

Goricizza di Codroipo,
18 settembre 2025

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Alberico e Federica De Fazio

È mancato all'affetto di tutte le persone che gli hanno voluto bene



FRANCESCO FANTINI

di 63 anni

Con tanto amore ti salutano la moglie Patrizia, la figlia Alessia, la nipotina, la sorella e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 20 settembre, alle ore 15, nella Chiesa Parrocchiale di Attimis, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento ai dottori ed a tutto il personale della Seconda Medica B dell'Ospedale Civile di Udine ed alla dottoressa Ruttar per la sua professionalità e umanità.

Attimis, 18 settembre 2025

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati



**REGINA ROSSI
in DEGANO**

di 86 anni

Lo annunciano il marito Nivardo, i figli, il genero, gli adorati nipoti Manuel, Andrea e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 19 settembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Villacaccia, partendo dall'abitazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Villacaccia di Lestizza,
18 settembre 2025

O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebitalotti.eu

E' mancata ai suoi cari



**PIA VANONE
ved. SCUDETTO**

di 90 anni

Lo annunciano le figlie Gabriella e Simonetta, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 19 settembre alle 10,30 nella chiesa di Campeglio arrivando dalla residenza Zaffiro di Martignacco.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18 nella chiesa di Campeglio.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Campeglio, 18 settembre 2025

La Ducale
tel. 0432/732569

Le idee

LE VITTIME DELLA GIUSTIZIA

MARCO ORIOLES

Un'ombra lunga si stende sulla giustizia italiana: gli errori giudiziari, che spezzano vite e fiducia nello Stato. La proposta di legge di iniziativa popolare "Zuncheddu ealtre vittime di giustizia", promossa dal Partito Radicale, vuole interrompere quest'aspirale. Dal 12 agosto, banchetti in tutta Italia raccolgono le 50mila firme necessarie per portare in Parlamento una riforma dell'articolo 643 del Codice Penale, che regola il risarcimento per ingiusta detenzione. L'obiettivo è chiaro: garantire un'anticipazione economica immediata, un vitalizio minimo riconosciuto con la sentenza di assoluzione, per evitare che le vittime di errori giudiziari restino senza mezzi per ricostruire la propria vita. Il nome della proposta richiama Beniamino Zuncheddu, pastore sardo di Burcei, simbolo di un sistema fallace. Accusato nel 1991 di strage, fu condannato all'ergastolo sulla base di una testimonianza manipolata. Dopo 32 anni di carcere, è stato assolto nel 2024 grazie a nuove prove. Risarcito con appena 30.187 euro per condizioni carcerarie disumane, attende ancora un indennizzo pieno. Gli errori giudiziari in Italia sono un dramma sistemico. Dal 1991 al 2022, 222 persone sono state riconosciute vittime di condanne ingiuste in revisione, con una media di 7 casi l'anno. Nel 2022, i casi sono stati 8, mentre le ingiuste detenzioni (custodie cautelari senza condanna) raggiungono quota 30.778, costando allo Stato 48 milioni di euro solo nel 2022. Casi come quello di Enzo Tortora, incarcerato per camorra, o di Sil-

vio Novembre, evidenziano un sistema vulnerabile: testimonianze pilotate, indagini affrettate, pressioni mediatiche. Il rapporto Eurispes 2023 rivela che il 42% degli errori deriva da identificazioni errate, spesso viziate da pregiudizi; il 28% da confessioni estorte; il 15% da perizie scientifiche imprecise. La revisione dei processi, prevista dall'articolo 630 del Codice di Procedura Penale, è un calvario: solo il 3% delle richieste viene accolto, con tempi biblici. Le condizioni carcerarie aggravano il danno, violando gli standard della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Le vittime, liberate dopo anni, escono senza lavoro, casa o famiglia. L'articolo 643 prevede risarcimenti dopo anni di battaglie legali, spesso inadeguati. La proposta Zuncheddu introduce un'anticipazione economica immediata, calcolata sul minimo vitalizio. "Nessuno dovrebbe mendicare dopo un'ingiustizia dello Stato", afferma Anna Maria Malisani, consigliera radicale. La raccolta firme, prevista dall'articolo 71 della Costituzione, è in pieno corso. Da Cagliari a Nuoro, da Verona a Roma, i banchetti si moltiplicano, con moduli anche online. L'obiettivo è raggiungere le 50 mila firme entro il 2026. Sindaci sardi, come Simone Monni di Burcei, spingono: "È giustizia per tutti". Radio Radicale amplifica l'iniziativa con aggiornamenti quotidiani. Ma il percorso è in salita: dal 1948, solo 346 iniziative popolari sono state presentate, e poche approvate, poiché il Parlamento non è obbligato a discuterle. La proposta Zuncheddu è un appello alla coscienza civile.

STADIO VUOTO PER ISRAELE

ANDREA SANDRA

La crisi umanitaria che sta vivendo il popolo palestinese non può lasciare indifferenti. La responsabilità del governo israeliano di un genocidio di dimensioni ogni giorno più grande è adesso certificato anche dal rapporto della commissione internazionale indipendente d'inchiesta sui territori palestinesi occupati, organo ufficiale dell'Onu. Secondo l'organizzazione, gli atti genocidari contro i palestinesi sono ormai evidenti: uccisione di membri del gruppo sociale; determinazione di gravi danni fisici o mentali ai membri del gruppo sociale; deliberata inflizione al gruppo sociale di condizioni di vita preordinate a provocarne la distruzione in tutto o in parte; imposizione di misure intese a prevenire le nascite all'interno del gruppo sociale. Le migliori speranze sono riposte nelle iniziative umanitarie, di associazioni impegnate sul territorio palestinese o nell'approvvigionamento di aiuti sanitari e alimentari, nelle azioni collettive, ma anche nelle manifestazioni di piazza che si svolgono in tutte le città europee.

Il 14 ottobre, a Udine, si svolgerà la partita di calcio tra la nazionale italiana e la nazionale israeliana. La mobilitazione popolare è già molto attiva e dovrà trovare il suo fulcro il giorno della partita con iniziative non violente, capaci di sensibilizzare ulteriormente l'intera popolazione. Non c'è regione in Italia che abbia conosciuto meglio il dolore della guerra, della violenza e dell'occupazione militare ed è il popolo friulano che più di tanti altri ha il diritto dovere di

esprimere il dissenso alla carneficina in corso e al disegno criminale del governo israeliano.

Stadio vuoto. Evitare di assistere all'ipocrisia dello spettacolo sportivo incurante di quanto sta accadendo nel martoriato territorio palestinese è un dovere morale a cui occorre fare appello. Se nessuno sarà sugli spalti, quel silenzio sarà il più eloquente urlo di protesta e di rifiuto di qualunque politica di guerra, da qualunque parte provenga. Stadio vuoto è qualcosa più di uno slogan da lanciare. È la presa di coscienza della deriva oppressiva, repressiva e necrofora dei governi potenti del mondo e il suo determinato rifiuto. Di contro, partecipare collettivamente a un incontro contemporaneo in cui si alzi forte la voce di solidarietà che arrivi al martirizzato popolo palestinese, ma anche a quella parte di popolo israeliano che rifiuta la politica del governo del proprio Paese, è un momento significativo per imporre all'attenzione di tutti l'esistenza, la forza e la volontà di una collettività che sta dalla parte della pace, che resiste, che non accetta e che costruisce un mondo nuovo e diverso.

Il sindaco di Udine ha già espresso il suo parere sull'inopportunità della partita e potrebbe adoperarsi per la riuscita dell'iniziativa proposta mettendo a disposizione l'attrezzatura e i servizi che servono. Il presidente Gravina, dopo aver annunciato iniziative umanitarie per il popolo palestinese, deve assumere l'impegno di destinare l'introito dei diritti televisivi ad un'associazione umanitaria, come ha fatto il suo collega norvegese.

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Pardassen, al è dibant domandâ al ostîr se il vin al è bon

Al jere simpri stât, un frut, un fantaçut e un om che al veve vût il dibisugn di vê confermis, tant che tancj di nô, su chês che a jerin lis sôs sieltis, lis sôs preferencis e sul so agj. Di picinin incà al veve chê di piturâ e, a contâle par intîr, nol è che al fos un Picasso o un Rembrandt di prin svol ma lui al diventave mat pai siei schiçs. Juste apont, Anselm, a pene che al finive il so dissen al coreve dret li di sô mari e dut braurôs i domandave il so parê. Ce podevie mai rispuindi une mari al so fion?

Cussì Anselm al jere cressût cu la convinzion di sei un artist portent. Cuant che Anselm al jere in tierce medie, la scuele e veve dade la sô adesion par partecipâ a un concors a nivel nazionâl di zovins artiscj, dulà che ogni istitût al varès mandât une opare su tele di un dai siei arlêfs. Ben Anselm, al jere convint, o miôr al sperave tant, che il sô lavôr al sarès stât sielzût par rapresentâ la scuele, ancje par vie che sô mari i veve dit che, chê volte li, si jere superât in maestrie. La zornade che a vevin tacât fûr sul barcon de segre-



No sta a domandâ se il vin al è bon, cercilu

tarie de scuele i risultâts, par Anselm al jere stât tant che cjapâ un pugn tal stomi: il so non al jere l'ultin de liste, mîghe par vie de prime letare dal cognon ma ben pal vôt bas che al veve cjapât. Vincj agns plui tart al jere li li par domandâ la man ae morose ma, stant che al jere un pas cetant impuartant, al veve in mò cualchi fren, par vie che no dut i cuadrave tant che al varès vût di cuadrâi. Nol saveve ben a cui domandâ un consei: a sô mari di sigûr no, a sô sùr ancjemò di mancule, al so amî miôr no i pareve une

buine idee, stant che l'om in cuistion al jere un vedran ferbint, convint che stâ di bessôi e fos la soluzion miôr. Duncje, une persone che lu cognosès, avonde, e che lui si fidàs, avonde, al jere il pari de morose. Il futûr missêr, clamât in cause, si jere stracât une vore a cjantâ i lauts de fie; stant che però, il scuasi missêr si jere inacuart dai cencenaments di Anselm, a pene finide chê solfe di adulazions spropositadis viers la fie, a'nt veve a tacade une altre, marcant dutis lis milante cualitâts platadis e in biele mostre de zovine.

Dal dut dismenteantsi di cuant che lui stes, intune rebeccade acide e triste cu la fantate, al jere stât li li pront a discognossile. Anselm, plui incasinât di prime, si jere dit che forsit al varès di stazâ miôr lis personis a cui domandâ un parê o, adiriture fâ di mancule di domandâ: dal rest un tai di vin nol devente bon parcè che l'ostîr ti dîs che al è il plui gustôs dal mont ma ben se no ti bruse tal stomi ma chel, tu rivis a savêlu dome dopo che tu lu âs zaparât jù. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

L'omaggio
I quadri-ricordi
di Giorgio Gaiotto

Gentile direttore, con questa lettera desidero dire: Mandi Giorgio Gaiotto. Hai disegnato molte prospettive di fabbricati che tu, allora, sapevi rendere "vivi" prima ancora che nascessero. Hai disegnato per me molti quadri-ricordi di compleanni e anniversari, divertenti e spiritosi, che poi ho mostrato agli amici in allegri incontri. Per lavoro e per amicizia ho conosciuto le tue molteplici, straordinarie capacità. Aggiungo solo un aneddoto. Tra le tue attività hai dipinto anche molti quadri. Un giorno ti ho detto: «Unisci in un unico quadro questi due soggetti che invece, ora stai dipingendo in due quadri differenti; fatto ciò, mi regala il quadro numero uno e vedrai che i quadri successivi avranno un grande successo». Dopo un po' di tempo mi hai chiamato: «Ho completato il quadro che mi hai suggerito e te lo porto». Così hai fatto. Dopo averti ringraziato, ho posto il quadro nel soggiorno; come avevo immaginato, quelli che lo vedevano lo apprezzavano molto per il suo umorismo e originalità. Per un po' di tempo non ci siamo incontrati, per gli impegni di ognuno. Quando ci siamo rincontrati, mi hai detto: «Se tu sapessi, mi sono dimenticato di fotografare il quadro che ti ho dato, così il numero uno non ha avuto seguito». Ormai era tardi per farlo, gli anni erano diventati molti per entrambi! Mandi Giorgio, oltre al piacere dell'amicizia, se qualcuno vorrà onorare il tuo nome con una mostra, i quadri che hai realizzato per me sono a disposizione.

Paolo Conz
Udine

Medio Oriente
Chi iniziò la guerra
e chi ha continuato

Gentile direttore, ormai esprimere indignazione per ciò che sta avvenendo nel Medio Oriente sembra irrinunciabile. Sono sempre di più i cantanti, gli attori, gli studenti e i professori universitari, gli attivisti dei centri sociali, i politici e i semplici cittadini che manifestano, ognuno a suo modo, il proprio pensiero sugli ultimi avvenimenti di una guerra che da 77 anni vede contrapposti due popoli, uno dei quali (i palestinesi arabi) non ha mai accettato la risoluzione numero 181/1947 dell'Onu che divideva quel territorio in due stati, Palestina e Israele, non riconoscendo la legittimità di quest'ultimo. Anche io voglio esprimere la mia indignazione per le migliaia di morti causati dalla guerra nella popolazione civile, soprattutto fra i bambini, ma voglio anche mettere in evidenza le responsabilità di chi ha iniziato la guerra nel 1948 e di chi ha continuato per 77 anni a tentare di distruggere uno stato legittimo come quello di Israele. Dal 1948 si sono succeduti quattro tentativi di invasione dello stato ebraico da parte degli stati arabi confinanti e molti decenni di azioni terroristiche e di lancio di missili contro civili e militari israeliani da parte di Hamas e Hezbollah, organizzazioni terroristiche al soldo dell'Iran. Ora siamo all'ultima fase della guerra. Il 7 ottobre 2023 Hamas, che ha governato la Striscia di Gaza per 16 anni dal 2007, ha compiuto un "pogrom" (ovvero un piccolo genocidio) uccidendo 1.200 ebrei e prendendone in ostaggio altri 250. Israele ha reagito con bombardamenti sulla Striscia allo scopo di "neutralizzare" i terroristi di Hamas. Moltissimi civi-

li (anche bambini) sono stati colpiti dalle bombe perché lasciati senza alcun riparo dai terroristi che, nascosti nei tunnel scavati sotto gli ospedali, le scuole e le abitazioni, li hanno utilizzati come scudi umani per salvare le proprie vite, anche impedendo loro di spostarsi verso zone più sicure. Sempre i terroristi si sono impadroniti con le armi degli aiuti umanitari (cibo e medicinali compresi) affluiti dall'esterno, li hanno nascosti nelle gallerie sotterranee e li hanno sottratti alla popolazione civile, causando un'enorme carestia. Poiché Hamas non consegna gli ultimi ostaggi rimasti vivi e continua a nascondersi nelle gallerie scavate sotto le case dei palestinesi, il governo di Israele ha deciso di tentare di mettere fine alla guerra occupando Gaza City, dove si presume siano nascosti gli ultimi terroristi insieme agli ultimi ostaggi. Nel frattempo, l'Iran è stato ridotto al silenzio, Hezbollah non governa più il Libano perché "neutralizzato" da Israele e la Siria non è più nemica dello stato ebraico. Come raggiungere la pace nell'area? Hamas deve consegnare le armi e gli ostaggi; previ accordi definitivi con Israele deve essere ricostituito lo Stato di Palestina con un Governo controllato dai Paesi arabi aderenti agli Accordi di Abramo e senza gli estremisti di Hamas; deve cambiare il Governo di Israele escludendo gli estremisti religiosi; lo Stato di Israele deve essere riconosciuto dal nuovo Stato di Palestina. Se questo dovesse accadere, la "flottiglia" con Greta Thunberg potrebbe festeggiare e farsi una bella crociera nel Mediterraneo sventolando le bandiere di Hamas che, lo voglia Iddio, a quel punto non esisterà più.

Bruno D'Emidio
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



La gita dell'associazione letteraria di Rive d'Arcano

Vilma Londero di San Daniele, che ha anche inviato la foto, fa sapere che l'associazione letteraria di Rive d'Arcano ha organizzato una gita a Bassano del Grappa. «È stata l'occasione per soci e simpatizzanti per trascorrere una piacevole giornata. Grazie agli organizzatori: i mitici Elvio e Enzo D'Angelo», scrive Londero.



I sindaci della comunità Collinare a Friuli Doc

La foto di gruppo di tutti i sindaci della comunità collinare, che si sono ritrovati a Friuli Doc dove hanno anche degustato le prelibatezze della collina negli stand dedicati sul piazzale del castello. Fra loro anche il presidente della Collinare. Luigino Bottoni (secondo da sinistra, inginocchiato).

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge

Shirin Ebadi «L'Europa non sia suddita»

La premio Nobel per la Pace: la debolezza del Vecchio Continente è evidente
La prima donna a diventare magistrato in Iran ha aperto la 26ª edizione

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

«Ucciderti per noi sarebbe la cosa più facile del mondo».

Una sera, rientrando a casa, la dottoressa Shirin Ebadi questo foglio scritto a mano appiccicato sulla porta d'ingresso fu costretta a leggere.

«La storia dell'Iran è quella della mia vita», scrive il premio Nobel per la pace 2003 nel suo libro «Finché non saremo liberi» (Bompiani), nonostante tutto, nonostante le minacce, nonostante l'esilio. Dal 2009. La prima donna iraniana a diventare magistrato nel suo Paese e ora avvocato con una mission: la difesa dei diritti umani. Già vincitrice del premio Hemingway 2023, Ebadi ieri sera ha intradato pordenonelegge 26, il più internazionale degli altri venticinque, perché stare

affacciati sul mondo implica uno sguardo possibilmente lungimirante e in modalità panoramica. «La morte non mi fa paura, tanto prima o poi ci raggiungerà tutti», disse due anni fa a Lignano. E aggiunse: «Ho comunque fiducia nel futuro».

Due anni dopo rimane questa fiducia con un pianeta che sta andando a fuoco?

«Guai a perderla. Sarebbe uno sbaglio. Asmarrire il pensiero giusto ci si ferma e noi non dobbiamo farlo. Abbiamo dei buoni motivi per sperare. Per quanto riguarda l'Iran, fino a poco tempo fa, ci si confrontava con un regime potente che allungava i tentacoli in molti Paesi vicini, finanziando gli Hezbollah del Libano, alimentando così una situazione civile grave, sostenendo in Siria il potere di Bashshār al-Assad e mantenendo l'instabilità nello Yemen. Ma ora lo scenario è stravolto, fortunatamente. L'indebolimento iraniano è

«Abbiamo dei buoni motivi per sperare per il nostro Paese I segni di una caduta sono sempre più marcati»

palese e lo si è percepito con determinazione durante l'attacco israeliano: la difesa aerea è stata distrutta in un paio di giorni. I segni di una caduta sono sempre più marcati».

E l'Europa come si confronta con l'Iran?

«La debolezza del Vecchio Continente si tasta con esempi evidenti. Due ne vorrei sottolineare. Quando a Roma arrivò il presidente iraniano Rouhani furono coperte, per decenza, le statue dei Musei capitolini. Un'assoluta mancanza di rispetto verso la vostra storia millenaria. Un'azione di inutile sudditanza. Ora trasferiamoci in Belgio.

Un diplomatico dell'Iran fu arrestato perché gli fu trovato dell'esplosivo nella borsa e successivamente condannato a vent'anni di carcere. Poi senza spiegazioni tangibili il presunto terrorista venne estradato nel suo Paese e colà accolto trionfalmente. Questo continuo abbassare la testa dell'Europa traccerà dei varchi comodi per chi vorrà conquistarvi».

La storia insegna che più debole si ritrova a essere improvvisamente una dittatura e maggior sarà l'accanimento verso il popolo. Un atteggiamento reale?

«Assolutamente sì. Le impiccagioni proseguono giornalmente senza sosta così come le inutili violenze sul popolo, spesso ingiustamente accusato di spionaggio».

L'attuale presidente Masoud Pezeshkian potrebbe rivelarsi come il Gorbacëv dell'Iran?

«Lui è un fantoccio, anche per sua stessa ammissione. La guida non è autonoma:



«sono qui per eseguire gli ordini», ha detto».

Quali potrebbero essere gli arieti giusti per far crollare il regime?

«Le proteste veementi lavorano ai fianchi e un taglio alle vendite del petrolio alimentarebbero il collasso definitivo. E tutto ciò, fra l'altro, frenerebbe il sostegno del terrorismo altrove».

È ipotizzabile un aiuto da parte di altre nazioni che

condividono e sostengono il totalitarismo e la repressione?

«La Russia fu informata dell'attacco israeliano, ma non sollevò nemmeno un sopracciglio. Tanto meno i cinesi».

Che pensano gli iraniani degli israeliani?

«Gli iraniani amano la propria Patria e non accettano che alcun Paese invada o attacchi la terra loro. In Iran si

LA COLLANA EDITORIALE

Poesia protagonista con La Gialla «Laboratorio di libertà formale»

PAOLA DALLEMOLLE

La poesia è protagonista a Pordenonelegge dove i poeti trovano un loro spazio confrontando versi, generazioni e lingue, oltre il tempo e in un percorso unitario che raccoglie sempre più consenso. Con la collana «La Gialla», nata dalla collaborazione tra la Fondazione Pordenonelegge, it e Samuele Editore, il festival friula-

no si conferma punto di riferimento per la poesia italiana e internazionale. In realtà, «La Gialla» è molto più di una semplice collana editoriale: è un progetto culturale che accoglie, valorizza e rilancia voci poetiche contemporanee, dando spazio ad autori esordienti e a nomi affermati. Ogni anno, in occasione del festival, le nuove uscite vengono presentate in anteprima e nel 2025 la collana festeggia un traguardo

importante: 82 pubblicazioni, e una nuova fase del progetto editoriale che unifica sotto un unico nome anche la collana gemella «La Gialla Oro», in un percorso coerente e rinnovato. Un progetto curato da Gian Mario Villalta e Alessandro Canzian, con la collaborazione di Augusto Pivanti e Roberto Cescon. «È una scelta che testimonia la profonda convinzione del lavoro svolto nel tempo – sottolinea Villalta – e che ren-



Da sinistra Canzian e Villalta

de Pordenonelegge un punto di riferimento non solo per la poesia nazionale».

Il programma 2025 dedica ampio spazio alla poesia nel calendario del festival. Le nuove pubblicazioni della collana saranno presentate domenica 21

alle 16, alla Libreria della Poesia a Palazzo Gregoris, in un incontro con Alessandro Canzian e Roberto Cescon. I titoli in uscita sono firmati da Luigi Nacci (Quel che il lampo ha da dirti), Noemi Nagy (Sottopelle), Mario Santagostini (L'antologia ragionata), Luigi Bressan (Quanto un bambino), e dalla raccolta Esordi (che sarà presentata sabato 20 alle 18 – Palazzo Gregoris), con la pubblicazione dedicata alla Nuova poesia Croata (domenica 21 alle 11.30 – Palazzo Gregoris).

Un'apertura importante verso la scena poetica europea, chesi affianca al lavoro costante della collana nel dare voce a una pluralità di esperienze, stili e sensibilità ricca di voci emergenti. Anche se la poesia non sempre conquista la pri-

ma pagina, il suo ruolo resta centrale. Lavora spesso in silenzio, ma con profondità, in collaborazione con istituzioni, festival, editori e traduttori, contribuendo alla costruzione di un tessuto culturale duraturo e libero. «La poesia – ricorda ancora Villalta – porta con sé, attraverso la parola, il segnale più diretto e percepibile di ciò che accade nella cultura. È un laboratorio di libertà formale e di pensiero come ci insegnano i grandi poeti». In quest'ottica, l'edizione 2025 di Pordenonelegge dedica particolare attenzione proprio al tema della libertà, che attraversa ogni aspetto della manifestazione. In questa direzione «La Gialla», con la sua storia e il suo rinnovamento, ne è uno degli emblemi più coerenti. —

IL PROGRAMMA
DEGLI EVENTI

Oltre 200 protagonisti alla seconda giornata

Oltre 200 protagonisti e 60 incontri animeranno la seconda giornata di pordenonelegge. In anteprima lo scrittore egiziano Ala Al Aswani (nella foto): per la prima volta racconta in Italia il nuovo ro-

manzo Ad Alessandria gli alberi camminano. L'ex diplomatico russo Alexander Baunov presenta La fine del regime, libro che lo ha fatto dichiarare "agente straniero" e costretto all'esilio. E in anteprima



arriva l'italo-israeliano Alon Altaras - traduttore dei grandi nomi della letteratura italiana in ebraico, da Tabucchi a Pasolini, da Montale a Leopardi - e presenta la raccolta postuma del poeta israeliano Hezy Leskly. In anteprima anche Oscar Farinetti che esordisce nella narra-

tiva, e ci saranno con le loro novità Maria-pia Veladiano, Lorenzo Fazzini, Olivier Guez, Carole Martinez, Fulvio Ervas, Valentina Mastroianni e Mariarosaria Taddeo. Fra i protagonisti di oggi anche Gi-no Cecchetti, Donato Bendicenti, Pier-luigi Bersani, Espérance Hakuzwimana.

Pordenonelegge



Shirin Ebadi avvocato e pacifista iraniana e premio Nobel per la pace con Michelangelo Agrusti, presidente di Fondazione Pordenonelegge

combatte su due fronti: da una parte un regime totalitario e, dall'altra, il nemico esterno. Lo slogan della popolazione è uno soltanto: no alla guerra e no alla dittatura». Il 16 settembre 2022 Mah-sa Amini veniva brutalmente assassinata dalla Polizia Morale iraniana per non aver indossato correttamente l'hijab. Sono passati tre anni da quella tragedia. Qualcosa è cambiato?

«Il movimento ha avuto un ruolo decisivo per lo stravolgimento della società, facendo indietreggiare il regime, tant'è che una legge - strutturata per inasprire le punizioni verso le donne malvelate - non è mai stata resa esecutiva perché sarebbe stato poi complicato applicarla. Ora migliaia di donne non portano più il velo. Una conquista incredibile. Nel mentre la protesta continua». —

LA CERIMONIA AL TEATRO VERDI

Nel segno della libertà
Mattarella: «La cultura
antidoto all'indifferenza»

Il presidente Agrusti: patto collettivo. Arriva il ministro Giuli Fedriga e l'omicidio Kirk: rispettare le idee. Fischi in sala

L'INAUGURAZIONE

CRISTINA SAVI

Nel Teatro Verdi di Pordenone, dove le note dell'Inno alla gioia di Beethoven e del nostro Mameli accolgono la 26ª edizione di pordenonelegge, la letteratura si conferma ancora una volta bussola civile. Il festival che fino a domenica porterà in città oltre 400 incontri e più di 600 autori, ha scelto l'Europa come tema guida. E i libri, non soltanto come patrimonio individuale, ma linfa di una comunità che vuole restare viva.

Sul maxischermo, il volto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella accoglie il pubblico con parole - affidate a una ragazza scelta fra gli Angeli - che risuonano come un monito e una promessa: «Leggere ha a che fare con la libertà. E con la inevitabile pluralità e inimitabilità di ogni essere umano, che aiuta a riconoscere la dignità inviolabile di ogni persona». La cultura, antidoto contro l'indifferenza, ricorda Mattarella, è ciò che contraddistingue una civiltà, e la lettura è lo strumento principe della sua trasmissione. Nei libri abita la memoria del continente, dai monaci amanuensi a Gutenberg, fino alle biblioteche moderne, e



L'inaugurazione del festival e il messaggio di Mattarella @GIGI COZZARIN

ancora oggi essi possono sostenere e dare forza all'idea di Europa. Poi, il passaggio su pordenonelegge, che per il capo dello Stato è diventato un appuntamento unico perché non si limita a presentare opere, ma si misura con la realtà e i valori che chiedono di essere custoditi e rilanciati. È il presidente della Fondazione Pordenonelegge, Michelangelo Agrusti, a dare il benvenuto alla platea. «Ogni libro porta con sé un gesto di apertura - sottolinea, affer-

mando che questo festival - è, da 26 anni, un patto collettivo» per difendere conoscenza, democrazia, ascolto. Anche Agrusti riporta l'attenzione sull'Europa, non come entità astratta ma come cattedrale comune, frutto di radici culturali profonde e di ideali condivisi, messi oggi alla prova da guerre, crisi e ritorni di nazionalismi. Ma l'anima della serata e la speranza (che mai come in questi giorni appare lontanissima), non solo di un'Europa

ma di un mondo migliore, non abita solo nei discorsi: è nelle presenze in sala. Studenti delle scuole superiori, degli Its Academy e dell'università; ragazzi ghanesi impegnati nelle imprese locali grazie al Ghana Project, gli anziani ospitati nelle residenze, memoria vivente di comunità che non vogliono dimenticare nessuno; studenti arrivati da Praga - città gemellata con il festival - per studiare la letteratura italiana. Una platea variegata con l'intenzione di rendere visibile il senso di inclusione.

Poi, la parola alle istituzioni. Il sindaco Alessandro Basso ribadisce che «una città che legge non ha paura del futuro ed è realmente Capitale della cultura, cultura che è il nostro vaccino sociale collettivo». Per il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo, il festival resta «orgoglio di una comunità economica, nato all'interno della Camera di Commercio di Pordenone». Il deputato Emanuele Loperfido definisce pordenonelegge «una vera e propria Samarcanda culturale che unisce Oriente e Occidente», annunciando la presenza sabato del ministro Alessandro Giuli.

Parte qualche fischio quando il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, esprimendo preoccupazione «per il fatto che anche in Occidente diminuisce il concetto di libertà di espressione e di parola», cita l'omicidio del giovane influencer americano Kirk. «Si può contestare un'idea, ma non si può aggredire l'individuo che la esprime», conclude, fra qualche altro dissenso soffocato dagli applausi. Mentre sul palco arriva Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace, pordenonelegge prende ufficialmente il via. E fra note solenni, parole forti e qualche momento di tensione, si conferma festa dei libri e spazio civile di confronto, dove il futuro si misura nella capacità di leggere, insieme, le sfide del presente. —

PROFUMERIE

il tulipano

PORDENONE

CORSO GARIBALDI, 29

TI ASPETTIAMO!

 @PROFUMERIEILTULIPANO



DAL 10 AL 24 SETTEMBRE

-20%

SULLE MARCHE

MESAUDA GUERLAIN **CLARINS MONTBLANC**

Pordenonelegge

L'INCONTRO

Gertrude Bell, regina del deserto Viaggio alle origini della Mesopotamia

Lo scrittore Oliver Guez presenta il suo nuovo libro oggi all'auditorium dell'istituto Vendramini
La creazione del moderno stato dell'Iraq, di cui l'archeologa ha contribuito a tracciare i confini

Oliver Guez è uno dei più noti scrittori francesi. All'auditorium dell'istituto Vendramini oggi alle 18 presenterà il libro *Mesopotamia* nel corso di un incontro con Alessandro Mezzena Lona.

FEDERICA MANZON

C'è una donna vestita con un abito di mussola, calze di seta nere e camicetta con jabot abbottonata fino al collo, assomiglia a un'istitutrice inglese ma è un'illustre archeologa, una viaggiatrice, una spia, una poliglotta che maneggia le mappe del deserto con la stessa naturalezza con cui passa da una lingua all'altra. Si chiama Gertrude Bell e non è esattamente il tipo di donna che suscita la simpatia degli uomini, tanto meno a inizio Novecento. E c'è un territorio antico quanto la storia dell'uomo, una terra compresa tra il Tigri e l'Eufrate, dove il profumo dei fichi e delle rose inebria gli animi, e i palazzi racchiudono giardini delle meraviglie. E qui che, all'indomani della fine della Prima guerra mondiale, i grandi imperi europei intendono giocare il proprio futuro.

Sono questi due poli a costruire l'affascinante tela di "Mesopotamia" il nuovo romanzo di Olivier Guez, che arriva in libreria sette anni dopo il fortunato "La scomparsa di Josef Mengele". Anni lunghi di studi e di ricerche che regalano, come spesso accade con i la-

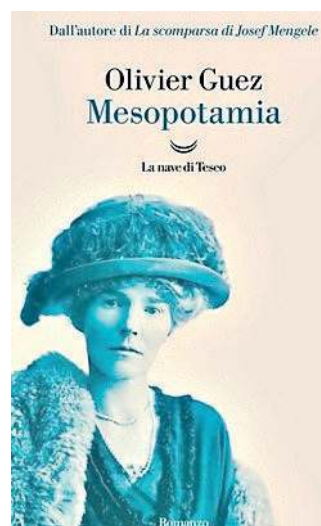
Lo scrittore francese Oliver Guez autore del libro *Mesopotamia*

vori ispirati e meditati, un romanzo ricchissimo, dove la geopolitica non è meno avvincente degli intrighi amorosi, e l'astuta e spregiudicata diplomazia imperialistica si mescola ai riti dell'alta società e ai dragliamenti dei suoi figli ribelli.

La vita di Gertrude Bell è di per sé romanzesca. Emancipata, con una laurea a Oxford e uno dei più grandi patrimoni di Inghilterra, Gertrude è senza marito perché trova tutti gli uomini noiosi, e loro la trovano saccente, una donna che parla al tavolo della politica non può essere una buona moglie. Eppure lei vorrebbe spo-

sarsi perché è anche una conservatrice, si schiererà contro le suffragette sul volto alle donne perché non crede che il suo genere abbia la giusta maturità per partecipare alle elezioni. È un'imperialista convinta. Lo è da sempre, da quando a 23 anni raggiunge in Persia lo zio, inviato di Sua Maestà presso lo scià. Sarà quello stesso zio tempo dopo a segnalargli ai servizi segreti perché la prendano a libro paga: Bell parla inglese, francese, tedesco e fluentemente il persiano, è curiosa, ha il dono di far parlare persone d'ogni tipo.

Sono gli anni della Prima guerra mondiale e al Grande



La copertina del libro

Gioco che per tutto l'Ottocento aveva impegnato Regno Unito e Russia nell'Asia centrale e Medio Oriente si sostituisce un nuovo gioco: ora che San Pietroburgo è alle prese con la rivoluzione, sono gli imperi europei a contendersi i confini.

Tedeschi, francesi e inglesi si combattono, cercando di mobilitare le tribù arabe o una jihad estesa per avere il controllo del Medio Oriente. Ma è più che mai necessario, per conquistare la Mesopotamia, conoscere i clan e le tribù, avere una mappa del deserto e delle oasi, padroneggiare i dialetti, i costumi, la genealogia delle famiglie, ecco perché Bell è una presenza fondamentale.

Anche se la fama sarà tutta per il suo amico T.E. Lawrence, Lawrence d'Arabia. I due si conoscono, hanno molto in comune: sono entrambi archeologi, amano i valori della nobiltà e la libertà, sono conservatori e spie. Lawrence diventerà l'anima della rivolta araba dei nomadi. Bell, in una lettera al padre nel novembre 1917, scriverà: «Un amico dice che appartengo già alla Mesopotamia. Ne sono convinta. Amo questo paese, nessuno lo conosce quanto me, e la mia mano sta plasmando il suo futuro».

Guez fa muovere abilmente il romanzo da un piano all'altro tenendo il lettore attaccato alla storia.

Con passo alternato ci trascina nelle stanze private di Gertrude, nei giorni in cui questa donna colta, avvezzata a intratte-

nere rapporti con scia e diplomatici influenti, prima si innamora con il candore di una collegiale di uno scaltro mascalzone, gran cercatore di patrimoni, dissipatore al gioco d'azzardo, ex fumatore d'oppio, e poi di un ufficiale britannico che non lascerà mai la moglie, ma che avrà con lei una relazione intensa come sanno esserlo solo le storie tormentate e infelici. Guez ci porta nelle cuccette dell'Orient Express o nelle cabine delle navi dove Bell, sempre sola, sogna il matrimonio ma sa che solo viaggiando e esplorando territori lontani riesce a sentirsi viva.

Ogni volta che le vicende personali sembrano chiudere il cuore di Gertrude, un altro orizzonte si spalanca e Guez ci porta in altre stanze, nei palazzi della diplomazia. Alla conferenza di pace di Parigi dove si incontrano i leader vincitori per negoziare la spartizione del mondo: si detestano tutti, ma sanno fare affari con la tenacia e la malizia della vecchia politica. Bell osserva tutto dalle retrovie: il Medio Oriente non è al centro delle trattative ma già dischiude le sue promesse petrolifere. Per questo l'Inghilterra si affretta a sostenere strategicamente la posizione sionista: ufficialmente si fa paladina del diritto degli ebrei di fare ritorno alla terra dei loro avi, in realtà punta al protettorato di quegli insediamenti, controllando così un luogo chiave nel proprio disegno petrolifero. Bell è contraria: «La Palestina non è un paese adatto agli scopi degli ebrei. È povera, priva delle risorse necessarie allo sviluppo, è abitata da una solida maggioranza musulmana. È un progetto forzato».

Non sarà la sola volta che Bell vedrà con perspicacia alla questione mediorientale. Così questo libro, che trascina con il fascino delle grandi narrazioni d'Oriente, diventa anche una lettura che ci permette di capire qualcosa di più degli antefatti di molti avvenimenti che infiammano oggi quella terra chiamata Mesopotamia. —

L'INTERVISTA

Se l'assenza di parole aiuta a pensare Farinetti e la «regola del silenzio»

GABRIELE GIUGA

Esiste una regola che valga più delle altre, che basti da sola a indicare la rotta come una sorta di stella polare dell'anima? La risposta è che sì, esiste, e questa regola l'ha trovata Oscar Farinetti, l'imprenditore noto in tutto il mondo per aver fondato Eataly, saggista di successo e autore di "La regola del silenzio", romanzo appena uscito per Bompiani. Farinetti è ospite questa sera (giovedì 18 settembre) alle 21 nell'ex cinema Capitol presentato da Elisabetta Pozzetto.

Posso dirle subito la mia impressione? Questo suo romanzo, che arriva dopo i suoi numerosi saggi, insom-

ma sembra che sia l'opera che voleva scrivere da tempo, come se tutto quello che ha scritto prima fosse una sorta di preparazione e che è questo quello che ha sempre voluto scrivere.

«Ma sa che ha colpito nel segno? Bravo! In effetti è così, ho lavorato a questo libro per cinque anni, ma prima ancora ci pensavo continuamente almeno da altri cinque. Pensi un po', per uno come me che scrive saggi al ritmo di uno all'anno, che carico emotivo e che sforzo ha significato».

Quindi, cosa ci vuole dire?

«Guardi mi interessava scrivere la storia di un uomo che legge libri e che se non parla è meglio. Poi certo, c'è una sto-



Oscar Farinetti, l'imprenditore noto nel mondo per aver fondato Eataly

ria e un po' di mistero. Ed è la storia di Ugo Giramondi, un bambino che assiste impotente alla morte improvvisa del nonno Giandomenico. Da quel giorno rimane muto per mesi. Questo scarto tra interiorità e linguaggio lo rende "un beota" agli occhi degli altri, ma anche un osservatore acuto, capace di ascoltare e riflettere».

Non saprei come dirglielo, ma con le dovute differenze, sembra che ci sia più di qualche spunto autobiografico.

«Appartiene molto al mio desiderio personale, vorrei parlare di meno e vivere di più in silenzio. È difficile ma mi ci sto avvicinando. Vengo da una famiglia in cui mio padre, comandante partigiano, parlava pochissimo, per contro mia madre era come una mitraglia. Io ho sempre avuto molto di quest'indole di mia madre, ma con la maturità sto scoprendo la meraviglia del silenzio e in questo mi sto avvicinando molto a mio padre. E poi vede, nel silenzio si ragiona divinamente, si progetta, si immagi-

na, si seguono le intuizioni. Ecco il silenzio aiuta a pensare e Ugo nel silenzio parte da un trauma e riesce a valorizzarlo».

Un racconto con molti riferimenti letterari, Kafka, Kundera, Fenoglio.

«È molto di più di una citazione o di un riferimento, il lettore più attento vedrà che nei capitoli in cui mi riferisco ai grandi autori che lei cita, ricostruisco la loro grammatica, come se respirassi la loro scrittura. È un viziaccio che ho, da sempre!».

Il racconto parte dal carcere e termina nel carcere, i temi sono vari e complessi, ma lei tocca anche quello della giustizia, incompiuta nel caso di Ugo.

«Sì è un tema laterale, perché il libro in sintesi parla dell'amore e delle sue varie forme. Ma sì, la giustizia nel caso di Ugo è difettosa, accade spesso. Da Tortora in poi ne ho visti di pubblici ministeri che si accaniscono solo su una verità. Anche per questo il silenzio sarebbe davvero la regola su tutte!».



**L'UNICA RADIO CHE
SUONA TUTTA
LA MUSICA CHE VUOI**

birikina.it



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA TUA PUBBLICITÀ



klasse uno
NETWORK

Nel libro "Interrogare la sfinge" un circolo di radicali nella Parigi alla fine degli anni Trenta affronta i grandi temi del tempo

Il Collegio di Sociologia fra fede e mito Renzo Guolo sulle orme di Bataille

L'ESTRATTO

Dall'introduzione di *Interrogare la sfinge. Storia del Collegio di Sociologia, Mimesis, 2025.*

RENZO GUOLO

Parigi, 20 novembre 1937. Nel retrobottega della libreria Galleries du Livre, al 15 di Rue Gay-Lussac, il Collegio di Sociologia inizia la sua attività. Esperienza breve, bruciante, assai discussa, quella del Collegio diretto da Georges Bataille, Roger Caillois, Michel Leiris.

Cosa accomuna i fondatori, che mostreranno presto concezioni e toni non sempre assonanti? Figli del loro inquieto tempo, Bataille, Caillois e Leiris, sono uniti dall'interesse per la sociologia, da quello per la psicologia e l'etnologia. Oltre che da gusti letterari e comuni orientamenti politici. Alla fine dei "folli" anni Venti, Bataille e Leiris, hanno condiviso l'esperienza di avanguardia di "Documents", rivista assai critica nei confronti del surrealismo e decisa a valorizzare

ogni forma culturale esclusa dal pensiero e dagli stili di vita dominanti. Nonostante la loro lunga e intensa amicizia, però, nella seconda metà degli anni Trenta Leiris declina prima la richiesta di Bataille di seguirlo nell'avventura politica di "Contre-Attaque", poi quella di far parte della società segreta di Acéphale: rifiuto così "ostinato" da addolorare profondamente il secondo.

Il Collegio avrà come oggetto delle sue ricerche il sacro, il potere, i miti. Se per Caillois decisivo è studiare i fondamenti della legittimazione del potere, Bataille pone al centro della sua riflessione, con indubbia e originale capacità analitica, il sacro e i miti.

Temi ricorrenti. Già nel 1933, nell'anticipatorio e visionario saggio *Struttura psicologica del fascismo*, Bataille aveva affermato che il successo di quella forza e di quell'ideologia a scapito delle organizzazioni del movimento operaio, condizionate dalla loro stessa natura di classe e da una visione essenzialmente "produttivista" della società, derivava dall'aver risposto, più che alle esigenze della borghesia



Parigi, culla del Collegio di Sociologia di Bataille e la tour Eiffel, simbolo della città

– come allora si teorizzava convintamente a sinistra –, dal presentarsi come antemurale alle derive individualistiche, provocate dal mercato e dalla democrazia, che minavano le basi sociali. Oltre che dall'aver riforgiato un senso di comunità ormai smarrito, impiegando repertori simbolici capaci di generare e alimentare

quella che Bataille chiamava la "politica affettiva". La stessa che aveva consentito prima a Mussolini, poi a Hitler, di mobilitare le masse oltre la difesa dei loro interessi materiali, interpretandone elementi pulsionali e istintuali fin lì rimossi o repressi e riunificare trasversalmente società lacerate come quelle italiana e tedesca

anche attraverso una intensa produzione di simboli collettivi.

Interpretazione, quella di Bataille, che mette l'accento più su una dimensione psicologica, o meglio psicoanalitica, che politica o economica. E che sottolinea la duplice natura, non solo "militare" ma "religiosa", di un movimento che

pare offrire una sorta di fede capace di rispondere alla crisi di senso innescata dai meccanismi delle società liberali e dalla secolarizzazione. Dimensione religiosa visibile anche nei rituali collettivi messi in scena dal capo carismatico e dall'adorazione delle folle nei suoi confronti. Tesi che, allora, appariranno "scandalose", così come la convinzione che, per battere il fascismo, sia necessario appropriarsi di talune sue forme di mobilitazione e dare forma a miti viventi che abbiano le medesime capacità di evocazione.

Posizioni, quelle di Bataille sul fascismo, così come l'anteporre gli studi di Durkheim a Marx, che confineranno a lungo, impropriamente, il Collegio nella zona del "non conformismo" culturale e politico, quasi fosse assimilabile al discorso, fondato sull'identificazione con l'avversario, degli intellettuali francesi "fascistegianti" che si riconoscevano nella posizione "né destra, né sinistra", come Maulnier, Drieu la Rochelle, o il giovane Blanchot, fautori del primato del mito e ostili al marxismo. Posizioni e temi che costituivano invalicabili "linee rosse" tra opposti schieramenti culturali e politici. In realtà, nonostante i rilievi culturali di intellettuali e studiosi come i "francofortesi" Benjamin, Adorno e Horkheimer, non vi sono dubbi sull'antifascismo dei membri del Collegio – come mostreranno anche le loro scelte durante la seconda guerra mondiale –, né sugli intenti delle loro ricerche. —

LATINO 2.0

Parole, aforismi, locuzioni, modi di dire latini per tutti sempre a portata di tasca

L'eredità che ci ha lasciato il latino è enorme. Incommensurabile, anzi. In tutte le lingue e non solo in quelle cosiddette neolatine che ne derivano direttamente, ma anche in molti campi diversi dello scibile umano, dal diritto alle scienze naturali. Ecco qui un piccolo abbecedario con tutti i termini, i modi di dire, le perifrasi, le locuzioni e i proverbi che avreste voluto avere a portata di mano per non prendere 2 durante le versioni di latino e per fare i fighi durante le conversazioni con chi ancora pensa che "media" e "sponsor" siano termini inglesi.

€ 6,90
oltre al prezzo
del quotidiano



in collaborazione con
editoriale **Programma**

AGENDA

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Vie crucis nel tempo
Apre la mostra Passioni

Aprirà sabato a San Vito a Tagliamento, nella chiesa di San Lorenzo, la mostra “Passioni. Vie crucis nel tempo”, che raccoglie e riunisce il “segno” di grandi maestri dell’arte – dal Rinascimento tedesco al Rococò del Settecento, al Novecento – intorno al tema della Via Crucis e alla figura di Cristo: è, questo, il denominatore comune dei percorsi espositivi inclusi nella 34ª edizione del Festival internazionale di musica sacra dedicato alla “fede”.



Una delle opere esposte

Promossa dal Centro iniziative culturali Pordenone con Presenza e Cultura e il Comune di San Vito al Tagliamento, vedrà esposte opere d’autore che portano firme prestigiose, a cominciare da Albrecht Dürer, ma anche la Via Crucis del 1780, tratta da Giambattista Tiepolo, disegnata da suo figlio Giandomenico e incisa da Giacomo Leonardis. E, in ulteriori sezioni, una Via Crucis proveniente dal Museo diocesano d’arte sacra di Pordenone e le opere di pittura e scultura realizzate dal poliedrico artista pordenonese Mario Moretti. Curata dal critico d’arte Giancarlo Pauletto, in occasione della vernice, sabato, alle 18.30, sarà impreziosita dal concerto della violista montenegrina Milena Petkovic. —

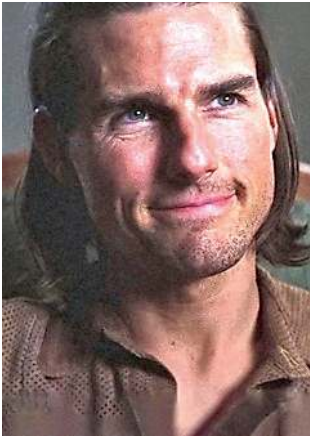
C.S.

AL VISIONARIO

Paul Thomas Anderson
e l’esplosivo Magnolia

Se un anno fa il Visionario ha deciso di esplorare L’altra America di Sean Baker, felicissimo papà di Anora, ora L’altra America da esplorare sarà quella di un peso massimo: Paul Thomas Anderson, Pta per gli amici, genio libero, temerario e imprevedibile della San Fernando Valley. E a tagliare il nastro è l’indimenticabile film fiume Magnolia.

Negli anni ’90 pensavamo tutti che l’ultima parola sui film corali, l’avesse pronunciata ad alta voce Robert Alt-



Tom Cruise

man con America oggi. E invece? E invece no. Perché nessuno di noi aveva pronosticato l’irruzione di Paul Thomas Anderson e del suo incredibile Magnolia! Esplosivo, eccessivo, disturbante.

Due uomini anziani si preparano a lasciare questo mondo. Il primo in diretta, perché la tv è la sua casa e il pubblico la sua famiglia, il secondo in un enorme salotto, vigilato da una moglie giovane (Julianne Moore) con i nervi a pezzi e in vana attesa di un figlio (Tom Cruise) che l’ha rinnegato e si è riciclato come guru del machismo. Ma non è tutto. In giro per Los Angeles c’è anche un poliziotto alle prese con una ragazza cocainomane, un ex bambino prodigio dei quiz rovinato nell’animo e un altro ragazzino che sta per fare la stessa fine. —

A ZUGLIANO

Il Centro Balducci
e i mondi possibili
Le anteprime
del convegno

S’inaugura la Mostra “Gabbie e facce”
Fra gli ospiti Umberto Ambrosoli e Adriano Sofri

Dal 18 al 30 settembre, con il primo concorso dedicato a Pierluigi Di Piazza in programma il primo ottobre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e l’appendice al convegno il 22 novembre. Sta per cominciare il 33° Convegno del Centro “Balducci”: il titolo scelto per questa edizione è “Mai Soli. Un altro mo(n)do possibile”. L’evento prenderà il via con due anteprime oggi e domani (18 e 19 settembre) e si concluderà con l’appendice a ridosso del compleanno di Pierluigi di Piazza, sabato 22 novembre.

Tra gli ospiti Umberto Ambrosoli, Adriano Sofri, Elena

Granata, Giovanni Maria Flick, Gherardo Colombo, Martina Giacomel e molti altri. Il convegno vede il contributo della Regione Fvg, il patrocinio gratuito del Comune di Udine e di Pozzuolo del Friuli, e la collaborazione di Forum del Terzo Settore Fvg, Icaro Associazione Volontariato Giustizia Odv, Libera – Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie Fvg, Movi Fvg e Associazione culturale Vicino/lontano, unitamente all’Ufficio Migrantes dell’Arcidiocesi di Udine e ad altre realtà associative locali. «Abbiamo lavorato con entusiasmo per offrire anche quest’anno un evento particolarmente ricco di date con un’an-



Il centro Balducci che si prepara a ospitare il 33° convegno

teprima dal 18 settembre con l’inaugurazione della Mostra “Gabbie e facce”, e il 19 al Visionario con la visione del documentario-inchiesta “Tanto Chiama” e poi con l’inaugurazione di martedì 23 con la presenza di relatori e moderatori dall’Italia e dall’estero”, spiega don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci. Dopo le due serate di anteprima, l’inaugurazione dell’edizione numero 22 del convegno è prevista per martedì 23

settembre. Dopo i saluti istituzionali e l’introduzione di Iannaccone, saranno ospiti del Centro “Balducci” Umberto Ambrosoli, figlio di Giorgio, assassinato nel 1979, Adriano Sofri, condannato a 22 anni di carcere quale mandante dell’omicidio Calabresi, Linda Pocher, teologa e docente alla Pontificia Facoltà delle Scienze dell’educazione “Auxilium” di Roma. A moderare l’incontro il giornalista Gianpaolo Carbonetto».

Il programma prevede 17 appuntamenti, tra anteprime, il primo concorso dedicato a Pierluigi Di Piazza e l’appendice del convegno. C’è anche spazio per la proposta di partecipazione alla Marcia PerugiaAssisi per la pace e la fraternità, che quest’anno avrà come titolo “Imagine all the people”. Gli argomenti trattati nell’arco del convegno, con tanti ospiti presenti, girano intorno al tema del convegno, “Mai soli”. Si parlerà di politiche e urbanistiche di accoglienza, guerre, migrazioni, carcere, volontariato e molto altro.

Sarà data lettura dei nomi dei giornalisti uccisi a Gaza, iniziativa promossa dall’Associazione Articolo 21 al Centro “Balducci” e da realtà associative nell’ambito della mattinata del Convegno dedicata a migrazioni, guerre e violenze (28 settembre, ore 12.30). Momento significativo la premiazione del primo Concorso letterario-artistico-musicale rivolto ai giovani e dedicato a Pierluigi Di Piazza (1° ottobre 2025, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine), con 1.200 studenti della regione. Nel sabato vicino a quello che era il compleanno di Pierluigi Di Piazza, il duplice incontro, al mattino per i giovani degli istituti superiori e, nel pomeriggio, per giovani e adulti, con la testimonianza di Luigi Ciotti, che proprio in quel giorno, il 22 novembre, compie 80 anni. —

A UDINE

Parole ribelli
in libreria
Riflessione
sull’editoria

Continua il ciclo di presentazioni “Parole ribelli”, nato dalla collaborazione tra l’associazione culturale Bloom, la libreria Gaspari e la casa editrice Timeo. Oggi, giovedì, alle 18, alla libreria Gaspari in via Vittorio Veneto a Udine verrà presentato il libro Post-digital print – La mutazione dell’editoria dal 1894 di Alessandro Ludovico. Interverranno Corrado Melluso, editore della casa editrice Timeo di Roma, e Valerio Ciani, di Luiss University Press, Timeo, Not, e altri. Il volume indaga il passato, presente e futuro dell’editoria, un “libro illuminante per ripensare il rapporto tra stampa e digitale”, come ha scritto Diletta Colombo per Doppiozero. Il percorso dell’oggetto libro negli ultimi due secoli è trattato alla luce delle più recenti evoluzioni tecnologiche, dando una prospettiva inedita su cosa significherà leggere negli anni a venire. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Duse	14.50-17.10-19.15
La valle dei sorrisi	17.05-21.40
La tomba delle lucciole (riedizione)	19.30
Magnolia V.O.	19.45
Material Love	14.35
Downton Abbey...	14.45-16.50
La riunione di condominio	15.15
Downton Abbey... V.O.	21.30
Sottolenuvole	14.30-19.15-21.30
Alpha VM14	21.20
Tutto quello che resta di te	16.45
Jane Austen ha stravolto la mia vita	17.15-19.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	0431/370273
Piazza Indipendenza, 34	
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
In marcia coi lupi	20.45

PONTEBBA

ITALIA	0428/91065
Via Giovanni Grillo, 2	
Chiusura estiva	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II ...	16.10-17.30-18.25-19.45-21.00-21.10
I Puffi - Il film	16.00-19.00
Duse	17.50-18.05-21.55
La valle dei sorrisi	16.20-22.20
The Conjuring - Il rito finale VM14	19.15-21.25-22.00
La tomba delle lucciole (riedizione)	17.00-19.30
Downton Abbey...	16.35-18.35-21.40
The Life of Chuck	16.10-18.00-19.30-20.50
I Roses	22.15
Troppo cattivi 2	16.00
Material Love	18.50-21.30
David Gilmour Live al Circo Massimo.	
Roma V.O.	20.40
Boonie Bears: Time Twist	16.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Chiusura estiva	

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI	0433/41659
Via XXV Aprile	
Chiusura estiva	

DAVID

Piazza Centa, 1	0433/44553
-----------------	------------

Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA	199198991
Via Antonio Bardelli, 4	
Boonie Bears: Time Twist	15.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II ...	20.30
V.O.	20.30
Downton Abbey...	15.00-17.45-21.00
Duse	16.00-18.30-21.00
I Puffi - Il film	15.00-16.00
Honey don't! VM14	18.30-21.00
La valle dei sorrisi	16.00-18.30-21.00
Material Love	18.00-20.45

The Conjuring - Il rito finale VM14	15.00-18.00-20.45
The Life of Chuck	15.00-18.00-20.30
Troppo cattivi 2	15.00-17.30-20.30
David Gilmour Live al Circo Massimo.	
Roma	17.30-20.30
Brenta Connection	15.30
Una tomba per le lucciole	18.00-20.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II ...	15.00-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
Una tomba per le lucciole	17.30
Duse	17.40-20.30
Downton Abbey...	20.20
La valle dei sorrisi	20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	
Duse	17.00-19.00
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15
The Life of Chuck	17.00-20.45
Elisa	19.15

Una tomba per le lucciole	17.15-21.10
Downton Abbey...	17.30-21.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II ...	17.30
Material Love	19.00
La valle dei sorrisi	21.10

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II ...	16.10-16.20-19.50

Duse	16.30-20.00
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.15
Grand Prix	16.00
David Gilmour Live al Circo Massimo.	
Roma	19.30
I Puffi - Il film	17.20
The Life of Chuck	20.30
The Conjuring - Il rito finale VM14	
The Life of Chuck V.O.	17.00-20.10
Duse	19.40

PORDENONE

CINEMA ZERO	0434/520404-520527
P.zza Maestri del Lavoro, 3	
Duse	16.30-18.45-21.00

Downton Abbey...	16.45-19.00-21.15
La riunione di condominio	17.00
Elisa	19.15
La valle dei sorrisi	21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II ...	17.40-18.00-21.20

Troppo cattivi 2	16.30
Grand Prix	17.30
The Conjuring - Il rito finale VM14	17.10-17.40-20.00-20.30-21.30

The Conjuring - Il rito finale VM14 V.O.	19.50
La valle dei sorrisi	16.20-22.10
Material Love	19.10
The Life of Chuck	16.10-21.50
Duse	17.00-20.10
David Gilmour Live al Circo Massimo.	
Roma V.O.	19.00
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.10-20.20

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

C'è da stare Allegri

«Il Milan di Max da podio, l'Udinese è la più fisica e preparata d'Italia»
Galeone parla delle partita di sabato sera ai Rizzi: «Mi aspetto un pari»



L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il Milan di Max è da podio e l'Udinese è la squadra più fisica e preparata d'Italia, difficilissima da battere per tutti». Sì, c'è proprio da stare allegri ascoltando Giovanni Galeone, e non solo perché il «Gale» è l'indiscusso mentore dell'allenatore del Milan che, a causa di una squalifica, dovrà restarsene lontano dalla panchina dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium sabato sera, nell'attesissima sfida delle 20.45. C'è da stare allegri per tutti, infatti, visto che l'ex tecnico ha già promosso rossoneri e bianconeri, accomunandoli tra i più competitivi nelle rispettive fasce di campionato.

Galeone, il «suo» Max l'ha combinata grossa facendosi espellere col Bologna e a Udine non ci sarà. Quanto può pesare la sua assenza?

«Molto direi, perché la presenza di Allegri è sempre molto impattante. Assieme a Gasperini è il più bravo nella lettura della partita, quindi sa perfettamente come e dove intervenire per far soffrire l'avversario. Certo, adesso ci sono i telefonini e i collaboratori che passano subito un ordine al secondo in panchina, ma non è la stessa cosa anche per la comunicazione diretta in campo con la squadra, quindi credo che sarà un'assenza importante anche se non determinante».

Che si somma a quella di Leao e al 99 per cento anche di Maignan...

«Vero, anche perché con Leao sarà un altro Milan in attacco, specie se il portoghese sarà portato al centro del fronte d'attacco come Max ha provato in Australia. Con Leao centrale sarà un Milan meno prevedibile e ricco di soluzioni, perché anche Modric può giocare un po' più avanti assieme a Loftus-Cheek».

Ha citato due dei sicuri protagonisti di sabato, in una sfida che si annuncia.

«Equilibrata, infatti mi aspetto un pareggio. Penso

LA CARRIERA

L'ultima panchina con la Zebretta nel gennaio 2007

Giovanni Galeone, classe 1941, è stato l'allenatore che ha portato l'Udinese in Serie A nella stagione 1994-'95, subentrando a novembre a Adriano Fedele. I Pozzo richiamarono il tecnico napoletano a otto giornate dalla fine nel 2006, per una missione salvezza centrata che gli valse la riconferma per la stagione successiva, fino all'esonero arrivato a gennaio 2007. Questa è stata la sua ultima esperienza su una panchina. All'Udinese aveva in precedenza giocato 153 partite dal 1966 al '74, mentre sono state 132 le partite giocate in mediana da Max Allegri sotto la gestione del «Gale» in quel di Pescara e Perugia negli Anni 90. È da lì che è nato il lungo sodalizio con l'attuale tecnico del Milan che nella stagione 2006-'07 per qualche mese fu collaboratore di Galeone all'Udinese.

S.M.



Capitan Karlstrom e compagni al lavoro in vista del Milan FOTO PETRUSSI

che il Milan cercherà di fare la partita contro una squadra tosta e ben diversa dal Bologna, e credo che il risultato dipenderà dalle palle inattive, là dove l'Udinese è fortissima in area avversaria. Ecco, diciamo che fino a quando l'Udinese si farà sentire in attacco, allora avrà buone possibilità».

Sembra che la Zebretta l'abbia già convinta. Merito dei 7 punti colti in avvio con le vittorie esterne su Inter e Pisa?

«No, perché l'Udinese è la squadra più fisica e preparata

Squalifica

«Peserà l'assenza in panchina di Allegri è il più bravo nella lettura della partita»

d'Italia. È messa bene in campo ed è pericolosissima. Inoltre non è facile affrontarla perché di testa le prendono tutte e superarli con i lanci lunghi non è facile. Le due vittorie esterne non sono state casuali



Giudizio

«Runjaic mi piace: è un tattico che sa cambiare gioco e non s'impunta»



e mi hanno confermato che questa non è banda mezza indovinata, ma al contrario una buona squadra».

L'ha convinta anche Runjaic?

«Sì, anche se devo dire che

l'anno scorso non mi era piaciuto nella parte finale, perché non si molla così. Ma è un tattico che sa cambiare e non s'impunta. Sappiamo che a Udine un diktat è sempre stata la difesa «a 3», ma se a Runjaic non va bene lui cambia e passa ai quattro dietro. La squadra ha carattere, temperamento e idee chiare, anche se non ha grandi giocatori tecnici che possano cambiare la partita».

In attesa di Zaniolo.

«Speriamo, perché questo ragazzo le ha provate tutte. Se non ce la fa stavolta per me ha chiuso».

È il nuovo Milan di Allegri, invece, che squadra può diventare?

«Premesso che Allegri l'avrei visto bene lo scorso anno già al posto di Fonseca, dico che con l'arrivo di Rabiot è la mediana più forte assieme a quella del Napoli. Fofana, Loftus-Cheek e Modric danno garanzie, mentre qualche perplessità ce l'ho sulla difesa, anche se nella ripresa col Bologna è stata compatta e non ha ripetuto gli errori fatti con la Cremonese. Diciamo che dalla cintola in su mi piace molto».

Galeone, una parola su Luka Modric la vuole spendere?

«Certo e con me sfondate una porta aperta, perché Modric è perfetto per questo Milan. Gianni Mura una volta mi disse che a me piacciono tutti quelli che finiscono per «ic», ma vede, ai miei tempi li ho visti arrivare dalla Jugoslavia, negli Anni 50 e giocando scalzi ci davano la paga».

Lei è stato molto legato anche all'Udinese professionalmente. Qual è il suo giudizio sul mercato dei Pozzo?

«È indubbio che negli ultimi anni la scelta sia ricaduta sulla struttura fisica e non tecnica dei singoli, con una perdita graduale di qualità. Non le parlo dei miei tempi dove il giocatore più lontano abitava a 27 chilometri da Udine, ma se andiamo a vedere la qualità è scemata nel tempo, anche se riconosco alla società la serietà dimostrata perché dalla mia ultima promozione in A non è più retrocessa».

LA DESIGNAZIONE

Rocchi ha puntato su Doveri per tranquillizzare il Diavolo

UDINE

Ci saranno alle spalle 26 partite di Serie A arbitrate con l'Udinese in campo, sabato sera alle 20.45, quando Daniele Doveri, 47enne direttore di gara della sezione Roma 1, si accingerà al fischio d'inizio al Friuli. Il designatore Rocchi ha voluto andare sul sicuro dopo le polemiche alimentate dal Milan sull'arbitraggio di Marcanaro con il Bologna. La prima volta di Doveri con l'Udinese risale

addirittura alla stagione 2010-'11 quando la Zebretta pareggiò in casa (1-1) con il Bologna, l'ultima invece allo scorso 16 febbraio per una netta vittoria dei bianconeri (3-0) con l'Empoli. Complessivamente i precedenti sono in equilibrio: 8 vittorie, 9 pareggi e altrettante sconfitte. Doveri sarà assistito da Cecconi e Scatragli con Di Marco quarto uomo. Al Var Meraviglia col vice Maresca. —

P.O.

Gli arbitri

4ª GIORNATA

Domani	
20.45 Lecce-Cagliari	Zufferli
Sabato	
15.00 Bologna-Genoa	Collu
18.00 Verona-Juventus	Rapuno
20.45 Udinese-Milan	Doveri
Domenica	
12.30 Lazio-Roma	Sozza
15.00 Torino-Atalanta	Colombo
15.00 Cremonese-Parma	La Penna
18.00 Fiorentina-Como	Bonacina
20.45 Inter-Sassuolo	Marinelli
Lunedì	
20.45 Napoli-Pisa	Crezzini

La classifica

Napoli e Juventus 9 punti; Udinese e Cremonese 7; Milan e Roma 6; Atalanta 5; Cagliari, Como e Torino 4; Inter, Lazio, Como, Bologna e Sassuolo 3; Fiorentina, Verona e Genoa 2; Pisa, Parma e Lecce 1.



PALLONE IN PILLOLE

Lo stadio Meazza a Inter e Milan per 197 milioni

La Giunta del Comune di Milano ha approvato la delibera sulla vendita libera a 197 milioni di euro dello stadio Meazza e delle aree circostanti di San Siro a In-

ter e Milan. Il documento dovrà essere discusso dalle Commissioni comunali a partire da domani e dovrebbe arrivare in Consiglio comunale il 25 settembre.



La Supercoppa italiana torna in Arabia Saudita

La 38ª edizione della Supercoppa italiana si svolgerà a Riyadh in Arabia Saudita e, come lo scorso anno, si disputerà con la formula a quattro squadre che prevede

due semifinali, il 18 e 19 dicembre 2025, e la finale del 22. I club che si contenderanno il trofeo saranno Napoli, Bologna, Inter e Milan che vinse la scorsa edizione.



Serie A



Fiducia da podio

Circa 400 tifosi all'allenamento a porte aperte al Bruseschi «Il terzo posto ce lo meritiamo tutto». E la squadra spinge

UDINE

Sono le 19.02 quando Kosta Runjaic fischia tre volte e chiude l'allenamento "a porte aperte", condotto sotto gli occhi di 400 cuori bianconeri accorsi al Bruseschi e fin lì rimasti in religioso silenzio a seguire la seduta. Poi, all'improvviso, scatta l'applauso sentito e convinto, Arthur Atta raggiunge a bor-

L'intensità è la parola d'ordine: i bianconeri ne fanno vedere tanta nella seduta

do campo un ragazzo che gli ha chiesto l'autografo e così fanno tanti altri dei suoi compagni richiamati a gran voce alle transenne dai tifosi, da chi cerca anche una foto o semplicemente uno scambio di battute, un contatto più diretto con i terzi in classifica.

FIDUCIA

Sì, perché l'Udinese che sabato sfiderà il Milan si è lanciata con due vittorie esterne a cavallo della sosta e l'entusiasmo è salito alto come il posto in classifica. «Il terzo posto ce lo meritiamo tutto perché abbiamo giocato bene tutte le parti-

te - racconta Alberto Vocchini - e sono anche molto fiducioso sulle prossime partite». Il Milan è in arrivo e anche Marta di Tavagnacco crede nelle possibilità dell'Udinese. «Si vede che la squadra sta bene e ci sono i presupposti per fare un bello scherzetto ai rossoneri che non avranno Leao».

ATTEGGIAMENTO

Anche i bianconeri devono essere della stessa idea perché a giudicare dall'intensità che ci mettono si stanno proprio preparando a una grande prestazione. Non c'è esercitazione, infatti, che non sia condotta "a manetta". Tutti corrono e scattano come se dovessero arrivare a giocare l'ultima palla all'ultimo minuto e questo atteggiamento è apprezzato anche dallo staff di mister Kosta, col vice Przemyslaw Malecki puntuale nel premiare con un «good», proferito ad alta voce, ogni esercizio. A un certo punto vola alto un «Vai Zaniolo» che viene raccolto dall'ex giallorosso, con un pallone toccato di prima. Bella giocata, ma la gamba è lontana da quella dei compagni. Potrebbe essere il segnale di un'altra panchina in attesa dell'esordio martedì in Coppa Italia col Palermo? Deciderà Kosta, a cui due bambini dedicano un coretto. Run-

QUI MILAN

Terracciano e De Winter al posto di Maignan e Pavlovic che non molla



Pavlovic spera nella panchina

Il Milan ha proseguito la preparazione ieri a Milanello dove dovrebbero presentarsi senza Maignan in porta e Pavlovic in difesa. Il difensore ha svolto la parte atletica della seduta in gruppo e poi ha proseguito il lavoro personalizzato: può sperare nella panchina, mentre per il portiere non si vogliono correre rischi, l'obiettivo è il recupero per la gara contro il Napoli. In porta giocherà Terracciano (mentre il baby Tordini potrebbe essere tra i pali in Coppa Italia), mentre in difesa sarà De Winter a prendersi la maglia da titolare.



Davis con alle spalle 400 tifosi durante l'allenamento: alla fine selfie per Miller e autografi per Atta FOTO PETRUSSI

jaic sorride e ringrazia.

SCELTE

Il tecnico sa bene che gli spetteranno per tracciare i contorni dell'undici titolare: la prossima seduta sarà particolarmente indicativa a riguardo. Sulla carta si profilano due ballottaggi, perché in difesa Saba Goglichidze è "cattivo" al punto giusto e Matteo Palma sventa e s'impone anche in modo appa-

riscente con una prorompente fisicità. Come dire che Nicolò Bertola potrebbe non essere sicuro del posto. Sulla fascia destra poi toccherà ancora a Kingsley Ehizibue o a Alessandro Zanoli? Oggi le prime risposte.

INDISPONIBILI

Intanto sarà difficile vedere Sandi Lovric e Vakoun Bayo. Lo sloveno ieri era assente per una leggera influenza, mentre

l'ivoriano ha lavorato a parte per i postumi della botta rimediata alla coscia destra in nazionale. Sono i probabili assenti di sabato, assieme a Daniele Padelli che ha ripreso ad allenarsi dopo avere smaltito il trauma al ginocchio destro rimediato a fine agosto. Il rientro comunque è vicino, forse in Coppa Italia. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella fase a gironi della Coppa Uefa il suo Tottenham finì ko con l'Udinese. Era la squadra di Pasquale Marino che aveva eliminato il Borussia di Klopp

La prima volta di Modric al Friuli Nel 2008 si inchinò a Totò e Pepe

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

A contare gli stadi in cui si è esibito, si dovrebbe forse investire una giornata intera. Del resto ha alle spalle più di vent'anni di professioni-



Modric esulta in maglia Milan

sma e, con le squadre in cui ha militato, ha giocato competizioni nazionali e internazionali. Il Bernabeu di Madrid per lui era a casa, in un impianto come il Luzniki di Mosca ci ha giocato la finale mondiale con la Croazia. Fa pensare, consapevoli del suo percorso, che un campione assoluto come Luka Modric sia

già passato al Friuli. E che ai Rizzzi vi torni nel weekend, per affrontare col suo Milan l'Udinese.

Il genio di Zara sfidò i bianconeri già nel lontano autunno del 2008: il 23 ottobre di diciassette anni fa si presentò a Udine col Tottenham, al quale si era trasferito da pochi mesi dopo aver lasciato la Dinamo Zagabria. Se si eccettua la parentesi di una stagione (2003-'04) al Zrinjski Mostar, in Bosnia, gli Spurs rappresentavano il primo club straniero di Modric. In precedenza il giocatore non aveva mai lasciato la penisola balcanica. Udine e Zara distano circa cinque ore di auto, forse in quella trasferta Luka sentiva un po' il profumo di casa. Al "vecchio" Friuli si giocò

il primo match della fase a gironi di Coppa Uefa, *step* che le due formazioni si erano guadagnate dopo aver eliminato il Wisla Cracovia (il Tottenham) e il Borussia Dortmund di Klopp (i bianconeri che poi giunsero fino ai quarti).

Erano gli anni ruggenti della Zebretta, del calcio offensivo di Pasquale Marino. Ed erano i primi passi di un tragitto, che portò i friulani tra le big italiane e perciò stabilmente in Europa. Modric si stava facendo conoscere ad alto livello: era un regista messosi in luce con la Dinamo al punto tale da portare i londinesi a investire su di lui 21 milioni di euro. Si trattava dell'acquisto più costoso della storia della società (assieme a quello di Darren Bent nel 2008).

In quel Tottenham anti-Udinese il croato non giocò dall'inizio. Scelta di turnover, si ipotizzò. La squadra era partita male in Premier, nessuna vittoria sino a ottobre. Per esprimersi meglio in campionato, forse decise di tenere qualche big a riposo. Modric entrò così all'inizio della ripresa, al posto di Benoit Assou-Ekotto. Non riuscì a cambiare il corso della partita: 1-0 per l'Udinese al 24' grazie a un rigore di Di Natale, raddoppio all'86' con Pepe. Il tecnico degli Spurs Juande Ramos venne sostituito due giorni dopo da Harry Redknapp. Di tempo ne è passato. Modric si presentò allora ai Rizzzi da astro nascente. Ora vi arriva da leggenda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

Furlani è mister volare

Mattia a 20 anni sul tetto del mondo: vince il lungo con 8,39
«È una serata da sogno, spero sia la prima di tante altre»

Alberto Bertolotto

È la sesta medaglia conquistata nelle ultime due stagioni, ma quest'ultima è la più prestigiosa. Mattia Furlani è il nuovo campione mondiale di salto in lungo outdoor. Il 20enne di Marino ha battuto tutti a Tokyo, dove si sta svolgendo la rassegna iridata.

L'Oriente gli porta bene: lo scorso marzo si era laureato a Nanchino campione mondiale indoor. In Giappone decisivo il quinto balzo, in cui il portacolori delle Fiamme Oro è atterrato a 8,39, primato personale (+ 0.2 il vento). Una prova di carattere per il talento azzurro, seguito in tribuna dalla mamma allenatrice Khaty Seck. Con lei anche il goriziano Paolo Camossi, responsabile dei salti Fidal.

L'Italia è salita così per la prima volta a Tokyo sul gradino più alto del podio, ottenendo la quinta medaglia della manifestazione. Dopo i bronzi di Leo Fabbri (peso), Iliass Aouani (maratona), Nadia Battocletti (10000 metri) e Antonella Palmisano (35 km di marcia), ecco il metallo più prezioso. È la terza edizione di fila dei mondiali in cui l'Italia vince un titolo. A Eugene nel 2022 si laureò campione Mas-

simo Stano (35 km di marcia), a Budapest nel 2023 Gianmarco Tamberi (salto in alto). Grandi passi avanti dopo 14 anni senza alcun oro (da Helsinki 2005 a Doha 2019). Furlani ha centrato un'impresa, battendo Tajay Gayle (Giamaica, 8,34) e Yuheo Shi (Cina, 8,33). Solo undicesimo il leggendario Miltiadis Tentoglou (7,83), il greco due volte campione olimpico in carica nonché ultimo campione

Gioia a Nord Est: il goriziano Camossi, adesso è il tecnico azzurro dei salti

mondiale prima dell'azzurro.

«Sino a quando non sento l'inno, non ci credo – ha detto ieri il 20enne ai microfoni Rai –. È successo qualcosa di magico. Ci ho creduto sino all'ultimo salto. Ringrazio mia mamma, che in pedana ha fatto un lavoro incredibile. È stata una serata da sogno: fino a due anni fa sogno tutto questo. Spero solo sia l'inizio di numerose medaglie».

In realtà a Tokyo è continuata la serie di piazzamenti sul podio, se si pensa che nono-

stante la giovane età Furlani va a segno dalla prima rassegna internazionale assoluta del 2024, i mondiali indoor di Glasgow. Allora chiuse secondo con 8,22. In seguito arrivò l'argento degli Europei di Roma outdoor (con 8,38, record mondiale U20), il bronzo ai Giochi di Parigi (8,34), il bronzo ai campionati continentali in sala di Apeldoorn (8,12) e l'oro di Nanchino degli iridati al coperto. Un curriculum già favoloso.

Da Tokyo possono arrivare altri piazzamenti sul podio per la nazionale. Andy Diaz con Andrea Dallavalle si è qualificato per la finale del salto triplo (16,94): sogna di bissare il titolo iridato indoor di Nanchino. Sarà in pedana domani.

Ieri settima piazza di Federico Riva nei 1500 (3'35"33), undicesima per Roberta Brunelli nell'asta (4,45).

Oggi alle 12.05 invece scende in pista Nadia Battocletti per le batterie dei 5 mila metri (con Federica Del Buono e Micol Majori). Due i turni, alla finale di sabato passano le prime otto di ogni serie. La rassegna si chiude domenica: l'Italia non è ancora sazia di successi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattia Furlani, 20 anni: dopo l'oro indoor anche quello all'aperto

TENNIS

Finali di Davis: possibile sfida Sinner-Alcaraz

L'Italia debutterà contro l'Austria nei quarti della finale a otto di Coppa Davis e potrebbero affrontare la Spagna di Alcaraz soltanto in finale. È l'esito del sorteggio dei tabelloni effettuato ieri a Bologna che ospiterà l'evento alla "Super-Tennis Arena" di Bologna Fiere.

I campioni in carica, capitanati da Filippo Volandri, inizieranno la difesa del titolo mercoledì 19 novembre. In semifinale, in caso di vittoria, per gli azzurri ci sarà una tra la Francia e il Belgio. La Spa-

gna, invece, la Repubblica Ceca come prima avversaria, mentre nella parte bassa l'altro quarto sarà tra Germania e Argentina.

Il punto di domanda riguarda la possibile sfida tra Jannik Sinner e Carlos Alcaraz che nella finale di Davis. «Credo sia presto per poter sapere se riusciranno, come Jannik ha fatto negli ultimi due anni, a giocare in Coppa Davis», ha spiegato ieri il presidente federale Angelo Binaghi che ha messo in forse anche la presenza di Musetti.

Intanto ieri a Shenzhen, in Cina, l'Italia ha conosciuto il nome dell'avversaria nella Billie Jean King, la Davis al femminile. Domani dalle 11 (ora italiana) le azzurre sfideranno l'Ucraina – che ha eliminato la Spagna – per entrare in finale e difendere il titolo.

VOLLEY

Ai Mondiali Italia costretta a vincere oggi con l'Ucraina



Anzani, vicecapitano azzurro

MANILA

L'Italia si trova di fronte a un bivio ai Mondiali di volley in corso nelle Filippine, ancor prima di aver concluso la fase a gironi. Una situazione anomala e inattesa per la squadra campione in carica, frutto della sconfitta di martedì al tie break col Belgio che rende decisivo il match di oggi (alle 15.30 ora italiana) con l'Ucraina, un'anticipazione della fase a eliminazione diretta. Gli azzurri dovranno vincere per conquistare almeno il secondo posto nella Pool F e restare in corsa nella 21ª edizione della rassegna iridata.

Il vicecapitano Simone Anzani invita i compagni alla calma: «Non facciamoci troppi pensieri negativi, non serve. Siamo grandi, grossi e vaccinati per sapere come si reagisce a una sconfitta».

Gli appassionati si apprestano a vivere un pomeriggio col cuore in gola. E saranno tanti considerati i dati d'ascolto della sfida col Belgio che ha avuto il 10,3% di share con 804 mila spettatori su Rai2. —

CHAMPIONS LEAGUE

Inter, colpo firmato Thuram in casa Ajax Il Psg è troppo forte, Atalanta schiantata

Pietro Oleotto

L'Inter si prende la prima vittoria in Champions della stagione delle squadre italiane che, dopo il pirotecnico pareggio della Juventus a Torino contro il Borussia Dortmund fanno registrare il successo nerazzurro in casa dell'Ajax e il fragoroso ko dell'Atalanta sul terreno dei campioni in carica del Psg. Il tutto in attesa dell'esordio di stasera da parte del Napoli a Manchester contro il City.

RISPOSTA NERAZZURRA

L'Inter si è risolleverata in Europa dopo due stop di fila in campionato, contro l'Udinese prima della sosta per le nazionali, e lo scorso sabato nel derby d'Italia con la Juve. Con Lautaro

Martinez alle prese con un affaticamento muscolare, Chivu ha deciso di portarlo in panchina e di utilizzarlo soltanto in caso di estrema necessità, visto che l'argentino non ha svolto neppure il riscaldamento ad Amsterdam. Lo svolgimento della gara gli è stato d'aiuto, considerando che le castagne dal fuoco le ha tolte Marcus Thuram, schierato in coppia con Pio Esposito e autore di una doppietta (un gol per tempo) che ha disinnescato l'Ajax che nella prima mezzora aveva spinto sull'acceleratore.

UNO SCHIACCIASASI

Quando vede una squadra italiana con la maglia nerazzurra il Psg si trasforma in una macchina da gol. È successo anche

AJAX	0
INTER	2

AJAX (4-3-3) Jaros; Gaeei, Itakura (39' st Sutalo), Baas, Wijndal; Regeer (31' st Gloukh), Klaassen, Taylor (18' st McConnell); Edvardsen, Weghorst (18' st Dolberg), Godts (31' st Moro), All. Heitinga.

Inter (3-5-2) Sommer; Akanji, De Vrij, Bastoni; Dumfries, Barella (34' st Zielinski), Calhanoglu (41' st Sucic), Mkhitaryan (24' st Frattesi), Dimarco (34' st Carlos Augusto); Thuram (41' st Bonny), Esposito. All. Chivu.

Arbitro Oliver (Inghilterra).

Marcatori Al 42' Thuram; nella ripresa, al 2' Thuram.

PSG	4
ATALANTA	0

PSG (4-3-3) Chevalier; Hakimi, Marquinhos, Pachy, Nuno Mendes (20' st Zabarnyi); Fabián Ruiz (10' st Zaire-Emery), Vitiha, João Neves (13' st Ramos); Barcola, Mayulu (10' st Lee), Kvaratskhelia (20' st Mbaye), All. Luis Enrique.

ATALANTA (4-3-2-1) Carnesecchi; Kossounou, Hien, Djimsiti (20' st Scalvini, 40' Ahanor); Bellanova, De Roon, Musah, Bernasconi; Pasalic, De Ketelaere (1' st Samardžić); Maldini (1' st Krstović). All. Juric.

Arbitro Schaerer (Svizzera).

Marcatori Al 3' Marquinhos, al 39' Kvaratskhelia; nella ripresa, al 6' Nuno Mendes, al 46' Ramos.

ieri a Parigi, dove l'Atalanta ne ha presi tre nel giro di un tempo e pochi minuti. Non solo, i campioni d'Europa sono andati in vantaggio subito con Marquinhos che ha sfruttato una palla persa da Maldini. Poi una serie di miracoli di Carnesecchi che si è salvato anche grazie a un palo. Nulla ha potuto però al 39' su un gran destro di Kvara. Il portiere della Dea disinnescò anche il rigore di Barcola prima dell'intervallo, ma dopo 6' della ripresa ecco il tris di Mendes. Gara finita. L'Atalanta non riesce a creare dei pericoli neppure con i parigini al piccolo trotto. Anzi in pieno recupero subisce il poker.

IL RITORNO DI MOU

Il round d'esordio ha intanto già prodotto il primo esonero, a sorpresa come il risultato degli azeri del Qarabag al Da Luz di Lisbona: il Benfica ha cacciato Lage ed è a un passo da José Mourinho che ad agosto aveva pagato con il posto la sconfitta nel preliminare di Champions affrontato col Fenerbahçe proprio contro il Benfica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

1ª GIORNATA

I risultati

Athletic Bilbao-Arsenal	0-2
PsV-Union Saint Gilloise	1-3
Juventus-Borussia Dortmund	4-4
Real Madrid-Marsiglia	2-1
Tottenham-Villarreal	1-0
Benfica-Qarabag	2-3
Olympiacos-Pafos	0-0
Sparta Praga-Bodo Glimt	2-2
Psg-Atalanta	4-0
Ajax-Inter	0-2
Liverpool-Athletic Madrid	3-2
Bayern Monaco-Chelsea	3-1

Oggi

18.45 Copenhagen-Bayer Leverkusen
18.45 Club Brugge-Monaco
21.00 Manchester City-Napoli
21.00 Newcastle-Barcellona
21.00 Eintracht-Galatasaray
21.00 Sporting Lisbona-Kairat Almaty

La classifica

Real Madrid, Arsenal, Qarabag, Tottenham, Union Saint Gilloise, Psg, Inter, Liverpool e Bayern Monaco	3
Juventus, Borussia Dortmund, Olympiacos, Pafos, Sparta e Bodo	1
Athletic Bilbao, Villarreal, Psv, Benfica, Marsiglia, Atalanta, Ajax, Atletico Madrid, Chelsea, Copenhagen, Leverkusen, Club Brugge, Monaco, City, Napoli, Newcastle, Barcellona, Eintracht, Galatasaray, Sporting, Almaty	0

Basket - Serie A2

Aquile in festa

A Cividale la Gesteco con la Supercoppa dai suoi tifosi
«Abbiamo vinto per voi». Il sindaco: siete il nostro orgoglio



La gioia della Gesteco Cividale in Piazza Ristori con la Supercoppa vinta domenica a Ravenna. FOTO PETRUSSI

IL FOCUS
GABRIELE FOSCHIATTI

Apochi giorni dal via del campionato di Serie A2 non poteva esserci iniezione di fiducia migliore per la Gesteco Cividale, che ieri ha festeggiato la vittoria della Supercoppa Lnp in mezzo alla sua gente, nel cuore della città. Almeno 300 persone si sono ritrovate in foro Giulio Cesare, sotto lo sguardo della statua di Adelaide Ristori che domina sulla piazza. Persone accorse per onorare il primo trofeo conquistato dai propri beniamini, con tamburi, bandiere e persi-



Oltre 300 tifosi hanno partecipato in Piazza Ristori alla festa. «È un grande orgoglio essere qui e sentire il vostro abbraccio – ha esordito coach Stefano Pillastrini rivolgendosi ai tifosi, che lo acclamavano –. Quando si vince c'è entusiasmo ovunque, ma voi ci avete sempre sostenuto con lo stesso trasporto, anche quando abbiamo vissuto i momenti più difficili. E siccome è nei frangenti complicati che si costruiscono i successi, credo abbiate un

grande merito nel nostro successo». Il microfono è poi passato a Davide Micalich. «Quando al PalaDozza guardavo i nostri tifosi ripulire il proprio settore, dando prova di grande educazione e civiltà, soffrivo nel pensare che non eravamo riusciti a dedicare loro un trofeo. Per fortuna è bastato attendere pochi mesi, ma questo deve essere solo l'inizio: vogliamo farvi gioire, siete la nostra forza». Poi il presidente della Ueb si è rivolto ai suoi ragazzi: «È un orgoglio aver visto Eugenio Rota sollevare quella coppa, lui che c'era quando questa squadra è nata. Poi voglio dire una cosa a Lucio Redivo, che ogni tanto mi fa infuriare, come i

miei figli. Voglio che tu sorrida sempre, perché quando sorridi ci rendi tutti felici. Hai scelto Cividale quando era un puntino nel nulla, ci hai aiutato a diventare grandi». Lontano dai riflettori abbiamo poi potuto sentire anche Rota. «Questo trofeo è un attestato del valore del nostro lavoro, però è un premio meritissimo per questa società e questa gente: la mia emozione è per loro». E il piano per il futuro è chiaro: «Dobbiamo continuare a giocare con quella grinta che ci ha fatto prendere 20 rimbalzi più di Rimini. La voglia di vincere ci deve contraddistinguere per continuare a crescere». Infine la dedica delle isitu-

zioni. «Siete grandiosi – ha commentato la sindaca Daniela Bernardi –, ci fate battere il cuore e ci rendete grandi e importanti». L'assessore Giuseppe Ruolo, che ha contribuito alla nascita della squadra e ora, al termine del suo mandato, la vede mettere in bacheca il primo trofeo, è tornato indietro negli anni: «Quando ho visto Eugenio alzare la coppa sono tornato con la mente al 2020, è la chiusura di un cerchio». E non risparmia una stoccata a quella frangia di Cividale che ha scelto di non sostenere il progetto: «A chi non ci ha creduto e non ci crede tuttora, a chi rema contro, dico solo una cosa: lasciateci fare sport». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA SPRING

DACIA SPRING 100% ELETTRICA
EXPRESSION 45

da **6.900 €** grazie agli Ecoincentivi.

Offerta valida fino al 6/10/2025, esclusivamente per vetture disponibili presso le Concessionarie.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: <14,6/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 6/10/2025.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

ANCHE SABATO E DOMENICA

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



https://sqa.re/daciaduster

 **BCC**
CREDIFRIULI

ALIBEGOVIC

5



INSIEME
PER UN SOGNO



 **BCC CREDIFRIULI**
GRUPPO BCC ICCREA



www.credifriuli.it

Basket - Serie A

È un'Air Apu

Ecco le maglie per la nuova stagione nel segno di Jordan Pedone: «Vestire questo marchio è orgoglio e responsabilità»

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu spicca il volo con Michael Jordan. Non è fantabasket, ma è la novità riguardante la divisa da gioco 2025/2026, svelata ieri alla Casa della Contadinanza alla presenza di autorità, partner commerciali e media. La società bianconera rinnova la collaborazione con Gtz distribuzione, ma cambia il marchio: dallo swoosh della Nike si passa a Jumpman, altro brand dell'azienda statunitense con l'iconica silhouette di Michael Jordan come logo. È un'esclusiva, infatti l'Apu Old Wild West è l'unica squadra a vestire Jumpman in Italia.

DETTAGLI

Niente modelle e modelli, le due mute sono state indossate dagli stessi giocatori che difenderanno i colori bianconeri sul parquet. Mirza Alibegovic e Aubrey Dawkins hanno vestito la divisa home (per le partite casalinghe), bianca con inserti neri, Antony Hickey e Eimantas Bendzius quella away (da trasferta), nera con inserti bianchi. Linee semplici ed eleganti, con diverse novità rispetto all'anno scorso: spiccano il bordo nero su colletto e maniche della divisa bianca (e viceversa), il logo Lba al posto di quello Lnp sul cuore, appena sopra a quello dell'Apu, stavolta monocromatico. Sulla parte sinistra ci sono il logo Jumpman di "Air Jordan" e il numero da gioco. Sul pantaloncino, ai due lati, ci sono dei rombi in se-



Capitan Mirza Alibegovic con il logo Air Jordan sponsor tecnico dell'Apu Old Wild West FOTOPETRUSSI



Foto di gruppo tra sponsor e giocatori col presidente Pedone FOTOPETRUSSI



Bendzius, Dawkins, Hickey e Alibegovic con la nuova maglia FOTOPETRUSSI

ca di soddisfazioni per l'Apu. Spazio poi ad Alessio Garbo, responsabile retail di Gtz Distribuzione: «Air Jordan è un brand attinente al mondo del basket, l'Apu è la prima società che ha creduto in noi e nello sviluppo del marchio Nike, siamo contenti di darle un'esclusiva nazionale per la stagione 2025/2026. Queste divise saranno amatissime anche fuori dal parquet».

Soddisfatto il presidente bianconero Alessandro Pedone: «Vestire questo marchio per noi è un orgoglio, ma anche una responsabilità, perché abbiamo il dovere di onorare questa maglia. A Codroipo siamo andati bene, la squadra mi è piaciuta. Ora facciamoci trovare pronti per l'esordio del 5 ottobre a Reggio Emilia, poi ospiteremo i campioni d'Italia della Virtus». A ruota il capitano e per una volta indossatore Mirza Alibegovic: «Questo è un marchio prestigioso, fin da bambino sogno di vestire Michael Jordan. Merito della società, ha lavorato bene anche sul marketing».

Così invece il Brand Ambassador Michele Antonutti: «Jordan è un simbolo della pallacanestro, è bello vedere questo logo sulle maglie dell'Apu». Il nuovo kit da gara verrà inaugurato a Reggio Emilia al debutto in campionato, mentre gli appassionati potranno acquistarla già online sul sito della società bianconera o a breve nello store che sorgerà accanto alla nuova sede. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

QUEL FILO CHE UNISCE IL VECCHIO E IL NUOVO



Bendzius, Dawkins e Hickey

A un certo punto l'assessore allo sport del Comune di Udine Chiara Dazzan, prima che fosse svelata la nuova maglia dell'Apu, non ha detto una cosa banale: ripartiamo, pronti a tifare ancora per questa squadra, ma non dimentichiamo cosa questa società sia stata in grado di fare nello scorso campionato di Serie A2, dominandolo senza passare per i play-off e facendo innamorare una città.

È passata un'estate, l'Apu da un mese sta lavorando sodo, i frutti degli allenamenti di coach Vertemati e del suo staff si cominciano a vedere. Ma martedì a Codroipo contro Treviso, con un terzo quarto di grande difesa di squadra, ed anche ieri alla presentazione delle maglie con le parole a margine di capitan Alibegovic, una cosa è parsa chiara: questa nuova Apu per gioco, spirito e gruppo è la continuazione di quella dei trionfi ricordati dall'assessore. C'è continuità non solo tecnica tra le due squadre. C'è qualcosa che le unisce e chi mastica sport bene sa che questo non sia un particolare insignificante nella storia di una società. Specie nel basket, quando fare e disfare spesso è normale. Buon campionato Apu. E la maglia può anche non essere un dettaglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Hospitality al Carnera: via libera In ottobre la nuova sede con store

Doppia novità in arrivo per l'Apu in tema di strutture. A ottobre la società bianconera del presidente Alessandro Pedone (nella foto) inaugurerà la nuova sede in via Nazionale a Tavagnacco. A fianco della sede troverà spazio, da gennaio, anche uno store di abbigliamento sportivo grazie alla collaborazione con Officina dello Sport.

Semaforo verde per l'area hospitality al palasport Carnera: concluso l'iter burocratico, c'è il via libera



del Comune di Udine. Sorgerà all'esterno del settore parterre oro e sarà pronto per il campionato. —

G.P.

LA CURIOSITÀ

Anche la Virtus ha la nuova divisa E Trento porta MJ solo in Europa

La nuova divisa dell'Apu griffata Air Jordan è un'esclusiva nazionale per la serie A, ma c'è un'altra squadra bianconera che giocherà col logo Jumpman: è la Dolomiti Trento, anch'essa partner di Gtz Distribution, e ha presentato lunedì il kit che verrà utilizzato soltanto in Eurocup. In serie A continuerà a indossare le divise col "baffo" Nike. Ieri ha presentato le nuove divise bianconere anche la Virtus Bologna, prima ospite dell'Apu in campionato. La



società felsinea, con lo scudetto sul petto, veste Adidas per il secondo anno consecutivo. —

G.P.

DI NUOVO IN CAMPO

Domani un'altra sfida a Trapani Sabato la Dolomiti o Sassari

L'Apu Old Wild West torna in campo domani per partecipare all'11° Memorial "Gianni Brusinelli", in programma a Trento su organizzazione della società locale. Le partecipanti al torneo, con la formula "Final four", sono i padroni di casa della Dolomiti Trento, Trapani Shark, Dinamo Sassari e l'Apu, che aprirà la manifestazione affrontando domani alle 17.30 i siciliani allenati da Jasmin Repesa. Alle 20 l'altra semifinale fra Trento e



Sassari. Sabato le due finali: alle 17.30 quella per il terzo posto e alle 20 quella per il trofeo. —

G.P.

Volley - Serie A2 femminile

È una Cda che piace sempre più

Dopo l'amichevole con Conegliano le fucsia attese a un altro test da A1. Frosini: la strada è giusta

Alessia Pittoni / TALMASSONS

È una Cda Volley Talmassons che piace sempre di più quella che si sta avvicinando a grandi passi alla prima di campionato di A2 femminile, in programma il 6 ottobre. Anche l'amichevole di lusso contro il Prosecco Doc Carraro Imoco Conegliano ha infatti dato ulteriori segnali positivi all'allenatore Leonardo Barbieri. Il risultato è stato di 3-2 per la formazione veneta che, nonostante le assenze delle big reduci dal mondiale, ha potuto schierare atlete di altissimo livello. La partita, oltre che test match pre-campionato, ha avuto anche uno scopo benefico e il ricavato della vendita dei biglietti è stato devoluto alla Fondazione Vajont all'approssimarsi dell'anniversario della tragedia del 9 ottobre 1963. «Siamo felici – ha commentato il ds Gianni De Paoli – di aver contribuito a questo evento di beneficenza che ha visto sugli spalti così tanto pubblico e che ci ha fatto entrare in clima campionato».

CONFERME

Ancora una volta le friulane hanno dimostrato di essere già a buon punto. «Ho visto riscontri positivi – ha proseguito De Paoli – soprattutto nei primi due set dove Conegliano ha messo in campo la formazione migliore ma noi siamo riusciti a tenere loro testa. Abbiamo dimostrato che la squadra c'è e abbiamo confermato quello che si era visto a Ponte di Legno. Sto vedendo la squadra che ci eravamo immaginati muovendoci sul mercato, certo bisognerà confermarsi in campionato».

CONTINUITÀ

È un elemento che solitamente si costruisce nel tempo e con l'allenamento, invece la Cda 2025-2026 sembra avere già nella continuità di rendimento un elemento distintivo. «Nelle primissime uscite – ha spiegato coach Barbieri – avevamo visto individualità ma meno automatismi; invece questo elemento ora inizia a funzionare. Siamo stati capaci di rimanere sempre sulla gara, dal punto di vista tecni-



La potenza di Giorgia Frosini, la nuova opposta della Cda Talmassons

IL 18 OTTOBRE

La Supercoppa va in scena a Trieste con tante star

Dopo la Coppa Italia del 2024 la grande pallavolo torna in Fvg. Sabato 18 ottobre, alle 17.30, il PalaTrieste ospiterà infatti la partita che assegnerà il primo trofeo della stagione: la Supercoppa Fineco femminile. A sfidarsi saranno le regine della Prosecco Doc A. Carraro Imoco Conegliano e la Numia Vero Volley Milano, che ha ottenuto la partecipazione alla Supercoppa grazie al secondo posto nell'ultima Coppa Italia. Lo scontro scudetto verrà dunque riproposto pochi giorni dopo l'avvio della nuova stagione e si prevede ancora il tutto esaurito anche per vedere all'opera alcune delle neo campionesse del mondo. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

co e mentale, giocando con attenzione in tutti i fondamentali. La battuta è andata meno bene perché è stata troppo fallosa e poco incisiva. Mi è piaciuta invece molto la correlazione muro difesa e in generale non posso che essere contento da quanto mostrato contro Conegliano, seppur in versione piuttosto rimaneggiata».

DIVERTIMENTO

«È stato un buon test – ha commentato l'opposta Giorgia Frosini, una delle bocche da fuoco della Cda – e sono contenta del risultato e della qualità del gioco che abbiamo espresso. In alcuni momenti siamo riuscite a metterle in difficoltà e questo ci deve far capire quello che possiamo fare ma anche gli aspetti sui quali dobbiamo migliorare. Personalmente sono molto contenta dell'ambiente e del gruppo che si sta formando: ci divertiamo e spero che questo si percepisca anche dal modo in cui giochiamo».

ORA IMOLA

La Cda incontrerà ancora una squadra di A1: domenica, alle 17, Scola e compagne affronteranno a Imola il San Giovanni in Marignano di Serena Ortolani e dell'ex Cecilia Nicolini in un'altra tappa della road map che la porterà all'avvio della stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero Veneto

ilNordEst.

nord/est multimedia

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIACITTÀ DI GEMONA
DEL FRIULI

partner tecnico

DOUGLAS

CAFFE' DUCCHI

partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA GENERALI



sport business forum

sequel
19-20 settembre 2025
Gemona del Friuli (UD)Néstor
Sensini

La storia dell'Udinese calcio tra successi e glorie

Venerdì 19 settembre, ore 21
Cinema Teatro Sociale
Gemona del Friuli (UD)Ingresso libero
e programma completo
sportbusinessforum.com

Calcio dilettanti - Eccellenza in campo

IL DERBY DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Finalmente ecco il Pordenone
Schiantato il Fontanafredda

Al Bottecchia è finita 4-0, risultato arrivato grazie a un gol di Cotti Cometti
Poi ecco la tripletta di Carlo Zorzetto al centro del caso della prima giornata

PORDENONE	4
FONTANAFREDDA	0

PORDENONE FC M. Meneghetti, C. Meneghetti, Colombera, Consorti, Cotti Cometti, Criaco (26' st Zucchiatti), S. Toffoli (13' st Borsato), Lisotto, Zorzetto (32' st Filippini), Zamuner (39' st Sartore), Facca (19' st L. Toffoli). All. Campaner.

FONTANAFREDDA Mirolo, Iacono (30' pt Toffoli), Mestre, Cesarin (26' st Nadal), Monteleone (26' st Piasentin), Tellan, Muranella (26' st Biscontin), Bottani, Manzato, Destito (39' st Barattin), Cotti Cometti. All. Rispoli.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 10' Zorzetto; nella ripresa, al 1°e al 32' Zorzetto, al 42' Cotti Cometti.

Note Recupero tempo pt 2', st 5'.

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Messo al muro dopo una partenza negativa, il Pordenone Fc ha reagito. Prima vittoria in campionato per i ramarri, che hanno schiantato il Fontanafredda nel terzo turno di Eccellenza. Al Bottecchia è finita 4-0, risultato arrivato grazie a un gol di Cotti Cometti e a una tripletta di Carlo Zorzetto, il bomber prelevato dal Tamai nel mercato. Non solo: era il calciatore che ha giocato da squalificato con la Forum Julii il primo match del torneo, disputato in casa. Oggi per questo i ramarri subiranno il ko a tavolino (attesa la sentenza



Zorzetto contrastato nel derby col Fontanafredda. Tripletta del riscatto per il bomberFOTO AMBROSIO/PETRUSSE

del giudice sportivo). Acqua ormai passata: i neroverdi hanno acceso il motore e sono partiti, per quanto la loro consistenza verrà valutata da rivali più tosti. Poca sostanza, ieri, da parte del Fontanafredda, arrivato al Bottecchia forse troppo timido, incisivo solo nel finale. Così la squadra di Campaner ha chiuso la porta per la prima volta dopo tre gare tra campionato e coppa. Un passo avanti, compiuto in una gara messa subito in discesa. Al 10' l'1-0 con Zorzetto: chirurgico il destro rasoterra indirizzato

alla destra di Mirolo. Una liberazione per i ramarri, schierati con alcuni nuovi interpreti rispetto al derby col Fiume. Centrocampo tutto nuovo con Consorti metodista e la coppia Criaco-Lisotto mezzali. Non che la manovra passi per la linea mediana: il gioco si appoggia agli esterni e a contropiedi che esaltano la velocità di Simone Toffoli. Come a metà primo tempo, quando Mirolo ha detto “no” a Zorzetto dopo un cross di Toffoli. E il Fontanafredda? Un tiro dell'ex Manzato (respinto da Meneghetti). Al 1'

della ripresa il colpo del ko. Palla di Simone Toffoli dalla destra per Zorzetto che ha risposto puntuale all'appuntamento. Sul finire del match il tris e il poker, firmati prima da Zorzetto (imparabile il suo tiro) e poi da Filippo Cotti Cometti, che ieri affrontava il fratello Alessandro. Parato allo scadere un rigore di Filippini. Domenica, al terzo turno in otto giorni, il Pordenone Fc vi arriverà rinfrancato, il Fontanafredda abbacchiato e alla ricerca del primo successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMBATTUTO ANCHE IL CHIONS

La Pro Fagagna
va subito sotto
poi reagisce: bel pari

PRO FAGAGNA	1
CHIONS	1

PRO FAGAGNA Nardoni, Peressini, Righini, Del Piccolo, Zuliani, Iuri, Craviari (39' st Durat), Rigo, Toffolini (20' st Marigo), Cucciardi (13' st Clarini), D'Angelo (27' st Della Schiava). All. Pagnucco

CHIONS Tosoni, Citron (8' st Cucchisi), Poles, Casella, Feruglio, Duca, Mazzon (21' st Comisso), Manfrè, Urbanetto, Lodolo (41' st Innocente), Crivaro (34' st Dos Santos). All. Moro

Arbitro Rastellino di Seregno.

Marcatori Al 2' Crivaro; nella ripresa, al 12' Del Piccolo.

Note Espulso: Peressini al 9' della ripresa per doppia ammonizione. Ammoniti: Del Piccolo, Comisso e Cucchisi.

Simone Fornasiere / FAGAGNA

Pareggio tutto sommato giusto tra Pro Fagagna e Chions, con le due squadre che proseguono così appaiate in classifica e restano imbattute. Parte fortissimo il Chions, tanto che alla prima sortita offensiva trova l'immediato vantaggio: il traversone dalla destra di Mazzon è girato a rete di testa da Crivaro.

Accusa il colpo la Pro Fagagna e pordenonesi che al 5' potrebbero già raddoppiare quando il cross di Urbanetto è raccolto da Mazzon per il destro che supera Nardoni, ma è respinto sulla linea di porta da Zuliani.

Esce dal guscio la Pro Fa-

gagna e al 9' il destro di Rigo è alto sopra la traversa, prima del sinistro di Urbanetto, servito direttamente dal rinvio di Tosoni, sul fondo. Prende campo la Pro Fagagna, che da quel momento si fa preferire e dopo un calcio di punizione da posizione defilata di Righini, bloccato da Tosoni, è Craviari ad avvicinare il pari con il suo sinistro di prima intenzione, dal vertice dell'area di rigore, che si perde fuori non di molto. Ripresa aperta dall'immediato calcio di punizione, dalla linea laterale del campo, di Cucciardi che nessuno tocca ed esce sul fondo e Pro Fagagna che al 9' resta in inferiorità numerica quando Peressini, già ammonito, stende Urbanetto e guadagna la via anticipata degli spogliatoi.

Sembra non pagare dazio la squadra di casa che al 12' rimette in equilibrio la gara con il destro di rara bellezza di Del Piccolo, da fuori area, che supera imparabilmente Tosoni. Ci prova il Chions direttamente dallo schema di punizione sull'asse Casella-Urbanetto, con il sinistro di quest'ultimo respinto da Nardoni, mentre dalla parte opposta il tiro cross di Righini tocca la parte esterna del palo ed esce.

Prova ad assediare la difesa di casa il Chions, con l'ultima occasione creata proprio allo scoccare del 90': il calcio di punizione, potente dal limite di Urbanetto non sorprende Nardoni, la cui respinta con i pugni fa calare il sipario sulla gara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

L'Ufm è sola in vetta, il Rive va ko
Il Tolmezzo rompe il ghiaccio

UDINE

Ufm Monfalcone capolista in solitaria in Eccellenza. La squadra di Zanuttig ha battuto per 1-0 la Pro Gorizia nel derby e si è issata in testa alla classifica, grazie a un ruolino di marcia inappuntabile: tre gare, altrettanti successi. A decidere la gara di ieri una rete di Acampora nel primo tempo. Isoncini di Franti ultimi e a secco di punti.

Ha perso il primato il Rive D'Arcano Flaibano, superato in trasferta da un Tamai che l'ha raggiunto in classifica a quota 6 punti. Vittoria per 3-1 per le furie rosse: se col Chions erano caduti nel finale, stavolta i mobiliери hanno vinto la partita nei 20' conclusivi grazie ad Alberto Parpinel, Bougma e Gurgu. Oggi salirà a 7



Osso, gol per il Toomezzo

punti il Forum Julii: riceverà la vittoria a tavolino col Pordenone Fc (nel primo turno i ramarri avevano schierato Zorzetto squalificato). Ieri la squadra di Bradaschia ha pareggiato per 1-1 col Chiabrola dopo essere stata avanti con Djou-

lou. Prima vittoria per la Juventina di Daniele Visintin: colpo a col Lavarian Mortean per 2-0: determinante la doppietta di Zucchiatti, che aveva iniziato la stagione proprio con l'Lme prima di trasferirsi tra i goriziani. Primo successo anche per il Tolmezzo, che ha superato per 1-0 in casa il Codroipo. Di Osso la rete decisiva. Ha mosso la classifica la Sanvitese, che ha conquistato il primo punto nel derby con un Fiume Bannia che dall'altra parte ha ottenuto il terzo pari di fila (0-0 il risultato di Prodo-lone). Pareggio anche nel derby triestino tra Muggia e Kras (1-1). Domenica tutte le squadre in campo per il quarto turno (il via alle 15.30). —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eccellenza

Chiabrola Ponziana - Forum Julii	1-1
Lavarian Mortean LME - Juventina	0-2
Muggia 1967 - Kras Repen	1-1
Nuovo Pordenone - Fontanafredda	4-0
Polisportiva Tamai - Rive Flaibano	3-1
Pro Fagagna - Chions	1-1
Pro Gorizia - UFM	0-1
Sanvitese - Fiume Bannia	0-0
Tolmezzo C. - Pol. Codroipo	1-0

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
UFM	9	3	3	0	0	4	0		
Rive Flaibano	6	3	2	0	1	7	4		
Polisportiva Tamai	6	3	2	0	1	6	4		
Nuovo Pordenone	5	3	1	2	0	7	3		
Muggia 1967	5	3	1	2	0	3	1		
Juventina	5	3	1	2	0	3	1		
Forum Julii	5	3	1	2	0	5	4		
Tolmezzo C.	5	3	1	2	0	4	3		
Chions	5	3	1	2	0	4	3		
Pro Fagagna	5	3	1	2	0	2	1		
Fiume Bannia	3	3	0	3	0	3	3		
Kras Repen	2	3	0	2	1	2	3		
Lavarian Mortean LME2	3	0	2	1	1	3			
Fontanafredda	2	3	0	2	1	1	5		
Sanvitese	1	3	0	1	2	1	3		
Pol. Codroipo	1	3	0	1	2	0	3		
Chiabrola Ponziana	1	3	0	1	2	2	8		
Pro Gorizia	0	3	0	0	3	1	4		

PROSSIMO TURNO: 21/09/2025

Chions - Lavarian Mortean LME, Fiume Bannia - Chiabrola Ponziana, Fontanafredda - Sanvitese, Forum Julii - Pro Gorizia, Juventina - Muggia 1967, Kras Repen - Tolmezzo C., Pol. Codroipo - Nuovo Pordenone, Pro Fagagna - Polisportiva Tamai, UFM - Rive Flaibano.

CAMPIONATO CARNICO

Il Seconda Velox e Amaro
continuano a condurre

Renato Damiani / TOLMEZZO

Turno infrasettimanale di Seconda categoria favorevole alla capolista Velox capace prima di superare (con qualche patema) il pericolante Sappada con Josef Dereani e la doppietta di Maggio, quindi respingere il tentativo di rimonta dei cadorini in rete con il rigore di De Candido e Luca Quinz. Secondo posto per l'Amaro vincitore da pronostico in casa del già retrocesso Tarvisio (che non sfigura) con i gol Spizzo e Mainardis. L'Ancora con il suo quarto risultato utile impone il pareggio all'Arta Terme passata con Feruglio e poi raggiunta dal solito Bearzi. Disastrosa trasferta del Cercivento strabattuto da un ritrovato Val Resia in gol con Rossi,

San Marco e Martina; inutile la rete di Accaino. Buono il punto esterno dell'Ardita in casa della Stella Azzurra in svantaggio per il gol del tor-nante Pietro Pallober. Poi pari con il penalty di capitano Daniele Passera. Pari anche la sfida tra Ampezzo e Moggesse: doppietta di Daniel Battistella per i locali e Alessandro Revelant per gli ospiti.

Risultati. Tarvisio-Amaro 0-2, Stella Azzurra-Ardita 1-1, Ancora-Arta Terme 1-1, Velox-Sappada 3-2, Val Resia-Cercivento 3-1, Ampezzo-Moggese 2-2. Classifica: Velox 42 punti, Amaro 38, Arta Terme 36, Cercivento 29, Ancora 28, Stella Azzurra 26, Ardita 23, Moggese 22, Ampezzo 19, Sappada e Val Resia 18, Tarvisio 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Suzuki Jukebox - La notte delle hit
RAI 1, 21.30
La grande musica che ha fatto la storia accende la prima serata Rai dal PalaOlimpico di Torino con gli interpreti originali dei brani che ci hanno fatto sognare, cantare e ballare. Al timone Antonella Clerici con la partecipazione di Clementino.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Per tutta la vita
RAI 3, 21.20
Quattro coppie ricevono la notizia che il loro matrimonio è stato annullato, a ognuno viene data la possibilità di rivalutare la promessa reciproca. Ma chi lo farà? Con **Ambra Angiolini**, **Fabio Volo**.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Elodie - The Stadium Show
CANALE 5, 21.20
Elodie debutta a San Siro con "The Stadium Show": un live travolgente che intreccia musica, danza e arti visive, regalando emozioni e lanciando messaggi di libertà, inclusione e forza espressiva.

MANOVRA D'AUTUNNO
ECONOMY FVG

CONTINUIAMO A CRESCERE
telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Att.	
6.30 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Affari Tui Spettacolo	
21.30 Suzuki Jukebox - La notte delle hit Spettacolo	
24.00 Porta a Porta Attualità	
0.05 Tg1 Sera Attualità	
1.45 Che tempo fa Attualità	
1.50 Reazione a catena Spettacolo	
3.05 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
6.45 On Ari - Il primo giorno di scuola Cartoni Animati	
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Crociere di nozze - Dubai Film Comm. (14)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Campionati del mondo Atletica leggera	
15.25 Italia - Ucraina Pallavolo	
17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo	
17.10 S.W.A.T. Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Ore 14 Sera Attualità	
0.20 Pet Anatomy Doc.	
0.50 Radio2 Social Club Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Re Start Attualità	
10.50 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità	
16.00 TGR Puliamo il Mondo Attualità	
16.20 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Riserva Indiana Lif.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Per tutta la vita Film Commedia (21)	
23.00 Racconti Criminali Attualità	

RETE 4	
6.20 Come eravamo Doc.	
6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
7.00 4 di Sera Attualità	
8.05 La promessa Telenovela	
8.50 My Home My Destiny Serie Tv	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.35 Diario Del Giorno Att.	
16.25 Pericolosamente insieme Film Thriller (86)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Dritto e rovescio Att.	
0.55 Drive Up Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 X-Style - Milano Beauty Week Lifestyle	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Dentro la notizia Att.	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Elodie - The Stadium Show Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.45 Supercar Serie Tv	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.45 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Citadel (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Security Film Azione (17)	
1.10 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.25 Ciak News Attualità	
1.30 Sport Mediaset Attualità	
1.50 Schitt's Creek Serie Tv	
2.15 Costruttori di Piramidi - I loro segreti Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.30 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.55 La Torre di Babele Attualità	
2.55 L'aria che tira Attualità	

TV8	
15.30 Amore sull'onda (1ª Tv) Film Commedia (17)	
17.15 La lingua dell'amore Film Commedia (21)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.25 Foodish Lifestyle	
21.30 Il vento del perdono Film Drammatico (05)	
23.30 Big Wedding Film Commedia (13)	
NOVE	NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Antonio Ornano - Maschio caucasico irrisolto (1ª Tv) Spett.	
23.45 Giuseppe Giacobazzi Il Pedone Spettacolo	

20	20
14.35 Magnum P.I. Serie Tv	
15.35 Chuck Serie Tv	
16.35 The Equalizer Serie Tv	
17.30 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Jurassic Park Film Fantascienza (93)	
23.45 Lara Croft: Tomb Raider Film Azione (01)	
1.55 Batwoman Serie Tv	
3.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000	TV2000
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film Drammatico (88)	
23.20 Il sapore della libertà Documentari	

RAI 4	Rai 4
16.00 70x70 - Lo sapevate che... - Vasco 1979 Spettacolo	
16.05 70x70 - Lo sapevate che... - I primi programmi a colori Spettacolo	
16.10 Scorpion Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 CSI: Vegas Serie Tv	
21.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
22.10 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
LA7 D	7d
14.45 Padre Brown Serie Tv	
17.30 Tg La7 Attualità	
17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
21.20 Le verità nascoste Film Thriller (00)	
23.45 The International Film Thriller (09)	
1.55 La Mala Educaxxion Attualità	
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle	
5.05 Ricetta sprint Lifestyle	

IRIS	IRIS
11.15 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico (76)	
14.00 La versione di Barney Film Commedia (10)	
16.45 Il Principe e la ballerina Film Commedia (57)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger	
21.15 Senza tregua Film Azione (93)	
23.15 Ballistic Film Azione (02)	
1.10 Il Principe e la ballerina Film Commedia (57)	
LA 5	5
14.05 Una mamma per amica Serie Tv	
16.55 Non Mentire Serie Tv	
19.10 Inga Lindstrom - Estate A Sommerby Film Drammatico (19)	
21.10 Save the Last Dance Film Drammatico (01)	
23.30 Windstorm - Ritorno alle origini Film Avventura (17)	
1.35 Non Mentire Serie Tv	
3.25 Vivere Soap	

RAI 5	Rai 5
14.50 La vita segreta dei laghi	
15.45 L'Arte della felicità	
17.25 Il giorno e la storia	
17.45 Il segno delle donne	
18.35 Italia viaggio nella bellezza Documentari	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Le verità nascoste sull'alcol Documentari	
20.25 Overland 22	
21.15 Concerto per Agrigento Spettacolo	
22.35 Opera Sinfonica Spettacolo	
REAL TIME	Real Time
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Il re dei bisturi (1ª Tv) Lifestyle	
22.00 Il re dei bisturi (1ª Tv) Lifestyle	
22.30 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.40 Walker: independence	
14.10 Indian - La grande sfida Film Drammatico (05)	
16.20 Carogne si nasce Film Western (68)	
17.55 Ognuno per sé Film Avventura (68)	
19.30 Il permesso	
48 ore fuori Film Drammatico (17)	
21.10 Lonely Hearts Film Drammatico (06)	
22.55 Piedone a Hong Kong Film Avventura (75)	
GIALLO	Giallo
13.00 Crossover: Astrid, Raphaelle e Alexandra Film Giallo (24)	
15.00 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
1.10 Crossover: Astrid, Raphaelle e Alexandra Film Giallo (24)	

RAI PREMIUM	Rai
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.15 Doc Martin Serie Tv	
17.45 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.25 La Compagnia del Cigno Fiction	
21.20 I misteri della marea Film Poliziesco (23)	
23.00 Cuori e delitti - Fidanamento con omicidio Film Giallo (19)	
0.35 Storie italiane Lifestyle	
2.40 Doc Martin Serie Tv	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.30 Person of Interest	
15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.15 Person of Interest	
21.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
22.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
23.20 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.40 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	
19.50 Affari al buio	
20.20 Affari di famiglia	
21.20 Jane Got a Gun (1ª Tv) Film Western (15)	
23.20 Sky Sport 24 Night News	
DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Affari al buio Miami	
16.45 I pionieri dell'oro	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 I pionieri dei cristalli Documentari	
1.05 Cops Spagna Documentari	
3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
15.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 Colombo Serie Tv	
21.15 Ti presento i miei Film Commedia (00)	
23.25 La famiglia Addams Film Commedia (91)	
1.20 Miami Vice Serie Tv	
2.05 Camera Café Serie Tv	
2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.55 Milagros Serie Tv	
RAI SPORT HD	Rai
17.40 Automobilismo. C.to Italiano GT Endurance Mugello - 4a prova	
18.50 Radiocorsa	
19.50 Calcio a 5. Qualificazione Europei 2026: Play Off Italia-Kazakistan	
21.45 Automobilismo. C.to Italiano GT Endurance Mugello - 4a prova	
22.50 Ciclismo MTB. Rally di Sardegna	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'Italia in diretta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.53 Ascolta, si fa sera	20.00 Gazzology
20.55 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 all music	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
19.45 Radio2 Caterpillar	12.00 Fattore C
21.00 Club Tropicana	14.00 Capital Records
21.45 Suzuki Jukebox - La Notte delle Hit	18.00 Tg Zero
0.05 Ilunatici	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.45 Revolution	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Radio3 Suite - Il Cartellone	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG - Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale copasse; 11.03 FREE il Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 Inviaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.10 Presentazione programmi Vuè o fevelin di: Il master in "Innovazione dei sistemi agrosilvopastorali della montagna. Imprese e territori" Vintage: Massimo Sangermano. Moni Ovadia. Musiche di Green Day, Claudio Baglioni, Loy & Altomare, Iggy Pop, Fabrizio De Andrè, Banco del Mutuo Soccorso, Cat Stevens, Jimi Hendrix	Radio Onde Furlane: 9.00 Giornàl radio di buinare + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.45 Avenàl; 11.00 La Interviste; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Avenàl; 14.00 Baste la Salut; 14.30 Giornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Musiche cence cunfins; 15.30 Spin; 16.00 Avenàl; 16.30 Mission possible 3; 17.00 Musiche cence cunfins; 18.00 Giornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud; 23.00 London Calling
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La nuova stagione dell'Ert, l'Ente Regionale Teatrale	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	13.15 Family salute e benessere
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	13.30 Telegiornale FVG
7.40 Meteo	13.45 A voi la linea
7.45 A voi la linea	14.15 Telegiornale FVG
8.20 Un pinsir par vuè	14.30 Elettroshock
8.30 News, cappuccino e brioche	16.15 Telefruts - cartoni animati
9.40 Meteo	16.30 Tg flash - diretta
12.30 Telegiornale FVG - diretta	16.45 Rugby magazine
12.45 A voi la linea - diretta	17.15 Family salute e benessere
	19.00 Telegiornale FVG - diretta
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.30 Santa Messa
S.Leopoldo	8.15 Svegliata Friuli
8.00 Star Trek Classic	10.00 A Tutto Campo Fvg
10.00 Il13 Telegiornale	10.30 I Grandi Campionati Bianconeri
11.00 Momenti Particolari	11.00 Giustissimi
12.00 Aria Pulita (Live)	11.30 Casa Pappagallo
12.45 Stanlio e Olio	11.45 Anziani in movimento
13.00 Tv13 con Voi (Live)	12.00 Tg Friuli in diretta
15.00 Telefilm	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli in diretta - R
	16.00 Film Classici
	17.30 Amore Gitano
	19.00 Il13 Telegiornale
	19.55 Sanità allo specchio:
	21.00 Star Trek Classic
	22.00 Film Classico
	23.30 Il13 Telegiornale
	0.30 Il Film della Notte
	16.25 Ring - R
	18.15 Anziani in movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.10 Ring
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News
	23.55 A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno ovunque. Venti deboli a regime di brezza. Temperature oltre la norma del periodo, specie in montagna.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno con venti di brezza. Temperature eccezionalmente alte in montagna, con valori superiori alla media di oltre 5°C.

Tendenza. Cielo sereno o al più velato. Venti deboli a regime di brezza. Temperature di oltre 5°C sopra la norma del periodo, con valori eccezionali in montagna.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvoloso su Nordovest e Liguria, per il resto il cielo si potrà vedere spesso sereno.
Centro: cielo nuvoloso su Toscana e alto Lazio, sul resto delle regioni sarà poco nuvoloso.
Sud: ampio soleggiamento su tutte le regioni, il sole splenderà in un cielo al più poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: bel tempo, infatti il sole splenderà in un cielo a tratti poco nuvoloso.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli variabili. Temperature massime fino a 33°C.
Sud: stabile e soleggiata dal mattino e fino a sera, con temperature oltre le medie stagionali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il fuoco della Luna in Leone alimenta la tua grinta, ma oggi non serve correre: basta scegliere la scena giusta per brillare. Una decisione presa con cuore sincero ti aprirà strade sorprendenti.

LEONE
21/7 - 23/8

Con la Luna nel tuo segno ti senti al centro di un palcoscenico naturale. Un atto di generosità spontanea attirerà ammirazione e farà rifiorire una connessione speciale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La Luna in Leone accende il desiderio di avventura e gioco: anche un gesto semplice diventa straordinario. Una sorpresa sentimentale risveglia entusiasmo e colore.

TORO
21/4 - 20/5

Il cielo ti invita a lasciar andare rigidità e a concederti momenti di bellezza. Un gesto semplice, come curare un dettaglio in casa o nella natura, ti riporta pace interiore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il cielo ti invita a scendere nelle profondità dell'anima e liberarti di vecchie zavorre. Un confronto autentico scioglie un nodo interiore e apre lo spazio alla leggerezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il tuo rifugio oggi è la famiglia o un luogo che ti fa sentire radicato. Una parola gentile scambiata in intimità scioglie tensioni e riporta calore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le parole diventano scintille: ogni dialogo può trasformarsi in ispirazione. Una battuta leggera potrebbe nascondere un invito a sognare in grande.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi le relazioni diventano specchi luminosi: ascoltare ti fa scoprire qualcosa di te. Un incontro, anche breve, può lasciare un segno inatteso e dolce.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il cielo ti rende curioso e socievole: idee e incontri ti scorrono addosso come scintille elettriche. Una notizia inaspettata ti apre nuove prospettive da esplorare.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna ti spinge sul palco delle responsabilità, ma senza appesantirti: anzi, ti senti più forte. Un riconoscimento inatteso illumina il tuo impegno e scalda il cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

C'è voglia di rinnovamento nella tua routine: cambiare un piccolo dettaglio può rivoluzionare la giornata. Un'intuizione pratica ti fa capire quanto sei resiliente.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna ti invita a guardare con gratitudine alle tue risorse, anche le più piccole. Una scelta concreta fatta con fiducia ti regalerà stabilità e un dolce senso di conquista.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bordano
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355
Cervignano del Friuli
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190
Chiusaforte
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028
Codroipo
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Faedis
Pagnucco
P.za I Maggio, 19 Tel. 0432728036
Forni Avoltri
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

Manzano
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
Mortegliano
San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
Palmanova
D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293
Pasian di Prato
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
San Daniele del Friuli
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
San Pietro al Natisone
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
Tarcento Mugani
P.za Roma, 1 Tel. 0432785330
Tolmezzo Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
SISTEMI DI ACCUMULO
DISPOSITIVI SMART ENERGY
APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 settembre 2025 è stata di 24.377 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

**Fino a €8.500 di
vantaggio cliente**



ANCHE SABATO E DOMENICA

ALFA ROMEO TONALE IBRIDA 160 CV SPRINT

3 vetture in pronta consegna
da **€34.250*** anziché €42.750



JOIN THE TRIBE

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Tonale ICE (l/100 km): 5,8 - 5,3; emissioni CO2 (g/km): 143 - 125. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 01/04/2025, e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO2 possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

*Escluso IPT e messa su strada. Dettagli offerta in concessionaria. Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it